



BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2022


GRANAROLO

Mentre chiudevamo la bozza del bilancio di sostenibilità per mandare il testo definitivo alla tipografia, sull'Emilia Romagna si è scatenato un diluvio che in pochi giorni ha riversato al suolo la pioggia che solitamente cade in un anno.

Sono andati sott'acqua migliaia di ettari coltivati, migliaia di abitazioni, fabbriche, officine, negozi. Centinaia di frane hanno isolato i paesi dell'Appennino. C'è chi, in poche ore, ha perso tutto. Purtroppo ci sono stati anche dei morti.

Una trentina di aziende aderenti a Granlatte hanno subito danni, alcune in misura molto grave.

A questi soci e simbolicamente a tutti gli agricoltori e a tutti i cittadini di una regione a cui dobbiamo la nostra storia, dedichiamo la copertina di questa pubblicazione.

Una foto a nostro avviso molto bella, scattata a Conselice dove Cab Massari ha acconsentito che l'acqua ed il fango si prendessero la sua terra e i suoi raccolti per evitare l'entrata dell'acqua in città, a Ravenna.

Ora bisogna ricostruire in fretta e nessuno va lasciato da solo a vivere questa tragedia.

Nel contempo occorre continuare a lavorare ad una crescita perché di crescere abbiamo bisogno, ma sostenibilmente.

Chi avrà l'interesse e la pazienza di sfogliare queste pagine avrà modo di verificare cosa significa, per una impresa come la nostra, scegliere con metodo, pragmatismo e responsabilità la propria transizione ecologica.



SOMMARIO

LETTERA DEL PRESIDENTE	4
LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE	10
IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ	21
RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER	22
ANALISI DI MATERIALITÀ	28
GRANAROLO E GLI SDGs	32

1	PROFILO E CONDOTTA AZIENDALI	41
	1.1 STORIA	46
	1.2 SISTEMA VALORIALE	50
	1.3 ASSETTO SOCIETARIO E SISTEMA DI GOVERNANCE	56
	1.4 SISTEMA DI ANALISI CONDIVISA E PRESIDIO DEI RISCHI	67
	1.5 TUTELA DELLA LEGALITÀ E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	75

IL NOSTRO ESSERE DI OGGI E DI DOMANI: LA CRESCITA SOSTENIBILE, I SOCI ALLEVATORI, I DIPENDENTI

76

2	GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA RAFFORZANDO LA COMPETITIVITÀ	79
	2.1 SETTORE LATTIERO CASEARIO: ANDAMENTI NELL'ANNO	83
	2.2 PRINCIPALI RISULTATI DEL 2022	87
	2.3 INTERNAZIONALIZZAZIONE	93
	2.4 ACQUISIZIONE DI ASSET E PARTNERSHIP STRATEGICHE	95
	2.5 INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO IN OTTICA SOSTENIBILITÀ	100
	2.6 BRAND AWARENESS E REPUTATION MONITORING	105
	2.7 PRESIDIO DELLA SUPPLY CHAIN ORIENTATO ALLA SOSTENIBILITÀ	111

3	VALORIZZARE UN MODELLO DI FILIERA SOSTENIBILE	113
	3.1 VALORIZZAZIONE DEL LATTE CONFERITO DAI SOCI COOPERATORI	124
	3.2 NUOVE COMPETENZE IMPRENDITORIALI PER LA FILIERA	126
	3.3 PROMOZIONE DELLA QUALITÀ E DEL BENESSERE ANIMALE	130

4	TUTELARE E VALORIZZARE I COLLABORATORI	143
	4.1 TUTELA DELL'OCCUPAZIONE	147
	4.2 SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E VALORIZZAZIONE DEI TALENTI	153
	4.3 SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	158
	4.4 POLITICHE DI WELFARE	168

LA NOSTRA GARANZIA: SALUTE, BENESSERE E GUSTO PER TUTTI

170

5	GARANTIRE LA SICUREZZA ALIMENTARE	173
	5.1 TRACCIABILITÀ E RINTRACCIABILITÀ DELLE MATERIE PRIME E DEI PRODOTTI FINITI	177
	5.2 CONTROLLI SULLE MATERIE PRIME	181

6	PROMUOVERE SALUTE E BENESSERE PER TUTTI	183
	6.1 PRODOTTI CON CARATTERISTICHE NUTRIZIONALI RIVOLTE A SEGMENTI SPECIFICI	187
	6.2 CORRETTO RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO	192
	6.3 ASCOLTO DEL CONSUMATORE	193

IL NOSTRO IMPEGNO: ATTENZIONE AL TERRITORIO E AL PIANETA

198

7	MIGLIORARE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DALLA STALLA ALLO SMALTIMENTO	201
	7.1 CICLO DI VITA DEI PRODOTTI	206
	7.2 RIDUZIONE DELL' IMPATTO AMBIENTALE SU CAMPO E STALLA	212
	7.3. RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DEL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE	212
	7.4 RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DEL PACKAGING	224
	7.5 RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI LEGATI ALLA LOGISTICA	227
	7.6 LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE	229

8	ESSERE CITTADINI ATTIVI A LIVELLO LOCALE E GLOBALE	235
	8.1 VALORIZZAZIONE DEL RADICAMENTO TERRITORIALE DEL GRUPPO	238
	8.2 IMPEGNO PER LA FOOD INNOVATION A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE	242

9	INDICE DEI CONTENUTI GRI	253
----------	---------------------------------------	------------



LETTERA DEL PRESIDENTE: GRI 2-22

davanti tante nuove sfide,
ma un percorso confermato
nel segno della sostenibilità.

Il 2022 è stato l'anno più difficile della storia recente.

Contavamo di uscire dalla pandemia con uno slancio maggiore rispetto al resto dell'Europa ma siamo stati travolti da una congiuntura senza precedenti che ha visto sovrapporsi diversi fattori di crisi, mai manifestatisi contemporaneamente con tanta violenza.

Il persistere della pandemia globale, il conflitto in Ucraina, l'esplosione dei costi energetici e logistici, l'interruzione di alcune filiere di approvvigionamento, l'impennata dell'inflazione e del costo del denaro e, per ultimo, il conseguente calo dei consumi, hanno fortemente ridimensionato le nostre migliori aspettative, inducendo il sistema produttivo a rinunciare a margini e bruciare cassa per mettere in sicurezza le imprese.

Inoltre, per quanto riguarda il comparto agricolo, il cambiamento climatico ha presentato il conto con una siccità **senza precedenti** che ha penalizzato le produzioni agricole in tutta Europa.

Sono talmente tanti i fattori esogeni che stanno destabilizzando gli equilibri globali dell'economia che ogni previsione viene continuamente superata dagli eventi che ne svuotano l'attendibilità.

Per questo motivo citeremo poche fonti, le banche centrali in primo luogo, che suggeriscono possibili evoluzioni da qui al prossimo futuro, consapevoli della aleatorietà conseguente al contesto internazionale.

Le prospettive economiche

Mondo

La Banca Mondiale ha rivisto **in forte ribasso le previsioni sulla crescita mondiale** nel 2023, tagliandole a +1,7% dal +3% del giugno scorso. L'istituto internazionale attende poi una ripresa moderata a +2,7% nel 2024.

Uno dei fattori principali di attenzione nello scenario macroeconomico mondiale è il tasso di crescita dei prezzi, mai così alto nei paesi avanzati da decenni a questa parte. La media dell'inflazione nei paesi OCSE per il 2022 è del 9,4%, quasi sei volte la media dell'1,6% del periodo 2013-2019. L'inflazione pesa sulle prospettive economiche perché corrisponde a costi di produzione più elevati per le imprese, ad una riduzione del reddito reale per le famiglie, e perché induce le banche centrali a politiche monetarie restrittive, con conseguente ulteriore rallentamento dell'attività economica. Secondo gli esperti, l'inflazione dovrebbe scendere al 6,3% nel 2023 per poi collocarsi in media al 3,4% nel 2024 e al 2,3% nel 2025.

Le recenti **turbolenze nel sistema bancario statunitense** hanno complicato il quadro della politica monetaria e rivoluzionato le aspettative di mercato. La Fed dovrà agire alzando i tassi. Intesa SanPaolo prevede un aumento di 25pb a marzo, con un punto di arrivo al 5,5%.

L'instabilità finanziaria è stata affrontata con garanzie per i depositi delle banche fallite e con una facility per offrire liquidità alle banche (*Bank Term Funding Program*). La Fed potrà intervenire con **ulteriori misure macroprudenziali e a sostegno della liquidità**.

“

L'obiettivo
a medio e
lungo termine
che abbiamo
è costruire
un sistema
agroalimentare
sostenibile e
resiliente

”

Tutti gli indicatori congiunturali e le statistiche nazionali disponibili hanno segnalato un peggioramento del quadro mondiale, più marcato nei paesi avanzati ed in Cina. In Europa, dopo l'impennata del secondo semestre 2022, le quotazioni del gas naturale sono nettamente diminuite – grazie alle temperature miti, al calo della domanda industriale e ai consistenti stoccaggi accumulati – pur rimanendo su livelli storicamente alti. Il tetto fissato dai paesi della Comunità ha contribuito ad una stabilizzazione dei valori di scambio. Permangono tutti i rischi connessi con l'evoluzione del contesto geopolitico e ogni iniziativa messa in atto per sostituire le forniture russe, per quanto onerosa, è assolutamente opportuna. L'inflazione si mantiene elevata e la BCE ha proseguito nell'azione di restrizione monetaria.

Scarseggiano ancora le materie prime, insufficienti a soddisfare la richiesta dei mercati internazionali. Per le economie mature dell'occidente si pone la necessità di **riconsiderare un modello di globalizzazione esasperato** che, nella ricerca continua di contenimento dei costi, ha portato alla delocalizzazione di componenti che alla prova dei fatti si dimostrano strategici per il processo produttivo.

Italia

Per l'Italia le principali banche prevedono una **partenza lenta dell'economia nostrana**, con una contrazione nel primo trimestre, a cui seguirà una ripresa molto graduale nel resto dell'anno. Questo profilo di evoluzione del PIL dovrebbe portare ad una crescita media dello 0,6% nel 2023.

Abbiamo registrato nel corso del 2022 una inflazione fuori controllo su ogni fattore di costo del ciclo produttivo. Negli ultimi mesi è stato evidente come le protagoniste siano state le energie che sono schizzate alle stelle. In Italia oltre il 70% dell'inflazione complessiva è imputabile ai rincari dell'energia, sulla media del quarto trimestre; nello stesso periodo le misure governative in materia energetica hanno mitigato la dinamica dei prezzi al consumo per oltre un punto percentuale. Nonostante le energie siano in discesa, il reddito reale delle famiglie resta in territorio negativo. La **disoccupazione si conferma all'8,2%**, con un particolare peso della disoccupazione giovanile che in Europa ci vede meglio solamente di Grecia e Spagna.

Per quasi tutte le filiere, l'aumento del fatturato riflette anche un incremento dei prezzi alla produzione.

Consumi Italia

Si registra ancora un cambio di rotta negli ultimi mesi sui consumi degli italiani, anche alla luce dei rincari che hanno toccato tutti i prodotti del carrello della spesa. Uno studio commissionato dalla Distribuzione Moderna ad Ambrosetti riporta una **inflazione media annua pari all' 11,6%** che per quanto riguarda i prodotti alimentari e bevande raggiunge il 13% con una incidenza sul bilancio delle famiglie meno abbienti del 17,5% a fronte di un 9,6% per le famiglie più abbienti.

Sono le famiglie più giovani e con figli piccoli quelle che più di altre sentono la crisi e contraggono la spesa per i consumi in casa (-13% vs 2019). Le famiglie mature sono meno sensibili alla crisi, assorbendo un incremento della spesa. Dal confronto con gli altri paesi dell'area Euro emerge che **l'Italia registra il costo del lavoro più alto e gli stipendi più bassi** e questa condizione impatta sui consumi domestici. Le famiglie sono il nostro mercato, i nostri prodotti sono sulle tavole di tutti i giorni e ovviamente risentiamo del cambio di disponibilità e dei comportamenti dei consumi domestici.

Sono anche altre le debolezze del nostro paese che riducono la capacità di competere nei mercati nazionali ed internazionali, ad esempio la burocrazia che allunga i tempi e rende inutilmente oneroso il cambiamento che il mercato chiede ed il debito pubblico che impedisce di investire nella trasformazione tanto quanto stanno investendo le altre economie mondiali.

Granarolo oggi: risultati 2022 e sfide

La fotografia del Gruppo al 31 dicembre 2022 è la seguente:

- oltre 600 allevatori in 12 regioni in Italia che ogni giorno mungono e, attraverso la più grande cooperativa italiana, conferiscono il latte a Granarolo. Lavoriamo 840 mila tonnellate di latte l'anno, di questi 764 mila nel 2022 sono della filiera Granlatte.
- 14 stabilimenti in otto regioni italiane (5 in Emilia-Romagna, 2 in Lombardia, 1 in Piemonte, 1 in Friuli, 1 in Sardegna, 1 in Toscana, 1 in Puglia, 1 in Calabria, 1 in Lazio). Questo perché siamo convinti che la qualità delle produzioni regionali non si possa delocalizzare.
- 2 stabilimenti in Francia, 1 in Germania, 1 in Gran Bretagna, 3 in Brasile, 1 in Nuova Zelanda, 1 negli Stati Uniti.

Abbiamo chiuso il 2022 con 1,495 miliardi di euro di fatturato, con un Ebitda di 50,4¹ milioni di euro, un indebitamento di 234,7¹ milioni di euro ed un risultato finale di 2,2¹ milioni di euro.

I risultati di Granarolo all'estero sono incoraggianti, se si pensa alla pandemia e alla guerra. Oggi per il Gruppo Granarolo l'estero pesa per il 39% del fatturato, in aumento del 24%. Alla crescita dell'export complessivo (l'85% di esportazioni italiane di prodotti lattiero-caseari va verso l'Europa e il 15% in paesi extra UE) hanno contribuito le vendite all'estero dei formaggi italiani, che, hanno strappato un +6,9% (gennaio-ottobre 2022 fonte Clal) in volume, confermando una tendenza espansiva che prosegue da anni. Per Granarolo il mercato dairy estero vale 582 milioni di euro.

Il Gruppo è riuscito ad assorbire un impatto dell'inflazione di circa 188 milioni di euro in pochi mesi, generato da materia prima, energia, imballaggi, logistica, costo del denaro.

Ci siamo dati due obiettivi precisi, **preservare la nostra filiera e mantenere il nostro posizionamento sul mercato**. Abbiamo colto entrambi i risultati pur a discapito della marginalità e del risultato finale di bilancio, per la prima volta dopo molti anni chiudiamo in sostanziale pareggio e non distribuiremo ai nostri soci i dividendi degli scorsi anni. Filiera e mercato sono asset fondamentali della nostra natura di impresa. Averli preservati da una crisi economica che ha assunto nel corso dell'anno una dimensione drammatica ci consente di guardare con serenità al prossimo futuro e di assumere l'impegno a ripristinare le performance del passato.

L'obiettivo a medio e lungo termine che abbiamo è di costruire **un sistema agroalimentare sostenibile e resiliente rispetto alle crisi future**, siano esse legate a crisi climatica, guerre o epidemie.

In questo contesto giocano un ruolo fondamentale le **innovazioni produttive, tecnologiche, gestionali e sociali necessarie per promuovere nuovi modelli di produzione e consumo**. A tal proposito stiamo lavorando alla definizione dei contenuti e degli spazi di un **Innovation Center** che inaugureremo nel corso del 2024.

La sostenibilità, in particolare quella ambientale, per aziende del mondo dairy è un tema imprescindibile, nella consapevolezza che l'impatto generato c'è e va misurato per essere ridotto, non si può semplicemente pensare di compensare.

Il risultato più significativo del 2022 è stata la **partenza a pieno regime del progetto sostenibilità di Granlatte**, la nostra filiera del latte. Se ne dà conto nel capitolo 3 del nostro Bilancio di Sostenibilità che sempre più spazio sta dando alle conquiste sostenibili della filiera agro-zootecnica perché lì si concentra il nostro sforzo maggiore e lì si genera l'impatto ambientale più evidente.

La **digitalizzazione dei dati** è il terreno sul quale ci stiamo concentrando da due anni

¹ Senza gli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16 ai leasing operativi.

a questa parte. Abbiamo già molti dati, li stiamo correlando, anche se talvolta sono in database diversi dai nostri; mi riferisco, per esempio, a dati dei nostri soci allevatori presenti in database di enti di controllo. In questo modo riusciremo a brevissimo non solo a rendicontare ma anche a fare valutazioni predittive. La sfida? Abbiamo uno sguardo lungo sul 2030: **vorremmo ridurre del 30% i gas a effetto serra per kg di latte prodotto. Ci stiamo concentrando su tre fronti: riduzione della CO₂ alla stalla, allontanamento dalla plastica e riduzione degli sprechi.**

#bontàresponsabile è la sintesi del progetto strategico che focalizza in modo definito l'impegno del Gruppo sui temi della sostenibilità per il futuro. Si fonda sui quattro pilastri della sostenibilità Granarolo

1. **Qualità di filiera italiana garantita**

La distintività e unicità della filiera Granarolo, la più grande d'Italia, presidiata e controllata sin dalla stalla. Una filiera italiana, perché il latte è degli oltre 600 soci-allevatori presenti in 12 regioni italiane, e garantita, perché ogni anno vengono effettuati 500.000 controlli su tutta la filiera per verificare ogni fase di produzione e trasformazione e per contenere con rigorosi protocolli per la biosicurezza degli allevamenti l'impiego di farmaci.

2. **Benessere animale certificato e riduzione dell'impatto ambientale lungo tutta la filiera**

Più benessere animale alla stalla anche lavorando sulla riduzione dell'impatto ambientale: i soci allevatori saranno sempre più parte attiva del cambiamento. Tutte le stalle del Gruppo, certificate sul benessere animale, hanno elevato ulteriormente, nel corso del 2022, i punteggi minimi per superare le soglie richieste da Granarolo e oggi stanno brillantemente entrando nel sistema Classyfarm recentemente voluto dal Ministero della Salute.

Se anni fa a livello industriale puntammo sulla cogenerazione, pensando alla sostenibilità ambientale, **oggi stiamo pensando a fonti rinnovabili alternative.** A livello agricolo allevatorio è indispensabile per i nostri soci allevatori assumere una direzione nuova. **Sostituire in fretta il gas fossile con il biometano agricolo è l'obiettivo della nostra filiera** sfruttando i sottoprodotti agricoli e agroindustriali. I primi due impianti di biometano agricolo della filiera sono stati inaugurati qualche mese fa e rappresentano uno stimolo per la messa a terra di ulteriori progetti di agroecologia. Un esempio che associa fronte agricolo e della trasformazione è il **progetto 'Biometano di filiera'** ideato e annunciato con la Confederazione dei Bieticoltori (CGBI) e che vedrà la realizzazione di 10 impianti consortili in 3 anni dislocati in Emilia-Romagna, Lombardia, Friuli e Puglia che, alimentati con deiezioni animali e sfridi della lavorazione industriale, **produrranno 30 milioni di metri cubi anno di metano**, ossia l'equivalente di ciò che serve in termini di energia termica negli stabilimenti italiani di Granarolo, 500.000 tonnellate annue di fertilizzante naturale (digestato), evitando l'emissione in atmosfera di 60.000 t di CO₂ eq. Si tratta ovviamente di meri esempi, i cantieri aperti sono tanti e non solo sul fronte ambientale.

3. **Progetti di sostegno per comunità vicine e lontane**

L'attenzione di Granarolo verso le comunità e i territori per dare risposte concrete a bisogni concreti, anche uscendo dai confini nazionali: Allattami – La Banca del Latte Umano Donato di Bologna, in collaborazione con il Policlinico di Sant'Orsola di Bologna, Africa Milk Project in Tanzania e AfricHand Project in Mozambico, dove abbiamo inaugurato un nuovo stabilimento di pastorizzazione del latte crudo a settembre 2022, in collaborazione con CEFA Onlus, e molti altri progetti che troveranno ampio spazio nel Bilancio di Sostenibilità.

4. **Riduzione di plastica, CO₂ e sprechi alimentari**

La sostenibilità del packaging rappresenta per il Gruppo un percorso di

miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, specifico per ogni tipo di materiale e prodotto e ha risparmiato all'ambiente l'immissione di oltre 3.000 tonnellate di CO₂ in 4 anni. La strategia che proseguirà nel corso dei prossimi anni è basata sulla riduzione del peso degli imballaggi primari e secondari, l'utilizzo di plastica riciclabile e riciclata e di materiali alternativi alla plastica (un esempio concreto è il passaggio di 81 milioni di vasetti di yogurt Yomo alla carta). In parallelo, per ridurre gli sprechi, Granarolo sta lavorando sull'aumento della *shelf life* dei prodotti, in particolare per i prodotti da frigo come il latte, sul recupero degli imballaggi del latte reso da mercato, sulla riduzione dei resi e sulla loro veicolazione da piattaforma a persone in difficoltà, perché nulla vada sprecato. E anche nel corso del 2022 ha lavorato con Too Good To Go per inserire su 41 milioni di confezioni di latte e bevande vegetali pittogrammi che incoraggiano il consumatore a valutare il prodotto con termine minimo di conservazione prima di buttarlo via. Mentre scriviamo la Comunità Europea ha deliberato di andare nella medesima direzione. L'Europa ci chiede di allungare la vita dei prodotti, l'Italia mantiene in vigore, unica al mondo, una normativa che vincola la durata del latte fresco. Noi dopo aver tentato un approccio istituzionale per il superamento di questa normativa, abbiamo scelto di immettere sul mercato un latte coerente con quanto chiede l'Europa e che risponde alle richieste dei consumatori.

La sensibilità ritrovata del consumatore nei confronti dell'ambiente e della sostenibilità lancia una ulteriore sfida al mondo della produzione che abbiamo deciso di cogliere. Ci rivolgiamo ad un consumatore più attento agli aspetti nutrizionali e ambientali, evidenziando le eccellenze dei nostri prodotti: la qualità che premia gli allevatori, i controlli in ogni fase di lavorazione dalla stalla fino al punto vendita, una filiera georeferenziata, sostenibile e visitabile, un benessere animale in allevamento certificato, un packaging coerente con tutto questo.

Non dimentichiamo che il nostro compito è produrre cibo e lavoro in quantità ed in qualità e dunque la vera sfida consiste non già nel ridurre la produzione, come teorizzano alcune correnti di pensiero, ma nel coniugare agricoltura intensiva, indispensabile a produrre i volumi che i consumi richiedono, adottando una cultura della sostenibilità ormai imprescindibile. In uno slogan "produrre di più consumando di meno".

Mentre chiudiamo questo Bilancio assistiamo all'alluvione e alle frane in Romagna, anche alcuni dei nostri campi coltivati e delle nostre stalle sono stati danneggiati e lo sguardo su quanto sta accadendo è un ulteriore motivo di impegno alla tutela del territorio.

Per essere all'altezza dei compiti che ci spettano abbiamo sottoscritto a fine marzo 2023 un accordo di investimento che prevede un aumento di capitale di 160 milioni di euro, con contestuale ingresso nell'azionariato di Granarolo S.p.A. di Patrimonio Rilancio - **Fondo Nazionale Strategico (FNS)**, gestito da **Cassa Depositi e Prestiti (CDP)** e di **Enpaia, l'Ente Nazionale di Previdenza per gli addetti e gli impiegati in Agricoltura.**

A conclusione dell'operazione di rafforzamento patrimoniale, la compagine azionaria di Granarolo si amplierà includendo quindi anche il Patrimonio Rilancio - Fondo Nazionale Strategico ed Enpaia. La nostra Granlatte conserverà la guida del gruppo agroalimentare emiliano con una solida maggioranza partecipando altresì all'aumento di capitale.

Siamo felici di poter avere al nostro fianco partner che, credendo in noi, ci consentiranno di realizzare gli obiettivi del nuovo Piano 2023-2026.

Il futuro vedrà vincenti le filiere che sapranno proporre una intensificazione sostenibile, anche nella nuova competizione internazionale.

Il Presidente
Gianpiero Calzolari



LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE: commenti al 2022 e prospettive di medio periodo.

GRI 2-22

Gli ultimi tre anni sono stati caratterizzati da una forte discontinuità che imprese, famiglie e stakeholder hanno dovuto affrontare. Lo scenario macroeconomico, i mercati delle materie prime e delle energie e i consumi delle famiglie e dei mercati finanziari hanno reagito in maniera difforme alle dinamiche post pandemiche e alla situazione di tensione internazionale causata dalla guerra russo-ucraina.

Tutte le materie prime del comparto lattiero-caseario hanno avuto un forte incremento di prezzo derivante da una contrazione delle produzioni di latte a livello europeo e mondiale. Questo calo è da attribuire a due fattori principali: l'aumento dei costi degli alimenti zootecnici (soia, mais, foraggi) e gli impatti climatici sulla produzione dei mangimi stessi con conseguenze sulla produttività delle mandrie. Questo contesto, unito all'aumento del costo delle energie inizialmente incontrollato, ha causato una crescita del costo produttivo industriale dei nostri prodotti, che è passato dal 25 al 30% su base annua.

Lo scenario di **forte discontinuità** e di **inflazione alta** ha generato incertezza anche nel comportamento e nelle scelte del consumatore con un effetto di trading down sul mercato (sostituzione di prodotti a maggior prezzo con sucedanei più convenienti) e di cambio insegna/format dei punti vendita con un orientamento verso le marche commerciali e i discount. Questi due fenomeni sono confermati dall'aumento delle quote di mercato delle PL e dei discount rispetto ai retailer tradizionali.

In questo contesto la volontà del nostro Gruppo è quella di portare avanti quei progetti, su cui stiamo lavorando da mesi, che potranno giocare un ruolo strategico in questo frangente.

In particolare, continueremo ad impegnarci sia in ambito industriale sia agricolo per raggiungere l'obiettivo che ci siamo dati di **ridurre del 30% le emissioni di gas a effetto serra per kg di latte prodotto** nell'orizzonte temporale che ci riguarda al 2030.

I fronti su cui ci stiamo muovendo sono molteplici. Il primo è quello che vede coinvolte le diverse funzioni aziendali in progetti che possano portare ad un miglioramento in chiave sostenibile dei nostri prodotti, dei loro packaging e degli impatti ambientali delle nostre aziende.

In particolare, nel corso del 2022 la Ricerca & Sviluppo e il Marketing hanno lavorato per **ridurre la quantità di plastica nei packaging** di numerosi prodotti, in Italia e in Francia.

Si è lavorato anche sul **fronte industriale**, sul quale il forte rimbalzo del costo del gas ha determinato un'accelerazione nella spinta della riduzione dei consumi determinando indirettamente un impatto favorevole in termini di sostenibilità.

Un altro progetto di miglioramento continuo in ambito industriale è legato **all'aumento dell'efficienza di alcune linee** su cui stiamo lavorando per ottimizzare la produzione. Aumentando i volumi prodotti in minor tempo generiamo minori costi di produzione con un conseguente aumento della percentuale di efficienza globale dell'intero Impianto (OEE, *Overall Equipment Effectiveness*).

Abbiamo attuato anche una **semplificazione della gamma delle referenze**, puntando sulle principali, permettendoci così di ottimizzare i processi di produzione industriali.

“

Il nostro Gruppo continuerà a spingere sull'innovazione, le nuove tecnologie, l'internazionalizzazione e in ogni fase la sostenibilità rappresenta già oggi un aspetto di impostazione di progetto

”

Altro contributo è derivato dall'analisi e dall'ottimizzazione della logistica distributiva che ha portato a massimizzare i volumi sui mezzi di trasporto, sia sulle tratte di lunga percorrenza sia sulle consegne dell'ultimo miglio.

Nel corso del 2022 abbiamo continuato a lavorare sulle **shelf life dei nostri prodotti** nell'ottica della massima qualità e della sostenibilità in chiave di riduzione dello spreco alimentare. Questo approccio ha portato a inserire nei banchi frigo un prodotto da latte crudo Alta Qualità che dura 10 giorni e ha caratteristiche organolettico nutrizionali vicinissime al fresco, con il vantaggio di offrire al consumatore un prodotto più sostenibile perché consente di ridurre gli sprechi del 20/30% sia in distribuzione sia a casa.

Il progetto *shelf life* è stato declinato su diverse categorie di prodotti, come yogurt e formaggi freschi e ci ha permesso di esportare formaggi freschi come lo stracchino in Francia. L'allungamento della *shelf life* ha generato un impatto positivo sui **resi**, un problema di tutte le aziende agroalimentari impegnate nell'anti-spreco. Nel corso del 2023 è stata creata una piccola task force che ha lavorato per l'abbattimento dei resi, portando con azioni di contenimento e lavoro sul fronte industriale, a una riduzione di oltre 11.000 tonnellate di CO₂ equivalente.

Nella consapevolezza che la sostenibilità sia diventata ormai un requisito imprescindibile non solo per i consumatori, ma anche per i retailer italiani ed esteri che, ottemperando a normative sempre più stringenti e che obbligano a risalire lungo la filiera di produzione, oggi richiedono a noi dati di sostenibilità puntuali e riscontrabili, siamo impegnati di giorno in giorno non solo nel condividere i dati del nostro impegno ma anche nel recepire ogni sollecitazione utile a compiere un passo in più, anche a braccetto con i nostri clienti.

Analoghi riscontri vengono oggi dalla finanza che premia le aziende con piani di miglioramento continuo in chiave ESG. Da tre anni lavoriamo costantemente legandoci a impegni che vanno in questa direzione.

Anche il recente aumento di capitale e l'entrata di Fondo Nazionale Strategico ed Enpaia in Granarolo sono una riconferma della credibilità del piano di crescita sostenibile che abbiamo e dei mezzi dispiegati per raggiungerlo.

Oggi la grande sfida che abbiamo davanti è il perimetro. Mi spiego meglio: siamo cresciuti tanto e velocemente, anche a seguito di acquisizioni fatte all'estero. Nel 2022 siamo riusciti orgogliosamente a piantare una bandierina italiana in Connecticut, ma non siamo solo qui; negli ultimi anni abbiamo preso tanti aerei e abbiamo piantato tanti tricolori. Gestire in modo omogeneo la nostra presenza sui diversi continenti richiede sforzi importanti. Rendicontare quanto facciamo presuppone spesso l'introduzione di nuove risorse umane e di piattaforme in grado di elaborare i dati. Nel corso del 2022 abbiamo lavorato per una integrazione delle persone delle sedi estere, adottando strumenti che consentono una gestione più efficiente e introducendo un sistema di **performance management** i cui primi risultati sono già disponibili. Sempre in quest'ottica abbiamo esteso alle aziende estere *Great Job*, lo strumento che promuove i progetti cross funzionali con una visione orizzontale.

Il nostro Gruppo continuerà a spingere sull'innovazione, le nuove tecnologie, l'internazionalizzazione e in ogni fase la sostenibilità rappresenta già oggi un aspetto di impostazione di progetto, ma la sfida grande sarà integrare totalmente in questo percorso anche i nostri soci allevatori che stanno crescendo con noi e con i quali riusciremo a raggiungere l'obiettivo che ci siamo dati di una riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra del 30% per kg di latte prodotto entro il 2030. Ogni anno insieme facciamo un grande passo avanti.

Il Direttore Generale
Filippo Marchi



Sostenibilità ambientale

3 progetti
per un futuro
più sostenibile



Obiettivo 12:

**Garantire modelli
sostenibili di
produzione e di
consumo**



Obiettivo 13:

**Promuovere azioni,
a tutti i livelli,
per combattere il
cambiamento climatico**



Obiettivo 17:

**Rafforzare i mezzi di
attuazione e rinnovare
il partenariato mondiale
per lo sviluppo
sostenibile**



**Benessere animale
alla stalla e riduzione
dell'impatto ambientale**

Intendiamo **elevare gli
standard di certificazione**
sul benessere animale
presso gli allevamenti
riducendo anche l'impatto
ambientale generato



**Riduzione
della plastica**

Vogliamo ridurre le
materie plastiche e
incrementare l'uso della
plastica da riciclo



**Piano
anti-spreco**

Miriamo a **ridurre gli
sprechi alimentari**,
promuovendo una
economia circolare



Obiettivo piano 2030

Entro il 2030 ridurre le emissioni di
gas a effetto serra del 30% per kg
di latte prodotto dalla filiera

Progetto 1

Più benessere animale e riduzione dell'impatto ambientale alla stalla

Il **Benessere animale** in allevamento è l'impegno giornaliero degli allevatori della filiera italiana Granarolo-Granlatte. **Garantiamo la salute e il rispetto degli animali** e abbiamo deciso di elevare gli standard di certificazione sul benessere animale. Da questo impegno, **nascono due principali sotto obiettivi:**



Elevare ulteriormente il benessere animale nelle stalle della filiera Granarolo-Granlatte già tutte certificate, riducendo l'impatto ambientale alla stalla



Gestire l'uso dei farmaci in ottica di riduzione degli stessi e di una migliore efficacia terapeutica

IL NOSTRO IMPEGNO

AZIONI 2022

- Agli indicatori qualitativi e relativi al benessere animale, che da anni vengono misurati e sono oggetto di una certificazione (180 indicatori) e di un progetto di miglioramento continuo rendicontato annualmente, si è aggiunta nel 2022 la valutazione di tutte le stalle con gli indicatori della checklist ministeriale Classyfarm (105 indicatori) e si sono aggiunte azioni orientate a ridurre l'impatto ambientale generato dalla stalla, lavorando in particolare sull'alimentazione delle bovine da latte, sul benessere animale e la riduzione dei farmaci, sull'agricoltura 4.0, sulla gestione delle fonti energetiche e idriche in allevamento, sull'economia circolare dell'allevamento, facendo leva su un approccio sistemico che coniuga innovazione tecnologica e tecniche di valutazione avanzate. Il **Comitato Tecnico-Scientifico** formato da tre università, l'Università di Brescia, l'Università di Milano e l'Università di Bologna, ha realizzato una prima fotografia del reale **impatto ambientale della filiera**, misurandolo in 50 stalle.
- Sono stati fatti **incontri di formazione sul benessere animale con gli allevatori** (temi: alimentazione e gestione della mandria) e **audit** relativi.
- Granlatte ha iniziato a prendere parte ai lavori del **Dairy Sustainability Framework**, piattaforma internazionale di confronto fra aziende lattiero-casearie unite nel trovare soluzioni sostenibili.
- È stata avviata la **Granarolo Sustainable Transition** che si articola su 4 assi:
 - > benessere animale e uso razionale dei farmaci alla stalla;
 - > alimentazione degli animali, perché lavorando sull'alimentazione è possibile ridurre l'impatto ambientale;
 - > riduzione dell'impatto ambientale legato alla produzione di latte;
 - > ottimizzazione delle pratiche agronomiche per la cattura della CO₂.

AZIONI 2023

- Alla certificazione sul benessere animale in stalla denominata Bonlatte, si affiancherà anche la certificazione Classyfarm non appena il Ministero rilascerà gli allegati tecnici per specie. Ultimato nel corso del 2022 il Manuale sul Benessere Animale per gli allevatori, esso verrà presentato e condiviso nel corso del 2023 con le linee guida aggiornate contenute nella Policy. Sempre a inizio 2023 prenderà avvio il progetto **"Biometano di filiera" ideato e annunciato con la Confederazione dei Bieticoltori – CGBI**, che vedrà la realizzazione di **10 impianti consortili in 3 anni** dislocati in Emilia-Romagna, Lombardia, Friuli e Puglia. Essi produrranno **30 milioni di metri cubi anno di metano** cioè l'equivalente di ciò che serve in termini di energia termica negli stabilimenti italiani di Granarolo, 500.000 tonnellate annue di fertilizzante naturale (il digestato), **evitando l'emissione in atmosfera di 60.000 tonnellate di CO₂ eq.** (quanto generato per l'illuminazione pubblica annua di una città di 867.060 abitanti come Torino).

SOGGETTI COINVOLTI



ALLEVATORI



VETERINARI

IMPATTI POSITIVI

Una stretta collaborazione con gli allevatori e i veterinari da una parte e con il Comitato Tecnico-Scientifico dall'altra consente di **migliorare le condizioni di benessere animale e di ridurre l'impatto ambientale in stalla**; ne consegue **un miglioramento della sanità della mammella** (meno cellule somatiche) e delle condizioni psico-fisiche dell'animale, un livello di qualità del latte eccellente e **un prodotto che rispetta la natura e la salute di tutti i consumatori**.

SDGs A CUI GRANAROLO GUARDA



Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile. Granarolo lavora per un'agricoltura sostenibile e per l'introduzione sul mercato di prodotti essenziali di qualità, tutelando gli allevatori piccoli e grandi, in Italia, in Tanzania e in Mozambico.



Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo. Granarolo lavora con impegno per sostenere la crescita dei produttori, garantire il benessere degli animali in allevamento e preservare le risorse naturali.



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico. Granarolo, alla luce delle nuove iniziative messe in campo sul fronte del progetto "Sustainable Transition", si impegna a contribuire all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile in materia di lotta al cambiamento climatico.

Progetto 2

Riduzione della plastica

Abbiamo a cuore la natura e il futuro del nostro Pianeta e lavoriamo quotidianamente per introdurre nuovi modelli di produzione e consumo che siano sostenibili nel medio e lungo termine. Intendiamo **ridurre le materie plastiche limitando le emissioni di gas ad effetto serra** legate all'intero ciclo di vita del prodotto.



Ridurre le materie plastiche e introdurre materiali alternativi



Ridurre le emissioni: -2.500 t di CO₂ eq. nel periodo 2022-2026

IL NOSTRO IMPEGNO

AZIONI 2021-2030

- Ridurre il peso degli imballaggi primari e secondari
- Utilizzare la plastica riciclabile e riciclata
- Sperimentare materiali alternativi alla plastica

SOGGETTI COINVOLTI



CONSUMATORI



RETAILER

IMPATTI POSITIVI

Grazie a queste iniziative potremo avere un impatto positivo su ambiente e comunità, contribuendo al raggiungimento di uno degli obiettivi internazionali di sostenibilità: allontanarsi gradualmente dall'utilizzo della plastica, introducendo materiali innovativi e sostenibili.

L'insieme dei nostri impegni ci consentirà di raggiungere un risparmio complessivo **in termini di emissioni di gas ad effetto serra** (CO₂ eq) pari a **2.500t di CO₂ eq nel periodo 2022-2026**. Il dato consuntivato nel 2022 è di **1.045 t di CO₂ eq**. Nel periodo 2018-2021 è stato pari a **3.248 t di CO₂ eq**.

SDGs A CUI GRANAROLO GUARDA



Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Granarolo intende promuovere sistemi di produzione e consumo innovativi e più responsabili, riducendo l'impatto sull'ambiente e sensibilizzando la comunità sui benefici dell'economia circolare.



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.

Granarolo ha intrapreso azioni che, riducendo e/o sostituendo i materiali degli imballaggi, impattano positivamente sulla riduzione delle emissioni di gas serra e contribuiscono a contrastare il cambiamento climatico.

Progetto 3

Un piano anti-spreco

Vogliamo che il nostro latte italiano sia sempre più sostenibile, **a basso impatto ambientale e protagonista di una sana e nutriente alimentazione**. Per garantire ciò, intendiamo ridurre gli sprechi alimentari al minimo, attraverso **un piano anti-spreco su latte e latticini** che coinvolge direttamente anche tutti i consumatori, attraverso l'educazione ad un consumo ragionato e sostenibile.



Ridurre gli sprechi



10% in meno di resi da mercato italiano

Latte e derivati contribuiscono in larga parte allo spreco alimentare. Possono rappresentare fra il 4 e l'8% del venduto della categoria. Attualmente nella migliore delle ipotesi il prodotto ritirato dai punti vendita, nel rispetto della catena del freddo, pur essendo ancora integro, può essere recuperato come sottoprodotto da indirizzare all'alimentazione animale.

Un **allungamento della shelf life di latte e latticini garantisce una riduzione dello spreco alimentare**, esso è reso possibile da una migliore qualità del latte in origine e lungo la catena del freddo. Granarolo ha avviato un progressivo allungamento delle *shelf life* nel 2020 partendo dalle mozzarelle. **Nel corso del 2022 è stato introdotto sul mercato un latte da frigo con shelf life di 10 giorni, che consente una riduzione significativa dei resi da mercato e contribuisce a ridurre lo spreco domestico.**

Molto possono fare anche i consumatori riponendo il latte e i latticini in frigorifero una volta porzionati, collocandoli nei giusti comparti frigo, controllando sempre la temperatura del frigorifero, senza lasciare lo sportello spalancato, utilizzando i prodotti in scadenza come ingredienti, riciclando correttamente le bottiglie di latte che vanno schiacciate per il lato lungo e non dall'alto in basso.

IL NOSTRO IMPEGNO

La strategia anti-spreco è caratterizzata dalla sinergia di una pluralità di elementi:

- allungamento delle *shelf life* dei prodotti
- campagna per una gestione più sostenibile dei prodotti in casa
- campagna sui nuovi usi per i prodotti in scadenza
- campagna per un corretto smaltimento

AZIONI 2022

- Innovazione sulla categoria latte focalizzata sui prodotti a media e lunga *shelf life*
- Allungamento della *shelf life* dei prodotti caseari venduti in Italia e all'estero
- Venduti 1.667 q (23% del tot) di prodotti a data corta all'interno degli spacci Granarolo
- Campagna Too Good to Go su 41 milioni di confezioni per sensibilizzare il consumatore sulla possibilità di un consumo del prodotto anche oltre la data di scadenza per i prodotti con termine minimo di conservazione <https://toogoodtogo.it/it/campaign/commitment>
- Avvio hub solidale Città Metropolitana di Bologna con una donazione strutturale al Fondo Sociale di comunità Dare per Fare che ha portato a 170.000 pasti/anno donati alle persone più fragili
- 11.300 t di CO₂ equivalente in meno derivante dalla riduzione dei resi da piattaforma e da mercato tra marzo 2022 e marzo 2023

AZIONI 2023

- Allungamento *shelf life* di altri prodotti freschi o ESL
- Progetto resi: riduzione di un ulteriore 10% dei resi da piattaforma e da mercato

SOGGETTI COINVOLTI



ISTITUZIONI



CLIENTI



CONSUMATORI

IMPATTI POSITIVI

Puntare su un allungamento della *shelf life* va a beneficio dell'intera vita del prodotto, riducendo gli sprechi alimentari e valorizzando tutte le fasi precedenti di lavorazione che hanno portato il prodotto nel frigo dei consumatori.

Una vita residua più lunga dell'attuale consente alle famiglie che consumano quotidianamente i prodotti Granarolo di effettuare gli acquisti in modo efficiente, con una sola visita settimanale al supermercato e di beneficiare delle qualità del prodotto più a lungo, riducendo al minimo gli sprechi e i rifiuti, smaltendo correttamente il materiale.

SDGs A CUI GRANAROLO GUARDA



Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Granarolo si impegna a ridurre gli sprechi alimentari e i rifiuti, gestendo in modo circolare le risorse, rendendo efficiente ogni fase della nostra catena del valore e sensibilizzando i consumatori.



Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Per raggiungere gli obiettivi al 2030 con successo, Granarolo ha avviato collaborazioni inclusive che creano sinergie per il raggiungimento di una sostenibilità integrata nella comunità.

IL PERCORSO DI Sostenibilità

GRI 2-2, 2-3, 2-5

Tra le tante "sfide" per Granarolo rimane quella dell'integrazione della sostenibilità nel modello di business: la cultura della sostenibilità ha infatti un ruolo importante nelle decisioni dell'azienda e, nel tempo, ha prodotto una sempre maggiore penetrazione con la strategia del Gruppo. In questa logica, Granarolo ha progressivamente avvicinato la sua rendicontazione sulle tematiche non finanziarie ai principali standard internazionali di riferimento, fissando di anno in anno obiettivi chiari e definiti, misurando e monitorando i progressi compiuti, ponendo in maniera chiara le sfide per il futuro.

Il Gruppo, giunto alla undicesima edizione della propria rendicontazione non-finanziaria, nel Rapporto di Sostenibilità 2022 ha confermato l'adozione dei "GRI Standards", emanati nel 2016 dal Global Reporting Initiative e aggiornati nel 2021 con riferimento agli Standard Universali (GRI 1, 2, 3), attraverso l'opzione "GRI - with reference".

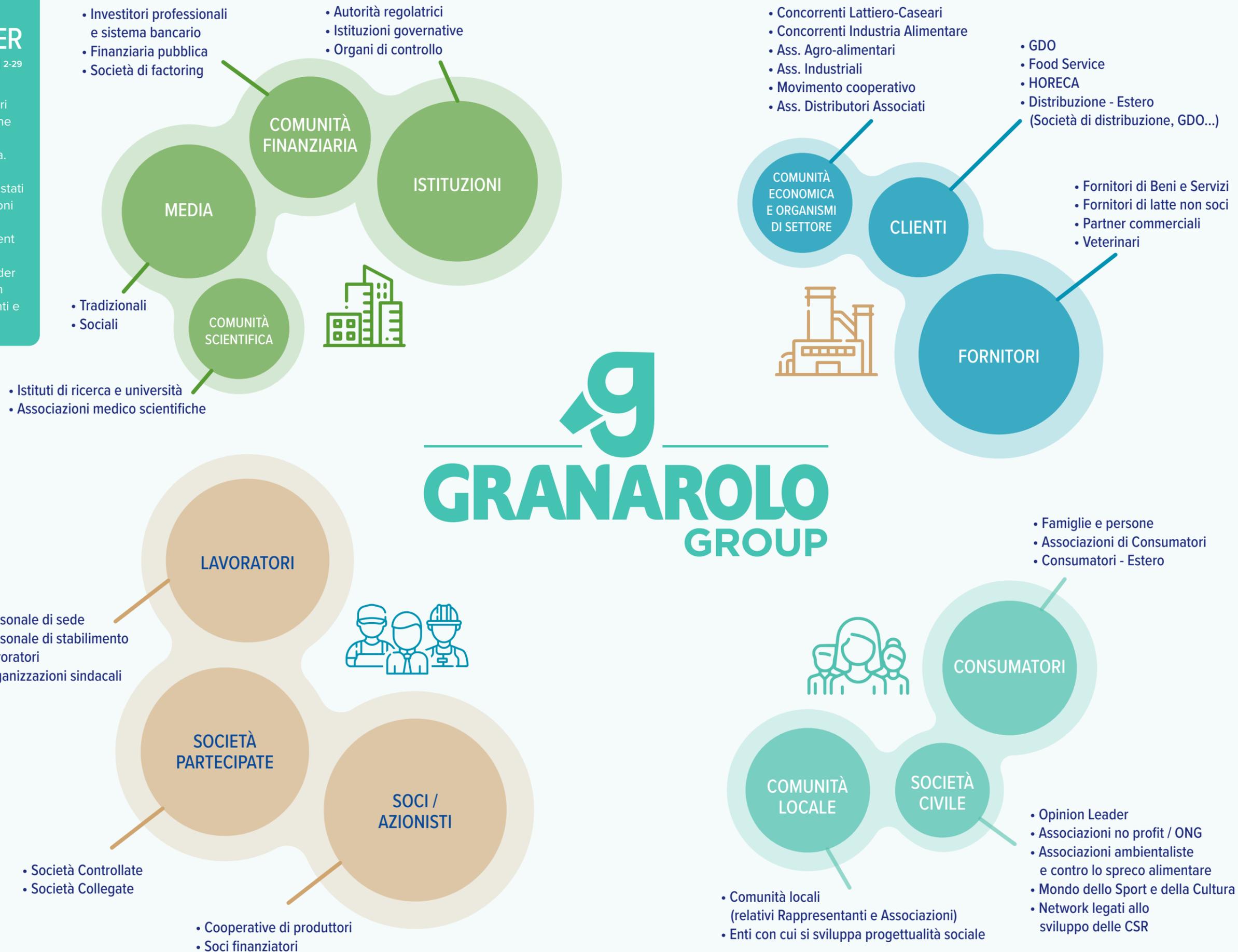
Il perimetro di riferimento per la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2022 riguarda il periodo 1° gennaio – 31 dicembre (periodicità annuale) sia per Granarolo S.p.A. sia per le società controllate. Le informazioni si riferiscono alle attività realizzate nei 14 stabilimenti produttivi presenti in Italia, con alcune informazioni chiave riferite anche alle attività realizzate all'estero.

Per la redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, sotto il coordinamento della Funzione Comunicazione, Relazioni Esterne e CSR, è stato realizzato un processo interno di coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali che hanno contribuito fornendo dati e informazioni necessarie, secondo l'approccio richiesto dagli Standard, successivamente verificandoli secondo un processo di controllo interno. Non è prevista attività di *assurance* esterna del report.

RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

GRI 2-29

Il Gruppo Granarolo considera i bisogni e le aspettative dei propri stakeholder sia nella formulazione delle proprie strategie che nello svolgimento delle proprie attività. L'identificazione, la mappatura e l'ascolto degli stakeholder sono stati effettuati in linea con le indicazioni dello Standard Internazionale AA1000—Stakeholder Engagement Standard, che supporta metodologicamente lo stakeholder engagement perché sia svolto in accordo con le tematiche rilevanti e strategiche per l'impresa.



Il Gruppo definisce azioni di engagement specifiche per comprendere le istanze delle differenti categorie di stakeholder, e promuove iniziative di coinvolgimento trasversale, anche grazie ad alcuni canali strutturati di ascolto.



Verso i dipendenti

La Direzione ha organizzato, anche nel 2022, diversi incontri per condividere il nuovo piano 2023-2026: incontri aziendali, in presenza e on line, sempre multipaese, in cui sono stati coinvolti i quadri e i dirigenti, sollecitando una comunicazione a cascata. Attraverso Workplace by Facebook, scaricabile anche su mobile da chi possiede e da chi non possiede un device aziendale, sono stati forniti importanti messaggi e aggiornamenti in tempo reale ai dipendenti tutti, impiegati e personale produttivo, in Italia e nel mondo via via che le situazioni sono cambiate. L'uso del video su Workplace è stato ulteriormente rafforzato, così come le traduzioni in lingua, anche per dare comunicazioni tempestive. Anche nel corso del 2022, funzionalmente alla risoluzione di problemi legati ai repentini cambi di scenario, sono stati portati avanti molti gruppi di lavoro interfunzionali.



Verso i soci allevatori

Oltre ai momenti istituzionali di confronto con gli azionisti, anche nel 2022 i vertici del Gruppo hanno incontrato i soci della Cooperativa Granlatte per aggiornarli sull'evolversi delle decisioni legate all'inflazione, sulle tendenze dei mercati, con particolare attenzione al latte e sull'attuazione del piano strategico 2023-2026. Di rilievo, infine, il coinvolgimento di un gruppo di soci consiglieri nell'attività di implementazione del piano strategico di Granlatte; anche grazie ai loro contributi sono stati introdotti nuovi sistemi di monitoraggio ambientale nelle stalle (vd cap 3). Da qualche mese è stata inoltre creata una newsletter settimanale rivolta a tutti gli allevatori e veicolata attraverso gli *smartphone*.



Verso i consumatori

Granarolo ha continuato anche nel 2022 il potenziamento dei canali di comunicazione attraverso i quali consumatori e clienti possono contattare le società del Gruppo, con l'obiettivo di rendere più semplice e veloce la relazione.

In particolare, le comunicazioni avvengono attraverso un call center, un sito internet, che dà modo di inviare e-mail di segnalazioni generiche o segnalazioni di difettosità di prodotto e i social network (Facebook, Twitter, YouTube, Instagram e LinkedIn, potenziato in modo particolare) che sempre più sono vettore di un primo contatto. Sul fronte estero, i contatti passano attraverso la presenza sui paesi di riferimento e i social.



Verso la comunità

Comunità interna e territori più prossimi sono stati al centro delle attenzioni del Gruppo in questo periodo di crisi. Nel corso del 2022 Granarolo ha puntato a un sostegno concreto in termini economici e di beni di prima necessità lavorando in sinergia con istituzioni e onlus (cap. 8). L'arrivo della guerra in Ucraina a inizio 2022 ha ulteriormente rafforzato questo impegno. Diverse sono state le presenze a iniziative pubbliche. In particolare, Granarolo ha partecipato alla tappa bolognese del Salone della CSR, al Salone della CSR nazionale e al Festival di Sviluppo Sostenibile organizzato da ASViS, nel quale ha rappresentato il Goal 12. Sono stati avviati una serie di importanti tavoli di lavoro tesi a perseguire obiettivi di sostenibilità: con l'Università di Milano per l'identificazione di indicatori ulteriori di benessere animale, con l'Università di Bologna sulle modalità per ridurre l'impatto ambientale alla stalla intervenendo sull'alimentazione delle bovine, con l'Università di Brescia per lo studio di indicatori ambientali alla stalla, e ancora con l'Università di Bologna e di Catanzaro quali partner accademici per lo sviluppo di baby-food e di latti con particolari formulazioni lattiero-casearie con probiotici e microRNA per anziani e intolleranti al lattosio, con il Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo di nuovi prodotti alimentari che aiutino a ridurre e prevenire l'obesità attraverso il controllo dell'appetito.

Zoom

Emergenze Covid-19, guerra e inflazione, terremoto in Turchia e Siria: l'impegno del Gruppo Granarolo verso i propri stakeholder

Domina la percezione di instabilità che impatta con forza sull'intero sistema industriale, compreso quello agroalimentare, chiamato nell'ultimo biennio a fare i conti con una congiuntura eccezionale. **Gli effetti della pandemia, della guerra, della conseguente carenza di materie prime, della volatilità dei prezzi e delle tensioni inflazionistiche si sono infatti sovrapposti, creando via via scenari complessi, inaspettati e imprevedibili, caratterizzati da un minimo comune denominatore: l'incertezza.** Si sono così persi i riferimenti che per decenni hanno rappresentato la bussola del mercato e si è fatto al contempo spazio un istintivo e comprensibile disorientamento. Christine Lagarde, Presidente della Banca Centrale Europea ha parlato di **permacrisi. Si tratta di un neologismo che segna un cambio di passo per le imprese, che dovranno rimodulare dalle fondamenta l'approccio nell'affrontare il mercato.**

Agli Stati e alle aziende come Granarolo servono misure efficaci di sostegno e di orientamento, scongiurando il semplice ritorno al passato. Le ingenti risorse impegnate dal Governo e dall'Unione Europea vanno orientate verso un cambio di paradigma produttivo, caratterizzato da maggiore sicurezza dei lavoratori, sostegno alle comunità piagate dalla povertà, innovazione e capacità di cogliere le opportunità offerte dalla Green Economy. In questo scenario Granarolo ha attivato molte misure a tutela dei propri stakeholder di riferimento.

STAKEHOLDER BENEFICIARI	TIPO DI INTERVENTO
DIPENDENTI	<p>I. PANDEMIA È stata attivata una copertura assicurativa in caso di contagio da Coronavirus per tutte le società italiane del Gruppo (compresa Granlatte). Questa copertura è stata attivata l'11 marzo 2020 ed è stata mantenuta per tutto il 2021. Essa ha previsto un'indennità giornaliera per chi avesse contratto il virus. È stata attivata per i dipendenti un'assicurazione sulla vita e sull'invalidità permanente.</p> <p>II. PANDEMIA/GUERRA Nel frattempo, è stata data una forte accelerazione alla transizione digitale come driver per lo sviluppo sostenibile, da affiancare a misure per la conciliazione tra vita e lavoro (con particolare attenzione alla condizione femminile, che in questa situazione rischia di essere sacrificata) attraverso il welfare aziendale, con qualche effetto positivo sulla mobilità e qualche vantaggio per il clima e la qualità dell'aria.</p>
COMUNITÀ VICINE	<p>I. PANDEMIA Per il Policlinico di Sant'Orsola È stata stanziata in favore del Policlinico di Sant'Orsola di Bologna, che ha ospitato e ospita ancora oggi persone colpite dal virus, una cifra di 150.000 euro (2021-2024) per supportare la ricerca legata all'emergenza Covid-19.</p> <p>II. PANDEMIA Per associazioni dei territori di riferimento Sono state attivate da aprile 2020 consegne sistematiche di straordinarie quantità di generi alimentari verso Banco Alimentare, Caritas, empori solidali e molte associazioni che operano su tutto il territorio nazionale. Gli allevatori hanno contribuito in prima persona, anche nel corso del 2022, a destinare prodotti a comunità in tutte le regioni italiane in cui sono presenti. Sono state donate in tutto 120 tonnellate di generi alimentari, pari a 25.600 pasti eq.</p> <p>III. PANDEMIA Per hub che Granarolo ha contribuito a far partire Nel 2022 è stata avviata la donazione strutturale al Fondo di Comunità Dare per Fare: 500 confezioni di latte per l'infanzia, 2.000 confezioni di formaggi, 3.500 di yogurt e merende. Questi i numeri della donazione a Dare per Fare che equivalgono a 171.756 pasti/anno donati che sono stati distribuiti a 4.000 famiglie della Città Metropolitana di Bologna da metà 2022. Ai prodotti donati previsti è stato aggiunto anche un furgone refrigerato per agevolare il trasporto e la distribuzione.</p> <p>IV. GUERRA Per i profughi in Italia Sono state donate ingenti quantità di generi alimentari ad associazioni italiane operanti prevalentemente nel Nord Italia che hanno accolto i profughi (mamme e bambini). Gli allevatori hanno contribuito in prima persona ad ospitare i profughi e a destinare prodotti a comunità italiane che hanno fatto altrettanto. È stata inoltre avviata una ulteriore donazione pari a 10.000 litri di latte e 10.000 kg di pasta per sostenere le prime famiglie ucraine in fuga dal paese.</p>
COMUNITÀ LONTANE	<p>I. GUERRA IN UCRAINA È stata attivata una raccolta economica fra i dipendenti, che l'azienda si è impegnata a raddoppiare, e che ha portato a complessivi 10.000 euro.</p> <p>II. GUERRA IN UCRAINA I dipendenti operativi nelle zone di guerra si sono adoperati con i clienti storici, per lo più cooperative, per creare situazioni compatibili con l'arrivo di generi alimentari diretti alla popolazione ucraina più colpita dall'avanzata delle truppe russe. Nello specifico, Granarolo ha provveduto a donare latte a lunga conservazione, latte per bambini e neonati, pasta e snack, mentre Camst, coinvolta nel progetto, ha inviato prodotti in scatola, biscotti e merende, per un totale di circa 60 tonnellate di prodotti pari a 12.000 pasti eq. Il trasporto dei prodotti è stato messo in piedi con il supporto logistico e i mezzi dei partner ucraini Rost e Silpo, due catene di supermercati, ed ha raggiunto le proprie destinazioni: le città di Kharkiv, tra i primi a portare aiuti passando da Leopoli con trasbordo su treno, e Kiev. Un piccolo esempio di come la partnership anche tra realtà di paesi diversi possa essere efficace e virtuosa quando gli obiettivi e le finalità sono comuni e condivise.</p> <p>III. INIZIO 2023 TERREMOTO IN TURCHIA/SIRIA Granarolo si è attivata per aiutare gli innumerevoli sfollati del terremoto che ha colpito il 6 febbraio 2023 i territori di Turchia e Siria. Circa 23 milioni di persone e 1,3 milioni di bambini sono in stato di estrema necessità. È stata fatta una raccolta economica, che l'azienda si è impegnata a raddoppiare (30.000 euro tra raccolta interna e contributo dell'azienda). Quanto raccolto è stato destinato a Save the Children già presente in loco con tende e materiale di prima necessità.</p>
PRODUTTORI DI LATTE	<p>GUERRA/INFLAZIONE Gli allevatori hanno subito da un anno a questa parte una impennata senza precedenti del costo delle materie prime per l'alimentazione animale e per la gestione delle campagne, oltre agli aumenti connessi alle energie; tutto questo accade per dinamiche internazionali che possono solo subire (per es. l'accaparramento della soia per alimentazione animale da parte della Cina). Granarolo ha riconosciuto, prima fra tutti in Italia, l'aumento del costo del latte alla stalla a 48 centesimi.</p>

ANALISI DI MATERIALITÀ

GRI 2-29, 3-1, 3-2

L'analisi di materialità rappresenta lo strumento strategico per definire i temi più rilevanti e significativi per l'azienda e per i suoi stakeholder. Si definiscono "materiali" tutte le questioni che influenzano le decisioni, le azioni e le performance di un'organizzazione e/o dei suoi stakeholder. Pertanto, è importante sia definire le tematiche rilevanti internamente all'organizzazione, sia attivare adeguate forme di ascolto e dialogo con gli stakeholder, al fine di comprendere la rilevanza percepita dagli stessi sui temi individuati. A partire dalla rendicontazione 2013 Granarolo, in virtù del forte commitment dell'Alta Direzione, ha avviato una riflessione strategica strutturata sui temi di sostenibilità rilevanti per la sua strategia e per gli stakeholder, e realizzato la sua prima analisi di materialità. L'analisi, aggiornata negli anni successivi, ha visto direttamente coinvolte la Presidenza e le Direzioni nell'individuazione delle priorità per l'azienda. Nel 2021 il Gruppo Granarolo ha realizzato la revisione dell'analisi di materialità, al fine di tener conto delle principali evoluzioni interne e di settore intercorse.

Il procedimento seguito è stato articolato in alcune fasi principali:

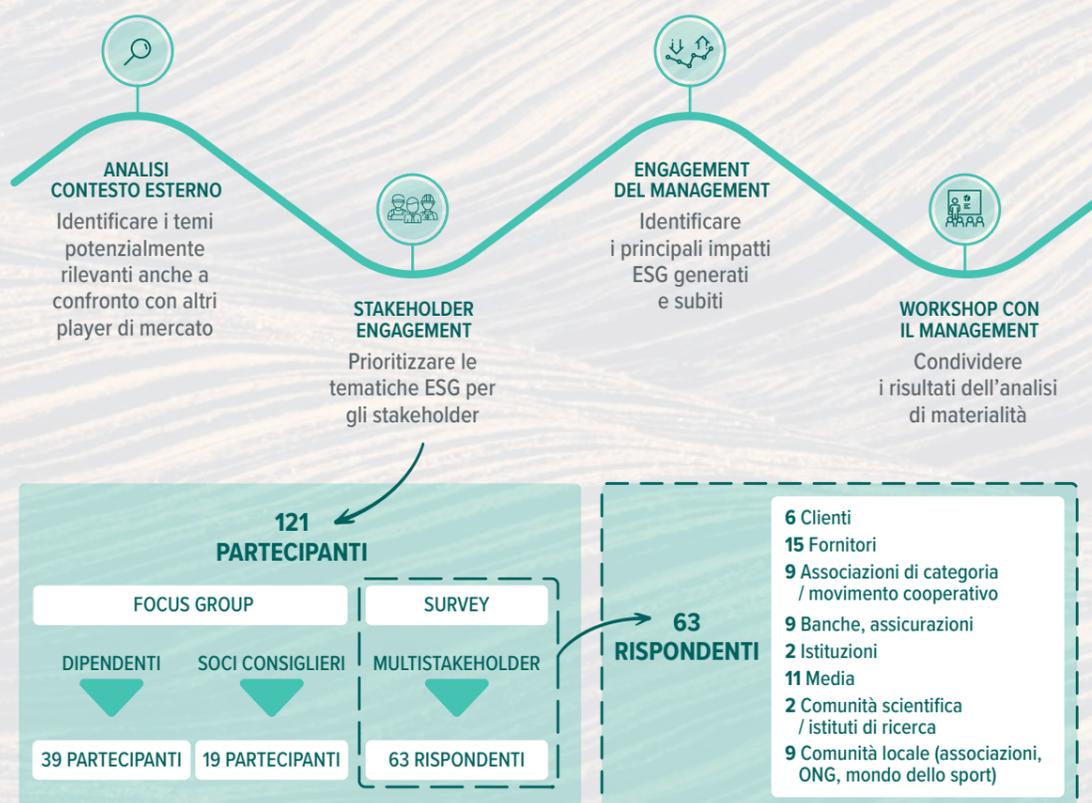
- **Comprensione del contesto di riferimento:** sono stati verificati i principali trend di mercato che possono influire sull'azione del Gruppo ed è stato realizzato un benchmark, con riferimento ai più importanti competitor nazionali e internazionali, al fine di comprendere le tematiche individuate come rilevanti per il settore e le modalità con cui le stesse sono comunicate e rendicontate.

- **Analisi del contesto interno:** è stata inoltre svolta un'attenta analisi dei principali eventi evolutivi intercorsi per il Gruppo, al fine di comprendere i cambiamenti nelle specificità del modello di business e di funzionamento e la coerenza rispetto ai driver dello sviluppo sostenibile in Granarolo, identificati a partire dagli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile su cui il Gruppo ritiene di poter dare un proprio contributo attivo.
- **Selezione dei temi rilevanti e stakeholder engagement:** le risultanze delle analisi esterna e interna hanno portato alla identificazione dei potenziali temi rilevanti per il Gruppo. Il processo di individuazione, tra questi, dei **temi materiali** è stato l'esito di una serie di attività di ascolto, interno ed esterno, che ha visto coinvolti da un lato un gruppo di **121 stakeholder** tra dipendenti, azionisti, fornitori, clienti, istituti di credito, rappresentanti delle istituzioni e della società civile, coinvolti attraverso survey e focus group, dall'altro l'Alta Direzione aziendale, in un incontro dedicato in cui sono stati coinvolti **17 manager** di Granarolo.

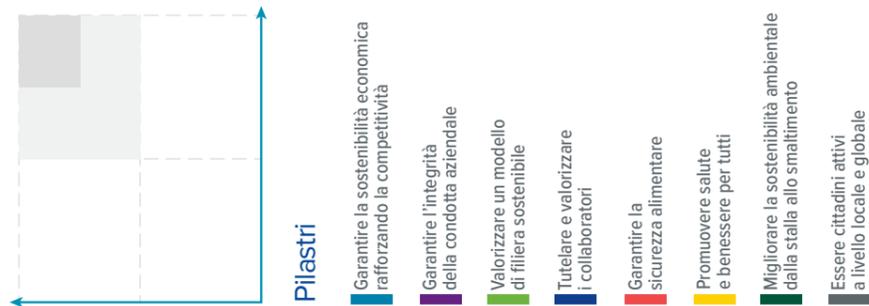
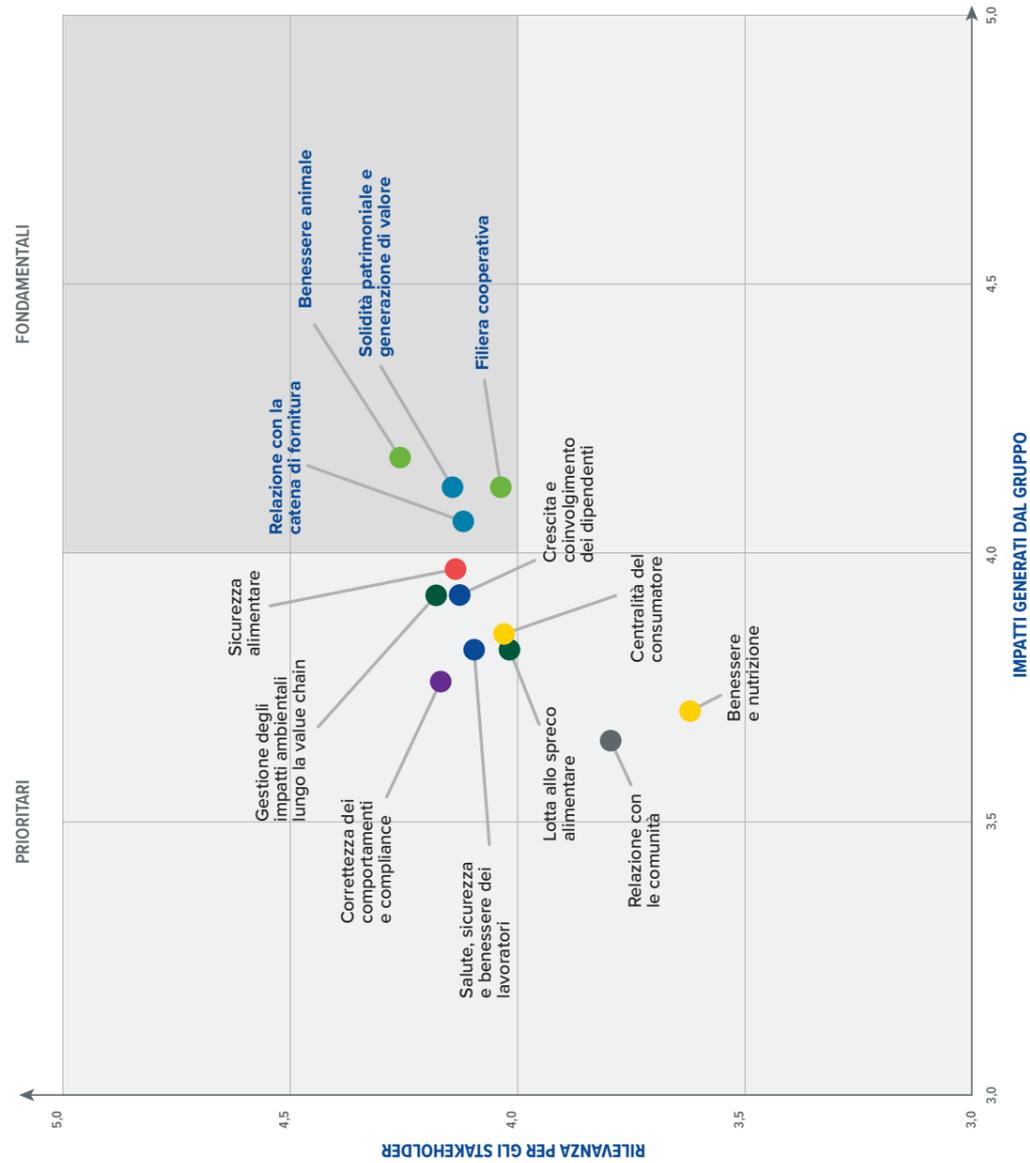
Il risultato del posizionamento dei temi all'interno di una matrice, costruita in accordo con gli Standard GRI, considera la significatività degli impatti generati su ciascun tema da Granarolo e la significatività dei temi riconosciuta dai diversi stakeholder dell'organizzazione.

I temi materiali sono dunque quei temi cui viene riconosciuta la maggiore significatività da ambo le parti: i temi con valutazione superiore a 3,5 per entrambe le dimensioni, diventano sufficientemente importanti e sono dunque rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità.

Nel corso del 2022, Granarolo ha confermato la validità dei temi materiali.



LA MATRICE DI MATERIALITÀ



Nello specifico i temi material emersi fanno riferimento a 8 ambiti strategici per la sostenibilità del Gruppo Granarolo.

AMBITO	TEMA DI PRIMO LIVELLO	TEMI DI SECONDO LIVELLO
Garantire la sostenibilità economica rafforzando la competitività	<ul style="list-style-type: none"> Solidità patrimoniale e generazione di valore 	<ul style="list-style-type: none"> Attenzione alla redditività del Gruppo e un approccio di lungo termine nella definizione degli obiettivi aziendali diretto alla creazione di valore condiviso verso tutti gli stakeholder Innovazione di processo e di prodotto Acquisizione di asset e partnership strategiche Presidio della qualità e del Made in Italy anche a supporto del rafforzamento della penetrazione nei mercati internazionali
	<ul style="list-style-type: none"> Relazione con la catena di fornitura 	<ul style="list-style-type: none"> Presidio della supply chain orientato al rispetto di parametri economici, di qualità, sociali e ambientali
Garantire l'integrità della condotta aziendale	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza dei comportamenti e compliance 	<ul style="list-style-type: none"> Trasparenza di assetto societario e sistema di governance Tutela della legalità e prevenzione della corruzione
Valorizzare un modello di filiera sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> Filiera cooperativa 	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione del latte conferito dai soci cooperatori Supporto agli allevatori della filiera per il rafforzamento delle competenze imprenditoriali e dell'efficienza economica delle loro imprese
	<ul style="list-style-type: none"> Benessere animale 	<ul style="list-style-type: none"> Impegno per un'alimentazione sostenibile delle mandrie, per un uso attento dei farmaci finalizzato esclusivamente alla cura, per spazi salubri e a basso impatto a tutela degli animali e dell'ambiente
Tutelare e valorizzare i collaboratori	<ul style="list-style-type: none"> Crescita e coinvolgimento dei dipendenti 	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo delle risorse umane, valorizzazione dei talenti e tutela dell'occupazione Buona comunicazione e presenza di canali che favoriscano il dialogo Valorizzazione delle pari opportunità per il personale, creazione di una cultura inclusiva e partecipativa volta a favorire la valorizzazione dei talenti
	<ul style="list-style-type: none"> Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori 	<ul style="list-style-type: none"> Salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori oltre le prescrizioni normative Politiche di welfare, tutela e conciliazione vita-lavoro
Garantire la sicurezza alimentare	<ul style="list-style-type: none"> Sicurezza alimentare 	<ul style="list-style-type: none"> Tracciabilità e rintracciabilità delle materie prime e dei prodotti finiti Sistema di controlli interni ed esterni sulla materia prima a garanzia di qualità e sicurezza dei prodotti
Promuovere salute e benessere per tutti	<ul style="list-style-type: none"> Centralità del consumatore 	<ul style="list-style-type: none"> Accessibilità a prodotti di qualità Ascolto e comunicazione trasparente
	<ul style="list-style-type: none"> Benessere e nutrizione 	<ul style="list-style-type: none"> Ricerca e sviluppo di prodotti con caratteristiche nutrizionali rivolte a segmenti specifici
Migliorare la sostenibilità ambientale dalla stalla allo smaltimento	<ul style="list-style-type: none"> Gestione degli impatti lungo la value chain 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di tecniche agronomiche e zootecniche a ridotto impatto ambientale Riduzione degli impatti ambientali del processo di trasformazione Strategie di riduzione degli impatti ambientali del packaging Riduzione degli impatti ambientali legati alla logistica
	<ul style="list-style-type: none"> Lotta allo spreco alimentare 	<ul style="list-style-type: none"> Lotta allo spreco alimentare attraverso partnership di comunità e processi di innovazione
Essere cittadini attivi a livello locale e globale	<ul style="list-style-type: none"> Relazione con le comunità 	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione del radicamento territoriale del Gruppo ed educazione alimentare Impegno per la <i>food innovation</i> a livello nazionale e internazionale

GRANAROLO E GLI SDGS

Il 25 settembre del 2015, durante il “Summit sullo Sviluppo Sostenibile” tra i leader dei governi dei 193 Paesi membri è stato redatto un documento programmatico per lo sviluppo sostenibile “Trasformare il nostro mondo. L’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile”, che ha determinato gli impegni globali per lo sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals*) da raggiungere entro l’anno 2030.

I *Sustainable Development Goals* rappresentano 17 obiettivi globali, articolati in oltre 160 specifici target, in una visione integrata dello sviluppo e sono rivolti non solo alle istituzioni ma a una pluralità di attori tra cui le imprese, rappresentando nei confronti di tutti una vera e propria *call to action* in ambiti rilevanti quali il contrasto alla fame e alla povertà, la produzione di energia pulita, la tutela e la conservazione delle risorse idriche, la sensibilizzazione verso un consumo responsabile e consapevole e la promozione dell’accesso alla salute e all’istruzione.

Per quanto riguarda il settore alimentare, vi sono alcuni obiettivi specifici rilevanti quali la sicurezza alimentare, il miglioramento della nutrizione, la promozione di un’agricoltura sostenibile e l’adozione di modelli di produzione sostenibili, che rappresentano impegni di fondamentale importanza per le aziende del comparto.

A inizio 2019, Granarolo ha revisionato il processo mirato a valutare e approfondire il contributo che il Gruppo può dare per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. L’allineamento tra i *Sustainable Development Goals* e l’attività di Granarolo è stato svolto secondo la *SDG Compass* (www.sdgcompass.org), sviluppata da UN Global Compact, GRI e World Business Council for Sustainable Development. Gli SDGs così individuati sono stati collegati alle tematiche material per Granarolo e ai progetti innovativi di sviluppo e socio-ambientali realizzati dal Gruppo.



LA NOSTRA CATENA DEL VALORE



SDGS & AMBITI		1	2	3	4	5	6	7
		AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO	APPROVVIGIONAMENTO	TRASFORMAZIONE E PACKAGING	INNOVAZIONE E MARKETING	DISTRIBUZIONE	CONSUMATORI E COMUNITÀ	GESTIONE "FINE VITA" PRODOTTO
	Garantire la sostenibilità economica rafforzando la competitività	Solidità patrimoniale e generazione di valore		●	●	●	●	●
		Relazione con la catena di fornitura		●	●			
	Garantire l'integrità della condotta aziendale	Correttezza dei comportamenti e compliance		●	●	●	●	●
		Filiera cooperativa		●		●	●	
	Valorizzare un modello di filiera sostenibile	Benessere animale		●			●	
		Crescita e coinvolgimento dei dipendenti		●		●		
	Tutelare e valorizzare i collaboratori	Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori				●		
		Sicurezza alimentare		●	●	●		
	Promuovere salute e benessere per tutti	Centralità del consumatore				●	●	
		Benessere e nutrizione				●		●
	Migliorare la sostenibilità ambientale dalla stalla allo smaltimento	Gestione degli impatti lungo la value chain		●	●	●	●	●
		Lotta allo spreco alimentare			●	●	●	●
	Essere cittadini attivi a livello locale e globale	Relazione con le comunità		●	●	●	●	●

1



AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO

Granlatte ha 637 allevatori in 12 regioni italiane e ca. 81.000 animali.

OBIETTIVI PIANO 2021-2023:

- Riduzione dell'uso di fertilizzanti.
- Riduzione dell'impatto ambientale alla stalla.
- Benessere animale (tutte le stalle sono certificate).
- Uso razionale dei farmaci.

La digitalizzazione avviata è fattore determinante

RISULTATI 2022:

- 100% delle stalle sono certificate sul benessere animale
- 798.203 analisi sulla materia prima in entrata



2



APPROVVIGIONAMENTI

Raccolta del latte + Fornitura ingredientistica

Granarolo lavora 8,4 milioni di quintali di latte all'anno, di questi 7,6 sono della filiera.

Le 96 cisterne di Granlatte percorrono ogni anno 6,9 milioni di km, 95% sono mezzi Euro 5 e Euro 6.

OBIETTIVI PIANO 2021-2023:

- Alimentare le cisterne di raccolta del latte di filiera con biometano.
- Approvvigionarsi laddove possibile di prodotti di prossimità e/o mappare fornitori secondo criteri ESG.

RISULTATI 2022:

- Il 91% del latte lavorato è di filiera



3



TRASFORMAZIONE E PACKAGING

I 2.592 dipendenti Granarolo a ogni livello promuovono la sostenibilità con uno sguardo costante all'innovazione sostenibile lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

OBIETTIVI PIANO 2021-2023:

- Nei 14 stabilimenti italiani e 9 esteri si lavorano latte e altri prodotti garantendo sicurezza alimentare e una gestione efficiente e sostenibile (vi sono obiettivi dettagliati di cogenerazione, riduzione acqua, riduzione rifiuti). Es. più del 60% di energia elettrica per gli stabilimenti da cogenerazione.
- Carbon Neutrality entro 2025 per alcune linee di prodotto (riduzione CO₂ emessa e compensazioni).
- Il packaging: si riduce di anno in anno la CO₂ emessa (-3.248 t di CO₂ nel periodo 2018-2021; -2500 t di CO₂ periodo 2022-2026).

RISULTATI 2022:

- 87% di Carta FSC e 13% di plastica di origine vegetale
- 81 milioni di vasetti convertiti in carta



4



INNOVAZIONE E MARKETING

Granarolo si impegna a promuovere una sana alimentazione, anche attraverso prodotti a ridotto contenuto di grassi, sale e zucchero e a intercettare i bisogni espressi dai consumatori attraverso prodotti funzionali.

Punta a ridurre lo spreco alimentare.

OBIETTIVI PIANO 2021-2023:

- I prodotti con ridotto contenuto di grassi, sale e zuccheri rappresentano oggi l'81% dei vol. tot (l'1,2% di quelli esportati), in crescita del 15%.
- I prodotti arricchiti o funzionali rappresentano l'1% dei vol. totali in Italia e 2,8% di quelli esportati, in crescita del 15%.
- L'allungamento della *shelf life*, a parità di proprietà organolettiche lavorando sull'eccellenza del latte alla stalla e innovative tecnologie di trasformazione, consente di ridurre lo spreco.

RISULTATI 2022:

- 20 milioni di euro di fatturato da innovazione
- Lanci 2020-2022: A2, Latte Fieno, Kefir, yogurt con meno zucchero, Unconventional Burger, Yomo in pack di carta, Latte mini-esl, allungamento latte per l'infanzia, snack Good mama



5



DISTRIBUZIONE

Granarolo si impegna a ottimizzare la logistica con l'obiettivo di ridurre sprechi e impatto ambientale

OBIETTIVI PIANO 2021-2023:

- Innovazione dei sistemi e dei processi gestionali che consenta di individuare la migliore configurazione e posizione dei magazzini, parametrandola alle modifiche dei consumi nelle regioni italiane con conseguente diminuzione dei km percorsi (dettaglio CO₂ a seguire).
- Efficienza nei sistemi di stoccaggio e di picking nei magazzini con conseguente maggior livello di automazione.
- Uso di mezzi di trasporto ad alta efficienza energetica.
- -750 t / anno di CO₂ eq a regime entro 2023.

RISULTATI 2022:

- -622 t di CO₂ eq



#18
Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente



6



CONSUMATORI E COMUNITÀ

Granarolo informa i suoi consumatori e li agevola nell'acquisto consapevole, puntando a prodotti che abbiano un ridotto impatto ambientale.

È accanto alle comunità vicine e lontane.

OBIETTIVI PIANO 2021-2023:

- Uso del prodotto, della didattica e degli spazi on line per informare i propri consumatori su proprietà nutrizionali, tipologia di ingredienti e packaging e modalità di smaltimento.
- Lancio piattaforme e-commerce in Italia, in UK, in Brasile in chiave di sostenibilità.
- Banca del Latte Umano Donato in sinergia con gli Ospedali di BO, FE, PR.
- Sostegno ad Africa Milk Project in Tanzania e Africhand Project in Mozambico.

RISULTATI 2022:

ALLATTAMI (BO)

- 4 ospedali che ricevono il latte materno
- 36.162 biberon raccolti
- 325 mamme donatrici coinvolte

AFRICA MILK PROJECT (TANZANIA)

- 800 allevatori locali in cooperativa
- 40 lavoratori nella Milk Factory di Njombe
- 3.200 litri di latte/giorno lavorato
- 26.000 bambini ricevono latte pastorizzato

AFRICHAND PROJECT (MOZAMBICO)

- Inaugurato stabilimento a Beira



7



GESTIONE FINE VITA PRODOTTO

Granarolo è attenta alla scelta del packaging orientato alla riciclabilità, utilizza anche materiale riciclato, lavora in sinergia con istituzioni e consorzi che hanno gli stessi obiettivi e supporta il consumatore nella modalità di smaltimento.

Punta a ridurre lo spreco alimentare.

OBIETTIVI PIANO 2021-2023:

- Informazioni sul prodotto e on line relative alla riduzione degli sprechi (es. ricette antispreco) e allo smaltimento del packaging.
- Ampliamento spacci fisici che promuovono l'anti-spreco.
- Donazioni sistematiche a Onlus dei territori, anche di merci invendute.

RISULTATI 2022:

- 2021-2022 Bottega Granarolo a Milano centro e Bologna
- Spacci fisici: 23% dei volumi totali di prodotti venduti è a data corta
- 1.142.000 pasti eq. donati



Nota: Le icone disegnate nei sette box della catena del valore sono quelle riportate nella Farm to Fork Strategy del Green Deal.



Garantire una produzione alimentare sostenibile



Garantire la sicurezza alimentare



Stimolare le pratiche sostenibili di trasformazione alimentare



Promuovere il consumo alimentare sostenibile e agevolare il passaggio a diete sane e sostenibili



Riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari



PROFILO E CONDOTTA AZIENDALI



PROFILO E CONDOTTA AZIENDALI

OBIETTIVI

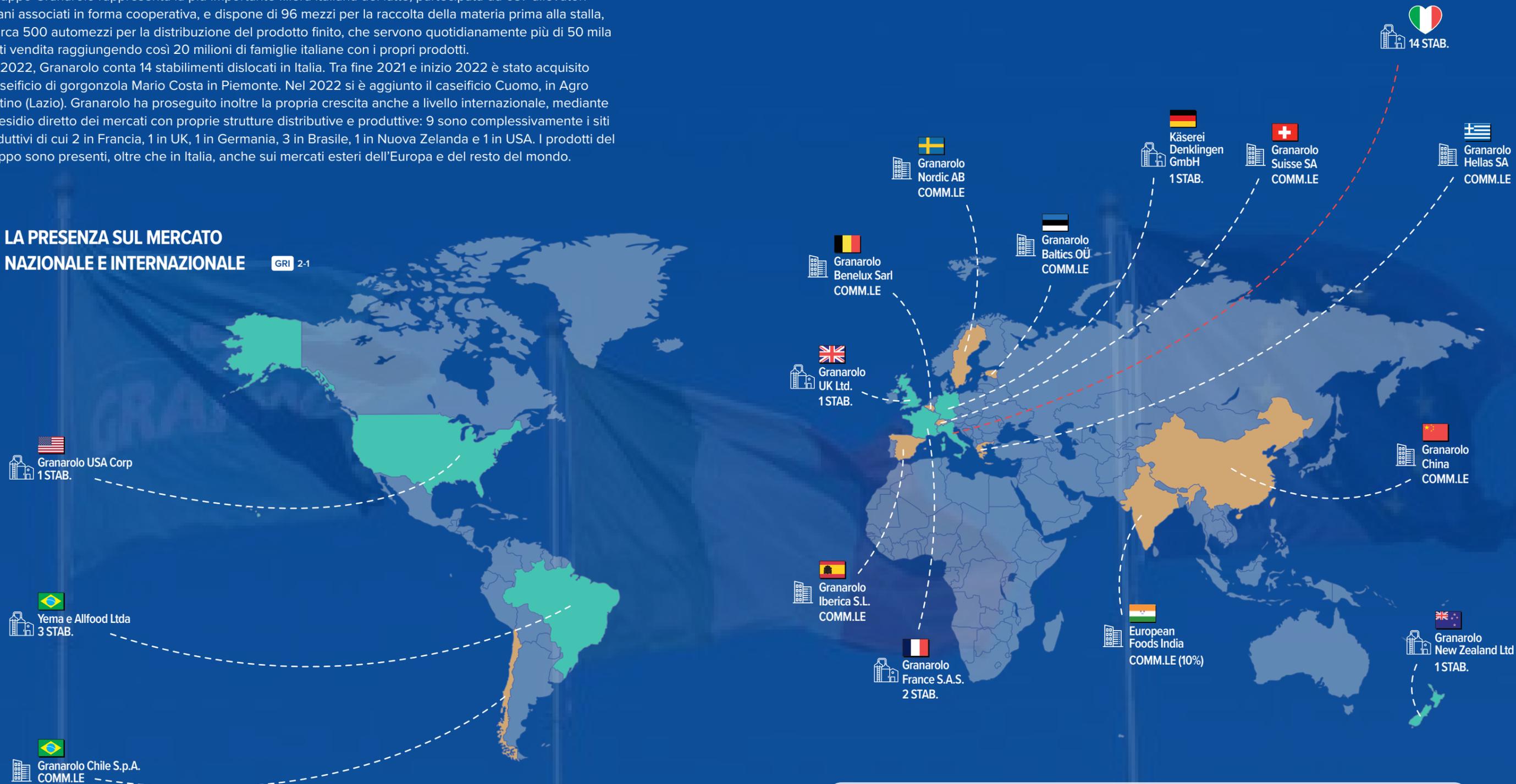
AMBITI	OBIETTIVI 2022	STATO AVANZAMENTO 2022	NUOVI OBIETTIVI 2023
TRASPARENZA DI ASSETTO SOCIETARIO E SISTEMA DI GOVERNANCE	Calendarizzazione riunioni periodiche con Comitati Controllo Rischi, Comitato Remunerazione e Collegio Sindacale	Effettuata programmazione trimestrale delle riunioni periodiche con Comitato Controlli e Rischi, Comitato Remunerazioni e Collegio Sindacale	Rifocalizzazione sui contenuti di governance alla luce dell'entrata dei nuovi investitori in ottica di maggiore trasparenza
SISTEMA DI ANALISI CONDIVISA E PRESIDIO DEI RISCHI	Aggiornamento della mappa dei rischi con focus sugli aspetti di sostenibilità	Effettuato aggiornamento della mappa dei rischi con focus sugli aspetti di sostenibilità derivanti dalla guerra e dall'inflazione	Rafforzamento del presidio dei rischi a fronte della permacrisi del momento
TUTELA DELLA LEGALITÀ E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Aggiornamenti periodici su formazione in seguito ad approvazione del MOG	Avviato aggiornamento periodico su Granarolo S.p.A.	Aggiornamento e Formazione sul MOG 231

Il Gruppo Granarolo rappresenta la più importante filiera italiana del latte, partecipata da 637 allevatori italiani associati in forma cooperativa, e dispone di 96 mezzi per la raccolta della materia prima alla stalla, di circa 500 automezzi per la distribuzione del prodotto finito, che servono quotidianamente più di 50 mila punti vendita raggiungendo così 20 milioni di famiglie italiane con i propri prodotti.

Nel 2022, Granarolo conta 14 stabilimenti dislocati in Italia. Tra fine 2021 e inizio 2022 è stato acquisito il caseificio di gorgonzola Mario Costa in Piemonte. Nel 2022 si è aggiunto il caseificio Cuomo, in Agro Pontino (Lazio). Granarolo ha proseguito inoltre la propria crescita anche a livello internazionale, mediante il presidio diretto dei mercati con proprie strutture distributive e produttive: 9 sono complessivamente i siti produttivi di cui 2 in Francia, 1 in UK, 1 in Germania, 3 in Brasile, 1 in Nuova Zelanda e 1 in USA. I prodotti del Gruppo sono presenti, oltre che in Italia, anche sui mercati esteri dell'Europa e del resto del mondo.

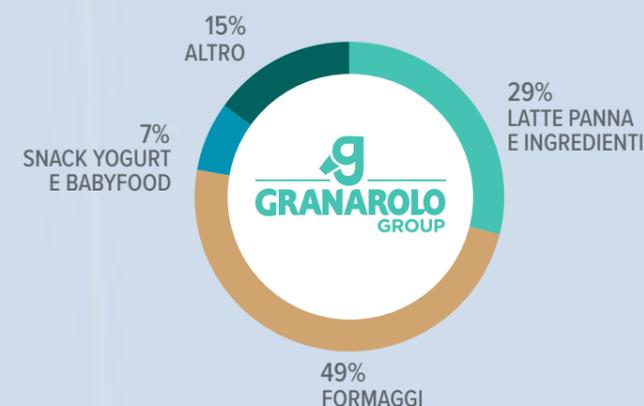
LA PRESENZA SUL MERCATO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

GRI 2-1



Nei suoi 65 anni di storia Granarolo è riuscita a conquistare un forte ruolo sul mercato e un eccellente posizionamento grazie a marchi riconoscibili e alla qualità del prodotto, in Italia e all'estero. Le caratteristiche assolutamente uniche della filiera del latte Granarolo rappresentano tutt'oggi uno strumento prezioso per continuare ad attrarre i clienti e i consumatori. Il Gruppo Granarolo è oggi il più importante produttore di latte in Italia: intorno a questo alimento ha costruito delle linee di prodotto che rispecchiano le principali aree di business.

LE PRINCIPALI AREE DI BUSINESS DEL GRUPPO GRANAROLO



1.1 Storia

anni '70
Il nuovo Consorzio continua a crescere: aggrega altre cooperative della regione e acquisisce un'azienda privata, la Sanbon, poi trasformata in yogurtificio.

anni '80
Continuano le acquisizioni, in tutto il Paese: da Modena (Dilat), a Foggia (Daunia Natura), passando per Anzio (Sogecia) e Novara (Latte Verbanò), fino alla Versilia (Centrale Latte di Camaiore).

anni '90
Il Consorzio dà vita a una società per azioni (**Granarolo S.p.A.**) nella quale trasferisce tutti gli asset industriali e commerciali; il nome di Granlatte ne detiene il pieno controllo.

dal 2000
Continua la campagna di acquisizioni: Centrale del Latte di Milano, Calabrialatte S.p.A. (50% delle azioni), nel 2006 le società dell'ex gruppo Yomo.

 **2000-2003**
LEADER NEL MERCATO ITALIANO
Si attesta leader italiano nel latte fresco alta qualità con il 24,3% del mercato.

1957 
Nasce il Consorzio Bolognese Produttori Latte (Cbpl), presto noto a tutti come "la Granarolo".

1972 
La Granarolo (aderente a Legacoop) e Felsinea Latte (aderente a Confcooperative) si uniscono per dare vita ad una realtà più grande: il Cerpl, primo consorzio unitario costituito in Italia.

2000 
DA MODELLO REGIONALE A NAZIONALE
Granarolo diventa player nazionale del latte fresco.

 **2004-2011**
NUOVI SEGMENTI PRODUTTIVI
Acquisisce la quota del 10% sullo yogurt e del 9% sui formaggi freschi.

2011-2012
Costituzione Granarolo Iberica S.L.
Acquisizione di Lat Bri, terzo player italiano dei formaggi freschi.
Acquisizione di Casearia Podda: Granarolo entra per la prima volta nel mercato dei formaggi duri.

 **2012-2016**
PRIMA AZIENDA AGROALIMENTARE ITALIANA
Parte il progetto Granarolo 2016.

 **2014**
PRIMA AZIENDA AGROALIMENTARE ITALIANA. LA CULTURA ITALIANA DEL LATTE NEL MONDO
Costituzione Pinzani 1969;
Costituzione Amalattea Italia;
Costituzione Gennari Italia;
Costituzione Granarolo China.

2013
• Fusione Latticini Italia in Granarolo
• Costituzione Granarolo International
• Acquisizione di CIPF CODIPAL: 2° player nel mercato francese di prodotti caseari italiani.
• Cessione Csl
• Aumento Capitale di Granarolo International
• Costituzione Centrale del Gusto
• Partnership Amalattea
• Costituzione Granarolo UK Ltd.

2015 
INTERNAZIONALIZZAZIONE DIVERSIFICAZIONE DI PRODOTTI E MERCATI INNOVAZIONE
• Costituzione Granarolo Chile
• Costituzione Gennari Italia
• Acquisizione Pastificio Granarolo, European Foods Ltd. (New Zealand), Yema Distribuidora de Alimentos Ltda (Brazil), distributore in Estonia divenuto Granarolo Baltics OÜ
• Cessione quote di minoranza Zeroquattro Logistica



2016

- Acquisizione Conbio, Matric Italgross AB - Svezia, Comarsa SA - Svizzera, Fattorie Giacobazzi, European Foods India, Pandea Dietetica S.r.l., San Lucio S.r.l.
- Fusione Pinzani S.r.l. in Granarolo S.p.A.
- Costituzione Granarolo USA
- Incremento partecipazione European Foods Ltd



2018

- Sottoscritto un aumento di capitale del 30% della controllata francese, per €15 mln per lo sviluppo dei prodotti caseari italiani sul mercato locale e nei paesi limitrofi
- Granarolo acquisisce il 100% di Midland Food Group
- Gruppo Italiano Vini entra nel capitale della controllata di Granarolo, Comarsa SA, con una quota dell'11%
- Granarolo lancia Agrofood BIC, acceleratore multazienda



2020

- Granarolo vende Pandea, Fattorie Giacobazzi, Gennari concentrandosi sul *dairy*
- Lancio prima call Agrofood Bic

2017



- Con Crédit Agricole la prima operazione in Italia per lo smobilizzo di uno stock di prodotti stagionati
- Sbarco in India
- Acquisizione Allfood Importação. Industria e Comercio SA – Brasile, Valetti S.r.l., QBI SA (Grecia)
- Partecipazione di minoranza in Eggplant S.r.l. (startup)
- Partecipazione di minoranza in Venchiaredo S.p.A.

2019



- Primo sustainable linked loan da 30 milioni di euro BNL/Granarolo: un finanziamento legato a precisi indici di sostenibilità.
- Il Politecnico di Milano, in collaborazione con Granarolo e altre imprese, disegna un nuovo percorso di laurea che guarda al futuro, il Corso di Laurea Magistrale in Food Engineering.
- Granarolo acquista la maggioranza di Venchiaredo S.p.A., uno dei più importanti produttori in Italia di stracchino.
- Granarolo acquisisce Käserei Denklingen GmbH (DE)
- Gli allevatori della filiera per la prima volta protagonisti di una campagna pubblicitaria.
- Granarolo lancia, prima in Italia nel suo settore, una bottiglia con 25% di R-PET

2021



- Granarolo acquisisce il 60% rimanente delle quote di Mulino Formaggi S.r.l.
- Granarolo acquisisce il 49% restante di Granarolo UK Ltd
- Granarolo acquisisce il 100% di Zeroquattro Logistica S.r.l.
- Granarolo acquisisce la società Mario Costa S.p.A.
- Granarolo acquisisce la società Calabro Cheese Corp.



2022

- Granarolo acquisisce il 51% della start-up innovativa White&Seeds.
- Granarolo acquisisce il 60% di Cuomo S.r.l.



1.2 Sistema valoriale

Missione, Visione, Valori e Codice Etico esprimono gli elementi identitari fondanti di Granarolo e rappresentano la mappa che guida nell'agire quotidiano tutti coloro che operano all'interno del Gruppo. Sono gli elementi che esprimono l'etica e la correttezza nei comportamenti, a garanzia di tutti gli stakeholder.



Visione

Produrre benessere e piacere italiano con il miglior latte. Anticipare con successo le sfide globali per una società ed un'economia sostenibili, favorendo con la crescita del Gruppo il Sistema Paese.



Missione

Siamo il più grande gruppo lattiero-caseario italiano di matrice cooperativa, che offre il miglior latte e i migliori prodotti derivati che la natura e il progresso tecnologico possano dare.

Rispondiamo ai bisogni delle persone e ai loro gusti, attenti alla loro salute e alla loro qualità di vita. Con prodotti buoni, genuini, sicuri, rispettosi dell'ambiente, favoriamo una sana nutrizione, stili di vita positivi e scelte alimentari più consapevoli.

Operiamo al fianco dei soci e dei produttori per migliorare le loro capacità, le loro tecniche e la loro efficienza e per valorizzare al massimo l'eccellenza del loro latte; aumentiamo la loro capacità di stare sul mercato italiano ed estero, investendo in innovazione, tecnologia, ricerca.

Crediamo nelle persone che lavorano con noi, impegnate e partecipi nell'esplorare costantemente nuovi orizzonti di sviluppo. Senso di responsabilità, dialogo e coraggio sono i principi ispiratori del nostro lavoro.

Contribuiamo al progresso sociale e al benessere delle comunità nelle quali operiamo e tuteliamo l'ambiente e il territorio. Favoriamo il dialogo e la collaborazione tra gli attori economici e sociali costruendo relazioni stabili basate sull'etica, la fiducia, la trasparenza, il rispetto delle regole e la coerenza dei comportamenti.

Valori

I valori sono stati rivisti nel corso del 2020, lavorando a una semplificazione, utile a comunicare in maniera più efficace anche verso le controllate straniere.

Il lavoro, coordinato dalla Direzione Risorse Umane, ha visto il coinvolgimento di rappresentanti di quasi tutte le funzioni aziendali ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 maggio 2020 e di conseguenza integrato nel Codice Etico del Gruppo.



Semplificazione

Semplifichiamo la complessità, per massimizzare la performance e la crescita del Gruppo. Ricerchiamo l'efficienza, anche attraverso la specializzazione e la facilità nelle relazioni.



Un Passo Avanti

Siamo pionieri, con un occhio sempre rivolto al futuro. Promuoviamo l'innovazione, al fine di creare valore e benessere per la filiera italiana, per tutti i dipendenti, per i consumatori e per l'ambiente.



Eccellenza

Perseguiamo l'eccellenza e la qualità nei processi, nelle prestazioni e nei prodotti attraverso l'orientamento al cliente, il coinvolgimento della squadra, la valorizzazione delle competenze e dei meriti delle nostre persone, per rafforzare il valore della Marca e tutelare la reputazione del Gruppo.



Responsabilità

Viviamo l'azienda come se fosse nostra, non perdiamo mai di vista la meta, in modo veloce e determinato, realizziamo quanto ci prefiggiamo. Siamo mossi da passione e dedizione e ci prendiamo la responsabilità di decisioni coraggiose, avendo in mente l'impatto su tutta l'organizzazione.



1.2.1 Codice Etico

Il Codice Etico per il Gruppo Granarolo rappresenta il patto che l'azienda stipula con le proprie risorse umane e con i principali interlocutori esterni.

Il primo progetto di Codice Etico è stato varato dal Gruppo nel giugno del 2002; tra il 2014 e il 2015 si è lavorato alla prima revisione del documento e, più recentemente, è stato fatto un ulteriore intervento a ottobre 2019 (approvato dal CdA a novembre 2019) con l'obiettivo di adeguarne i contenuti alle evoluzioni e alla crescita degli ultimi anni e di renderlo strumento in grado di supportare le scelte che le persone del Gruppo, in Italia e all'estero, compiono quotidianamente nella loro attività lavorativa, soprattutto in ottica di riduzione dei rischi e promozione di azioni economicamente, socialmente e ambientalmente sostenibili. In coerenza con la natura democratica del Gruppo sono stati realizzati percorsi di tipo partecipativo, con l'istituzione di un gruppo di lavoro interfunzionale. Il Codice Etico è oggi a tutti gli effetti uno strumento di governance, intesa come gestione attiva e consapevole delle questioni etiche nel lavoro.

Per rendere il Codice Etico strumento vivo in grado di alimentare comportamenti positivi, è stata diffusa, a più riprese anche nel corso di eventi formativi 2019-2020, una mini-serie di video al fine di rappresentare i più comuni dilemmi etici, coinvolgendo direttamente i dipendenti dell'azienda in qualità di attori. Il progetto è stato condiviso con Impronta Etica, associazione senza scopo di lucro per la promozione e lo sviluppo della responsabilità sociale d'impresa a cui Granarolo aderisce da tempo.

Negli ultimi mesi del 2019 e all'inizio 2020 è stata inoltre realizzata una **formazione obbligatoria sul nuovo Codice Etico Granarolo** che ha coinvolto tutti i dipendenti del Gruppo in Italia, operativi e non (1.204 le persone coinvolte nella formazione de visu) eccetto i dipendenti degli stabilimenti di Sestu e di Coriano la cui formazione è stata spostata alla fine della pandemia. Nel corso della formazione è stata distribuita la versione cartacea del nuovo Codice Etico.

Nel corso del 2020-2021 la formazione è stata fatta anche su tutte le società estere del Gruppo attraverso video on line in lingua. L'attuale versione del Codice Etico è stata approvata dal CdA di Granarolo con delibera del 3 agosto 2021.

A garanzia dell'efficacia del Codice, è operativo dal 20 ottobre 2016 un Comitato Etico cui i dipendenti possono rivolgere le proprie segnalazioni.

Il **Comitato Etico**, formato da tre membri, due esterni e uno interno (l'Ethic Officer), ha i seguenti compiti principali:

- supervisionare le attività di formazione e diffusione del Codice,
- approfondire i casi ad esso sottoposti attraverso audizioni delle parti in causa, al fine di integrare l'istruttoria dell'Ethic Officer,
- decidere sulle sanzioni da erogare sulla base dell'istruttoria dell'Ethic Officer e sul concetto di giustizia riparatrice,
- proporre al CdA le modifiche e gli aggiornamenti del Codice Etico.



Composizione del Comitato etico



Un membro nominato dal Consiglio di Amministrazione



Due membri esterni selezionati in base ad una riconosciuta levatura morale, unita ad una buona conoscenza dei meccanismi di funzionamento di enti e organizzazioni.



Presiede il comitato etico un membro esterno, selezionato in base ad una riconosciuta levatura morale, unita ad una buona conoscenza dei meccanismi di funzionamento di enti e organizzazioni. Egli rappresenta gli interessi degli stakeholder, garantendo l'equa e trasparente applicazione del Codice. Può coincidere con uno dei due membri esterni.

Il Presidente del Comitato Etico è Luciano Sita, persona che rappresenta gli interessi degli stakeholder, garantendo l'equa e trasparente applicazione del Codice. Gli altri due membri sono: Pierluigi Morara (esterno) e Myriam Finocchiaro (interno).

Il Comitato Etico si riunisce mediamente due volte l'anno, a meno di casi urgenti che comportino la convocazione immediata da parte del Presidente, su richiesta dell'Ethic Officer.

Nel 2022 il Comitato Etico si è riunito 4 volte e ha ricevuto 2 segnalazioni. Il Comitato Etico nel corso del 2022 ha inoltre verificato, attraverso interviste alle 6 dipendenti del Laboratorio Centrale, l'imparzialità del lavoro del laboratorio centrale, producendo un verbale.

Per approfondire

Per consultare il Codice Etico del Gruppo Granarolo si rimanda al sito aziendale sezione www.gruppogranarolo.it/azienda/corporate-governance



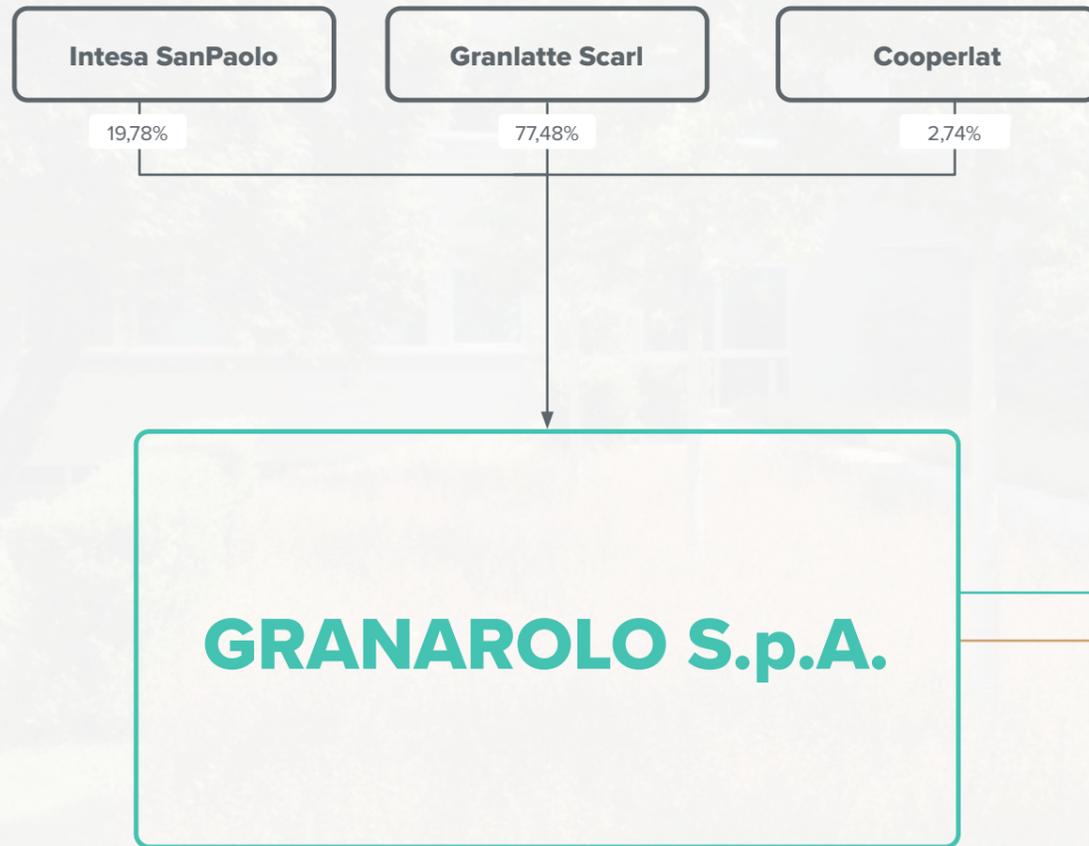
1.3 Assetto societario e sistema di governance

GRI 2-1

Il Gruppo Granarolo fa capo alla controllante Granlatte Soc. Coop. Agricola, insieme alla quale costituisce la più **importante filiera italiana del latte** direttamente partecipata da produttori agricoli associati in cooperativa. Granlatte e le cooperative di raccolta associate alla stessa offrono in via prioritaria alla società Granarolo S.p.A. il latte prodotto da oltre 600 allevatori italiani.

Granarolo S.p.A. è la capogruppo industriale e commerciale, operante attraverso gli stabilimenti produttivi diretti. Commercializza inoltre in Italia e all'estero le produzioni realizzate negli stabilimenti delle società controllate, sulle quali esercita un ruolo di direzione e coordinamento delle politiche commerciali, gestionali e finanziarie. Le condizioni normative ed economiche per lo svolgimento di questo ruolo sono identificate nell'ambito di un regolamento "Intercompany", approvato dagli organi decisionali di ciascuna delle società del Gruppo.

Assetto societario del Gruppo Granarolo 2022



Aggiornamento: Maggio 2022



- 100% → VALETTI S.R.L.
- 100% → CENTRALE DEL FRESCO S.R.L.
- 65% → CASEARIA PODDA S.R.L.
- 50% → PASTIFICIO GRANAROLO S.R.L.
- 100% → CONBIO S.R.L.
- 60% → SAN LUCIO S.R.L.
- 97% → VENCHIAREDO S.P.A.
- 100% → MULINO FORMAGGI S.R.L.
- 100% → ZEROQUATTRO LOGISTICA S.R.L.
- 100% → MARIO COSTA S.P.A.
- 51% → WHITE AND SEEDS S.R.L.



- GRANAROLO IBERICA S.L. (STABILE ORGANIZZAZIONE)
- 100% → GRANAROLO BENELUX SARL
- 70% → GRANAROLO FRANCE S.A.S.
- 55% → GRANAROLO BALTICS OÜ
- 89% → GRANAROLO SUISSE SA
- 100% → GRANAROLO NORDIC AB
- 60% → GRANAROLO HELLAS SA
- 100% → GRANAROLO UK LTD
 - 100% → MIDLAND CHILLED FOOD UK



- 100% → ALLFOOD IMPORTAÇÃO INDÚSTRIA E COMÉRCIO SA BRAZIL
- 100% → YEMA DISTRIBUIDORA DE ALIMENTOS LTDA.
- 100% → GRANAROLO CHILE S.P.A.
- 100% → GRANAROLO NEW ZEALAND LTD
- 52% → GRANAROLO USA
 - 100% → CALABRO CHEESE CORP.
- GRANAROLO CHINA COMMERCIAL RELATIONS OFFICE

Al fine di proporre una visione aggiornata della struttura societaria si evidenzia che a fine marzo 2023 è stato sottoscritto un accordo di investimento che prevede un aumento di capitale di Euro 160 milioni, con contestuale ingresso nell'azionariato di Granarolo S.p.A. di Patrimonio Rilancio - **Fondo Nazionale Strategico (FNS)**, gestito da **Cassa Depositi e Prestiti (CDP)** e di **Enpaia, l'Ente Nazionale di Previdenza per gli addetti e gli impiegati in Agricoltura**.

Il Fondo Nazionale Strategico (FNS) è il comparto di Patrimonio Rilancio nato per investire in imprese in utile con solide prospettive di crescita e supportarne i piani di sviluppo con un orizzonte di medio-lungo periodo in co-investimento con investitori di mercato, in attuazione di quanto previsto al Titolo III del decreto del MEF n. 26 del 3 febbraio 2021. **L'intervento in Granarolo è il primo investimento di FNS.**

La compagine azionaria di Granarolo si amplia includendo quindi anche il Patrimonio Rilancio - Fondo Nazionale Strategico ed Enpaia. Granlatte conserva la guida del Gruppo con una solida maggioranza partecipando altresì all'aumento di capitale.

L'operazione di rafforzamento patrimoniale è funzionale alla realizzazione del piano strategico 2023-2026 del Gruppo Granarolo, che prevede sia importanti obiettivi di crescita organica sia operazioni straordinarie finalizzate al rafforzamento del posizionamento competitivo del Gruppo in Italia e all'estero.

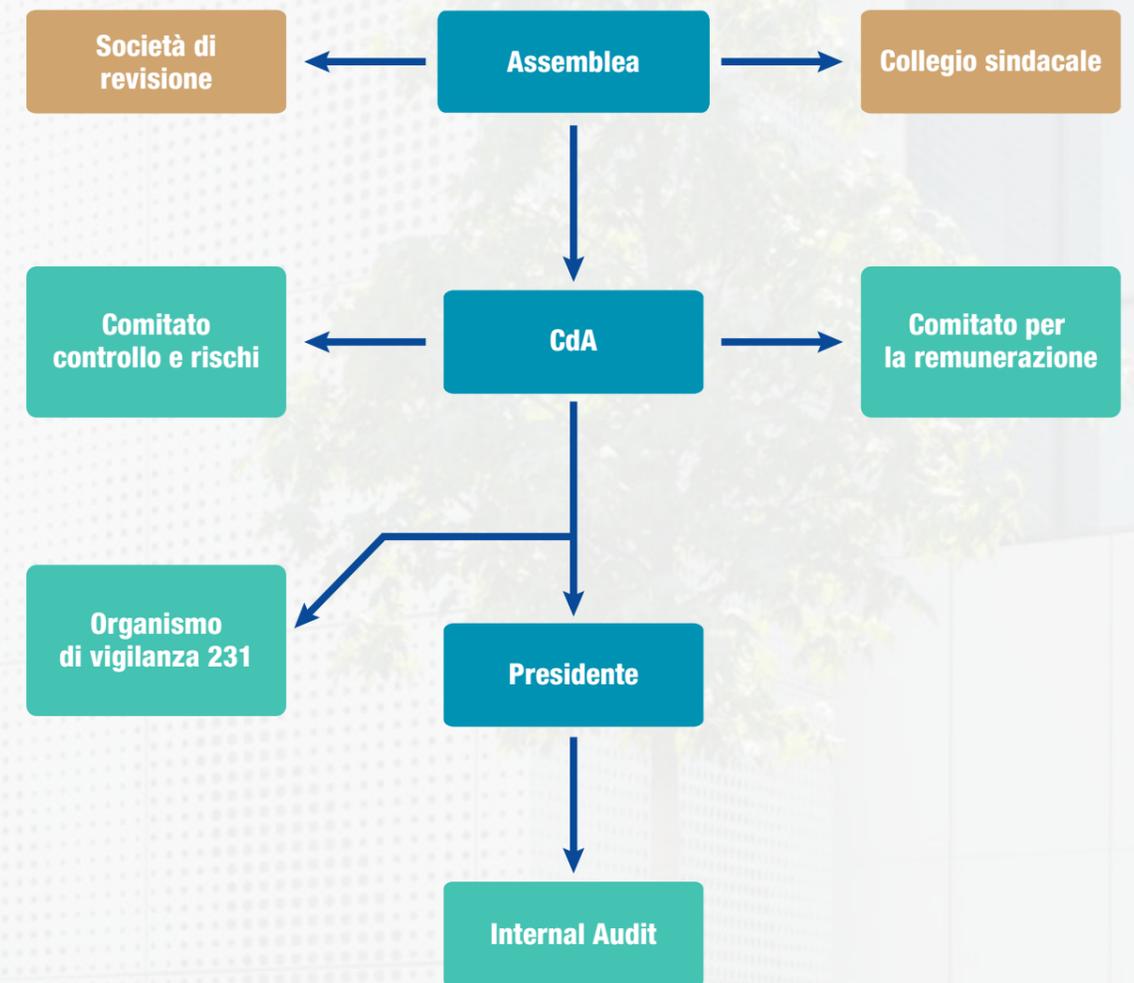


Il Gruppo Granarolo crede fermamente che un'efficiente struttura di governo societario contribuisca ad incrementare la competitività dell'impresa e la sostenibilità del suo sviluppo. I principi di corporate governance definiscono l'articolazione delle funzioni e delle responsabilità, sviluppano un adeguato sistema di controllo e garantiscono l'adozione di scelte gestionali consapevoli e l'efficacia del monitoraggio e della gestione dei rischi d'impresa. In poche parole, assicurano una maggiore produzione di reddito e valore per tutti gli Stakeholder.

La struttura di corporate governance adottata da Granarolo S.p.A. si ispira alle raccomandazioni e alle norme contenute nel codice di autodisciplina delle società quotate, al quale la Società ha aderito volontariamente nell'ottica di assicurare un miglior livello di trasparenza e di efficienza del proprio governo societario.

Granarolo S.p.A. adotta il "sistema tradizionale" di amministrazione e controllo, avendo quali organi principali il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Assemblea dei Soci. La revisione legale della Società è affidata alla società di revisione KPMG S.p.A.

Governance di Granarolo S.p.A. GRI 2-9



Il Consiglio di Amministrazione di Granarolo S.p.A. è composto da 11 membri, di cui 1 esecutivo e 10 non esecutivi, in carica in virtù di un mandato triennale valido fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024. Alla luce dell'aumento di capitale e del cambio della struttura societaria entreranno due nuovi consiglieri. Se ne darà conto nel Bilancio 2023.

GRI 405-1

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI GRANAROLO S.P.A.

CARICA	NOME	ETÀ
Presidente	Gianpiero Calzolari	68
Vice Presidente vicario	Danio Federici	61
Vice Presidente	Gianluca Ferrari	50
	Guglielmo Belletti	63
	Adonis Bettoni	56
	Massimiliano Boschini	50
	Michele Di Marziantonio	61
Consiglieri	Giuseppe Dotti	72
	Giovanni Giambi	60
	Gino Nardozi Tonielli	70
	Vito Francesco Villari	63

Ai sensi dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società. Il Consiglio si riunisce con cadenza almeno trimestrale; le sedute svolte nel 2022 sono state 7.

Ai fini di una gestione efficace ed efficiente della Società, il Consiglio ha conferito al Presidente poteri di gestione ordinaria senza limiti di spesa da esercitarsi nell'ambito del budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione e in esecuzione dello stesso, riservandosi la facoltà di indicare, in sede di approvazione del budget, quali operazioni, non solo di carattere straordinario, ricomprese nel budget stesso, dovranno essere sottoposte per le decisioni attuative, nel corso dell'esercizio, all'esame e all'approvazione specifica del Consiglio.

Comitati Consiliari

Il Consiglio ha costituito al proprio interno due Comitati aventi funzioni consultive e propositive, che svolgono un ruolo istruttorio che si esplica nella formulazione di proposte, raccomandazioni e pareri, al fine di consentire al Consiglio stesso di adottare le proprie decisioni con maggiore cognizione di causa.

Comitato Controllo e Rischi

È composto da tre amministratori non esecutivi: Giovanni Giambi con l'incarico di Presidente e in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, Adonis Bettoni e Gino Nardozi Tonielli. Il Comitato ha mandato 2022-2024.

Il Comitato per il Controllo Rischi è stato istituito con il compito di supportare, con funzioni istruttorie, consultive e propositive, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e alle relazioni finanziarie periodiche. Il Comitato sovrintende inoltre alle attività dell'Internal Audit, al quale può richiedere lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative.

Comitato per la remunerazione

È composto da tre amministratori non esecutivi: Giovanni Giambi con l'incarico di Presidente e in possesso di adeguata esperienza in materia finanziaria, Adonis Bettoni e Gino Nardozi Tonielli. Il Comitato ha mandato 2022-2024.

Il Comitato ha il compito di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, come indicato dal Codice di Autodisciplina.

Collegio Sindacale

L'assemblea del 14 aprile 2021 ha rinnovato il Collegio Sindacale, nominando tre sindaci effettivi e due supplenti, con un mandato della durata di tre esercizi, fino all'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI GRANAROLO S.P.A.

CARICA	NOME
Presidente	Chiara Ragazzi
Sindaci effettivi	Roberto Chiusoli
	Franco Colombo
Sindaci supplementi	Gian Luca Galletti
	Romano Conti

A seguito del decesso del Presidente del Collegio Sindacale, Dott.ssa Chiara Ragazzi, che è stata per molti anni vicina a Granarolo con competenza e attenzione, l'assemblea del 14 dicembre 2022 ha nominato, per la durata residua del triennio, ossia fino all'Assemblea che approva il bilancio al 31-12-2023:

- Il dott. Romano Conti come sindaco effettivo, con la carica di Presidente del Collegio Sindacale,
- Il dott. Giacomo Albano sindaco supplente.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI GRANAROLO S.P.A.

CARICA	NOME
Presidente	Romano Conti
Sindaci effettivi	Roberto Chiusoli
	Franco Colombo
Sindaci supplementi	Gian Luca Galletti
	Giacomo Albano

L'organo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Tutti i sindaci sono revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Zoom

L'ESSENZA COOPERATIVA DELLA FILIERA GRANAROLO

Il sogno di una filiera del latte di eccellenze nasce 66 anni fa, con la fondazione della Cooperativa che sarebbe diventata Granlatte, la più grande realtà di produttori di latte in Italia. Proprio questa, attraverso un processo di crescita e acquisizioni, ha dato vita al Gruppo Granarolo e alla qualità che lo contraddistingue. Granlatte opera per favorire e sviluppare l'aggregazione delle imprese agro-zootecniche lattiere operanti in Italia e per il miglioramento qualitativo e sostenibile delle loro produzioni, tramite strutture organizzative in grado di gestire le attività in modo efficiente ed efficace.

Gli allevatori associati conferiscono il latte a Granlatte che raccoglie la materia prima e la consegna a Granarolo S.p.A. che, direttamente nei propri stabilimenti o attraverso le controllate, lavora e commercializza latte e derivati in tutto il territorio nazionale e all'estero.

Punto di forza di questa dinamica realtà imprenditoriale di Gruppo è il presidio dell'intera filiera produttiva che consente di attuare, insieme ai soci allevatori, una programmazione mirata, fortemente orientata alla qualità.

FILIERA DEL GRUPPO GRANLATTE GRANAROLO

637*
SOCI ALLEVATORI
(COMPRESSE LE
COOPERATIVE)

160
SOCI
SOVVENTORI

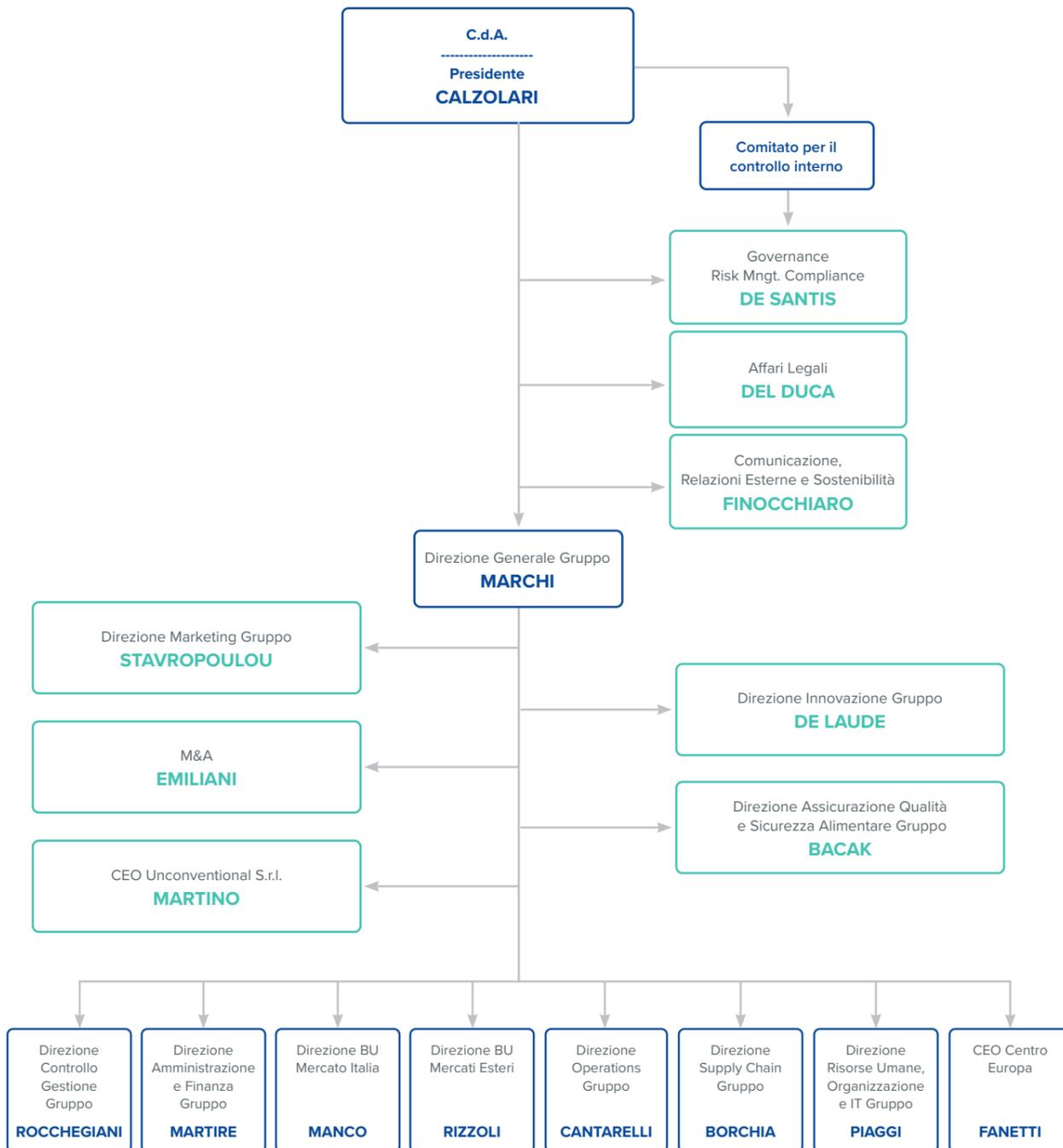
Granlatte

77,48%

g
GRANAROLO

* soci allevatori che hanno conferito latte nel corso del 2022

1.3.1 La struttura organizzativa



1.4 Sistema di analisi condivisa e presidio dei rischi

Il corretto funzionamento e il buon andamento dell'impresa sono garantiti da un sistema di controlli interni gestito sia in autonomia dalle direzioni operative sia in modo centralizzato. In particolare, il sistema dei controlli in Granarolo è articolato su tre livelli.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E RISK MANAGEMENT

FUNZIONE INDIPENDENTE

Internal Audit

FUNZIONE DI SUPPORTO

Assicurazione qualità e sicurezza alimentare
Sicurezza e Ambiente
Controllo di gestione

FUNZIONI OPERATIVE

Funzioni direttamente coinvolte sui diversi processi



La funzione di *Internal Audit* riporta gerarchicamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e funzionalmente al Comitato Controllo e Rischi che ne monitora l'autonomia, l'efficacia e l'efficienza e alla quale il Comitato può richiedere lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative. Le attività della funzione *Internal Audit* sono condotte in accordo con gli standard internazionali per la pratica professionale dell'*Internal Audit*.

Le attività di audit di Granarolo sono *risk based* e sono svolte sulla base di un *risk assessment* triennale aggiornato annualmente. Le verifiche annuali previste nel piano di audit riguardano gli ambiti *Operational* e *Financial*, essendo gli obiettivi di compliance ex D.Lgs. 231/2001 oggetto di verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza 231. Le criticità riscontrate nel corso degli audit sono condivise con il management con cui viene definito un piano delle azioni per rimuovere tali criticità.

La funzione *Internal Audit* effettua il monitoraggio e il controllo della corretta e tempestiva esecuzione del piano delle azioni tramite interventi di *follow-up*. La Direzione aziendale, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale sono informati degli esiti delle attività svolte e dell'avanzamento dei piani di azione. Granarolo adotta un processo di gestione integrata dei rischi finalizzato all'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei principali eventi che possono minacciare il raggiungimento degli obiettivi strategici. Di seguito è presentata una panoramica dei principali rischi per il Gruppo Granarolo, evidenziando la connessione tra i rischi attualmente valutati come rilevanti e i temi materiali ad essi correlati.

TEMA MATERIAL DI RIFERIMENTO 2022	MACRO CATEGORIA RISCHI	RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	PRINCIPALI PRESIDI
• Solidità patrimoniale e generazione di valore	ESTERNO	Concentrazione dei competitor	Rischio di concentrazione delle imprese leader del settore lattiero-caseario (latte/ yogurt/formaggi freschi) con conseguente aumento del loro potere di mercato (in termini di quote di mercato).	<ul style="list-style-type: none"> Analisi e monitoraggio continuo del mercato e dei competitor nei paesi di interesse sia tramite risorse specializzate del Gruppo sia tramite istituti di ricerca e provider di servizi di analisi informazione
• Solidità patrimoniale e generazione di valore	ESTERNO	Instabilità politica, sociale ed economica	Rischio che l'instabilità di fattori politici, sociali ed economici dei paesi non appartenenti all'area Euro (tasso di disoccupazione, livello di fiducia dei consumatori, andamento del reddito disponibile delle famiglie e dei consumi etc.) possano compromettere la strategia di internazionalizzazione e i conseguenti obiettivi di crescita delle vendite.	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio evoluzione contesto politico, sociale ed economico nei paesi di interesse sia tramite risorse specializzate del Gruppo sia tramite provider di servizi di analisi informazione
• Solidità patrimoniale e generazione di valore	ESTERNO	Internazionalizzazione	Rischio che una inefficace penetrazione in nuovi mercati possa compromettere la strategia di internazionalizzazione e i conseguenti obiettivi di crescita delle vendite.	<ul style="list-style-type: none"> Analisi e monitoraggio continuo dei clienti dei nuovi mercati Canali propri di vendita (anche attraverso consociate)
• Solidità patrimoniale e generazione di valore	ESTERNO	Limitazione accesso ai mercati	Rischio che limitazioni all'accesso a mercati e/o alle esportazioni in paesi non appartenenti all'area Euro (in seguito all'introduzione di dazi o altre misure restrittive) possano compromettere la strategia di internazionalizzazione e i conseguenti obiettivi di crescita delle vendite.	<ul style="list-style-type: none"> Analisi dell'evoluzione politica e normativa nei paesi di interesse tramite esperti
• Solidità patrimoniale e generazione di valore	STRATEGICO	M&A	Rischio di insuccesso di operazioni di M&A a seguito di allineamento strategico insufficiente (es. <i>unrelated acquisition</i>) e/o di implementazione e integrazione inefficaci (es. integrazione procedure e sistemi informativi) con conseguente diminuzione delle vendite e della marginalità.	<ul style="list-style-type: none"> <i>Due diligence</i> (finanziaria, legale e fiscale). Se l'azienda target ha siti produttivi, prevedere ispezioni e <i>assessment</i> sugli aspetti qualità, sicurezza e ambiente
• Solidità patrimoniale e generazione di valore	FINANZIARIO	Disponibilità di risorse finanziarie adeguate a sostenere la crescita	Rischio di indisponibilità/ insufficienza delle risorse finanziarie con conseguente mancato sostegno alla crescita del Gruppo.	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di ottimizzazione della gestione finanziaria Analisi e monitoraggio continuo della liquidità prospettica e degli indici finanziari riferiti ad indicatori di redditività (EBITDA), indebitamento netto, patrimonio netto e oneri finanziari

TEMA MATERIAL DI RIFERIMENTO 2022	MACRO CATEGORIA RISCHI	RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	PRINCIPALI PRESIDI
• Solidità patrimoniale e generazione di valore	FINANZIARIO	Oscillazione valutaria sfavorevole	Rischio che l'oscillazione valutaria sfavorevole delle valute diverse dall'Euro possa comportare un impatto finanziario negativo sulle transazioni (vendite, acquisti, operazioni finanziarie I/C, operazioni di M&A).	<ul style="list-style-type: none"> Analisi e monitoraggio continuo andamento cambi ed esposizione al rischio cambio Contratti derivati di copertura dal rischio cambio
• Solidità patrimoniale e generazione di valore	FINANZIARIO	Rialzo tassi di interesse	Rischio di rialzo dei tassi di interesse con conseguente impatto sui finanziamenti a tasso variabile in essere e sui flussi di cassa (interessi passivi).	<ul style="list-style-type: none"> Analisi e monitoraggio continuo andamento tassi di interesse ed esposizione al rischio interesse Contratti derivati di copertura di parte del debito
• Relazione con la catena di fornitura	ESTERNO	Concentrazione dei clienti	Rischio di concentrazione dei clienti della GDO in seguito ad operazioni di M&A con conseguente aumento del loro potere contrattuale (in termini di Premi/Promo/Sconti).	<ul style="list-style-type: none"> Analisi e monitoraggio continuo del mercato e dei clienti della GDO sia tramite specializzate del Gruppo sia tramite istituti di ricerca Canali propri di vendita
• Relazione con la catena di fornitura	ESTERNO	Fallimento di fornitori strategici	Rischio di interruzione o discontinuità nella fornitura in seguito a default finanziario di un fornitore strategico di materiali diretti (ad esclusione della materia prima latte) con conseguente interruzione o ritardi nella produzione.	<ul style="list-style-type: none"> Albo fornitori Sistema di <i>vendor management</i>
• Relazione con la catena di fornitura	FINANZIARIO	Credito commerciale clienti	Rischio di mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela con conseguenti perdite e/o esposizione a potenziali perdite.	<ul style="list-style-type: none"> Analisi di affidabilità dei clienti, anche attraverso fonti esterne Ai clienti con fatturati inferiori ad una soglia minima, richiesta di pagamento alla consegna Programma di cartolarizzazione dei crediti e cessione pro soluto in Italia e all'estero Coperture assicurative
• Relazione con la catena di fornitura	OPERATIVO	Inefficienza distributiva	Rischio di inefficienza distributiva con conseguente aumento dei costi di distribuzione e/o diminuzione delle vendite a causa di mancate consegne e/o consegne non conformi.	<ul style="list-style-type: none"> Analisi e monitoraggio continuo (livello di servizio - KPI di processo)

TEMA MATERIAL DI RIFERIMENTO 2022	MACRO CATEGORIA RISCHI	RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	PRINCIPALI PRESIDI
• Relazione con la catena di fornitura	OPERATIVO	Inefficienza produttiva	Rischio di inadeguata applicazione dei piani di produzione, una disottimizzazione o una non efficace gestione dei processi produttivi con conseguente aumento dei costi di produzione.	<ul style="list-style-type: none"> Analisi e monitoraggio continuo (livello di servizio - KPI di processo)
• Relazione con la catena di fornitura	STRATEGICO	Riorganizzazioni e ristrutturazioni	Rischio di mancato raggiungimento degli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione attesi a seguito di operazioni di riorganizzazione / ristrutturazione di società / siti produttivi / processi inefficaci con conseguente diminuzione della marginalità.	<ul style="list-style-type: none"> Piani di efficientamento e razionalizzazione e KPI di monitoraggio
• Filiera cooperativa	ESTERNO	Scarsità della principale materia prima (latte)	Rischio di scarsità della principale materia prima (latte) o di categorie specifiche di latte (es. latte biologico, etc.), anche per effetto del cambiamento climatico, con conseguente interruzione o ritardi nella produzione.	<ul style="list-style-type: none"> Fissazione di quantità con base periodica (annuale) attraverso contratti con i fornitori
• Correttezza dei comportamenti e compliance	OPERATIVO	Corruzione	Rischio che i responsabili aziendali concordino con un pubblico ufficiale il compimento di un atto contrario al suo ufficio a fronte di denaro o altro con conseguenti sanzioni e/o perdite economiche rilevanti o danni di reputazione.	<ul style="list-style-type: none"> Codice Etico MOG 231
• Correttezza dei comportamenti e compliance	OPERATIVO	Cyber risk	Rischio di eventi accidentali o di attacchi informatici che comportano blocco / malfunzionamento del sistema informatico.	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di difesa perimetrale Sistemi di <i>Network access control</i> (NAC) e di <i>Endpoint Protection</i> Sistemi di protezione della posta elettronica <i>Security local admin</i> Sistemi di protezione delle postazioni (<i>Encryption</i>) e delle reti (segmentazione) Sistemi per garantire la <i>business continuity</i> Sistemi di protezione dell'accesso ai dati e alle applicazioni (<i>Multifactor authentication</i>) Coperture assicurative

TEMA MATERIAL DI RIFERIMENTO 2022	MACRO CATEGORIA RISCHI	RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	PRINCIPALI PRESIDI
• Correttezza dei comportamenti e compliance	OPERATIVO	Data breach	Rischio che un soggetto non autorizzato consulti, copi, trasmetta, rubi o utilizzi dati sensibili, protetti o riservati con conseguente divulgazione degli stessi.	<ul style="list-style-type: none"> Policy per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali e relative procedure Soluzione informatica per la classificazione e la protezione dei documenti e delle mail (<i>Azure information protection</i>)
• Correttezza dei comportamenti e compliance	ESTERNO	Furti e frodi esterne	Rischio furti/appropriazioni indebite da parte di soggetti esterni a danno dell'azienda stessa con conseguente perdite economiche e/o danni reputazionali.	<ul style="list-style-type: none"> Coperture assicurative Sistemi di controllo accessi/antifurto
• Correttezza dei comportamenti e compliance	OPERATIVO	Furti e frodi Interne	Rischio furti/appropriazioni indebite da parte di dipendenti a danno dell'azienda stessa con conseguente perdite economiche e/o danni reputazionali.	<ul style="list-style-type: none"> Codice Etico Sistemi di controllo interno (es. controlli di sistema)
• Correttezza dei comportamenti e compliance	OPERATIVO	Mancata compliance	Rischio di mancata osservanza di legge, regolamenti o provvedimenti delle Autorità o di norme di autoregolamentazione con conseguenti sanzioni giudiziarie o amministrative (pecuniarie o penali) e/o perdite economiche rilevanti o danni di reputazione.	<ul style="list-style-type: none"> Codice Etico MOG 231 Sistemi di gestione Piani di formazione periodica
• Correttezza dei comportamenti e compliance	OPERATIVO	Inefficace implementazione sistemi di governance	Rischio che una inadeguata definizione / comunicazione / applicazione dei sistemi di governance determini decisioni e comportamenti manageriali dannosi per l'azienda nel breve o nel lungo termine.	<ul style="list-style-type: none"> Comitati interni (Comitati Controllo e Rischi e Comitato Remunerazione) Aggiornamenti statuari Sistema di deleghe e procure
• Gestione degli impatti ambientali lungo la <i>value chain</i>	ESTERNO	Climate change/ Eventi accidentali/ catastrofi naturali	Rischio di eventi accidentali (es. incendio) e catastrofi naturali (es. terremoto), anche per effetto del cambiamento climatico, con conseguenti danni materiali ai beni (diretti) e danni da interruzione attività (indiretti).	<ul style="list-style-type: none"> Sistemi di monitoraggio (<i>control room</i>) Coperture assicurative Sistemi antincendio

TEMA MATERIAL DI RIFERIMENTO 2022	MACRO CATEGORIA RISCHI	RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	PRINCIPALI PRESIDI
• Gestione degli impatti ambientali lungo la <i>value chain</i>	OPERATIVO	Inquinamento ambientale / sversamenti / emissioni inquinanti	Rischio di inquinamento ambientale connesso allo smaltimento dei rifiuti e delle acque derivanti dall'attività industriale / Sversamenti o emissioni inquinanti (emissioni dirette di gas a effetto serra, scarichi idrici, rifiuti prodotti) con conseguenti perdite economiche rilevanti o danni di reputazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazione dei siti produttivi ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001 • Per i siti produttivi acquisiti in ambito di operazioni straordinarie è fissato l'obiettivo di certificare UNI EN ISO 14001 entro il termine di 12 mesi dalla data di acquisizione. • MOG 231 • Analisi e monitoraggio continuo (riesame)
• Sicurezza alimentare	OPERATIVO	Mancata compliance alle normative in materia di etichettatura dei prodotti	Rischio di mancata compliance alle normative su etichettatura dei prodotti con conseguenti sanzioni e/o perdite economiche rilevanti o danni di reputazione.	<ul style="list-style-type: none"> • MOG 231 • Sistemi di gestione qualità (procedura "Verifica e approvazione etichette")
• Crescita e coinvolgimento dei dipendenti	OPERATIVO	Difficoltà a identificare e sviluppare le competenze	Rischio connesso alla difficoltà ad identificare e sviluppare le competenze necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano strategico.	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di valutazione (G-perform) • Piani di formazione
• Crescita e coinvolgimento dei dipendenti	OPERATIVO	Difficoltà ad attrarre talenti e a trattenere ruoli chiave	Rischio connesso alla difficoltà ad attrarre / trattenere talenti / ruoli chiave necessari per il sostegno al processo di crescita e internazionalizzazione del Gruppo.	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema premiale • Politiche di welfare (Well-G) • Piani di formazione
• Crescita e coinvolgimento dei dipendenti	OPERATIVO	Mancata individuazione di successori in caso di perdita di <i>key people</i>	Rischio connesso alla mancata individuazione di successori in caso di perdita di <i>key people</i> per il sostegno al processo di crescita e internazionalizzazione del Gruppo ed il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano strategico.	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema premiale • Politiche di welfare (Well-G) • Piani di formazione • Piani di successione per ruoli chiave
• Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori	ESTERNO	Eventi epidemici su base globale	Rischio di eventi epidemici su base globale con conseguente diminuzione delle vendite e/o costi per significativi adeguamenti di carattere procedurale/ operativo.	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio degli sviluppi epidemici di potenziale rischio a livello internazionale • Implementazione di procedure e adozione di DPI a livello nazionale e internazionale • Comitato di Gestione della Crisi per attuare misure specifiche in conformità con le richieste delle autorità competenti • Attivazione <i>Contingency Plan</i>

TEMA MATERIAL DI RIFERIMENTO 2022	MACRO CATEGORIA RISCHI	RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	PRINCIPALI PRESIDI
• Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori	OPERATIVO	Infortuni sul lavoro	Rischio di infortuni sul lavoro in seguito ad una inadeguata definizione/ comunicazione dei piani della sicurezza o di una loro incoerente applicazione con conseguenti perdite economiche rilevanti o danni di reputazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazione dei siti produttivi ai sensi delle norme UNI EN ISO 45001 • Per i siti produttivi acquisiti in ambito di operazioni straordinarie è fissato l'obiettivo di certificare UNI EN ISO 45001 entro il termine di 6 mesi dalla data di acquisizione. • Coperture assicurative
• Solidità patrimoniale e generazione di valore • Relazione con la comunità	STRATEGICO	Nuove tecnologie produttive / innovazione di processo	Rischio di mancata implementazione o implementazione in ritardo di nuove tecnologie produttive / innovazione di processo con conseguente diminuzione della marginalità (aumento dei costi di produzione) o diminuzione delle vendite.	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione tecnica continua delle risorse • Analisi e monitoraggio delle tecnologie esistenti e delle performance produttive • Acceleratore multi azienda per l'innovazione
• Relazione con la catena di fornitura • Solidità patrimoniale e generazione di valore	FINANZIARIO	Oscillazione del prezzo della principale materia prima (latte)	Rischio di incremento del prezzo della principale materia prima (latte) con conseguente diminuzione della marginalità.	<ul style="list-style-type: none"> • Fissazione di prezzi con base periodica attraverso contratti con i fornitori, (trimestrale / semestrale)
• Sicurezza alimentare • Relazione con la catena di fornitura	OPERATIVO	Conformità e sicurezza dei prodotti sul mercato	Rischio di difetto / contaminazione di prodotti immessi sul mercato (a seguito di riscontro di sostanze, principi attivi, batteri, ecc. anche mai accertati) con conseguenti perdite economiche rilevanti o danni di reputazione	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di Gestione qualità • Piano di sorveglianza su contaminanti e residui • Coperture assicurative • MOG 231
• Benessere e nutrizione • Centralità del consumatore	OPERATIVO	Inadeguata capacità di risposta alla domanda dei clienti	Rischio di inadeguata risposta alla domanda dei clienti a causa di inadeguata definizione dei piani di produzione con conseguente diminuzione delle vendite o aumento dei costi di invenduto.	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e monitoraggio continuo (venduto ed invenduto)

TEMA MATERIAL DI RIFERIMENTO 2022	MACRO CATEGORIA RISCHI	RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	PRINCIPALI PRESIDI
<ul style="list-style-type: none"> Solidità patrimoniale e generazione di valore Relazione con la catena di fornitura Benessere animale 	STRATEGICO	Danni a reputazione / brand	Rischio di attacco/ discredito da parte dell'opinione pubblica (animalisti, vegani, ecc.) con conseguenti perdite economiche rilevanti o danni a reputazione/brand	<ul style="list-style-type: none"> Certificazione benessere animale Formazione ai soci allevatori e ai dipendenti Monitoraggio, protocolli e procedure di comunicazione che prevedono il coinvolgimento degli stakeholder Sistemi di certificazione Codice Etico
<ul style="list-style-type: none"> Centralità del consumatore Solidità patrimoniale e generazione di valore Benessere e nutrizione 	STRATEGICO	Capacità di innovare / soddisfare i bisogni dei consumatori	Rischio di inadeguata percezione dei bisogni presenti e futuri dei consumatori e della loro capacità di spesa con conseguente riduzione della <i>market share</i> o incapacità di generare <i>market share</i> incrementale.	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio dell'evoluzione e delle tendenze dei consumi alimentari in Italia e nel mondo Politiche di differenziazione in termini di offerta di prodotti, di qualità/ prezzo e di posizionamento commerciale Acceleratore multi azienda per l'innovazione
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza dei comportamenti e compliance Gestione degli impatti ambientali lungo la <i>value chain</i> 	ESTERNO	Cambiamenti normativi in materia di <i>Environment</i>	Rischio di cambiamenti normativi sfavorevoli in materia di <i>Environment</i> con conseguenti costi per significativi adeguamenti di carattere procedurale/ operativo.	<ul style="list-style-type: none"> MOG 231 Sistemi di gestione Piani di formazione periodica
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza dei comportamenti e compliance Sicurezza alimentare 	ESTERNO	Cambiamenti normativi in materia di sicurezza alimentare	Rischio di cambiamenti normativi sfavorevoli in materia di sicurezza alimentare con conseguenti costi per adeguamenti di carattere procedurale/ operativo.	<ul style="list-style-type: none"> MOG 231 Sistemi di gestione Piani di formazione periodica
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza dei comportamenti e compliance Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori 	ESTERNO	Cambiamenti normativi in materia di salute e sicurezza lavoratori	Rischio di cambiamenti normativi sfavorevoli in materia di <i>Health & Safety</i> con conseguenti costi per significativi adeguamenti di carattere procedurale/ operativo.	<ul style="list-style-type: none"> MOG 231 Sistemi di gestione Piani di formazione periodica

1.5 Tutela della legalità e prevenzione della corruzione

In linea con le indicazioni del D.Lgs. 231/2001 le Società del Gruppo hanno adottato il “Modello di organizzazione, gestione e controllo” (MOG) volto alla prevenzione dei reati previsti dalla normativa. L'impegno del Gruppo anche contro i reati di corruzione, si basa pertanto sull'adozione ed efficace attuazione del MOG che consente di limitare il rischio di commissione del reato nelle sue forme attive e passive mediante un sistema strutturato di procedure e le attività di controllo dedicate.

Il Gruppo si è inoltre dotato di un Codice Etico che individua le linee di indirizzo suggerite a tutti coloro che operano in suo nome e per suo conto nella gestione delle relazioni con i principali stakeholder aziendali. La nomina di organi sociali che si integrano tra loro, in accordo alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, permette di soddisfare al meglio le aspettative di tutti gli stakeholder (a partire da dipendenti, consumatori, clienti, comunità in cui Granarolo opera).

Il MOG di Granarolo S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2005 e aggiornato nella sua formulazione e adeguato rispetto alla normativa in vigore con successive delibere del 16 novembre 2010, 14 luglio 2011, 25 gennaio 2013, 29 novembre 2013, 14 marzo 2016, 22 marzo 2017, 21 marzo 2018, 3 dicembre 2021, 7 febbraio 2023. Il Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2022 ha rinnovato l'Organismo di Vigilanza della Società per il triennio 2022-2024 fino all'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, nominando:

- Pierluigi Morara, quale componente esterno nel ruolo di Presidente;
- Giuseppe Carneseccchi, quale componente esterno;
- Francesca De Santis, quale membro interno in qualità di Responsabile Governance Risk and Compliance.

Le attività dell'Organismo riguardano le verifiche previste dal piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione e l'esame dei flussi informativi inviati periodicamente a cura delle funzioni aziendali competenti.

Nel corso del 2022 l'Organismo di Vigilanza ha svolto 5 riunioni. Anche alcune società controllate da Granarolo S.p.A. (Venchiaredo e Zero4 Logistica) hanno approvato un proprio Modello di Organizzazione e Controllo, rilevante ai fini della prevenzione dei reati, secondo quel che prevede il D.Lgs. 231/2001 e nominato i rispettivi Organismi di Vigilanza.

GRI 2-26

In ottemperanza a quanto stabilito dalle recenti normative in tema di whistleblowing, nel corso del 2018 è stato attivato il nuovo account di posta elettronica (odv.granarolo@231gruppogranarolo.it) per Granarolo S.p.A. Ai sensi di quanto previsto dal MOG, tale casella di posta può essere utilizzata per effettuare segnalazioni circostanziate e non generiche, fondate su elementi di fatto, relative ad atti, comportamenti o eventi che possano determinare violazioni, presunte o effettive, del Modello di organizzazione, gestione e controllo e/o a condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, avvenute o in corso di esecuzione. Tale casella è accessibile solo ed esclusivamente dai componenti dell'Organismo di Vigilanza della società.

GRI 205-3

Infine, con particolare riguardo all'impegno profuso nella lotta alla corruzione si evidenzia che nel corso del 2022 non sono stati segnalati casi di corruzione in nessuna delle Società del Gruppo.

Zoom

Per consultare i Modelli di organizzazione, gestione e controllo e i componenti degli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo Granarolo che hanno adottato un proprio MOG si rimanda al sito aziendale sezione

www.gruppogranarolo.it/azienda/corporate-governance

IL NOSTRO ESSERE DI OGGI E DI DOMANI: LA CRESCITA SOSTENIBILE, I SOCI ALLEVATORI, I DIPENDENTI





**GARANTIRE
LA SOSTENIBILITÀ
ECONOMICA
RAFFORZANDO
LA COMPETITIVITÀ**



GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA
RAFFORZANDO LA COMPETITIVITÀ

OBIETTIVI

AMBITI	OBIETTIVI 2022	STATO AVANZAMENTO 2022	NUOVI OBIETTIVI 2023
ACQUISIZIONE DI ASSET E PARTNERSHIP STRATEGICHE	Consolidamento della presenza di Granarolo sul mercato DOP	Consolidamento acquisizione dello stabilimento Mario Costa (gorgonzola)	Inizio commercializzazione Parmigiano Reggiano prodotto a Castelfranco Emilia Entrata di Fondo Nazionale Strategico ed Enpaia funzionale alla crescita
	Obiettivo di arrivare a 100 milioni di fatturato in USA anche attraverso altre acquisizioni	Non sono state realizzate ulteriori acquisizioni nel corso del 2022 a causa impatto inflattivo	Obiettivo 50 milioni di fatturato in USA anche attraverso acquisizioni
	Focus sulla logistica derivante dalla vocazione dairy del Gruppo	Logistica ottimizzata in termini di percorsi e picking	Focus logistica da mantenere e rinforzare in chiave di ulteriore efficientamento
INTERNAZIONALIZZAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLA PENETRAZIONE DEI MERCATI INTERNAZIONALI IN ESPANSIONE	40% del fatturato totale all'estero	39% del fatturato totale all'estero	40% del fatturato totale all'estero
	Consolidamento quota export dairy attraverso una maggior rilevanza delle DOP (valore 2021: 16,7%)	Consolidata quota export dairy attraverso le DOP	Ulteriore consolidamento quota export dairy attraverso valorizzazione del dairy Made in Italy
INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO (LATO TRASFORMAZIONE)	Lancio Yomo Kvarg, Yomo bicom, latte mini-esl con tappo ancorato e collo ridotto (-3,7 g di plastica)	Confermati i lanci Yomo, Granarolo latte mini-esl, latte per l'infanzia, snack a brand Good Mama, Granarolo stracchino kefir e mozzarella con proteine	Lancio yogurt Oh my Yomo con nuovi gusti e Oh My Yomo cheese cake
	Allargamento di gamma del latte per l'infanzia liquido (4) e creazione delle nuove referenze in polvere (1,2,3)		Allargamento gamma Yomo Rinforzo Energia e Relax
	Lancio snack a base formaggio con il nuovo brand Good Mama Lancio stracchino kefir e mozzarella con proteine		Lancio Yomo Kvarg nuove referenze Lancio Granarolo High Protein (ricotta, bevande UHT) Lancio Granarolo Kefir proteico da bere Lancio Granarolo burrata Lancio nuggets e ravioli vegan Unconventional
BRAND AWARENESS E REPUTATION MONITORING A PRESIDIO DELLA QUALITÀ, DEL MADE IN ITALY E DELLA TIPICITÀ	Sostegno dei progetti innovativi Promozione filiera Granarolo su canali tv e digital	Investimenti in innovazione per oltre 20 milioni di euro Avvio campagna di sostegno alla filiera in particolare su digital	Inizio lavori sull'Innovation Center Campagna tv e digital Granarolo Accadi con Gregorio Paltrinieri Campagna tv e digital per rilancio brand Yomo
PRESIDIO DELLA SUPPLY CHAIN ORIENTATO AL RISPETTO DEI PARAMETRI ESG	Ripresa delle fiere in Italia e all'estero (7 fiere)	7 fiere nel 2022 in Italia e all'estero	7 fiere nel 2023 in Italia e all'estero
	Invio questionario di verifica dei parametri ESG ai fornitori strategici	Avviato invio del questionario strategico ai fornitori top	Estensione questionario sui fornitori principali



Agli eventi socio-economici che già erano noti quali la Brexit, la guerra commerciale USA-Cina, le sanzioni verso l'Iran, si sono aggiunte la pandemia da Coronavirus giunta nei primi mesi del 2020 che, oltre a rappresentare una crisi sanitaria e sociale senza precedenti, ha accentuato e accentuerà ulteriormente i fattori di criticità economica già presenti, l'inflazione delle materie prime, cominciata già a fine 2021 che sta provando moltissimo tutte le filiere energivore e agroalimentari e la guerra in Ucraina che sta ribaltando le logiche economiche degli ultimi dieci anni.

Anche prima della guerra, l'inflazione in molti Paesi era aumentata a causa degli squilibri tra domanda e offerta e per le politiche di sostegno durante la pandemia, portando a una stretta della politica monetaria. In questo contesto la guerra ha rallentato la crescita economica e ha fatto aumentare l'inflazione. I rischi economici e il costo del denaro complessivi sono aumentati enormemente a fine 2022. Dopo i timori di una recessione globale, **il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al rialzo le sue stime di crescita per il 2023, portandole dal 2,7% di ottobre al 2,9%**. Certo, si tratta solo di un piccolo miglioramento che non cambia il fatto che le previsioni attuali per il 2023 e per il 2024 (+3,1%) siano sotto la media del periodo 2000-2019 (+3,8%). Eppure, visti i tempi, è già una notizia molto positiva. Al punto che il capo economista dell'FMI, Pierre-Olivier Gourinchas, ha dichiarato che questo potrebbe rappresentare "un punto di svolta", anche perché si aspetta una frenata della corsa dei prezzi: l'inflazione globale dovrebbe infatti scendere nel corso del 2023 al 6,6%, per poi calare ancora al 4,3% nel 2024. Questo se non vi saranno altri colpi di scena. Una forte risposta europea sarà fondamentale per affrontare questioni come la perdita di posti di lavoro, l'indebolimento di importanti settori economici e le crescenti disuguaglianze.

Le imprese italiane agroalimentari si sono confrontate, nel corso del 2022, con difficoltà come l'innalzamento di tutte le materie prime agricole (soia, frumento, ...), dell'energia e del metano, della plastica e della carta.

Il valore dell'export agroalimentare italiano ha tenuto in questo anno difficile. Molte sono dunque le aziende come Granarolo che, vista la stagnazione interna, hanno deciso di puntare anche sull'estero per trovare sbocchi per i propri prodotti, ma i risultati 2022 sono stati meno soddisfacenti del previsto a budget. Tra i prodotti che si esportano maggiormente ci sono formaggi e latticini, che crescono in termini di consumi, con una crescita significativa anche fuori dall'Europa.

2.1 Settore lattiero-caseario: andamenti nell'anno

Il 2020, il 2021 e il 2022 saranno ricordati come anni di profondo cambiamento delle economie sviluppate, a causa degli impatti sociali ed economici generati dalla diffusione a livello mondiale del Covid-19 e, successivamente, della guerra e dell'inflazione.

Dopo una fase di contrazione dei consumi legata alla pandemia, a partire dall'estate 2021 si è assistito all'aumento della domanda proveniente soprattutto dai paesi asiatici. La domanda di prodotti lattiero-caseari è cresciuta a un ritmo così forte che l'offerta ha faticato a tenere il passo, ed ecco che gli stock europei hanno iniziato a ridursi rapidamente, così come quelli di tutto il mondo. Al generale calo degli stock si è sommata una riduzione dei raccolti, principalmente dovuta agli shock climatici, come la diffusa siccità alternata ad alluvioni nel cuore dell'Europa. A impattare maggiormente sul settore agro-alimentare sono state le alluvioni in Germania, primo produttore di latte in Europa, e la siccità in Lombardia, dove viene prodotto oltre il 60% del latte italiano. Accanto alla crisi climatica, il contesto geo-politico internazionale è tuttora segnato da ostilità e tensioni. Eventi come la guerra in Ucraina, la crisi nello stretto di Taiwan e le sanzioni alle esportazioni in Turchia hanno contribuito ad accelerare alcuni fenomeni. Ad esempio, da quando è iniziata l'invasione russa, le esportazioni ucraine hanno subito un brusco calo: basti pensare che l'Italia importa il 50% del suo fabbisogno di mais dall'estero, di questo oltre il 15% arriva dall'Ucraina e questa condizione ha generato scarsità di risorse disponibili per le razioni. Con i prezzi delle materie agricole a livelli record, gli allevatori sono stati costretti a ridurre la razione alimentare e a ricorrere a mix meno proteici. La resa degli allevamenti è diminuita, i pascoli si sono ridotti in numero, anche a causa di macellazioni più elevate. Il risultato è stato un significativo calo delle quantità di latte prodotto, con conseguente aumento dei prezzi. A chiudere il cerchio, le forniture di gas provenienti dalla Russia si sono notevolmente ridotte, facendone lievitare i prezzi. Per riflesso, anche quelli dell'energia sono saliti alle stelle generando una crisi energetica principalmente europea. Nel periodo da gennaio a ottobre 2022, il prezzo del gas naturale in Europa è cresciuto di oltre il 350% rispetto all'anno precedente. Un ultimo fattore chiave sono le politiche monetarie: costo del denaro e tasso di cambio. In particolare, il 2022 è stato caratterizzato da un euro molto debole verso un dollaro che si è apprezzato. Questo elemento ha eroso il potere di acquisto europeo. Il 2022, dunque, si può definire come la "tempesta perfetta" sul mercato Dairy: i prezzi hanno raggiunto livelli record sia sulle materie prime che sui trasformati (es. burro) principalmente a causa del calo dell'offerta e all'aumento dei costi degli input produttivi.

Nel mondo le produzioni di latte vaccino sono cresciute complessivamente di un + 0,37% rispetto al 2021, ad un tasso di crescita inferiore rispetto a quello degli anni precedenti.

PRODUZIONE LATTE MONDIALE

(000* t)	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	± SU '21
Produzioni totali	585.047	594.498	611.142	627.250	632.580	642.466	655.920	658.320	0,37%
di cui Latte Vaccino	495.985	497.730	509.009	519.719	524.409	532.245	544.070	544.150	0,01%
di cui Altre tipologie Latte	89.062	96.768	102.133	107.531	108.171	110.221	111.850	114.170	2,07%

Aggiornato al 18/12/2021 Fonte: FAS-USDA.

Nel triennio 2020/2022 la produzione europea è calata di circa il -0,29% durante il 2021 rispetto al 2020 e di circa il -0,07% durante il 2022 rispetto al 2021.

La Germania e la Francia, mantengono un ritmo di raccolta in linea rispetto agli anni passati, mentre i Paesi Bassi e l'Italia mostrano un calo rispetto agli anni precedenti.

Tra gli elementi a discapito della crescita sono da segnalare certamente l'incertezza del panorama geopolitico con conseguente crisi energetica e prezzi elevati dei mangimi. Ne consegue la riduzione del numero di capi dovuta agli aumenti delle macellazioni.

La Germania si conferma il Paese maggior produttore di latte in UE, con una quota di oltre il 20%, seguito dalla Francia. L'Italia e i Paesi Bassi occupano le posizioni immediatamente successive.

Di seguito dettaglio:

PRODUZIONE LATTE UE27 2022

PAESE	000' t	%
Germania	29.285	20,28%
Francia	22.026	15,26%
Paesi Bassi	12.593	8,72%
Italia	11.920	8,26%
Polonia	11.722	8,12%
Irlanda	8.796	6,09%
Spagna	6.718	4,65%
Danimarca	5.190	3,59%
Belgio	4.117	2,85%
Altri	32.015	22,17%
TOTALE	144.382	

Fonti: Fas Usda, Gtis, Clal, Eurostat, Agea



Come noto, il prezzo medio del latte europeo nel 2022 è stato decisamente superiore rispetto al 2021. La media del latte alla stalla nel 2022 è superiore di più del 33% rispetto al 2021 e la media del latte spot supera di quasi il 50% la media registrata nel 2021.

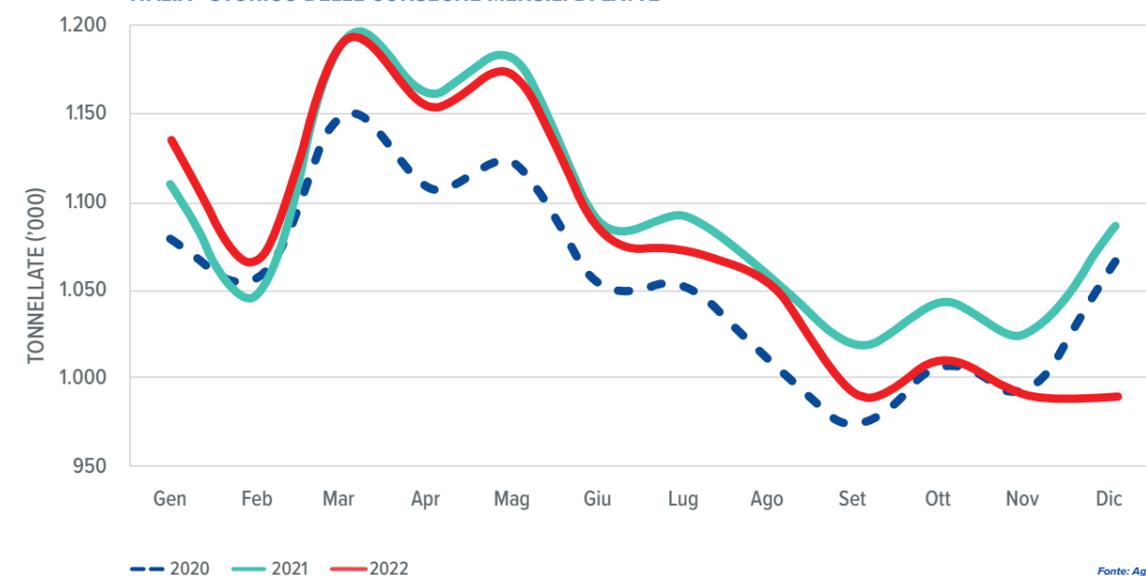
UE27 - PREZZO MEDIO PONDERATO DEL LATTE ALLA STALLA (IVA esclusa, qualità compresa)



Fonte: Milk Market Observatory

Come evidenzia il grafico sottostante, negli ultimi tre anni, in Italia le consegne di latte sono calate.

ITALIA - STORICO DELLE CONSEGNE MENSILI DI LATTE



Fonte: Agea

Per buona parte dell'anno l'Italia ha avuto un ritmo di raccolta più sostenuto rispetto alla Germania, con conseguente costo del latte spot italiano inferiore rispetto allo spot tedesco.

Come previsto, dopo i cali di prezzo registrati dai trasformati, anche le quotazioni del latte spot, che avevano toccato massimi storici, hanno registrato ribassi percentuali a doppia cifra. Sulla piazza di Milano, da fine novembre, -24% e -39% per lo spot tedesco intero e scremato. Meno marcati i cali per il prodotto

nazionale, -16%, con un premio sull'estero di 7€/100Kg.

La debolezza dei prezzi è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- contrazione della domanda estera (soprattutto cinese per le politiche di contenimento della pandemia) ed interna per gli alti livelli di inflazione, per il rallentamento dell'economia e per le conseguenti politiche monetarie restrittive delle banche centrali nelle principali economie avanzate. In uno scenario così incerto, gli operatori sono cauti nel pianificare le coperture per le prossime ricorrenze.
- miglioramento delle consegne del latte nelle principali aree produttive UE riconducibile ad un meteo favorevole. In Germania, a fine 2022, le consegne di latte settimanali sono tornate superiori rispetto ai livelli del 2021 e del 2020. L'aumento delle consegne ha dato respiro alle trasformazioni.
- bassa competitività del prodotto UE rispetto alle altre origini internazionali.
- flessione del costo degli input produttivi, tra cui, a titolo di esempio, il prezzo del mais sul mercato UE che da ottobre è calato di circa il 15%; -50% i prezzi del gas naturale (TTF).

Si confermano previsioni ribassiste, soprattutto in vista del nuovo picco produttivo primaverile del secondo trimestre 2023. Tra i fattori di rischio rialzisti (soprattutto per il mercato delle polveri) si segnalano l'eventuale ripartenza della domanda cinese, la variabile meteo e l'evoluzione del contesto geopolitico con conseguente impatto sui costi produttivi.

2.2 Principali risultati del 2022

Granarolo ha chiuso il 2022 con 1,495 mld di euro di fatturato, con un Ebitda di 50,4 milioni di euro, un indebitamento di 234,7 milioni di euro ed un risultato finale di 2,2 milioni di euro.

Il Gruppo è riuscito ad assorbire un impatto dell'inflazione di circa 188 milioni di euro in pochi mesi. A contribuire il costo della materia prima, dell'energia, degli imballaggi, della logistica, del costo del denaro. Due sono stati gli obiettivi: preservare la filiera e mantenere il posizionamento sul mercato. Sono stati raggiunti entrambi i risultati pur a discapito della marginalità e del risultato finale di bilancio: per la prima volta, dopo molti anni, si chiude in sostanziale pareggio e senza distribuzione ai soci di dividendi. Filiera e mercato sono asset fondamentali della natura di impresa di Granarolo. Averli preservati da una crisi economica che ha assunto nel corso dell'anno una dimensione drammatica consente di guardare con serenità al prossimo futuro e di assumere l'impegno a ripristinare le performance del passato.



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO GRUPPO GRANAROLO (MIGLIAIA DI EURO)

VALORE	31/12/2022	%	31/12/2021	%	DELTA 2022 VS 2021
Ricavi delle vendite	1.494.637	100,0%	1.280.992	100,0%	16,7%
Costi diretti di produzione	(1.216.812)	(81,4%)	(986.701)	(77,0%)	23,3%
Margine di contribuzione	277.825	18,6%	294.291	23,0%	(5,6%)
Costi di vendita, marketing e commerciali	(158.390)	(10,6%)	(147.440)	(11,5%)	7,4%
Costo del lavoro indiretto	(44.159)	(3,0%)	(46.064)	(3,6%)	(4,1%)
Costi operativi di struttura	(19.296)	(1,3%)	(20.524)	(1,6%)	(6,0%)
Altri proventi ed oneri	10.768	0,7%	11.024	0,9%	(2,3%)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	66.748	4,5%	91.287	7,1%	(26,9%)
Margine Operativo Lordo (EBITDA) senza effetto IFRS 16	50.444	3,4%	77.233	6,0%	(34,7%)
Ammortamenti marchi	(2.967)	(0,2%)	(2.516)	(0,2%)	17,9%
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	(8.163)	(0,5%)	(5.883)	(0,5%)	38,8%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(47.063)	(3,1%)	(41.292)	(3,2%)	14,0%
Perdite di valore	(248)	(0,0%)	(157)	(0,0%)	58,0%
Proventi / (oneri) non ricorrenti	(3.865)	(0,3%)	(14.120)	(1,1%)	(72,6%)
Risultato Operativo (EBIT)	4.442	0,3%	27.319	2,1%	(83,7%)
Risultato Operativo (EBIT) senza effetto IFRS 16	3.003	0,2%	25.934	2,0%	(88,4%)
Proventi / (oneri) finanziari	(9.266)	(0,6%)	(9.145)	(0,7%)	1,3%
Utili / (perdite) su cambi netti	(158)	(0,0%)	1.227	0,1%	(112,9%)
Oneri per attualizzazione benefici a dipendenti	(117)	(0,0%)	(29)	(0,0%)	303,4%
Proventi / (oneri) su partecipazioni	(580)	(0,0%)	22	0,0%	(2736,4%)
Risultato ante imposte	(5.679)	(0,4%)	19.394	1,5%	(129,3%)
Imposte sul reddito	7.734	0,5%	(830)	(0,1%)	(1031,8%)
Risultato netto dell'esercizio	2.055	0,1%	18.564	1,4%	(88,9%)
Risultato netto dell'esercizio senza effetto IFRS 16	2.181	0,1%	19.151	1,5%	(88,6%)

EBITDA ed EBIT non sono identificati come misure contabili univoche, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Pertanto, la determinazione quantitativa degli stessi potrebbe non essere univoca e il criterio di determinazione adottato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi, e, quindi, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
I dati 2021 includono gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16.

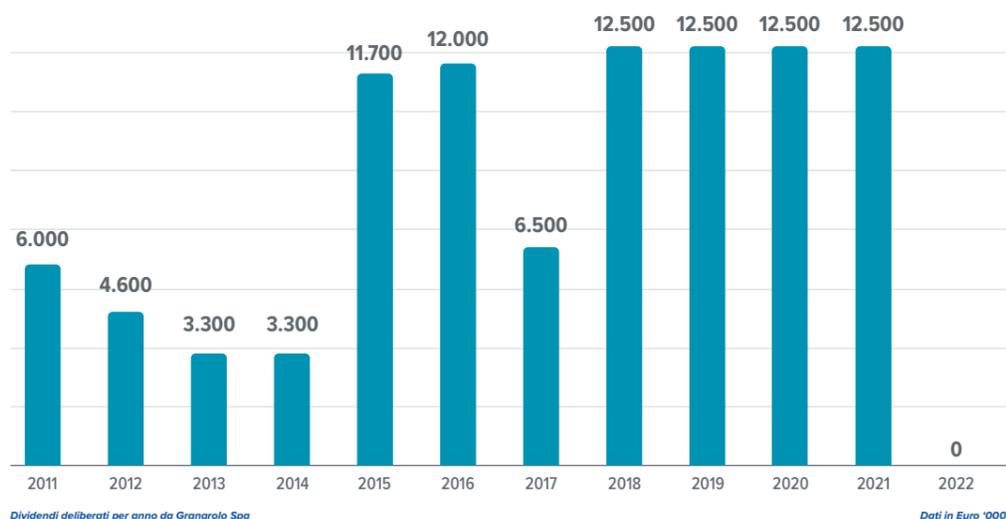
Si riporta di seguito lo schema della Situazione Patrimoniale e Finanziaria riclassificata che evidenzia il Capitale investito netto complessivo e le corrispondenti fonti di finanziamento quali apporti di capitale (Patrimonio Netto) e indebitamento finanziario, evidenziando, per i principali KPI, i dati senza l'applicazione dell'IFRS 16 per i leasing operativi.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO GRUPPO GRANAROLO (MIGLIAIA DI EURO)

VALORE	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONE
Marchi a vita utile indefinita	59.625	59.625	-
Marchi a vita utile definita	20.237	20.982	(745)
Avviamento	111.397	110.924	473
Immobilizzazioni immateriali	34.138	30.329	3.809
Diritto d'uso attività materiali	125.400	126.375	(975)
Immobilizzazioni materiali	334.493	323.611	10.882
Partecipazioni in società controllate e altre imprese	3.130	2.892	238
Altre attività non correnti	10.039	8.352	1.687
Totale immobilizzato	698.459	683.090	15.370
Rimanenze di magazzino	152.030	127.883	24.147
Crediti commerciali	136.419	119.969	16.450
Debiti commerciali	(477.634)	(385.669)	(91.964)
Capitale circolante netto commerciale	(189.184)	(137.818)	(51.367)
Debiti verso il personale e istituti previdenziali	(19.257)	(18.313)	(943)
Altre attività	20.138	18.456	1.682
Altre passività	(19.337)	(18.184)	(1.153)
Debiti e crediti tributari e fiscalità differita	36.002	5.874	30.128
Totale altre attività e passività	17.547	(12.167)	29.714
TFR	(14.586)	(15.047)	461
Fondi per rischi ed oneri	(12.181)	(22.919)	10.738
Totale fondi	(26.767)	(37.966)	11.198
Capitale investito netto	500.054	495.139	4.916
Attività e passività destinate alla vendita	1.002	1.002	-
Capitale investito netto complessivo	501.057	496.141	4.916
Patrimonio netto	203.347	226.661	(23.314)
Indebitamento finanziario a M/L termine	238.978	329.995	(91.017)
Indebitamento finanziario a breve termine	337.517	190.086	147.431
Attività finanziarie e disponibilità liquide	(278.785)	(250.601)	(28.184)
Posizione finanziaria netta	297.710	269.480	28.230
Posizione finanziaria netta senza effetto IFRS 16	234.726	202.418	32.308
Mezzi propri e indebitamento	501.057	496.191	4.916

I dati 2021 includono gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16.

TREND DIVIDENDI NEL PERIODO 2011 - 2022



I dividendi, per il primo anno da oltre un decennio, non sono stati erogati a causa degli effetti sulla marginalità dell'inflazione anomala del 2022. Abitualmente la cooperativa usa i dividendi per integrare la remunerazione dei propri soci rispetto al prezzo di mercato.

Il valore economico generato e distribuito

I proventi derivanti dalla gestione caratteristica (vendita di prodotti e servizi) e da quella accessoria (partecipazioni e altre attività finanziarie) rappresentano il valore economico generato dall'impresa, che viene in massima parte distribuito tra gli stakeholder con i quali il Gruppo si rapporta a vario titolo nella sua operatività quotidiana.

Tale ricchezza serve a remunerare gli stakeholder che hanno intrattenuto con l'azienda rapporti economicamente rilevanti e che hanno apportato risorse quali lavoro, investimenti, prestiti, servizi di pubblica utilità, programmi di utilità sociale, ecc. contribuendo, di fatto, a generare la ricchezza economica di Granarolo.

Il valore economico che rimane è trattenuto dal "sistema aziendale" stesso, con l'accantonamento di risorse necessarie allo sviluppo dell'organizzazione (riserve e ammortamenti). La crescita avviene attraverso autofinanziamento. Questa logica di calcolo fa emergere quanto gli stakeholder del Gruppo siano stati coinvolti in una distribuzione positiva del valore prodotto.

Granarolo ha effettuato il calcolo del valore generato e distribuito secondo l'impostazione prevista dal GRI Standard, definendo dunque le dimensioni del valore economico distribuito: costi operativi, retribuzioni e benefit, pagamenti ai fornitori di capitale, pagamenti alla pubblica amministrazione, investimenti nella comunità. I dati sul valore economico generato e distribuito sono stati desunti dal bilancio d'esercizio.

II VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (IN MLN EURO)

	2022	2021	ELEMENTI CONSIDERATI NELLA VOCE
Valore economico direttamente generato	1.512,5	1.297,0	
Ricavi	1.512,5	1.297,0	Vendite nette più ricavi da investimenti finanziari e vendita di beni
Valore economico distribuito	1.479,3	1.246,8	
Costi operativi	1.309,2	1.081,9	Include, tra l'altro, pagamenti a fornitori, royalty, agevolazioni di pagamento
Retribuzioni e benefit	133,3	126,3	Uscite monetarie per i dipendenti (comprese spese correlate, veicoli in dotazione, assistenza sanitaria, ma escluse le spese relative alla formazione e similari)
Pagamenti ai fornitori di capitale	32,0	34,5	Tutti i pagamenti ai fornitori di capitale dell'organizzazione
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	3,6	3,0	Imposte e tasse lorde
Investimenti nella comunità	1,1	1,1	Contributi volontari e investimenti di fondi nella comunità (incluse donazioni, finanziamenti a partiti politici, ...)
Valore economico trattenuto	33,2	50,2	

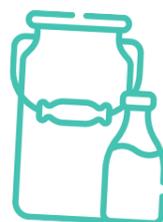


Le sfide del prossimo triennio sono chiare



SOSTENIBILITÀ:

a 360° assunzione degli obiettivi di sostenibilità come condizione imprescindibile nello sviluppo di prodotto e di processo e potenziamento di un team esteso interfunzionale (Team Alta Sostenibilità)



FOCUS DAIRY:

obiettivo dell'eccellenza operativa per poter competere nel mercato dairy globale



CRESCITA:

perimetro costante e valutazione di operazioni di consolidamento in Italia e all'estero



COMPETENZE:

continuazione e consolidamento del lavoro a livello di HR strategy per la crescita delle competenze interne e per l'attrazione delle migliori professionalità di mercato

2.3 Internazionalizzazione

La crescita e lo sviluppo internazionale rappresentano un'opportunità per il Gruppo, in linea con la crescita dell'agroalimentare italiano nel mondo che ha superato i 50 miliardi di valore. I paesi di riferimento sono sia quelli europei, presidiati attraverso le filiali del Gruppo, sia quelli extraeuropei, gestiti direttamente dalle società controllate in loco e da accordi con distributori esclusivi.

I risultati di Granarolo all'estero sono incoraggianti, se si pensa alla pandemia e alla guerra. Oggi per il Gruppo Granarolo **l'estero pesa per il 39% del fatturato, in crescita del 24%**. Alla crescita dell'export complessivo (l'85% di esportazioni italiane di prodotti lattiero-caseari va verso l'Europa e il 15% in paesi extra UE) ha contribuito la crescita delle vendite all'estero dei formaggi italiani, che hanno strappato un +6,9% (gennaio-ottobre 2022 fonte Clal) in volume, confermando una tendenza espansiva che prosegue da anni. Per Granarolo il mercato dairy estero vale 582 milioni di euro. I mercati più interessanti sono di seguito rappresentati, evidenziando i dati relativi alle esportazioni di prodotti lattiero-caseari del paese Italia e i risultati del Gruppo.

Francia

Le esportazioni Italiane di prodotti lattiero-caseari verso la Francia, primo paese di destinazione per i prodotti italiani, hanno raggiunto un valore di 781 milioni di euro da Gennaio a Ottobre 2022, registrando una crescita del 27,3% rispetto allo stesso periodo del 2021.

All'interno del mercato retail francese (Canale Iper + Super) il comparto totale dei formaggi vale 5.068 miliardi di euro (+6,5% vs 2021) e, al suo interno, i prodotti italiani venduti a libero servizio rappresentano, con un valore pari a 518 milioni di euro (+8,5% vs 2021), il 10,2%.

Nei prodotti italiani, il segmento dei freschi vale 370 milioni di euro di sell out (+9,8% vs 2021) mentre il segmento dei duri vale 149 milioni di euro (+5,4% vs 2021).

In Francia, facendo focus sui prodotti italiani, il **Gruppo Granarolo con il marchio Casa Azzurra si attesta come secondo attore del mercato** con una quota a valore di 14,8% (-0,2 p.ti vs 2021), dopo il Gruppo Lactalis e la sua marca Galbani con 19,3% di quota a valore (-0,1 p.ti vs 2021).

Rimane

- primo player di marca sia a volume sia a valore nel comparto della mozzarella di bufala (volume con quota del 19,2%, valore con quota del 19,1%), della ricotta (volume con quota del 16,1%) e dei formaggi duri (volume con quota del 19,0%, valore con quota del 20,0%).
- primo player di marca a volume nel comparto del mascarpone (quota: 8,0%) e della mozzarella vaccina (quota: 9,0%).
- secondo attore di marca con Casa Azzurra sulle mozzarelle, con una quota a valore del 11,9%, in decrescita di -0,8 p.ti vs il 2021.
- quinto brand di formaggi sul mercato del libero servizio in Francia con un tasso di penetrazione del 40,4% (anno terminante al 02/10/2022).

Fonti: Dati CLAL / ISTAT YTD Ottobre 2022 totale formaggi e latticini, latte e panna, burro, baby milk / Nielsen Retail HM&SM al 01/01/2023

Regno Unito

Le esportazioni Italiane di prodotti lattiero-caseari verso il Regno Unito hanno raggiunto un valore di 274 milioni di euro nei primi 10 mesi del 2022, in crescita del 21% vs il 2021. I formaggi freschi realizzano 112 milioni di € in crescita del 28,3%, mentre i formaggi duri valgono 97 milioni di € in crescita del 3,8% rispetto ai primi 10 mesi del 2021.

In UK il Gruppo Granarolo rappresenta, in termini di volumi, l'11,5% delle esportazioni Italiane. Inoltre, il Gruppo è un player importante nel comparto delle private label come produttore di formaggi freschi e duri italiani per alcune catene commerciali.

Fonti: Dati CLAL / ISTAT YTD Ottobre 2022 totale formaggi e latticini, latte e panna, burro, baby milk.

Altri mercati europei

Le esportazioni Italiane di prodotti lattiero-caseari verso il mercato europeo (esclusa Francia e UK) hanno raggiunto un volume complessivo di 294.000 tonnellate nei primi 10 mesi del 2022 (+6,2% vs a.p.) ed un valore di 1,95 miliardi di euro (+15,1% vs a.p.).

In termini di quota sulle esportazioni di prodotti lattiero-caseari italiani, Il Gruppo ha raggiunto posizioni di rilievo nei principali paesi in cui opera con il supporto diretto delle filiali: 51,7% quota volume nei paesi Baltici, 9,8% quota volume in Svezia, 5,6% punti di quota volume in Grecia, 4,1% quota volume in Spagna e 3,2% quota volume in Svizzera.

Fonti: Dati CLAL / ISTAT YTD Ottobre 2022 totale formaggi e latticini, latte e panna, burro, baby milk

Mercati overseas

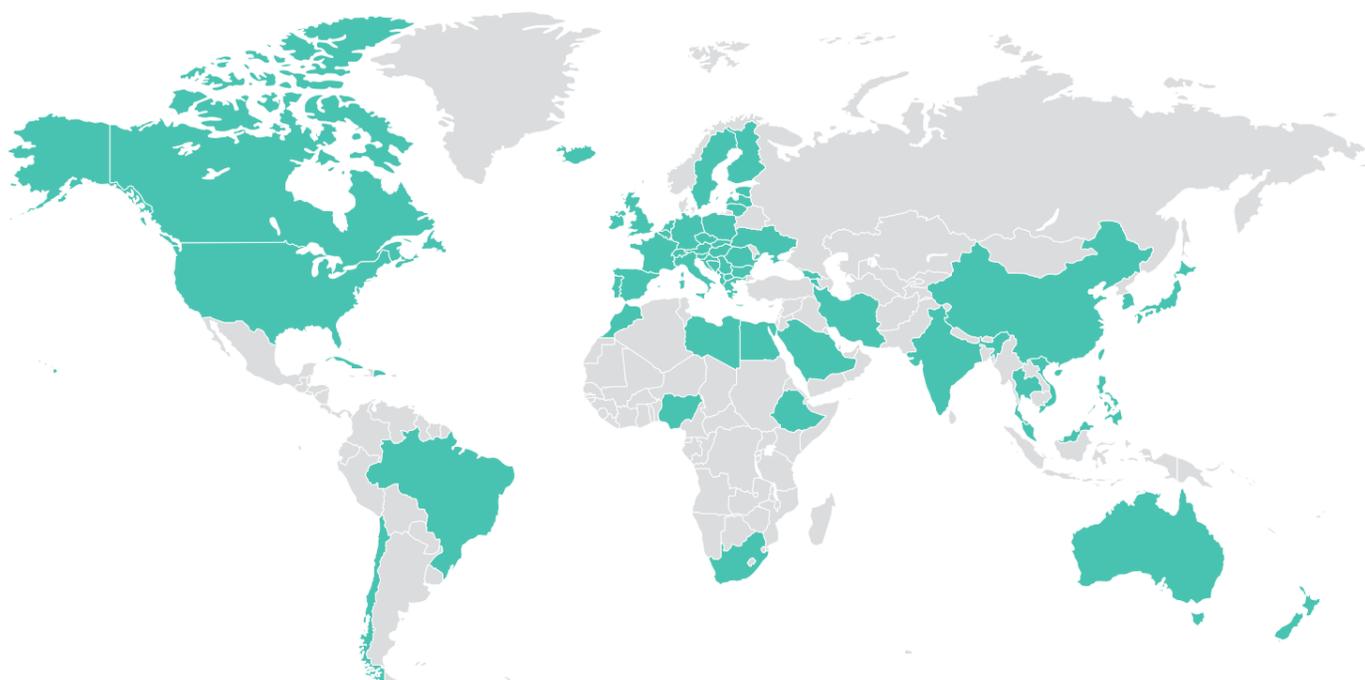
Le esportazioni Italiane di prodotti lattiero-caseari verso il mercato Oversea hanno raggiunto un volume complessivo di 113.459 tonnellate nei primi 10 mesi del 2022 ed un valore di 824 milioni di euro, con un trend in crescita verso l'anno precedente del +23,6%.

In termini di quota sulle esportazioni di prodotti lattiero-caseari italiani, Il Gruppo ha raggiunto posizioni di rilievo nei principali paesi in cui opera. Tra le posizioni competitive più rilevanti in termini di esportazione, in Cina il Gruppo raggiunge una quota volume del 5,2%, in Arabia Saudita del 23,9%, in Libia del 6,6% e in Brasile del 13%.

Fonti: Dati CLAL / ISTAT YTD Ottobre 2022 totale formaggi e latticini, latte e panna, burro, baby milk

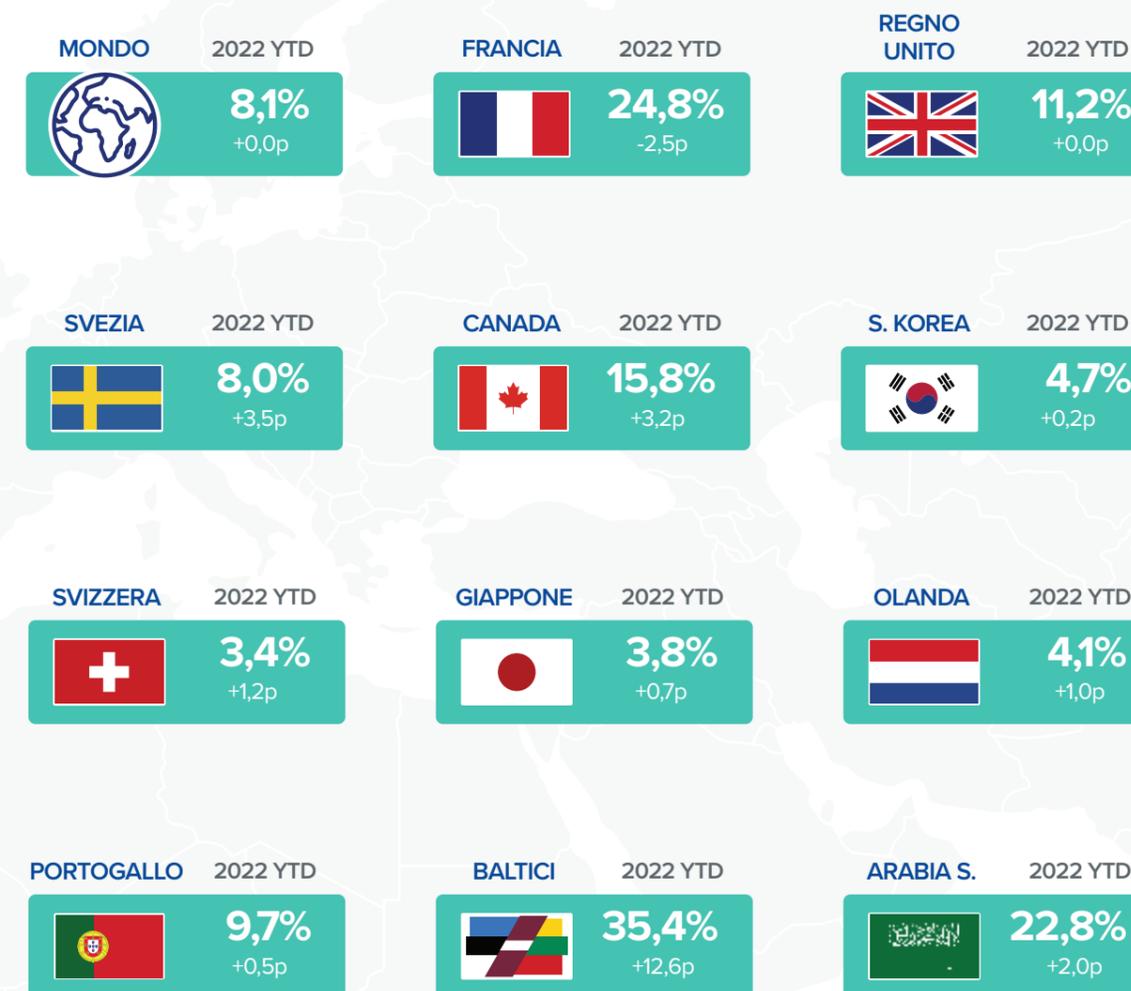
Nei paesi in cui il Gruppo opera attraverso filiali dirette o attraverso partnership strategiche, ha ottenuto posizionamenti fra i leader di mercato in termini di quota.

PAESI IN CUI IL GRUPPO È PRESENTE CON I PROPRI PRODOTTI



	EUROPA	NORD AMERICA	SUD AMERICA	AFRICA E MEDIO ORIENTE	OCEANIA	ASIA
FATTURATO %	80%	9%	6%	1%	1%	3%

QUOTE GRANAROLO 2022 SU EXPORT DAIRY ITALIANO VS. PRINCIPALI PAESI - DATI A VOLUME



Fonte: Clal dati sell-in latte, panna, formaggi, burro, latte per l'infanzia - Dati annuali a volume (agg. Nov. 2021)

2.4 Acquisizione di asset e partnership strategiche

GRI 2-6

Il posizionamento strategico della società è avvenuto e continuerà anche per il futuro attraverso un consolidamento nei mercati mondiali, sia mediante una solida crescita organica sia, laddove necessario, con operazioni in partnership con altri operatori italiani.

La crescita avvenuta attraverso il processo di M&A ha consolidato un team con capacità manageriali e imprenditoriali molto forti e diversificate che costituiranno la base per il successo del piano futuro.

IL PERCORSO DI M&A DEL GRUPPO GRANAROLO



Acquisto del 100% della società Mario Costa S.p.A.

In data 14 gennaio 2022 Granarolo S.p.A. ha acquisito il controllo della Società Mario Costa S.p.A. attraverso l'acquisto del 100% del capitale sociale. La società è operante nel mercato del gorgonzola con un brand storico "Costa"; sviluppa un fatturato di circa 15 milioni di euro (dato 2020) e lavora circa 20.000 tonnellate di latte/anno lombardo proveniente dal comprensorio definito dalla DOP. Il fatturato è sviluppato principalmente sul mercato italiano, l'export rappresenta il 31% del fatturato e i paesi principali raggiunti oggi sono in Europa (es. Gran Bretagna) e oltreoceano (es. Giappone e Stati Uniti). L'acquisizione consente a Granarolo l'ingresso nel mercato del Gorgonzola con un brand storico ed un prodotto di alta qualità. La società, che adotta i principi contabili italiani, è stata inserita nell'area di consolidamento a partire dal 1° gennaio 2022.

Acquisto del 51% della società White and Seeds S.r.l.

In data 2 maggio 2022 si è perfezionata l'acquisizione del 51% della start-up innovativa White & Seeds, nata dall'intuizione di Alessandro Ghizzardi e Federica Zanaglio, due giovani che, spinti da una forte passione per il fitness ed il gusto e da una particolare attenzione all'equilibrio nutrizionale, hanno deciso di fondare all'inizio del 2019 un'azienda che promuovesse sul mercato italiano prodotti proteici adatti agli sportivi. Tra questi compaiono sia prodotti lattiero-caseari come gli yogurt sia prodotti destinati a colazioni e break durante la giornata come muesli, barrette, porridge, creme spalmabili, complementari al mercato dairy. L'accordo prevede l'acquisizione da parte di Granarolo del 51% delle quote di White&Seeds con possibilità di raggiungere il 100% nei prossimi anni.

Acquisto del 60% della società Industria Latticini G.Cuomo S.r.l.

In data 21 luglio 2022 si è perfezionata l'acquisizione del 60% delle quote di Industria Latticini G.Cuomo S.r.l., storica azienda familiare dell'Agro Pontino (LT) con una grande tradizione casearia, da oltre 110 anni concentrata sulla produzione di mozzarelle, ricotta e formaggi di latte vaccino, con un focus specifico sul fiordilatte, la mozzarella tradizionale con la tipica forma a pera, segno di riconoscimento del brand Cuomo. L'ingresso in maggioranza nel capitale di Industria Latticini Cuomo S.r.l. rappresenta per Granarolo una opportunità importante su due fronti: da una parte consente di valorizzare il latte dei soci allevatori laziali della filiera con lavorazioni in loco (questo latte rappresenta quasi il 4% dei volumi totali di latte prodotto da Granlatte), dall'altra consente di concentrare su questo stabilimento la produzione di mozzarelle destinate al mercato del centro sud Italia, con importanti economie di scala sul fronte logistico e ambientale, e di integrare le produzioni destinate ad altri paesi.

Acquisizione del controllo del 100% di Granarolo France

In data 22 dicembre 2017 Granarolo S.p.A., Simest S.p.A., Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa e Granalatte S.c.a.r.l. hanno stipulato il contratto di investimento in Granarolo France SAS nel quale veniva concessa a Granarolo S.p.A. l'opzione di acquisto della Partecipazione di Granarolo France SAS nella titolarità di Simest S.p.A. complessivamente pari al 30% del capitale della Società. Nel mese di ottobre 2022 si è perfezionato l'accordo sottoscritto dalle parti, attraverso l'esercizio dell'opzione da parte di Granarolo S.p.A. acquisendo così il controllo dell'ulteriore 30% del capitale sociale di Granarolo France SAS, divenendo così titolare della totalità della partecipazione della Società francese.

Costituzione Unconventional S.r.l.

In data 26 aprile 2022 è stata costituita la società Unconventional S.r.l. La società è dedicata alla produzione e vendita delle alternative vegetali prodotte nello stabilimento di Coriano (Rimini). Il target di riferimento è quello dei "flexitari", ovvero le persone che proseguono un percorso di riduzione del consumo di proteine animali a favore di quelle vegetali, con una quota volume del 48% grazie all'*Unconventional Burger*, Burger Plant Based, vincitore dell'importante riconoscimento Abillion come miglior hamburger vegano del mercato.

Zoom

FINANZA SOSTENIBILE

Granarolo tra fine 2019 e inizio 2020 ha concordato con BNL Gruppo BNP Paribas un sustainable linked loan da 30 milioni di euro, il primo nel settore food & beverage. In particolare, la Banca supporta lo sviluppo e la realizzazione da parte di Granarolo di una serie di attività industriali per ridurre ulteriormente, in cinque anni, il consumo e il peso della plastica derivante da imballaggi, agevolare ancor di più il riciclo e il riutilizzo di questo materiale e - attraverso investimenti in ricerca ed innovazione - sperimentare materie alternative e forme di produzione a minore impatto ambientale. Con molte iniziative già messe in cantiere e che prevedono forti investimenti, Granarolo vuole inoltre continuare a promuovere un'offerta alimentare di qualità, che sostenga la crescita dei produttori, preservando le risorse naturali. Sulla base di tali premesse, a inizio del 2022 Granarolo ha strutturato un'ulteriore operazione di finanza sostenibile con Banca Intesa per 60 milioni di euro per una durata di 6 anni vincolando il pricing di tale finanziamento, a partire dal 2023, in poi al raggiungimento di due obiettivi: la transizione ecologica della filiera con una conseguente riduzione di emissioni CO₂ equivalenti per Kg di latte prodotto e un allontanamento dall'uso di plastiche vergini e non riciclabili.

2.5 Innovazione di processo e di prodotto in ottica sostenibilità

GRI 2-6

Innovazione di processo e di prodotto e focalizzazione, filiera e trasformazione, estero e mercato domestico sono i mattoni di un progetto complessivo di crescita sostenibile.

Anche l'anno 2022 è stato caratterizzato da una intensa attività di ricerca e sviluppo di nuovi processi e di nuovi prodotti che hanno seguito anche il cambio di rotta intervenuto con la pandemia e i nuovi trend emersi nel corso dei mesi: sostenibilità, italianità e vicinanza hanno assunto una valenza molto forte, così come la tradizione, salute e benessere si sono legate maggiormente all'idea di difendere le difese immunitarie, i prodotti ingrediente sono divenuti protagonisti di pranzi e cene per le persone maggiormente a casa.

EXISTING BUSINESS

FATTURATO
TOTALE 2022
596
Mln/Euro
Fatturato
Sell-out



INNOVAZIONE

FATTURATO
TOTALE 2022
20
Mln/Euro
Fatturato
Sell-out
(91 Mln/Euro negli
ultimi 5 anni)



L'innovazione rappresenta una delle priorità strategiche del Gruppo Granarolo in Italia, come testimoniano gli importanti posizionamenti raggiunti fino ad oggi:

- 1° contributore alla crescita del mercato *dairy* in Italia
- 1° player e brand leader nel mercato del latte standard da banco frigo in Italia
- 1° player nel mercato del latte standard da frigo (escluso delattosato) in Italia
- 2° player nel mercato del latte da frigo (incluso delattosato) in Italia
- 1° player nel mercato del latte standard ambient (escluso delattosato) in Italia
- 2° player nel mercato del latte standard ambient (incluso delattosato) in Italia
- 1° player nel mercato della panna fresca
- 2° player in quello della panna UHT
- 3° player nel mercato dello yogurt intero
- 2° player in quello dei formaggi freschi in Italia
- 1° player nel mercato dei duri in Francia

L'innovazione riguarda anche l'ottimizzazione dei processi produttivi, con un supporto costante anche ai siti industriali esteri e lo sviluppo di nuovi modelli di distribuzione dei prodotti, in grado di intercettare le nuove abitudini di acquisto delle famiglie anche alla luce dell'impatto della pandemia. In particolare, sono **525 le nuove referenze lanciate nel 2022**.

LE REFERENZE NEL TEMPO PER RISPONDERE AD UN CONSUMATORE CHE CAMBIA

	2018	2019	2020	2021	2022
Media referenze movimentate	2.613	2.554	2.344	2.181	2.171
N. referenze create (innovazione o acquisizione)	614	586	453	920 (tra cui Mulino Formaggi e Mario Costa)	525 (tra cui Uomo e Mario Costa)
N. referenze cessate	318	399	107	430	160

L'innovazione continua ad essere una delle leve fondamentali per la crescita dell'azienda. Lo sviluppo di nuovi prodotti è una risposta all'attenta analisi dei bisogni dei consumatori, che guardano con sempre maggiore interesse ad alimenti funzionali e legati al benessere e allo studio dei diversi contesti nei quali tali prodotti saranno commercializzati. Pertanto, nel 2022 tutta l'azienda è stata focalizzata nell'identificare nuovi target, nuovi mercati o nuove occasioni di consumo per valorizzare l'eccellenza della materia prima di filiera.

Sempre più incisiva è risultata anche l'attività volta alla riduzione dell'impatto ambientale degli imballaggi, con particolare attenzione alla riduzione del contenuto di plastica, all'utilizzo di plastiche riciclabili, alla sostituzione di materiale plastico con materiale ecocompatibile.

Per quanto attiene la categoria latte nella seconda parte dell'anno è stato lanciato il latte MINI-ESL, un prodotto alto pastorizzato con scadenza di 10 giorni pensato e sviluppato per consentire al consumatore una migliore gestione degli acquisti, pur mantenendo tutta la bontà e la qualità del latte della filiera Granarolo. Questa innovazione ha permesso inoltre una miglior gestione logistica, riducendo largamente il prodotto reso.

Alla famiglia **Granarolo Bimbi** si è anche aggiunto il **latte di proseguimento per lattanti, stage 1-2-3** sia in formato liquido sia in formato polvere.

La **valorizzazione delle proteine** è stata al centro della strategia d'innovazione del Gruppo che ha creato il nuovo brand "**Granarolo Benessere**". La categoria yogurt si è arricchita della linea Kvarg ad alto contenuto di proteine e confezionato in vasetto da 140 grammi in carta. A completare la gamma Granarolo Benessere **sono arrivati anche lo stracchino e la mozzarella** ad elevato contenuto proteico. Nel corso del 2023 si punterà molto su questa linea, associando alla linea un testimonial di eccellenza, Gregorio Paltrinieri.

In ambito **yogurt**, si è conclusa l'attività iniziata nell'anno 2020 di revisione delle ricette di **Yomo Naturale**,

alla Frutta e Magro, per rendere il prodotto più rispondente ai gusti dei consumatori, accompagnata da un'intensa attività di sostenibilità attraverso l'introduzione di un packaging totalmente in carta. Questo è stato un importante traguardo poiché ha introdotto l'utilizzo di materiali alternativi al tradizionale vasetto dello yogurt di polistirolo, che non ha una filiera di riciclo. La carta del vasetto e del cluster impiegata è stata scelta con certificazione PEFC, utilizza materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate.

È stato introdotto il nuovo segmento dello yogurt **bi-componente** con la creazione del marchio **OH MY YOMO!** declinato in sei gustose versioni e confezionato in un vasetto PET. Nello stesso segmento sono state introdotte due referenze della linea **kefir cremoso**.

Sempre per dare continuità al piano di crescita nella categoria "benessere", è stato previsto un allargamento della gamma con il nuovo kefir al caffè.

Nell'ambito dei **prodotti vegetali** è stato ampliato l'assortimento della nuova linea vegetale Unconventional, studiata per i flexitari, con l'obiettivo di offrire loro un prodotto non privativo, non punitivo e soprattutto nutrizionalmente equilibrato. Sono stati consolidati gli sviluppi dell'anno precedente (**mini-burger** a base di soia 100%, salsicce vegetali **Unconventional Sausage** e **Unconventional Chicken** 0% pollo 100% gusto) ed è stata lanciata la nuova referenza Unconventional cotoletta al gusto pollo.

Nell'ambito dello sviluppo dei **caseari**, una parte cospicua delle attività si è svolta a sostegno del potenziamento delle linee produttive di mozzarella lattica, con il lancio della **mozzarella vaccina ciuffo (250g)**, di una **mozzarella delattosata** in vaschetta, una **mozzarella di bufala** ed una **ricotta gentile**, presso il sito produttivo di Latina recentemente acquisito dalla famiglia **Cuomo**.

Presso lo stabilimento di Usmate, è stata avviata l'implementazione di una nuova linea produttiva di burrata vaccina, che verrà lanciata nel 2023 a sostegno



del consolidamento dei prodotti della tradizione, già avviato lo scorso anno mediante l'acquisizione del Caseificio Costa (produttore di Gorgonzola DOP).

I progetti di Ricerca sul Packaging hanno acquisito sempre maggior importanza con lo scopo di soddisfare a pieno i requisiti di **Sostenibilità Ambientale** in termini di:

1. riduzione del consumo di materie plastiche
2. utilizzo di packaging riciclabile
3. impiego di materiale riciclabile

Non di minor importanza sono stati i progetti legati **all'ecodesign** del packaging.

Rimandando alla sezione specifica del cap. 7 il principale progetto ha coinvolto le bottiglie di latte trasparenti e bianche. È stata effettuata una **riduzione del peso della bottiglia** di plastica del 6,3% ed è stato effettuato anche un intervento sul sistema di chiusura della bottiglia, che ha permesso una riduzione di plastica del 30% sullo stesso.

È iniziata anche un'attività a stretto contatto con i **centri di riciclo e i converter** per l'utilizzo di R-PET, derivato dalle stesse bottiglie del latte, puntando a un'economia sempre più circolare.

Oltre ai progetti sopra menzionati, numerosi sono stati i progetti che hanno visto una **riduzione significativa della plastica**:

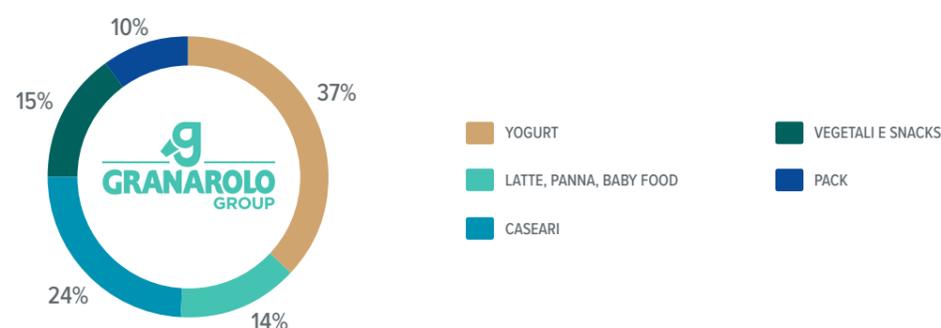
- riduzione del 13,5% sulla nuova bottiglietta della linea yogurt da bere rinforzo
- riduzione del 10,6% sulle vaschette da 250 g di Mascarpone e Ricotta
- riduzione dello spessore del Doypack da 100 a 80 g/m²
- riduzione dello spessore PE del Top Ricotta da 68,3 a 63 gm²
- riduzione dello spessore PE Flow Pack Stracchino da 30 a 25g/m²
- sul packaging dello yogurt (in polistirene) è stata completata la sperimentazione sulla riduzione del peso del vasetto con risultati estremamente soddisfacenti (meno 5,6% di plastica)

Tutti i progetti di sostenibilità ambientale messi in atto hanno portato ad una riduzione complessiva di 456.363 kg di plastica, con un risparmio di CO₂ equivalente pari a 1.045 tonnellate.

Infine, diverse sono state le **attività di efficientamento** per l'ottimizzazione del costo degli imballaggi primari e secondari e della pallettizzazione dei prodotti.

Di seguito è riportata la suddivisione del tempo impiegato da R&S nelle diverse attività.

ATTIVITÀ R&S - 2022



Per quanto attiene il miglioramento di processo è stato creato un software open source per interconnettere gli stabilimenti del Gruppo e leggere in modo diverso i dati attraverso dashboard.

Nel 2022 in Granarolo si è lavorato sull'efficientamento degli stabilimenti di produzione in una chiave del tutto inedita. La sfida: iniziare un percorso di **digital transformation** in un contesto economico condizionato da un effetto inflativo con ricadute negative sui costi aziendali.

È parso da subito evidente che con un approccio classico di analisi vi erano vincoli apparentemente non superabili in termini di costi e tempi:

- necessità di competenze tecniche e informatiche esterne;
- acquisto di licenze e costi di sviluppo software;
- tempi di realizzazione non compatibili con le necessità aziendali.

La svolta è stata attingere alle risorse più importanti: le persone. In particolare, il team della Direzione

Tecnica e Miglioramento Continuo si è cimentata su due obiettivi:

- sviluppare internamente software per l'interconnessione di impianti negli stabilimenti di Bologna, Pasturago, Usmate Velate in un periodo limitato e vincolante di tempo (ottobre 2022 – dicembre 2022) senza extra-budget a disposizione;
- recuperare almeno € 2.800.000 di credito d'imposta legato all'industry 4.0.

È stato avviato un *training on the job* orientato allo sviluppo dei programmi e coordinato da un nucleo di tecnici innovatori, trasferendo competenze relative alla creazione dei tool. Lavoro di squadra e tenacia hanno consentito di arrivare ad apprezzabili risultati. In particolare:

- sono stati realizzati *tool* di interconnessione impianti
 - > è stata garantita una visibilità real time dell'andamento delle linee di produzione;
 - > è stato possibile costruire una storicizzazione dei dati relativi all'efficienza delle linee propedeutici a progetti di miglioramento continuo e di alta sostenibilità;
- è stato raggiunto un importante credito d'imposta: > € 3.000.000;
- in parallelo sono state acquisite competenze nuove da parte del team Direzione Tecnica e Miglioramento Continuo sullo sviluppo di software di interfacciamento degli impianti industriali e software di acquisizione dei dati relativi ai consumi energetici e alle risorse ambientali con focus su energia elettrica, gas, acqua, vapore, reflui.

In ultima analisi gli stabilimenti sono in grado oggi di realizzare e far evolvere nel tempo software di interconnessione.

Prezioso è stato l'utilizzo di un'infrastruttura open source per la realizzazione dei progetti, sviluppata da un team interfunzionale: ICT e naturalmente Direzione Tecnica e Miglioramento Continuo.

2.6 Brand awareness e reputation monitoring

In sostanziale continuità con gli anni scorsi, anche nel 2022 il Gruppo Granarolo ha lavorato nella consapevolezza che la sfida competitiva richiede un forte impegno orientato in più direzioni.

La strategia di crescita adottata dal Gruppo, consapevole dei cali in alcuni consumi (soprattutto di latte fresco anche in conseguenza della pandemia), cerca di coglierne le opportunità emergenti. In particolare, Granarolo ha scelto di giocare la carta della **filiera**.

I principali clienti di Granarolo in Italia sono rappresentati da Grande Distribuzione Organizzata (GDO), Normal Trade e Food Service. La GDO da sola vale circa il 70% del fatturato Granarolo.

Latte fresco

Il mercato del latte fresco (non considerando il segmento del senza lattosio) nell'anno 2022 ha sviluppato volumi per 365.291 tonnellate (t) in calo del -3,5% rispetto al 2021; a valore ha sviluppato 597,7 milioni di euro con una crescita del +6,5 % vs anno precedente (a.p.).

Il segmento del latte fresco "alta qualità", ha sviluppato volumi di 99.836 t (-6,7% vs a.p.) per un valore di 161,4 milioni di euro (+3,0% vs a.p.); ha registrato una flessione a volume anche il segmento del latte fresco "parzialmente scremato" con 85.335 t (-7,3 % vs a.p.) per un valore di 136 milioni di euro (+2,3% vs a.p.).

Il "lunga durata" rappresenta il principale segmento del mercato; ha sviluppato 117.801 t per un valore di 173,9 milioni di euro e ha registrato un trend positivo a volume (+3,8% vs a.p.) e a valore (+14,8% vs a.p.).

Il segmento "biologico", che vale 26.983 t e 49,4 milioni di euro, ha registrato trend in contrazione a volume (-5,4% vs a.p.) ma positivo a valore (+2,3% vs a.p.).

Considerando il core del latte fresco che non comprende il segmento del delattosato, il Gruppo Granarolo si è confermato leader di mercato con una quota a valore di 19,2 p.ti in flessione (-1,5 p.ti vs. a.p.) rispetto al 2021.

Il Gruppo Granarolo, oltre che sul totale categoria, detiene la leadership a volume nei seguenti segmenti: "lunga durata" (18,4 p.ti di quota a volume) e nel biologico (32,2 p.ti di quota a volume).

Fonti: IRI Infoscan Iper + Super + LSP –AT 2022

Tutti i dati si riferiscono al totale latte fresco ad esclusione del latte delattosato

Latte UHT

Il mercato del latte “UHT” nel 2022 ha sviluppato 952.142 t, registrando una contrazione del -2,5% rispetto ai volumi del 2021; a valore sviluppa 1.127 milioni di euro con un trend in crescita del +13,7% vs anno precedente (a.p.).

Il primo segmento del mercato rimane il latte standard “parzialmente scremato”, 551.500 t per un valore di 549 milioni di euro, valori, rispetto l’anno precedente, in contrazione a volume del -4,8%, mentre in crescita a valore del +13,1%. L’“alta digeribilità” si mostra in crescita anche nel 2022 rimanendo il secondo segmento del mercato sviluppando 228.236 t (+0,8 % vs. a.p.) per 348 milioni di euro (+12,4% vs. a.p.).

Il terzo segmento è il latte standard “intero”: 114.382 t (+0,3% vs. a.p.) per 139 milioni di euro (+13,6% vs. a.p.). Il Gruppo Granarolo si conferma secondo attore della categoria: quota volume pari a 18,2 p.ti, con trend positivo +0,2 p.ti vs 2021.

Nel segmento Parzialmente Scremato UHT, che sviluppa i maggiori volumi della categoria, il Gruppo Granarolo si conferma marca leader con quota volume pari a 23,1 p.ti, con trend positivo +0,9 p.ti vs 2021.

Fonti: IRI Infoscan Iper + Super + LSP – AT 2022

Yogurt

Il mercato dello yogurt nel 2022 ha sviluppato volumi per 346.856 t, con trend in calo vs. a.p. (-1,1 %). A valore il mercato ha sviluppato 1 miliardo e 492 milioni di euro, in crescita del +6,1 % rispetto allo stesso periodo 2021.

Lo yogurt “intero” si conferma il primo segmento del mercato (volumi: 118.527 t; valore: 392,4 milioni di euro), che però si mostra in flessione a volume (-2,1 % vs a.p.) e cresce a valore (+5,5 % vs a.p.).

Il segmento del “santè al cucchiaino” è il secondo del mercato e ha sviluppato 47.024 t e 216 milioni di euro, come l’intero cresce a valore +5,8% vs ap ma presenta una flessione in termini di volumi -0,3% vs ap.

Il segmento “yogurt magro”, terzo segmento a volume del mercato, ha sviluppato nel periodo in esame 46.863 t e 146,3 milioni di euro, e anch’esso risulta in crescita a valore (+1,3 % vs. a.p.) e in flessione a volume (-4,3 % vs. a.p.).

Il segmento “probiotico da bere” ha presentato trend positivi a volume (+9,7 % vs a.p, realizzando 44.889 t) e a valore (+12,6 % vs a.p, realizzando 194,7 milioni di euro).

Il segmento degli “yogurt bicomponente” ha registrato un calo a volume (-5,2 % vs a.p., realizzando 19.728 t) ma un aumento a valore (+3,5 % vs a.p., realizzando 108,8 milioni di euro).

Il segmento “yogurt bambini” ha un trend negativo a volume, sviluppando 8.009 t (-3,5 % vs a.p.), ma ha registrato un aumento a valore (+3,2 % vs a.p.) realizzando 53 milioni di euro.

Lo yogurt greco ha registrato un calo a volume sviluppando 36.536 t a totale anno (-1,0 % vs a.p.) ma un aumento a valore (+11,3% vs ap), realizzando 258 milioni di euro.

Si contraggono a volume ma con aumento a valore anche i segmenti del bere, (a volume 10.620 t: -2,8% vs a.p.; a valore 28,4 milioni di euro: +5,6% vs a.p.), dei vegetali (a volume 7.712 t -3,3%; a valore 46,6 milioni di euro +2,1%), dello yogurt di capra (a volume 529 t -1,7%; a valore 4,8 milioni di euro +1,4%). Mentre il segmento dell’anticolessterolo continua a contrarsi sia a volume -11,4% sia a valore -9,3%, realizzando rispettivamente 6.416 t e 43,6 milioni di euro.

Nel 2022 il gruppo Granarolo ha registrato un aumento delle vendite a valore del +1,3% e ha sviluppato una quota a volume del 6,3% e una quota valore del 5,7%.

Granarolo presenta performance positive nei segmenti:

- Magro: sul segmento ha registrato una crescita di +2,8% a valore, trainato dal nuovo lancio della gamma proteica Yomo Kvarg, che ha raggiunto 35 punti di distribuzione ponderata.
- Santè Bere: con il marchio Yomo Rinforzo e Granarolo Kefir il gruppo ha registrato ottime performance sia a volume sia a valore, rispettivamente +26,3% e 52,4% a volume e +32,6% e +67,2% a valore. Grazie a queste due gamme il Gruppo raggiunge una quota a volume 5,1 p.ti sul segmento.
- Bi componente: nel 2022 il Gruppo è entrato su questo mercato con due linee di prodotto Oh My Yomo che ha raggiunto 56 punti di distribuzione ponderata, e con la gamma Granarolo Kefir che ha raggiunto 22 p.ti di distribuzione ponderata.

Fonti: IRI Infoscan Iper + Super + LSP – AT 2022

Formaggi Freschi

Si elencano di seguito le performance di quattro categorie in questo comparto:

- mozzarella: in flessione i volumi (113.759 t, -3,7% vs a.p.) e in crescita i valori (1.032 milioni di euro, +9,1% vs a.p.);
- crescenza: in flessione i volumi (22.308 t, -3,6% vs a.p.) e in crescita i valori (235 milioni di euro, +6,4% vs a.p.);
- ricotta: in flessione i volumi (20.081 t, -5,4% vs a.p.) e in crescita i valori (107 milioni di euro, +3,8% vs a.p.);
- mascarpone: in flessione sia i volumi (9.723 t, -13,3% vs a.p.), sia i valori (79 milioni di euro, -1,3% vs a.p.).

Il Gruppo Granarolo è il secondo attore di marca nel mercato dei formaggi freschi a libero servizio in cui compete (mozzarella, crescenza, mascarpone e ricotta) con una quota a volume del 8,6%, in leggero calo (-0,5 p.ti vs a.p.).

Il Gruppo Granarolo si afferma come secondo player di marca nelle seguenti categorie:

- mozzarella: quota a valore 6,8% (in calo -0,3 p.ti vs. 2021);
- mascarpone: quota a valore 9,8% (in calo -1,0 p.ti vs.2021).

Granarolo è inoltre il terzo attore di marca nella crescenza con una quota a valore del 12,1% e nella ricotta con una quota a valore 7,0% (in calo -0,9 p.ti vs. 2021).

Fonti: IRI Infoscan Iper + Super + LSP – AT 2022

Prodotti vegetali

Nel 2022 il mercato delle Bevande Vegetali ha raggiunto 235 mio/€ di fatturato di sell-out, in crescita di 4,7% rispetto al 2021, sviluppando 105.525 t (+0,4% vs a.p.). Il mercato delle “alternative vegetali allo yogurt” vale 46.5 mio/€ registrando una crescita di 2,1%, mentre a volume il mercato che vale 7.712 t registra un calo di 3,3%.

Le vendite del mercato della Gastronomia Vegetale hanno raggiunto 8.963 t (+10,3% vs a.p.) e valgono 136 mio/€ di fatturato di sell-out (+16,2% vs a.p.). La crescita del mercato viene trainata anche dal nuovo segmento Meat Alternative, che nel corso dell’anno ha registrato un tasso di crescita del 45% a valore vs a.p., consolidando ed aumentando la sua presenza negli scaffali italiani, chiudendo a 16,5 M€ e 825,7 t.

Per il 2022, nel comparto delle “bevande di soia”, **Granarolo 100% Vegetale** si conferma terzo player di marca del mercato con una quota a valore del 5,1%. Nel segmento delle “bevande di riso” Granarolo si conferma leader del mercato con una quota a valore del 18,6%, mentre nel segmento delle “altre bevande” mantiene il 1,7% di quota valore.

Nel segmento delle “alternative vegetali allo yogurt” Granarolo 100% Vegetale si attesta su una quota a valore del 2,7%.

Nella Gastronomia Vegetale il Gruppo Granarolo registra una quota a valore del 5,0%. Nel segmento della Gastronomia Vegetale, nel 2022 la quota di Granarolo torna a crescere (+0,7 p.ti quota volume vs a.p.; +1,3 p.ti quota valore vs a.p.) grazie al **consolidamento della gamma Unconventional** composta da Burger, Salsiccia, Filetto e dall’innovativa Cotoletta lanciata ad aprile 2022. Nella sottocategoria Alternative Meat, Unconventional si conferma per il secondo anno consecutivo leader di mercato a valore con 49,4 p.ti (8,17 M€) e a volume con 50,0 p.ti (412,5 t).

Fonti: IRI Infoscan Iper + Super + LSP – AT 2022

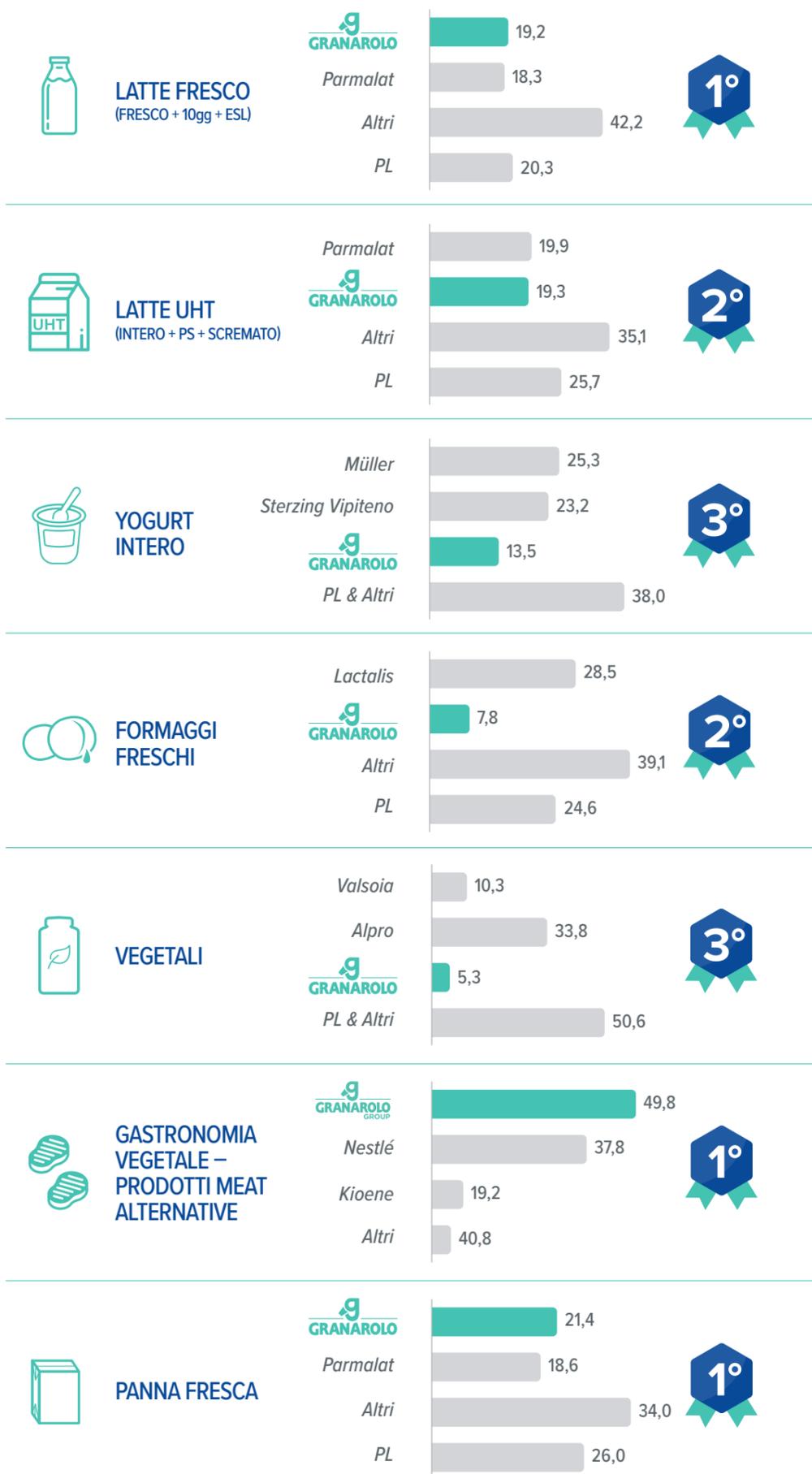
Fuori pasto salati

Il mercato dei fuori pasto salati in GDO nell’anno 2022 registra un trend in crescita del +1,6% a volume ed una crescita a valore del +11,7% con un fatturato di 752,9 milioni di euro. Il mercato è trainato principalmente dalla categoria Estrusi +6,3% e dalla categoria Salatini +7,9%. Cresce anche la categoria Tortillas +3,6%. Si registra un calo invece per le altre categorie, partendo dalle patatine -1,5% (che resta leader di categoria con 50,9 punti rispetto al totale fuori pasto salati), e i Pop Corn -6,1%.

Nel mercato di riferimento degli Estrusi, il Gruppo Granarolo compete con posizionamento premium (indice prezzo 301% vs media del mercato estrusi) e sviluppa una quota di mercato a valore di 0,4 punti.

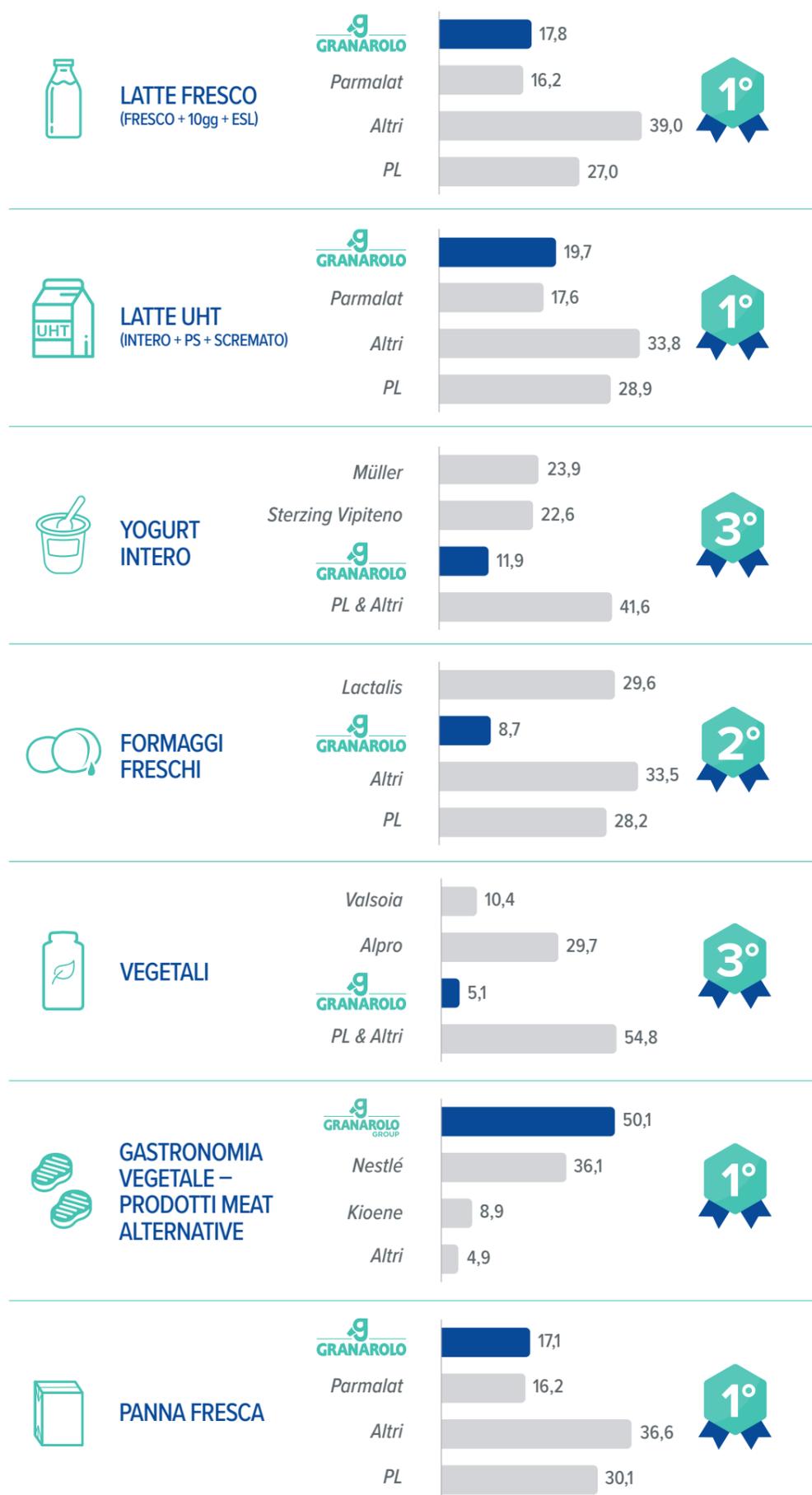
Fonti: IRI Infoscan Iper + Super + LSP – AT 2022

QUOTE MERCATO ITALIA 2022 - A VALORE



Note: Posizionamento competitivo (escluso Private labels) Fonte: IRI I+S+LSp (Totale anno 2022)

QUOTE MERCATO ITALIA 2022 - A VOLUME



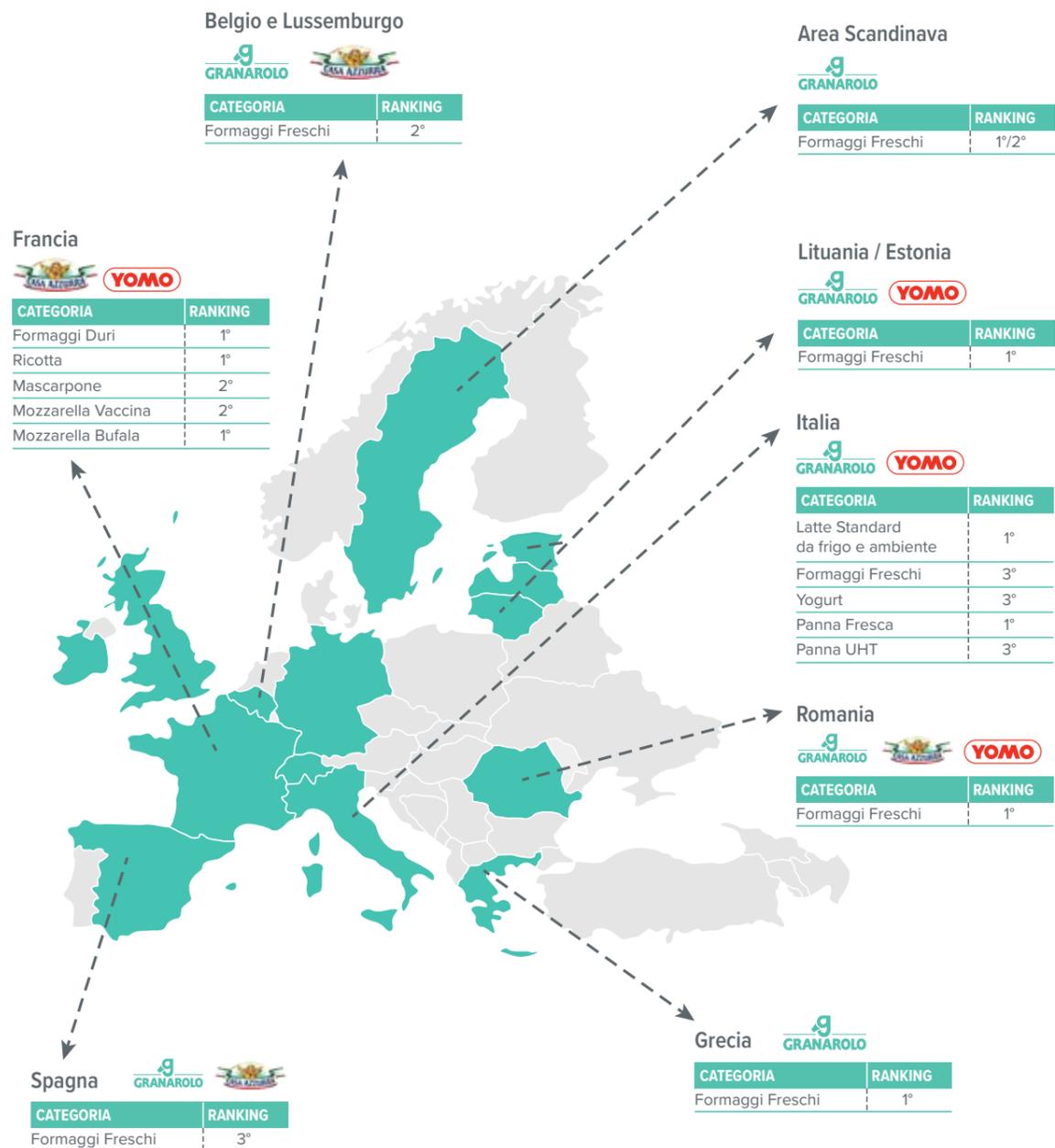
Note: Posizionamento competitivo (escluso Private labels) Fonte: IRI I+S+LSp (Totale anno 2022)



Granarolo si conferma top player di settore in Italia e tra i primi brand dei formaggi freschi italiani in molti Paesi europei



Prosegue lo sviluppo di Casa Azzurra e il consolidamento della posizione di leader nel segmento dei formaggi freschi e duri italiani



Nota: posizionamento competitivo del Gruppo nei segmenti riportati, escluse PL

2.7 Presidio della supply chain orientato alla sostenibilità

L'attenzione alla supply chain profusa dal Gruppo deriva dalla necessità di coordinare al massimo le tante attività industriali verso categorie di prodotto specifiche, con l'obiettivo di raggiungere livelli di efficienza indispensabili per poter continuare a competere anche nei mercati più commodity.

A livello di **filiera**, l'accordo e la pianificazione congiunta delle produzioni dei soci allevatori hanno permesso, anche in un anno tanto difficile, una crescita costante e la valorizzazione del progetto-prodotto filiera. Nonostante la decrescita del mercato di latte in Italia, il Gruppo può dunque assorbire tutti i volumi (in crescita) programmati dai soci Granlatte.

Granarolo ha peraltro deciso di enfatizzare il valore del presidio della filiera più che in passato anche nella proposta verso il consumatore finale, per esempio certificando il benessere animale in tutte le sue stalle. I valori della filiera e dell'importanza di una tracciabilità di ogni passaggio sono infatti sempre più al centro di un interesse di chi acquista una bottiglia di latte.

VALORE EROGATO AI FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA (MIGLIAIA DI EURO)

	2021	2022
Nord Italia	323.560	428.178
Centro Italia	101.113	128.127
Sud Italia	63.928	80.452
Estero	108.875	99.342
Totale spesa	597.476	736.099

VALORE EROGATO AI FORNITORI PER ZONE GEOGRAFICHE (MIGLIAIA DI EURO)

	2021	2022
Italia	488.601	636.756
UE	103.239	94.175
Mondo	5.636	5.167
Totale spesa	597.476	736.099

SPESA PER ACQUISTI (MIGLIAIA DI EURO)

TIPOLOGIA CONTO	2021	2022
Beni	442.199	502.327
Servizi	138.151	213.017
Godimento beni di terzi	17.126	20.755
Totale complessivo	597.476	736.099

La nuova piattaforma contempla anche la mappatura di alcuni requisiti di sostenibilità dei fornitori, in particolare per ciò che riguarda gli aspetti di gestione ambientale (a partire dalla presenza di sistemi di certificazione ambientale quali le UNI EN ISO 14001 e EMAS) e quelli legati alla sicurezza sul lavoro.

VALORIZZARE UN MODELLO DI FILIERA SOSTENIBILE



VALORIZZARE UN MODELLO
DI FILIERA SOSTENIBILE

OBIETTIVI

AMBITI	OBIETTIVI 2022	STATO AVANZAMENTO 2022	NUOVI OBIETTIVI 2023
VALORIZZAZIONE DEL LATTE CONFERITO DAI SOCI COOPERATORI	Incrementare del 10% i volumi di latte di filiera rispetto al 2021	7.640.777 hl di latte da filiera che ha rappresentato il 91% del totale del latte acquistato da Granarolo (era l'83% nel 2021)	Mantenere e/o aumentare la % di latte da filiera
	Inserire nuovi soci in filiera	38 nuovi soci	
	Riconoscimento ai soci allevatori di un prezzo alla stalla pari a 48 cent/l	La cooperativa ha raggiunto l'obiettivo di avere solo allevamenti con vacche libere Sostegno costante in termini di prezzo verso la filiera (54 cent/l prezzo medio 2022)	Sostegno costante in termini di prezzo verso la filiera compatibilmente con l'evoluzione congiunturale
NUOVE COMPETENZE IMPRENDITORIALI PER LA FILIERA	Formazione e rendicontazione della fotografia puntuale della filiera secondo i nuovi indicatori creati dal Comitato Tecnico Scientifico (UniMi, UniBo, UniBs)	Avvio della formazione e coinvolgimento delle prime 50 stalle	Proseguimento della formazione sul resto della filiera e avvio progetto Granlatte Next Generation
PROMOZIONE DEL BENESSERE ANIMALE	Innalzamento dei valori di Benessere Animale (+10% anche in conseguenza del progetto Granarolo Sustainable Transition)	Innalzamento di tutti gli indicatori di Benessere Animale (dal 2021 al 2022 è passata dal 15,7 al 25,2 la % di allevamenti con giudizio ottimo)	Iscrizione di tutti i soci alla piattaforma ministeriale Classyfarm per il monitoraggio e l'adeguato utilizzo dei farmaci in coerenza con la carta sottoscritta dai veterinari

Una filiera unica in Italia

GRI 2-6

GRANLATTE Stalle



Controllo e tracciabilità sui fornitori di mangimi



Benessere animale
139.711 animali certificati



Prossimità della materia prima



Assistenza tecnica e veterinaria
131 visite



Audit sistematici sulle stalle
410 visite



Certificazione di filiera
536 stalle
50 stalle visitate



Georeferenziazione delle stalle



Produzione di biogas



Incentivazioni ai produttori in funzione della qualità del latte conferito



Analisi su latte dei soci
400.851 analisi



Materia prima in entrata: controlli qualità e piano di sorveglianza su contaminanti e residui
935.311 analisi

GRANAROLO

Stabilimenti e distribuzione



Ricerca avanzata su prodotti funzionali in collaborazione con università, ospedali, centri di ricerca internazionali e case farmaceutiche



Attenzione all'ambiente:
▶ Tracciabilità analisi impatto ambientale dell'intero ciclo di vita dei prodotti
▶ Ecopackaging



Prodotti finiti: controlli qualità e piano di sorveglianza su contaminanti e residui
2.000.000 analisi



Innovazione di prodotto e di processo tesa anche alla sostenibilità



Tutela e valorizzazione del capitale umano



Autoproduzione di energia negli stabilimenti



Progetti verso le comunità locali e cooperazione internazionale



Educazione nutrizionale



Green logistic e controllo della catena del freddo

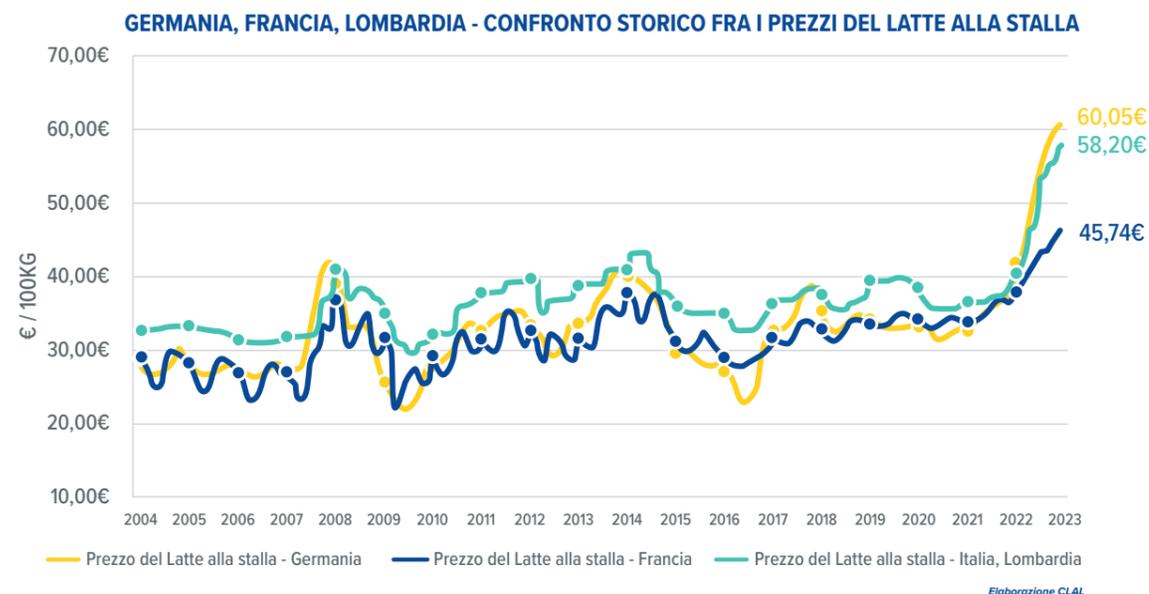


Controllo sul punto vendita a tutela dei consumatori



Test periodici sui consumatori

La protezione della filiera italiana del latte - una filiera che lavora **8,4 milioni di quintali di latte** - è una priorità per il Paese. Gli allevatori italiani si trovano a operare in condizioni spesso più difficili rispetto ai colleghi europei. Il latte prodotto in Italia costa all'allevatore mediamente di più a causa della morfologia del territorio, della difficoltà di approvvigionarsi delle materie prime e dei mangimi, dei costi per l'energia. Da marzo 2015, con la fine del sistema europeo delle "quote latte", chi in Italia ha fatto investimenti sulla qualità e tipicità ha concorso ad armi impari con latte europeo omologato che arrivava sul mercato italiano a prezzi molto più bassi. Da qualche mese a questa parte il latte italiano però riesce a spuntare un vantaggio sul latte francese garantendo un piccolo vantaggio competitivo anche agli allevatori italiani, tanto più piccolo quanto più si alza il costo della razione alimentare a causa dell'inflazione che colpisce materie prime come soia e mais, energia elettrica e metano.



In questo quadro **Granarolo gioca un ruolo fondamentale per la tutela della filiera italiana del latte**, dell'agro-zootecnia del Paese per la difesa delle DOP italiane. Il modello di filiera di Granarolo rappresenta un **sistema integrato di produzione** in cui il Gruppo controlla direttamente tutte le fasi, dalla produzione della materia prima alla distribuzione del prodotto finito ai punti vendita.

Il presidio dell'intera filiera produttiva consente, da un lato, la migliore valorizzazione del produttore e del latte italiano in coerenza con il prezzo di mercato (e questo è avvenuto anche nelle prime settimane del 2023, con il prezzo del latte alla stalla a 60 centesimi/litro e durante tutto il 2022 quando Granarolo, prima fra tutti, ha deciso di confermare una remunerazione del prezzo alla stalla di 48 centesimi/litro), tutelando così il territorio e il patrimonio agroalimentare nazionale; dall'altro lato, di ottenere elevati standard qualitativi, oltre ad assicurare ai consumatori un prodotto raccolto, lavorato e distribuito minimizzando l'impatto ambientale dell'intero ciclo. Peraltro, le quantità di latte raccolte nel 2022 sono aumentate in termini di volume dell'11%.

Nei prossimi anni la domanda mondiale di prodotti lattiero-caseari è prevista in aumento; dunque, avere una filiera garantita di latte sarà strategico. Tutti i grandi gruppi europei lo sanno e si stanno attrezzando per avere conferimenti garantiti.

La filiera italiana Granarolo è **costituita da 637 allevatori** riuniti nella Cooperativa Granlatte, anche per il tramite di 2 cooperative conferenti, socie a loro volta della Cooperativa. L'impegno del Gruppo è quindi fortemente orientato a valorizzare in modo significativo il latte prodotto dai propri allevatori/azionisti.

LA FILIERA GRANLATTE - GRANAROLO NEL 2022



Alla base sociale di Granlatte nel 2022 si aggiungono 2 cooperative Socie che conferiscono a Granlatte:

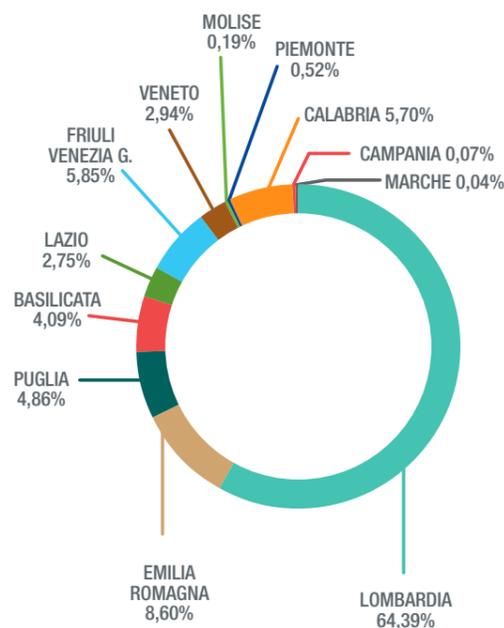
- **Assolac** in Calabria 52 stalle
- **Marmo Platano Latte** in Basilicata 7 stalle

DATI 2022	SOCI DIRETTI	COOP.
BASILICATA	24	1 (7 soci)
CAMPANIA	7	
EMILIA-ROMAGNA	80	
FRIULI VENEZIA G.	47	
LAZIO	28	
LOMBARDIA	234	
MARCHE	8	
MOLISE	14	
PIEMONTE	1	
PUGLIA	108	
VENETO	27	
CALABRIA		1 (52 soci)
Totale	578	2 (59 soci)

I Soci Granlatte sono dislocati in tutto il territorio nazionale, così come gli stabilimenti del Gruppo, che sono 14 in Italia e la cui dislocazione sul territorio rende **concreto il principio di prossimità**: in media, la distanza tra le stalle e gli stabilimenti è di circa un'ora.

Il modello Granarolo in questo aspetto si differenzia sensibilmente da quello dei competitor europei, che sviluppano fatturati ben maggiori in uno o due stabilimenti. Nella filosofia Granarolo della qualità, il latte va confezionato e consumato in prossimità delle stalle che lo producono per garantirne la freschezza; per questo mantiene stabilimenti localizzati a livello regionale, per avvicinare chi produce e chi consuma in una filiera il più corta possibile.

LATTE SOCI CONFERITO PER REGIONE NEL 2022



Non sono compresi i conferimenti delle cooperative socie Granlatte che hanno conferito il **5,70% del totale pari a 45.004.775 di litri**.

2021

2022

NORD

58,5% ALLEVATORI SOCI SU TOTALE

79,6% latte conferito
5.666.402 HL

69% ALLEVATORI SOCI SU TOTALE

82% latte conferito
6.505.718 HL

CENTRO

5,1% ALLEVATORI SOCI SU TOTALE

3,1% latte conferito
217.549 HL

5% ALLEVATORI SOCI SU TOTALE

3% latte conferito
217.430 HL

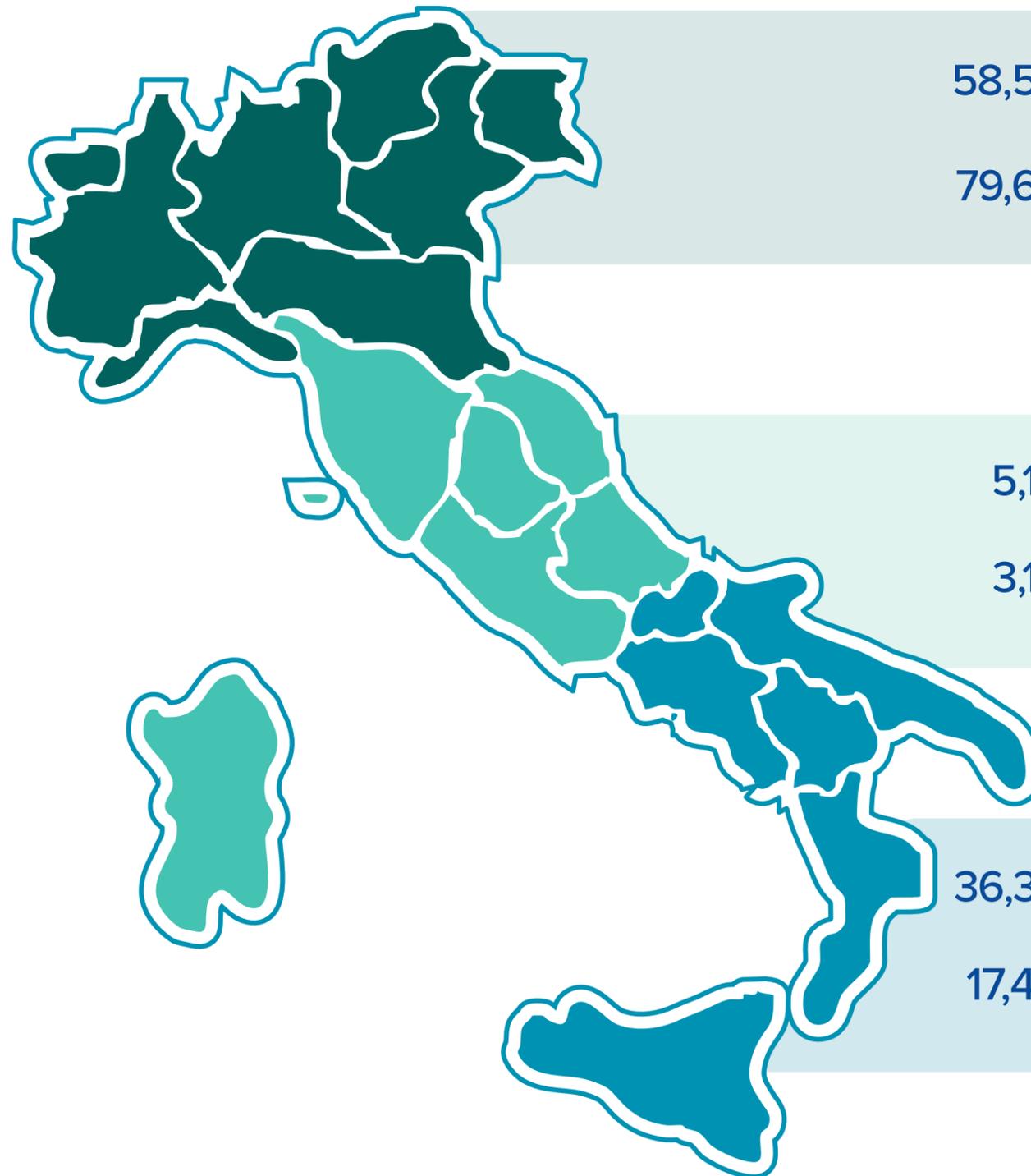
SUD

36,3% ALLEVATORI SOCI SU TOTALE

17,4% latte conferito
1.237.931 HL

27% ALLEVATORI SOCI SU TOTALE

15% latte conferito
1.177.778 HL



GLI STABILIMENTI E LE PRODUZIONI IN ITALIA

GRI 2-2



Aggiornamento dicembre 2022

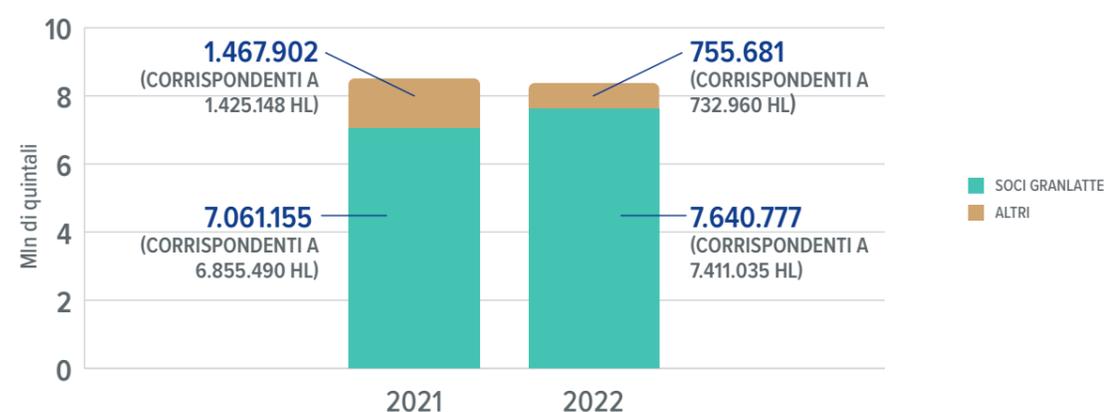


3.1 Valorizzazione del latte conferito dai soci cooperatori

Le radici della filiera Granlatte-Granarolo risalgono al 1957 con la fondazione del Consorzio Bolognese Produttori Latte, nato con lo scopo di produrre, trasformare e commercializzare il latte. I cambiamenti in oltre 60 anni, sia all'interno sia nel contesto esterno all'azienda, sono stati profondissimi, ma la filiera cooperativa di cui fanno parte Granarolo e i suoi soci allevatori continua a promuovere un modello di azienda democratico, solidale e intergenerazionale, partendo da questi valori come fondamenta su cui costruire competitività e sviluppo. Granarolo accompagna infatti i propri soci nella fase di crescita, senza escludere nessuno.

Il latte conferito dagli allevatori soci di Granlatte è stato nel 2022 pari a **7.640.777 quintali** e ha rappresentato il 91% del totale del latte acquistato da Granarolo.

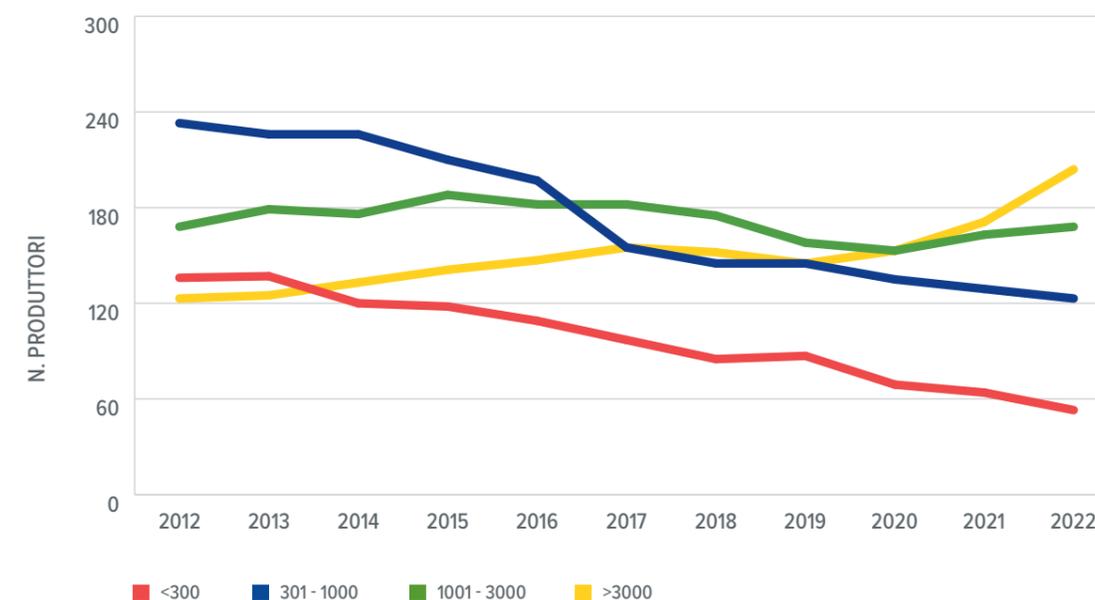
PROVENIENZA DELLA MATERIA PRIMA LATTE (QUINTALI)



Il 95% della materia prima è conferito da 372 produttori (82% del latte con 204 allevamenti) soci in virtù della trasformazione della base sociale della Cooperativa, con l'aumento del peso dei produttori di medie e grandi dimensioni sul totale.

La ripartizione del conferimento dei soci per fascia di produzione giornaliera conferma anche nel 2022 la diminuzione dei soci con conferimenti giornalieri più limitati di latte (sino a 1.000 lt/giorno) a fronte di un aumento costante nel tempo dei conferenti di maggiori dimensioni.

RIPARTIZIONE DEI PRODUTTORI PER FASCIA DI CONFERIMENTO GIORNALIERO (L)



È con i soci della cooperativa Granlatte che Granarolo ha costruito e porta avanti il proprio **percorso di valorizzazione dell'eccellenza qualitativa della materia prima**, grazie anche al sistema incentivante - introdotto sin dal 1982 - che prevede una remunerazione variabile al produttore, in funzione di parametri qualitativi ottenuti (contenuto proteico, percentuale di grassi, di cellule somatiche, di carica batterica) e di meccanismi premianti che ne valorizzano le scelte individuali.

Oltre alla filiera "Alta Qualità", **tutto il latte ESL e il latte UHT Granarolo è al 100% latte italiano.**

Nel 2022 Granlatte ha riconosciuto ai soci, complessivamente, premi Qualità per il latte Alta Qualità, Alimentare e Bio, pari a 11.219.270 euro con una incidenza media di 1,42 euro/hl (erano 11.426.793 euro con una incidenza del 1,60 euro/hl nel 2021).

PREMI QUALITÀ RICONOSCIUTI AI PRODUTTORI NEL 2022

TIPOLOGIA	INCIDENZA PREMI
Latte Alta Qualità	1,65 €/hl
Latte Alimentare Normale	1,33 €/hl
Latte Biologico	0,72 €/hl

3.2 Nuove competenze imprenditoriali per la filiera

Il Gruppo Granlatte-Granarolo opera da sempre al fianco dei soci allevatori per migliorare le loro capacità, le loro tecniche e per valorizzare al massimo l'eccellenza del loro latte, così come per permettere loro di stare sul mercato italiano ed estero, investendo in innovazione, tecnologia e ricerca. Gli allevatori sono, dal canto loro, chiamati a confrontarsi con uno scenario articolato e in perenne evoluzione, davanti al quale diventa fondamentale saper monitorare lo "stato di salute" della propria azienda e individuare le azioni utili a garantirne la continuità e la crescita.

Al fine di supportare gli allevatori di fronte alle difficili sfide poste dal mercato agro-alimentare, il Gruppo da anni ha attivato strumenti per investire nel futuro e "costruirlo" insieme con loro. In questa direzione si colloca dunque anche la riflessione avviata di recente sul ruolo della Cooperativa del futuro, in grado, insieme con la S.p.A. di leggere le sfide e ridefinire gli obiettivi relativi alla materia prima latte.

In un contesto agricolo in profondo mutamento, stanti la diminuzione nel numero complessivo di imprese agricole, il processo di crescita e l'ammodernamento - gestionale e tecnico - di quelle restanti, a fronte di una domanda alimentare che si modifica velocemente, saranno sempre più necessari **innovazione, funzionalità e sostenibilità delle produzioni agricole e alimentari.**

I produttori avranno dunque necessità di nuovi strumenti (finanziari e di gestione del rischio) e modelli organizzativi per rafforzare la competitività. Lo sviluppo tecnologico e la digitalizzazione (si sta introducendo una piattaforma finalizzata a una restituzione dello sforzo intrapreso) potranno favorire l'incremento di modelli produttivi più efficienti, in grado di rispondere meglio ai cambiamenti climatici e favorire il ricambio generazionale nelle aziende.

E se da una parte gli agricoltori svilupperanno ulteriori funzioni e attività extra-produttive, in risposta

ai grandi cambiamenti sociali e alle richieste dei cittadini in tema di mantenimento delle aree rurali, ecoturismo, sostenibilità, bioenergia, biodiversità, dall'altra le aziende alimentari dovranno interpretare sempre più un consumatore attento e volubile.

Si tratta dunque di una sfida complessa che Granlatte e Granarolo debbono cogliere e affrontare grazie alla propria **"essenza di filiera" dalla terra alla tavola.**

Sulla base di queste premesse, nel 2017 Granlatte ha avviato un percorso importante con i soci allevatori finalizzato a mettere a punto il **Piano Strategico Granlatte 2018-2028**, un piano partecipativo che intende offrire ai soci allevatori formazione al passo con i tempi, opportunità di ulteriore crescita e una sostenibilità a 360° della propria stalla, che possa contribuire alla crescita sostenibile del Gruppo.

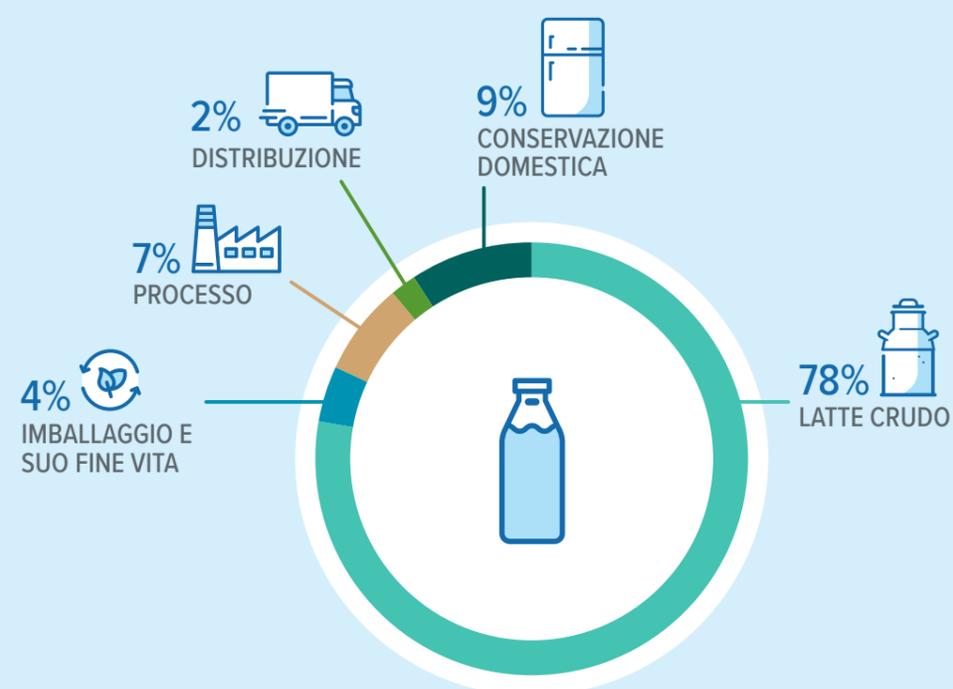
Ancora una volta, al centro vi è la volontà di valorizzare il modello rappresentato dalla più grande filiera italiana del latte. Ciò ha comportato, a partire dal 2018, l'impegno ad un cambio di passo importante sul fronte agricolo, attraverso il **coinvolgimento forte delle seconde generazioni e lo sforzo verso il cambiamento e la crescita di quel nucleo storico di soci** che hanno reso la filiera Granlatte-Granarolo leader di mercato e distintiva nel mondo del *dairy*.

È stato definito per il 2023 e 2024 un percorso formativo denominato Granlatte Next Generation.

Il percorso formativo è rivolto a giovani allevatrici/tori soci di Granlatte di età compresa tra i 25 e 40 anni circa e si prefigge di fornire strumenti concreti e utili per:

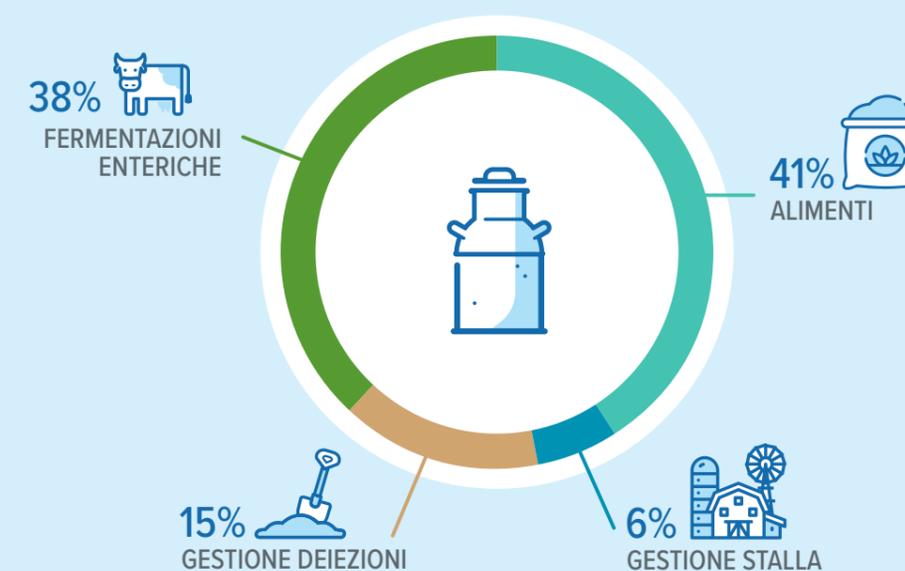
1. analizzare le peculiarità del mondo cooperativo e riaffermare i valori;
2. analizzare l'azienda agricola in termini di sostenibilità;
3. comprenderne potenzialità e aree di intervento in chiave di una riduzione dell'impatto ambientale e un sempre maggiore benessere animale;
4. riconoscere e governare gli indicatori di efficienza tecnica ed economica;
5. conoscere le logiche del mercato alimentare, le innovazioni e i canali di vendita;
6. accrescere le proprie competenze manageriali;
7. promuovere la condivisione e la capitalizzazione di conoscenze, esperienze e soluzioni.

IMPATTO DI FILIERA PER 1 LITRO DI LATTE



Fonte: www.environdec.com - Latte Granarolo

IMPATTO LATTE CRUDO ALLA STALLA



Fonte: www.environdec.com - Latte Granarolo

Zoom

IL PIANO STRATEGICO 2018-2028 DI GRANLATTE

Per lavorare in maniera sinergica con la S.p.A. e contribuire allo sviluppo di Gruppo, il Piano Strategico 2018-2028 di Granlatte fissa le linee guida in grado di rendere la Cooperativa un'impresa all'avanguardia, capace di generare valore condiviso. Per questo, individua gli ambiti strategici che debbono impegnare i Soci e la Cooperativa verso il cambiamento. Ma soprattutto, il Piano Strategico indica una nuova modo di "stare in cooperativa", in cui i Soci siano sempre più imprenditori consapevoli e amministratori capaci di governare un Gruppo internazionale che opera in un mercato ampio e complesso lavorando su:

- Intergenerazionalità
- Mutualità
- Reciprocità fra il socio e la cooperativa senza intermediazioni esterne
- Trasparenza e uniformità di trattamento

L'efficacia dimostrata dall'**approccio partecipativo** da sempre caratterizzante il rapporto con i soci, ha rappresentato la modalità di lavoro che ha portato a definire il Piano Strategico di Granlatte. La costruzione del Piano Strategico ha coinvolto in via continuativa i Consiglieri di Amministrazione ma anche i manager in attività di approfondimento delle diverse tematiche individuate come rilevanti per la crescita futura della filiera e del Gruppo. Inoltre, ha visto il coinvolgimento di un ampio «campione» di soci (150 aziende) che ha discusso e affinato le tematiche proposte durante incontri realizzati in tutto il territorio nazionale, a significare l'importanza riconosciuta a questi momenti di confronto.

Dal punto di vista temporale, il progetto di costruzione del Piano Strategico si è sviluppato da ottobre 2017 a febbraio 2018 ed è stato approvato dall'assemblea dei soci del 27 aprile 2019.

Il Piano Strategico 2018-2028 rappresenta dunque un progetto condiviso, sfidante e diretto a rendere più dinamico e ricco il rapporto tra proprietà e S.p.A.; il Piano in particolare individua due macro-aree strategiche:

- la prima declina la sostenibilità della **crescita del business** dei soci allevatori e, per il loro tramite, della Cooperativa;
- la seconda identifica le **caratteristiche future** che dovranno assumere la Cooperativa e i soci per affrontare il cambiamento.

Questi macro-ambiti, a loro volta, sono declinati in **specifici obiettivi** che rappresentano gli elementi fondamentali verso cui agire per accrescere la competitività e guardare al futuro della filiera Granlatte-Granarolo.



Operativamente si è iniziato ad attuare il piano già a partire dalla seconda metà del 2018:

- si è lavorato sulla formazione al benessere animale, con obiettivi sfidanti per gli allevatori e associando i risultati degli audit sul benessere animale alla quantità e alla qualità del latte prodotto (prendendo in particolare a riferimento il dato relativo alle cellule somatiche);
- si è deciso di non confermare i pochi soci (5) che, non raggiungendo la sufficienza in termini di benessere animale, non si sono adeguati agli obiettivi richiesti dal Gruppo;
- si sono trasferite le fatture e le circolari a disposizione dei soci sul portale Agrishare, con un significativo risparmio di carta.

Nel corso del 2019:

- si sono verificati i punteggi del benessere animale con visite orientate al miglioramento continuo;
- si sono effettuati incontri a Bologna e a Bari con tutti i veterinari delle aziende socie orientati a razionalizzare l'uso degli antibiotici. Gli incontri hanno prodotto anche ampia documentazione messa a disposizione dei veterinari su una piattaforma ministeriale anche per l'acquisizione di crediti ECM;
- è stata condivisa e sottoscritta dai veterinari una Carta del Latte Granlatte Granarolo relativa all'uso dei farmaci, più avanti riportata.

Nel corso del 2020:

- si sono verificati i punteggi del benessere animale con visite orientate al miglioramento continuo, come ogni anno, aggiungendo nuovi indicatori orientati a una maggiore sostenibilità ambientale;
- i veterinari che non hanno partecipato ai lavori nel corso del 2019 hanno fatto formazione sui temi connessi a benessere animale e alimentazione funzionale al benessere animale e alla sostenibilità ambientale acquisendo i crediti ECM messi a disposizione sulla piattaforma ministeriale.

Nel corso del 2021:

- è cominciato il lavoro del Comitato Tecnico Scientifico composto dalle Università di Brescia, Bologna e Milano per misurare la sostenibilità delle stalle della filiera Granlatte.

Nel corso del 2022:

- per far fronte agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra proposte nell'Agenda 2030, Granlatte ha intrapreso un ambizioso progetto finalizzato a supportare la transizione ecologica del Gruppo. Il progetto ha l'obiettivo di valutare l'impronta Carbonica della produzione di latte delle stalle conferenti tramite la metodologia del Life Cycle Assessment (LCA). L'impronta carbonica è stata valutata su un campione rappresentativo di aziende del Gruppo. L'analisi del campione ha portato alla determinazione **dell'impronta carbonica alla stalla pari a 1.46 kg CO₂eq/ lt di latte corretto**.

Obiettivi 2023:

- Applicazione del modello di misurazione delle emissioni;
- Studio di tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale;
- Certificazione EPD® del latte crudo della cooperativa Granlatte;
- Sviluppo di una nuova piattaforma informatica per la digitalizzazione dei dati raccolti.

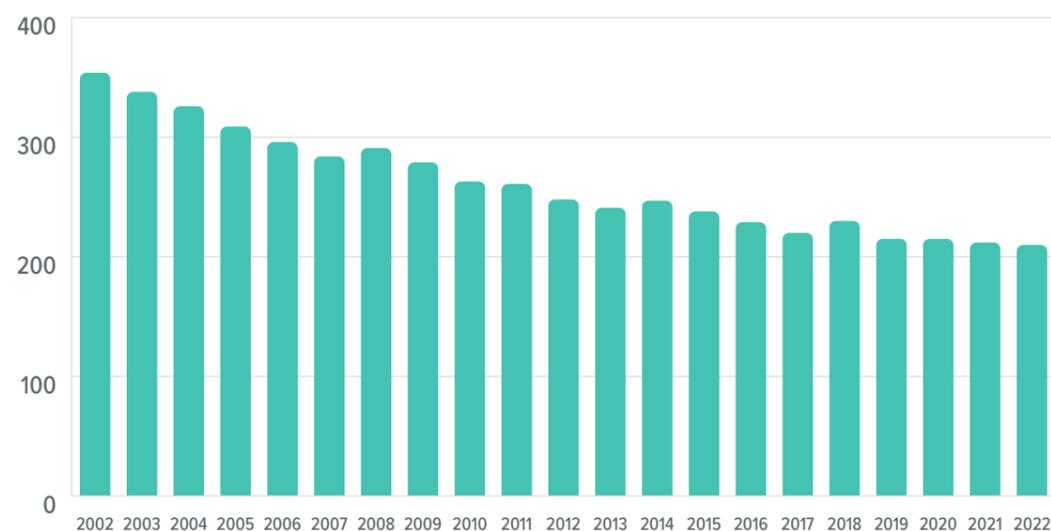
3.3 Promozione della qualità e del benessere animale

Oltre al miglioramento continuo della qualità del latte intrapreso quarant'anni fa, del livello di benessere animale cresciuto in modo significativo negli ultimi dieci anni, della valutazione dei protocolli di produzione sul tema della filiera controllata e della rintracciabilità nonché di quelli previsti per le DOP, Granlatte ha avviato un percorso di valutazione della sostenibilità lungo l'intera filiera che contempla oltre ai temi già citati anche l'impatto ambientale.

Assistenza tecnica e Qualità del latte

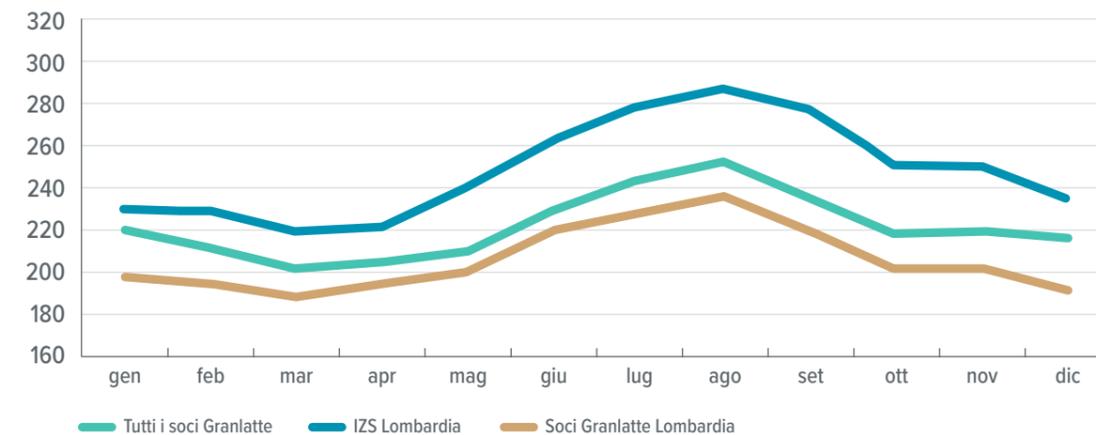
Il Gruppo, per il tramite della Cooperativa Granlatte ha attivato da molti anni diversi servizi a supporto dei soci allevatori. Tra questi, **l'assistenza tecnica** rappresenta un elemento di grande valore, volto a migliorare le caratteristiche qualitative del latte conferito dai soci, con particolare attenzione alla riduzione del parametro delle cellule somatiche, in quanto tale parametro, se ben gestito, permette significativi miglioramenti sulla redditività dell'allevamento: è ormai assodato che gli animali con ridotto contenuto di cellule somatiche hanno minori problemi sanitari, gestionali, producono di più e sono più fertili. Per tale attività operano sul territorio nazionale 10 tecnici (laureati in veterinaria o in scienze della produzione animale) che, analizzando i risultati delle analisi effettuate sul latte degli allevatori, intervengono tempestivamente dando loro utili consigli per migliorare la qualità del latte conferito. Tale servizio, molto apprezzato dai soci, ha permesso di migliorare in modo significativo la qualità di tutto il latte raccolto dalla Cooperativa. I risultati ottenuti sono sicuramente molto soddisfacenti tanto da essere convinti di poter arrivare a una media delle cellule somatiche inferiore a 200.000 x ml.

ANDAMENTO CELLULE SOMATICHE (X 1,000/100 ML)



I dati medi del parametro **cellule somatiche di tutti gli allevamenti di Granlatte si pongono sempre abbondantemente al di sotto di quelli analizzati dall'Istituto Zooprofilattico di Brescia** con una sensibile differenza nei mesi estivi.

CELLULE SOMATICHE (ANALISI ALLA STALLA)



Il benessere animale

La Comunità Europea, l'opinione pubblica, le associazioni dei consumatori e la stessa Granlatte hanno da tempo posto una maggiore attenzione sul tema del "benessere animale".

Fin dal 2008 Granlatte ha conseguito la prima certificazione del benessere animale sugli allevamenti che producono latte con il metodo biologico, esso è stato esteso successivamente a tutti gli allevamenti e ha portato nel 2018 all'ottenimento della certificazione del benessere animale su tutti gli allevamenti della filiera, da parte del CSQA, con il protocollo CRenBA.

Tale sistema di valutazione si è poi evoluto in Classyfarm (progetto voluto e finanziato dal Ministero della Salute e realizzato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lombardia ed Emilia-Romagna con la collaborazione dell'Università di Parma che consentirà l'accesso ai contributi della Politica Agricola Comunitaria) e con esso sono stati valutati anche gli allevamenti della base sociale Granlatte nel corso del 2022.

Dal 2020 tutti gli allevamenti della filiera Granlatte sono stati valutati per il benessere animale attraverso una nuova check list "**Bonlatte**" realizzata in collaborazione con l'Università di Milano e CRPA di Reggio Emilia; essa è più conforme ai diversi sistemi produttivi presenti sui territori della base sociale.

La valutazione analizza vari aspetti della gestione dell'allevamento:

- **formazione del personale e gestione aziendale** con particolare riferimento all'igiene e alla pulizia dei vari ambienti;
- **strutture e attrezzature zootecniche** usate in allevamento al fine di garantire il miglior comfort animale;
- misurazione degli **impatti che questi aspetti manifestano direttamente sugli animali**, per cui si valuta lo stato di nutrizione dei bovini, la loro pulizia, eventuali lesioni cutanee, lo stato di sanità della mammella e dell'allevamento in generale.

La valutazione **sistematica** del benessere animale presso gli allevamenti dei soci di Granlatte ha voluto fotografare lo stato di benessere di tutta la filiera e, successivamente, fornire agli allevatori adeguate indicazioni per migliorarne lo status di benessere, consapevoli del fatto che animali posti in buone condizioni di allevamento stanno meglio e producono di più, migliorando la qualità e la sicurezza del latte prodotto.

In questo modo, oltre a migliorare le performance di allevamento, si incrociano gli impegni presi in termini di riduzione degli impatti ambientali alla stalla e le aspettative del consumatore che sempre più chiede alimenti sostenibili ed eticamente prodotti.

Nel corso del 2022, al termine delle valutazioni eseguite con il protocollo Bonlatte, il CSQA ha rilasciato una certificazione di benessere animale con indicazioni puntuali ai soci allevatori per attuare un miglioramento continuo del benessere animale in stalla.

A seguire i dati degli animali della filiera fotografati dalla certificazione e suddivisi per tipologia:

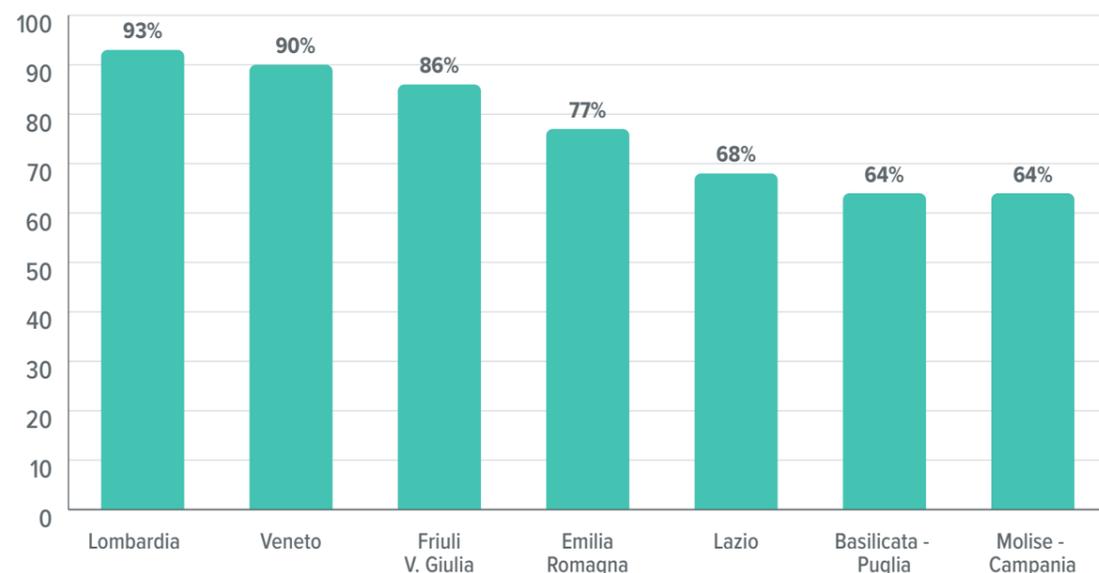
DIMENSIONI FILIERA

	AZIENDE	VACCHE	MANZE	VITELLE	TOTALE
2021	504	69.477	39.460	19.302	128.239
2022	498	81.982	50.195	23.733	155.910

Nota: i dati non comprendono le due cooperative conferenti Assolac e Marmo Platano Latte. Le regioni sociali (qui aziende) possono comprendere più stalle.

Per quanto riguarda la stabulazione, oltre l'86% delle vacche in lattazione riposano in cuccetta mentre la parte rimanente riposa in lettiera permanente. A fronte dei diversi sistemi di allevamento esistono comunque delle differenze tra le varie regioni.

% VACCHE IN LATTAZIONE STABULATE IN CUCCETTA

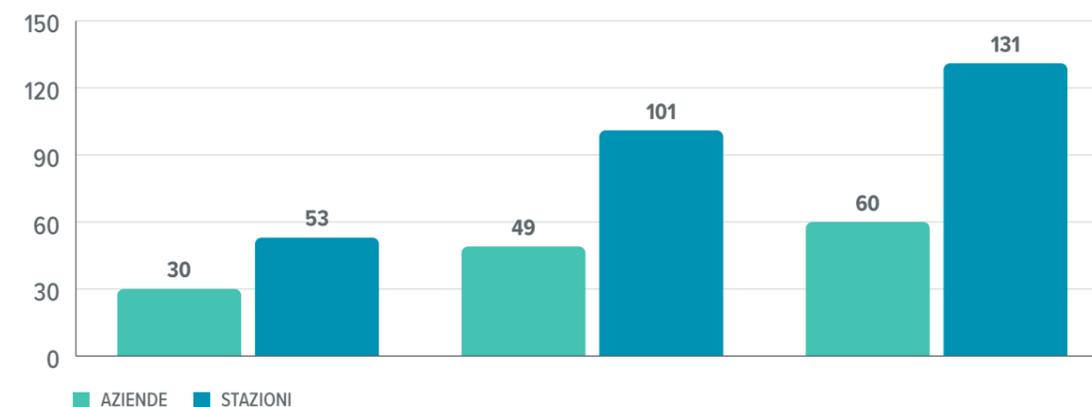


A fronte delle diverse tipologie di stabulazione, il protocollo Bonlatte prevede che gli spazi a disposizione degli animali debbano sempre essere tali da evitare il sovraffollamento e quindi l'allevatore deve poter garantire una cuccetta per ogni capo o almeno 6 m² o meglio ancora 8 m² di lettiera per vacca.

Visto l'andamento del clima che negli ultimi anni presenta estati molto calde e afose, molti allevamenti (45%) si sono dotati nel 2022 di impianti di **raffrescamento** (erano 40% nel 2021) che consentono di alleviare lo stress da caldo e quindi di mantenere dei buoni risultati sia dal punto di vista produttivo sia riproduttivo. Un ulteriore passo in questa direzione verrà fatto nel 2023.

Anche nella base sociale Granlatte si stanno diffondendo **sistemi di mungitura robotizzati a garanzia di un maggior benessere animale** e, a fine 2022, sono state mappate in **60 aziende** (erano 49 nel 2021) ben **131 stazioni** (nel 2021 erano 101).

AZIENDE E STAZIONI CON MUNGITURA ROBOTIZZATA

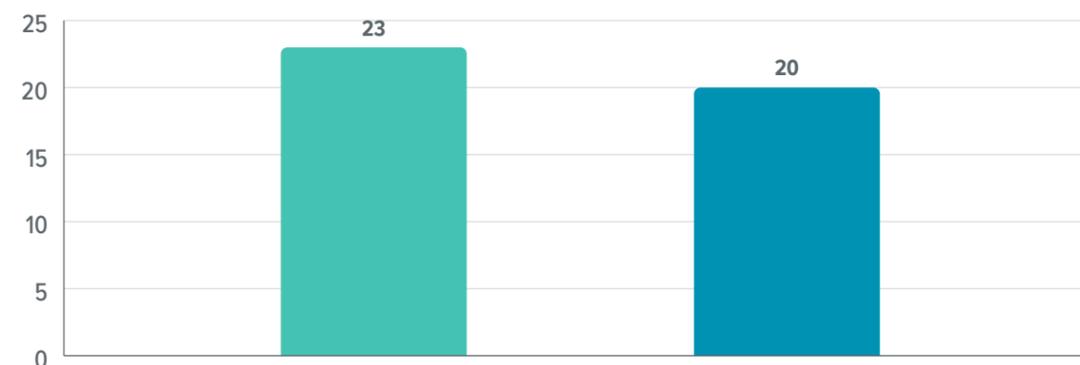


È stato valutato come il livello di benessere animale influisca sul contenuto in cellule somatiche del latte prodotto e la relativa produttività aziendale.

GIUDIZIO	CELLULE SOMATICHE	PRODUZIONE CAPO / ANNO	ALLEVAMENTI
Sufficiente	234	59,56	50
Buono	215	84,02	322
Ottimo	205	94,07	125

Per quanto riguarda l'uso del farmaco, grazie all'attività di assistenza tecnica da parte dei veterinari, è stata registrata una importante riduzione dell'uso del farmaco.

% TRATTAMENTI MASTITI



E di conseguenza si è registrato un miglioramento dei giudizi di benessere animale.

	2021	2022
GIUDIZIO	% ALLEVAMENTI	% ALLEVAMENTI
Sufficiente	16,3	10,1
Buono	70,4	64,8
Ottimo	15,7	25,2

È emersa l'opportunità, per i prossimi anni, di lavorare ulteriormente ad un miglioramento continuo dei livelli del benessere animale sui singoli allevamenti, con particolare riferimento a quelli attualmente inseriti nella fascia di sufficienza e con l'obiettivo di far raggiungere a tutti almeno il livello successivo.

Il lavoro svolto ha consentito di raggiungere l'obiettivo importante del miglioramento di tutta la base sociale della Cooperativa: il Gruppo Granlatte-Granarolo può vantare **la prima filiera italiana di grandi dimensioni certificata sul benessere animale e oggi fortemente impegnata sulla riduzione dell'uso dei farmaci.**

E molte sono le persone impegnate sul campo e alla stalla. Negli allevamenti dei soci lavorano a tempo pieno **1.768 persone (erano 1.719 nel 2021)**. Nella maggior parte delle aziende (80%) operano fino ad un massimo di 4 lavoratori mentre nelle rimanenti, che sono quelle di dimensioni maggiori, viene impiegata più manodopera.

Rintracciabilità, Filiera controllata e D.O.P.

Da diversi anni Granlatte ha in essere, assieme agli allevatori, alcune certificazioni di prodotto, in particolare:

- la certificazione della **Filiera Controllata** sul latte di **Alta Qualità e Biologico**, secondo lo standard definito dal DTP (Disciplinare Tecnico di Produzione) n. 035 del CSQA;
- la certificazione sul **Benessere Animale** di tutti gli allevamenti secondo lo standard **Granlatte** certificato dal **CSQSA** con il **DTP n.142**;
- la certificazione di produzione secondo il metodo biologico per 30 aziende;
- la registrazione ed il riconoscimento di 12 allevamenti per la produzione di latte idoneo per il Grana Padano DOP;
- la registrazione ed il riconoscimento di 7 allevamenti per la produzione di latte idoneo per lo Squacquerone di Romagna DOP;
- la registrazione ed il riconoscimento di 2 allevamenti per la produzione di latte idoneo per il Taleggio DOP;
- la registrazione ed il riconoscimento di 2 allevamenti per la produzione di latte idoneo per Quartirolo Lombardo DOP;
- la registrazione ed il riconoscimento di 2 allevamenti per la produzione di latte idoneo per Salva Cremasco DOP;
- la registrazione ed il riconoscimento di 11 allevamenti per la produzione di latte idoneo per Gorgonzola DOP;
- la certificazione ed il riconoscimento di 8 allevamenti secondo lo standard sulla sostenibilità SAC di Unilever.

Le conformità ai vari standard e le relative certificazioni sono verificate e rilasciate dal KIWA-CERMET di Bologna per lo Squacquerone di Romagna DOP, da CERTIPRODOP per il Taleggio DOP, il Quartirolo Lombardo DOP ed il Salva Cremasco DOP e dal CSQA per i rimanenti.

Nel corso del 2022 sono state verificate **140 aziende** che producono latte di **Alta Qualità e Latte Biologico** e 203 che producono latte standard certificato per la rintracciabilità.

CERTIFICAZIONE DELLA FILIERA CONTROLLATA SUL LATTE DI ALTA QUALITÀ E BIOLOGICO

COOPERATIVA	AZIENDE CERTIFICATE
Granlatte	206
Assolac	44
TOTALE	260

CERTIFICAZIONE RINTRACCIABILITÀ CONFORME ALLO STANDARD UNI EN ISO 22005:08 e CERTIFICAZIONE SUL BENESSERE ANIMALE SECONDO LO STANDARD GRANLATTE CERTIFICATO CSQA CON IL DTP N.142

COOPERATIVA	AZIENDE CERTIFICATE
Granlatte	484
Assolac	52
TOTALE	536

Uso razionale del farmaco

Nel corso del 2022 Granlatte ha attivato le posizioni di tutti i soci nella piattaforma Classyfarm al fine di poter visualizzare le valutazioni del benessere animale e dell'uso del farmaco. Ogni allevatore sarà quindi in grado di visualizzare il consumo del farmaco della propria azienda, suddiviso per molecola impiegata, con l'obiettivo di una ulteriore riduzione dei medicinali. A breve sarà possibile avere a disposizione i dati completi a cui seguirà un'attenta analisi al fine di individuare le aziende da affiancare in un percorso virtuoso di riduzione dell'impiego del farmaco.

Su questo tema Granlatte opera da qualche anno coinvolgendo i veterinari aziendali delle aziende dei soci. Nel corso del 2019 Granlatte ha lanciato la propria "Carta del Latte", presentandola ai veterinari aziendali nell'ambito di due convegni dedicati. La Carta è stata successivamente condivisa con tutti gli allevatori.



LA CARTA DEL LATTE DEL GRUPPO GRANLATTE GRANAROLO SOTTOSCRITTA DAI VETERINARI DELLA FILIERA

Il Gruppo Granlatte Granarolo rappresenta la più importante filiera italiana del latte direttamente partecipata da produttori associati in forma cooperativa. Riunisce infatti circa 600 allevatori produttori di latte in 12 regioni italiane che perseguono nel loro lavoro benessere animale e sostenibilità ambientale, confrontandosi con territori molto diversi fra loro.

Il Gruppo Granlatte Granarolo da sempre è impegnato a garantire la produzione di prodotti lattiero-caseari di qualità nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale, economica e sociale dei propri conferenti, del benessere degli animali allevati e della sicurezza alimentare dei propri prodotti. A tal riguardo dal consumatore viene una richiesta di attenzione sull'aumento dell'antibiotico-resistenza e il Gruppo Granlatte Granarolo se ne fa carico come filiera chiedendo un impegno ad allevatori e veterinari.

Le azioni possibili devono essere necessariamente condivise con l'intera filiera della produzione primaria e quindi con allevatori, consulenti e veterinari, che devono a loro volta adeguare le procedure e i protocolli operativi che possono portare ad una sensibile riduzione dell'uso degli antibiotici nell'allevamento, senza per questo ridurre il livello di sanità e benessere delle bovine. Con queste premesse, il Gruppo ritiene che le **azioni fondamentali da mettere in atto nei propri allevamenti a ulteriore garanzia della salubrità delle proprie produzioni** siano le seguenti:

1. Avere un buon livello di benessere animale opportunamente misurato e certificato.
2. Tendere ad un livello di cellule somatiche nel latte di massa costantemente sotto il valore di 200.000 cellule/ml.
3. Non somministrare latte contenente antibiotici o loro residui alle vitelle, a meno che non vi si tratti di un protocollo terapeutico indicato dal veterinario aziendale.
4. Verificare la situazione epidemiologica delle infezioni mammarie in allevamento attraverso procedure diagnostiche standardizzate descritte nell'allegato di questo documento. Tali valutazioni dovranno essere fatte almeno 2 volte all'anno (novembre-aprile e maggio-ottobre).
5. Verificare la sensibilità/resistenza dei principali agenti patogeni rilevati come indicato nel punto 4 mediante la misurazione della minima concentrazione inibente (MIC) con procedura descritte nell'appendice di questo documento in sinergia con IZS. Tali valutazioni dovranno essere fatte almeno 2 volte all'anno (novembre-aprile e maggio-ottobre).
6. Applicare protocolli di trattamento delle mastiti che siano basati su quanto rilevato ai punti 4 e 5, che prevedano l'uso di principi attivi che non siano compresi in quelli "critici" (CIA) o categoria 3 e 4 di AMEG e che riguardino solo bovine con buone possibilità di guarigione in base al giudizio del proprio veterinario aziendale.
7. Non applicare in generale il trattamento antibiotico a scopo preventivo per via locale o generale. I trattamenti antibiotici per via generale o locale in caso di patologie in atto (es. metrite, forme respiratorie) devono essere fatti su indicazione dal veterinario aziendale e basati su indagini di laboratorio e relativa valutazione della sensibilità/resistenza, come indicato nel punto 5.
8. In caso di presenza di infezioni mammarie da batteri contagiosi (*S.aureus* e *Str.agalactiae*) valutare l'applicazione di un protocollo di eradicazione come quello proposto nell'allegato.
9. In assenza di infezioni mammarie da batteri contagiosi o quando completato il piano di eradicazione applicare un protocollo di asciutta selettiva come proposto nell'allegato.
10. Non utilizzare prodotti che non siano esplicitamente autorizzati da parte dell'Autorità Sanitaria per il trattamento delle patologie mammarie e, comunque, che non abbiano una evidente e solida documentazione scientifica che riguardi sia l'efficacia sia l'assenza di effetti negativi a livello di animale o di residui nel latte.



Impronta carbonica determinata sulle
stalle Granlatte pari a
1.46 kg CO₂ eq./lt di latte corretto

Impatto ambientale degli allevamenti e adesione al Dairy Sustainability Framework

GRI 2-28

Nel corso del 2021 Granlatte ha aderito al **Dairy Sustainability Framework**. Si tratta di una piattaforma internazionale che coinvolge associazioni e alcune delle più importanti aziende di latte e derivati del mondo, unite nel trovare soluzioni e condividere azioni in tutto il settore lattiero-caseario atte ad accelerare l'azione contro il cambiamento climatico, partendo dalla riduzione della produzione di gas serra (in primo luogo il metano). A tal fine sono in corso ricerche per identificare e sviluppare metodologie, strumenti e percorsi in tutti i sistemi e le regioni di produzione lattiero-casearia del mondo. Il Gruppo ha deciso di aderire al Dairy Sustainability Framework perché vuole individuare nuovi percorsi di miglioramento ambientale per mettere a disposizione delle stalle della filiera conoscenze e modelli e condividere informazioni, confrontandosi anche a livello internazionale.

Per far fronte agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra proposte nell'Agenda 2030, Granlatte ha intrapreso un ambizioso progetto finalizzato a supportare la transizione ecologica del Gruppo.

Il progetto ha l'obiettivo di valutare l'**Impronta Carbonica della produzione di latte delle stalle conferenti tramite la metodologia del Life Cycle Assessment (LCA)**. L'impronta carbonica è stata valutata dapprima su un campione rappresentativo di aziende del Gruppo, poi tramite opportuni modelli è stata stimata l'Impronta Carbonica dell'intera cooperativa. Fin dalle prime analisi è emerso che le stalle più grandi (intensive) hanno un'impronta carbonica più contenuta. Avanzate tecniche di modellistica, evidenze disponibili in letteratura e l'opinione di ricercatori esperti del settore consentiranno poi di esplorare gli scenari di gestione aziendale più promettenti per la progressiva riduzione della impronta carbonica della cooperativa fino ai livelli obiettivo definiti nell'agenda 2030. In tali scenari saranno testate in modo particolare le **strategie relative alla gestione alimentare, al benessere animale e alle tecnologie per la gestione dei reflui**.

Il progetto è gestito da un **Comitato Tecnico Scientifico coordinato dall'Agrofood Research Hub dell'Università di Brescia con il coinvolgimento dell'Università di Milano e dell'Università di Bologna**.

Nell'anno 2022 si è conclusa la prima fase progettuale. Durante questa fase è stata effettuata un'analisi esplorativa di tutte le aziende conferenti sull'intero suolo nazionale per meglio caratterizzare e identificare le performance produttive e gestionali e le pratiche agronomiche adottate dalle aziende. Sulla base dei risultati di questa analisi è stato identificato un campione di aziende rappresentative della totalità delle aziende conferenti per localizzazione geografica, dimensione aziendale, produttività di latte, razza allevata, tipologia di gestione agronomica, utilizzo di fonti di energia rinnovabile e gestione e trattamento dei reflui. Il campione identificato



è stato sottoposto ad una più specifica indagine tramite apposito questionario formulato da Agrofood Research Hub dell'Università di Brescia al fine dell'applicazione della metodica LCA per la **determinazione della Carbon Footprint di 1 Lt di latte, standardizzato per contenuto di grasso e proteine, al cancello dell'azienda agro-zootecnica.**

Per ogni singola azienda agro-zootecnica **sono stati quantificati**, su base annuale, **i consumi di carburanti ed energetici, di alimenti acquistati sul mercato, gli input utilizzati ai fini della produzione di colture destinate all'alimentazione animale o alla generazione di energia tramite digestore anaerobico** che hanno permesso la produzione di latte, carne, energia e prodotti vegetali venduti. Le **emissioni di enterico prodotte dai bovini**, considerando le specifiche età, livello produttivo e razioni alimentari, **e le emissioni di metano e protossido di azoto generate dai reflui zootecnici sono state quantificate secondo metodologia IPCC (2019).** I dati sono stati caratterizzati tramite il metodo "Global Warming Potential100" (IPCC, 2021) per la quantificazione delle emissioni di gas ad effetto serra espresse come kg di CO₂eq per litro di latte, previa allocazione bio-fisica tra produzione di latte e carne (IDF, 2015).

L'analisi del campione ha portato alla determinazione **dell'impronta carbonica alla stalla pari a 1.46 kg CO₂eq/ Lt di latte corretto.** Tale risultato è in linea con quanto riportato dai più recenti simili studi scientifici condotti su suolo nazionale ed europeo. La variabilità dei risultati dell'impronta delle singole aziende conferma come le diverse strategie manageriali riguardanti benessere animale, gestione alimentare, tecnologie adottate e gestione agronomica abbiano un'importante influenza sia sull'efficienza aziendale sia sulle performance ambientali.

Il lavoro svolto in questa prima fase di progetto sarà la base per intraprendere un percorso di **certificazione ambientale volontaria EPD® (Environmental Product Declaration) del latte crudo alla stalla.** I risultati ottenuti saranno inoltre la base per la seconda fase progettuale in cui si intende **stimare l'impronta carbonica dell'intera cooperativa** e, tramite il lavoro congiunto del Comitato Tecnico Scientifico, **individuare gli scenari di gestione che consentano la riduzione di tale impronta, supportando così il percorso di transizione ecologica delle aziende conferenti.**



È stato inaugurato a fine 2022 il primo impianto di biometano della filiera Granlatte-Granarolo, è dell'Azienda Agricola Pieve Ecoenergia a Cingia de' Botti (CR) e rappresenta uno dei primi impianti integrati all'allevamento d'Italia. Produce 320 metri cubi/h di biometano, 2.700.000 metri cubi/anno che consentiranno un risparmio di 6.350 t/anno di CO₂ eq.

Il secondo impianto di biometano, dell'Azienda Agricola Palazzetto, sempre nel cremonese, è stato inaugurato a maggio 2023 e rappresenta un modello virtuoso in termini di sostenibilità: produce infatti 630 metri cubi/h di biometano, 5.000.000 ca. di metri cubi/anno che consentiranno un risparmio di 11.760 t/anno di CO₂ eq.

Il biometano è direttamente immesso in rete consentendo all'allevamento a cui è legato di ridurre il più possibile l'impatto dell'intera attività produttiva. La simbiosi tra gli animali allevati e i batteri prodotti è stretta perché l'impianto di digestione anaerobica rappresenta di fatto la concimaia della stalla. A tutti i reflui della

stalla vengono aggiunti i sottoprodotti agroindustriali di ritorno dalla lavorazione, ad esempio gli scarti della lavorazione del pomodoro, le foglie e i tutoli di mais, normalmente inseriti nel piano culturale. Oltre al biometano immesso in rete l'impianto restituisce il digestato, fertilizzante organico di alta qualità che soppianta di fatto i concimi chimici utilizzati dall'azienda.

Questi impianti di biometano agricolo della filiera rappresentano uno stimolo per la messa a terra di ulteriori progetti di agroecologia. Un esempio è il progetto **"Biometano di filiera" ideato e annunciato con la Confederazione dei Bieticoltori – CGBI** e che vedrà la realizzazione di **10 impianti consortili in 3 anni** dislocati in Emilia-Romagna, Lombardia, Friuli e Puglia. Essi produrranno **30 milioni di metri cubi anno di metano** cioè l'equivalente di ciò che serve in termini di energia termica negli stabilimenti italiani di Granarolo, 500.000 t annue di fertilizzante naturale (il digestato), **evitando l'emissione in atmosfera di 60.000 t di CO₂ eq.** (quanto generato per l'illuminazione pubblica annua di una città di 867.060 abitanti come Torino).

Obiettivi 2023:

- applicazione del modello di misurazione delle emissioni;
- studio di tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale;
- certificazione EPD® del latte della cooperativa Granlatte;
- sviluppo di una nuova piattaforma informatica per la digitalizzazione dei dati raccolti.



TUTELARE E VALORIZZARE I COLLABORATORI



TUTELARE E VALORIZZARE
I COLLABORATORI

OBIETTIVI

AMBITI	OBIETTIVI 2022	STATO AVANZAMENTO 2022	NUOVI OBIETTIVI 2023
TUTELA DELLA OCCUPAZIONE	<p>Avviamento della staffetta generazionale all'interno degli stabilimenti</p> <p>Proposta di incentivazione part-time con contribuzione piena</p> <p>Lancio di un sistema di anagrafica della popolazione aziendale per tutto il Gruppo con obiettivo di reportistica HR</p>	<p>Avviata staffetta generazionale</p> <p>Confermata la proposta di incentivazione part-time</p> <p>Avviato sistema di anagrafica della popolazione aziendale (numeri dal 2023)</p>	<p>Proseguimento della staffetta generazionale</p> <p>Internal People first: promozioni interne per posizioni che si liberano</p> <p>Finalizzazione dello strumento di G-People nel Gruppo</p>
SVILUPPO RISORSE UMANE E VALORIZZAZIONE DEI TALENTI	<p>Avviata formazione con Ambrosetti orientata all'acquisizione di nuove competenze aziendali attraverso innovative modalità di fruizione</p>	<p>Formazione Ambrosetti su nuove competenze</p>	<p>Scuola dei Casari</p> <p>Scuola dello yogurt</p> <p>Formazione Granlatte Next Generation</p> <p>Formazione su personale interno e giovani finalizzato a una maggiore conoscenza della produzione</p> <p>Sales Academy</p> <p>Avvio di ulteriori sinergie con scuole e università per percorsi formativi</p>
SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	<p>Gestione dei comportamenti non corretti per ridurre il numero degli infortuni</p> <p>Implementazione del sistema di sicurezza per la futura certificazione ISO 45001 di Venchiaredo, Podda, Conbio</p> <p>Certificazione ISO 45001 e 14001 per Granarolo Retail</p>	<p>Formazione di 219 preposti e focus sull'analisi dei comportamenti corretti</p> <p>Implementazione del sistema di sicurezza per la futura certificazione ISO 45001 di Venchiaredo, Podda, Conbio</p> <p>Effettuata certificazione ISO 45001 e 14001 per Granarolo Retail</p>	<p>Compilazione registri buoni comportamenti</p> <p>Certificazione ISO 45001 e 14001 per lo stabilimento di Casalino</p> <p>Estensione agli stabilimenti esteri dell'analisi degli indicatori di sicurezza</p>
POLITICHE DI WELFARE E CANALI CHE FAVORISCONO IL COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI	<p>Test efficacia ed efficienza smart working</p> <p>Assicurazione integrativa sulla vita e sulla invalidità permanente totale</p> <p>Inserimento in car policy di auto ibride</p>	<p>Ripristinata la modalità di lavoro in presenza pre-Covid</p> <p>Confermata l'assicurazione sulla vita e l'invalidità permanente</p> <p>Introdotta la car policy sulle auto ibride</p>	<p>Introduzione nuova piattaforma di welfare aziendale</p> <p>Inserimento nella car policy di obiettivi per la progressiva riconversione della flotta auto</p>

In uno scenario pesantemente influenzato dalle inflazioni, il Gruppo, costantemente impegnato a mantenere una posizione competitiva sul mercato, ha ritenuto strategico perseguire l'obiettivo della razionalizzazione dei processi industriali, attraverso il recupero dell'efficienza e l'innalzamento del livello tecnico-professionale degli addetti coinvolti nel processo produttivo, nonché dell'organizzazione del lavoro con ottimizzazione e conseguente riduzione del personale utilizzato e dei costi correlati.

L'azienda ha continuato ad investire sullo sviluppo e sull'aggiornamento del personale attraverso un Piano di Formazione condiviso con tutte le funzioni.

Anche nel 2022 l'Azienda ha proseguito nel percorso, già da tempo intrapreso, di proficuo e costante confronto con le Parti Sociali, al fine di creare un clima sempre più sereno e collaborativo.

La strategia triennale (2020 - 2022) delle Risorse Umane ha ultimato il suo percorso raggiungendo risultati quali:

- il lancio del nuovo processo e sistema di gestione della performance per tutto il personale impiegatizio del Gruppo;
- un nuovo sistema di gestione delle anagrafiche delle risorse umane comune a tutte le persone del Gruppo Granarolo che offrirà la possibilità di rendicontare puntualmente gli indicatori a partire dal bilancio 2022;
- l'introduzione di una piattaforma di welfare;
- l'introduzione di una organizzazione basata sui processi;
- una nuova organizzazione orientata alla promozione di risorse interne e ad un aumento delle quote rosa nelle posizioni apicali;
- l'introduzione di processi di gestione e attrazione dei talenti;
- il miglioramento delle coperture assicurative per tutti i dipendenti attraverso la sottoscrizione di polizze assicurative integrative per la salute (per casi di COVID-19) e la vita;
- la creazione e lo sviluppo di nuovi percorsi formativi sia tecnico-specialistici sia per lo sviluppo della leadership per assicurare percorsi di carriera;
- l'integrazione dei valori e dei principali processi HR in tutto il Gruppo;
- lo sviluppo del senso di appartenenza nei paesi dove il Gruppo è presente;
- l'introduzione di un sistema di reporting HR per facilitare le scelte dei manager;
- l'introduzione di una modalità di gestione delle persone (piano di carriera e tavole di successione) attraverso la mappatura dei talenti;
- la valorizzazione delle persone Granarolo su LinkedIn per promuovere l'employer branding.



4.1 Tutela dell'occupazione

La rendicontazione dell'occupazione che segue si concentra prevalentemente sul perimetro italiano. Il Gruppo sta lavorando per arrivare ad una rendicontazione complessiva anche per l'estero, conformemente con quanto richiesto dagli standard e dalle future normative sulla rendicontazione di sostenibilità, grazie a G-People, il modulo della piattaforma HR focalizzato sulla gestione delle anagrafiche e della struttura organizzativa.

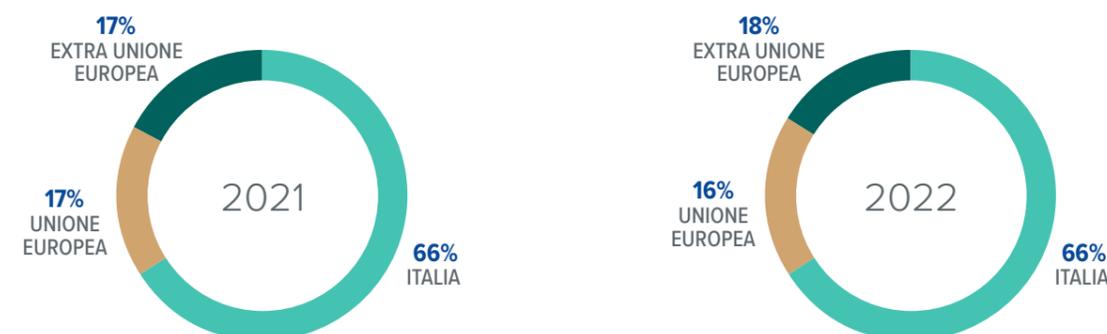
La popolazione in forza presso il Gruppo Granarolo risulta essere al 31 dicembre 2022 pari a 2.592 unità, si registra quindi un mantenimento pressoché costante dello stato occupazionale.

Il Gruppo ha continuato nel suo percorso tracciato all'interno del piano industriale attraverso la razionalizzazione e l'efficientamento dei processi e l'acquisizione di business specializzati nella produzione di prodotti caseari e proteici. Nello specifico in Italia è stato integrato il personale delle società Mario Costa, Industrie Latticini Cuomo e White&Seeds.

GRI 2-7

DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA - TOTALE GRUPPO	31/12/2021	31/12/2022
Italia	1.743	1.723
• Di cui uomini	1.287	1.268
• Di cui donne	456	455
Unione Europea	452	215
• Di cui uomini	335	132
• Di cui donne	117	83
Extra Unione Europea	433	654
• Di cui uomini	256	461
• Di cui donne	177	193
TOTALE GRUPPO	2.628	2.592

GRUPPO GRANAROLO DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA



La quasi totalità dei lavoratori assunti dal Gruppo Granarolo ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

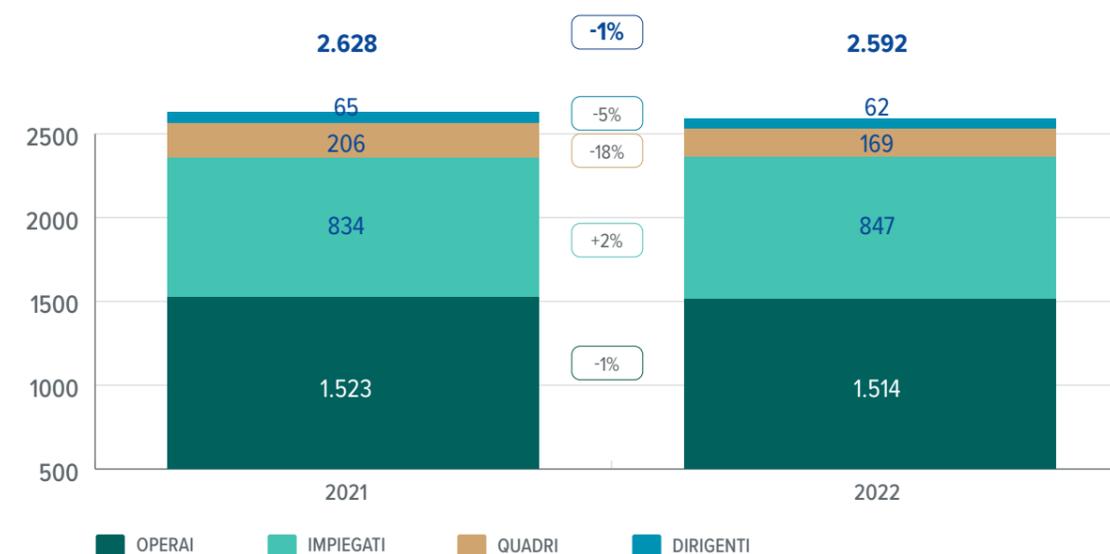
GRI 2-7

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE, GENERE E AREA- TOTALE GRUPPO	2021	2022
Numero totale dei dipendenti - GRUPPO	2.628	2.592
Lavoratori a tempo indeterminato	2.612	2.576
• Di cui Uomini	1.867	1.853
• Di cui Donne	745	723
Lavoratori a tempo determinato	16	16
• Di cui Uomini	11	8
• Di cui Donne	5	8
Numero totale dei dipendenti - ITALIA	1.743	1.723
Lavoratori a tempo indeterminato	1.727	1.707
• Di cui Uomini	1.276	1.260
• Di cui Donne	451	447
Lavoratori a tempo determinato	16	16
• Di cui Uomini	11	8
• Di cui Donne	5	8
Numero totale - UE	452	215
Lavoratori a tempo indeterminato	452	215
• Di cui Uomini	335	132
• Di cui Donne	117	83
Lavoratori a tempo determinato	0	0
• Di cui Uomini	0	0
• Di cui Donne	0	0
Numero totale dei dipendenti - EXTRA UE	433	654
Lavoratori a tempo indeterminato	433	654
• Di cui Uomini	256	461
• Di cui Donne	177	193
Lavoratori a tempo determinato	0	0
• Di cui Uomini	0	0
• Di cui Donne	0	0

GRI 405-1

DIPENDENTI PER CATEGORIA E GENERE - TOTALE GRUPPO	31/12/2021		31/12/2022	
Dirigenti	65	100%	68	100%
• Di cui Uomini	52	80%	55	81%
• Di cui Donne	13	20%	13	19%
Quadri	206	100%	165	100%
• Di cui Uomini	127	62%	113	68%
• Di cui Donne	79	38%	52	32%
Impiegati	834	100%	845	100%
• Di cui Uomini	471	56%	465	55%
• Di cui Donne	363	44%	380	45%
Operai	1.523	100%	1.514	100%
• Di cui Uomini	1.228	81%	1.228	81%
• Di cui Donne	295	19%	286	19%
TOTALE GRUPPO	2.628	100%	2.592	100%

GRUPPO GRANAROLO DISTRIBUZIONE PER QUALIFICA



Di seguito i principali andamenti sul perimetro Italia.

GRI 405-1

DIPENDENTI PER CATEGORIA E FASCE DI ETÀ - ITALIA	31/12/2021		31/12/2022	
Dirigenti	48	100%	45	100%
• < 30	0	0%	0	0%
• 30 - 50	21	44%	20	44%
• >50	27	56%	25	56%
Quadri	102	100%	107	100%
• < 30	0	0%	0	0%
• 30 - 50	61	60%	62	58%
• >50	41	40%	45	42%
Impiegati	657	100%	614	100%
• < 30	34	5%	31	5%
• 30 - 50	301	46%	283	46%
• >50	322	49%	300	49%
Operai	936	100%	957	100%
• < 30	40	5%	43	4%
• 30 - 50	461	49%	485	51%
• >50	435	46%	429	45%
TOTALE ITALIA	1.743	100%	1.723	100%

GRI 2-7

DIPENDENTI A TEMPO PIENO E TEMPO PARZIALE, PER GENERE - ITALIA	2021	2022
	Lavoratori full-time	1.682
• Di cui Uomini	1.274	1.254
• Di cui Donne	408	383
Lavoratori a part-time	61	86
• Di cui Uomini	13	14
• Di cui Donne	48	72
TOTALE ITALIA	1.743	1.723

GRI 401-1

ENTRATI - USCITI PER GENERE E FASCE D'ETÀ IN ITALIA	2021		2022	
	NUMERO DIPENDENTI	%	NUMERO DIPENDENTI	%
ASSUNTI PER ETÀ E GENERE				
Uomini	71	5,5%	47	3,7%
Donne	31	6,8%	24	5,3%
Sotto i 30 anni	25	33,8%	26	35,1%
Tra i 30 e i 50 anni	61	7,2%	38	4,5%
Sopra i 50 anni	16	1,9%	7	0,9%
TOTALE	102	5,9%	71	4,1%
CESSATI PER ETÀ E GENERE				
Uomini	203	15,8%	117	9,2%
Donne	58	12,7%	49	10,8%
Sotto i 30 anni	9	12,2%	13	17,6%
Tra i 30 e i 50 anni	105	12,4%	78	9,2%
Sopra i 50 anni	147	17,8%	75	9,4%
TOTALE	261	15,0%	166	9,6%

TURNOVER PER GENERE E FASCE D'ETÀ (%) - ITALIA	2021	2022
	Assunti per età e genere	%
Uomini	21,3%	12,9%
Donne	19,5%	16,0%
Sotto i 30 anni	45,9%	52,7%
Tra i 30 e i 50 anni	19,7%	13,6%
Sopra i 50 anni	19,8%	10,3%
TOTALE GRUPPO	20,8%	13,8%

ANDAMENTI RELAZIONI SINDACALI ITALIA	2021	2022
Dipendenti iscritti a sindacato	863	825
Numero ore per partecipazione ad assemblee e incontri sindacali	4.763	5.170



GRI 404-2

Anche il 2022 ha visto il Gruppo Granarolo impegnato in iniziative a sostegno e tutela dei dipendenti al fine di supportarli nella **gestione della fine della vita lavorativa**, derivante dal pensionamento o dalla cessazione dell'occupazione, e di promuovere il ricambio generazionale all'interno dell'azienda. In particolare, sono stati individuati e definiti percorsi di accompagnamento al pensionamento caratterizzati dal riconoscimento di un importo economico che, liquidato congiuntamente al trattamento di fine rapporto, consenta al dipendente di accedere alla transizione pensionistica senza soluzione di continuità, favorendo la riconversione generazionale interna all'organizzazione.

GRI 2-30, 402-1

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di settore copre la totalità dei dipendenti in Italia. In relazione ai trasferimenti di sede il CCNL prevede che debbano essere comunicati tempestivamente e per iscritto. Per altri tipi di cambiamenti organizzativi quali fusioni, cessioni di ramo d'azienda, ecc., la norma prevede che siano avviate modalità di gestione in ambito sindacale per definire tempi e modalità di comunicazione. Il 52% dei dipendenti in Italia è iscritto al sindacato.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alle Relazioni Industriali, l'anno 2022 ha visto la sottoscrizione di accordi per il ricorso alla Cassa Integrazione Ordinaria per il sito di Volterra, Cassa Integrazione Straordinaria con causale contratto di solidarietà per la consociata Zeroquattro Logistica, oltre all'operazione di fusione per incorporazione di Mario Costa in Granarolo, con effetto dal 31 dicembre 2022.

A livello territoriale sono stati altresì sottoscritti diversi accordi sindacali finalizzati a garantire maggiore flessibilità, efficienza e capacità produttiva negli stabilimenti interessati.

Nel 2022 si sono tenuti gli incontri di Coordinamento Nazionale (aprile e dicembre), con la partecipazione di tutte le sigle sindacali confederali, sia nazionali sia territoriali, unitamente ai rappresentanti aziendali dei lavoratori del Gruppo, ai quali è stata data piena informazione sull'andamento aziendale, sia da un punto di vista economico-finanziario sia produttivo; nell'incontro di dicembre, inoltre, è stato presentato il nuovo Piano Industriale del Gruppo.

4.2 Sviluppo delle risorse umane e valorizzazione dei talenti

Nel corso del 2022 all'interno del Gruppo Granarolo sono state realizzate iniziative e percorsi formativi per un totale di 18.487 ore.

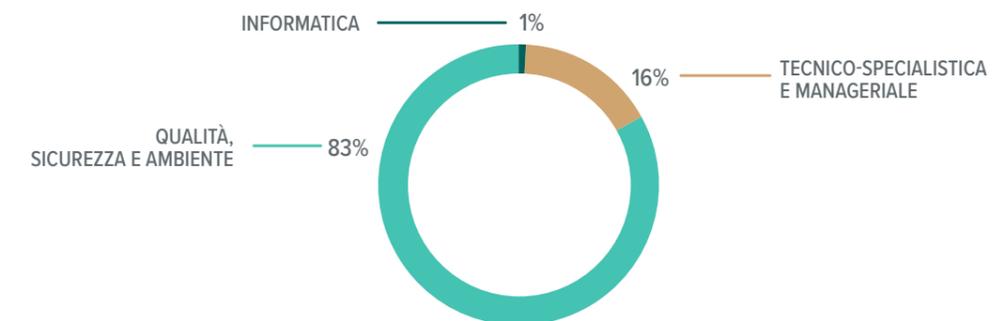
GRI 404-1

ORE DI FORMAZIONE – ANDAMENTI 2021-2022 TOTALE GRUPPO		
TOTALE ORE DI FORMAZIONE SUDDIVISE PER GENERE	2021	2022
Uomini	13.962	13.648
Donne	8.239	4.839
Totale Gruppo	22.201	18.487
TOTALE ORE DI FORMAZIONE PER INQUADRAMENTO	2021	2022
Dirigenti	166	387
Quadri	1.506	1.445
Impiegati	8.099	5.906
Operai	12.430	10.749
Totale Gruppo	22.201	18.487

Nello specifico, in termini percentuali rispetto al totale delle ore complessivamente erogate, le attività di formazione risultano così suddivise:

- Tecnico-specialistica e manageriale: 16%
- Qualità, Sicurezza e Ambiente: 83%
- Informatica: 1%

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE EROGATA NEL 2021 ITALIA E ESTERO



Per quanto riguarda le ore medie di formazione per dipendente, di seguito è riportato l'andamento sia di Gruppo sia dei dipendenti in Italia.

GRI 404-1

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE - ANDAMENTI 2021-2022 – TOTALE GRUPPO		
ANDAMENTO PER GENERE	2021	2022
Uomini	7	7
Donne	11	7
ANDAMENTO PER INQUADRAMENTO	2021	2022
Dirigenti	3	6
Quadri	7	9
Impiegati	10	7
Operai	8	7
ANDAMENTO DEL GRUPPO	2021	2022
MEDIA GRUPPO	8	7

Le aree tematiche affrontate confermano l'attenzione rivolta al potenziamento delle competenze manageriali e tecnico-specialistiche e al presidio della qualità dei prodotti, della sicurezza sul luogo di lavoro e della tutela ambientale.

In materia di formazione manageriale, in area Corporate (impiegati e manager) sono stati erogati molteplici percorsi formativi dedicati alle persone di talento Granarolo. Una particolare menzione va all'iniziativa "Champion Academy" promossa dal Gruppo Granarolo in collaborazione con The European House Ambrosetti, articolata in tre percorsi - The Football Game, Space Mission, The Winning Move - ideati e strutturati come veri e propri «tornei» interaziendali dove gioco e sviluppo delle competenze si sono interconnessi.

I talenti coinvolti, afferenti a diverse aree aziendali e individuati a valle della valutazione della performance, sono stati inseriti nei singoli percorsi formativi a seconda delle caratteristiche del ruolo e delle prospettive professionali.

Il focus dell'iniziativa è stata la valorizzazione delle persone attraverso l'accrescimento di competenze e conoscenze finalizzate alla costruzione di piani di sviluppo individuali mentre la modalità di svolgimento ha consentito ai partecipanti di interiorizzare le tematiche e mettersi in gioco in prima persona.

È stato, inoltre, realizzato un percorso denominato "Finance per non Financial" volto a sviluppare le competenze di base degli economic anche in coloro che ricoprono ruoli non prettamente finance.

Facendo seguito al progetto di declinazione del sistema di valori del Gruppo Granarolo, nel corso del 2022 sono stati realizzati dei workshop con le diverse direzioni aziendali volti a stimolare la riflessione sui risvolti che l'adesione agli stessi porta nella identità culturale del Gruppo e nel quotidiano, sia in termini di concreto miglioramento continuo, sia di indirizzo efficace delle strategie.

Il sistema di valori del Gruppo ha acquisito concretezza anche nelle subsidiary estere che hanno realizzato iniziative di visual management volte a diffondere capillarmente i valori nel quotidiano e a tutti i livelli aziendali.

Nell'ambito della formazione specialistica, alla luce delle novità che il periodo pandemico ha introdotto nel mondo del lavoro, si è reso necessario uno specifico aggiornamento sulle tematiche HR in materia di contratti, disciplinare, relazioni sindacali e sistema pensionistico.

Rispetto alle tematiche Qualità è stato realizzato un percorso formativo dedicato specificatamente alle funzioni Assicurazione Qualità e Sicurezza Alimentare articolato in quattro giornate sulle seguenti tematiche:

- Controllo del processo ed elementi di metrologia e statistica applicata;
- Food defense;
- Auditor Interno BRC.

In area Manufacturing, in materia di formazione specialistica, sono state organizzate diverse iniziative tese a promuovere la polivalenza delle figure professionali coinvolte nel processo produttivo: dalla ricezione della materia prima al confezionamento del prodotto, con l'obiettivo di valorizzare la specializzazione ed incrementare il livello di flessibilità funzionale dell'azienda per renderla più competitiva.

I percorsi formativi erogati, differenziati a seconda dei profili professionali, hanno toccato i seguenti temi:

- tecnologia casearia per approfondire, accrescere la professionalità e aumentare la competenza su processi e cicli di lavoro della trasformazione alimentare in ambito caseario;
- procedure di monitoraggio e verifica a supporto del miglioramento continuo della performance di stabilimento;
- elementi di meccanica ed elettricità di base;
- corsi di sicurezza e ambiente nel rispetto della cogenza della normativa (corsi per carrellisti, corsi squadre antincendio, corso primo soccorso...);
- formazione industria 4.0, per aumentare la conoscenza su nuove tecnologie e digitalizzazione. Sono state inoltre svolte 7.725 ore di formazione on the job (non computate nel totale) per l'addestramento di 54 operatori volte a trasferire concretamente nel quotidiano le pratiche di efficienza e sicurezza.

In materia di formazione specialistica, è stato organizzato un percorso di formazione avanzata sulla Tecnologia Casearia, tenuto da docenti universitari, in collaborazione con il Centro di Ricerca e Zootecnia e Acquacoltura di Lodi (Crea-za), che ha visto coinvolti capireparto e personale dell'area marketing. Il coinvolgimento ha interessato cinque stabilimenti del Gruppo, ovvero Bologna, Usmate, Casalino (ex Mario Costa), Venchiaredo e Casearia Podda, e ha permesso ai lavoratori coinvolti di sviluppare una maggiore conoscenza e professionalità sulla metodologia di produzione dei formaggi freschi, al fine di garantire una produzione sempre più di qualità. Gli argomenti sono stati affrontati nella logica della "produzione secondo qualità" ossia mettendo in relazione i requisiti attesi per il prodotto a fine vita con la gestione delle specifiche operazioni ed evidenziando le interazioni tra le varie fasi del processo con gli aspetti chimico-fisici, microbiologici, igienici e strutturali del prodotto, nonché con la resa di trasformazione.

I percorsi formativi erogati, differenziati a seconda dei profili professionali, sono stati focalizzati sui seguenti temi:

- processi e cicli di lavoro della trasformazione alimentare in ambito caseario;
- presentazione di una metodologia di progettazione di formaggi freschi senza maturazione a coagulazione presamica o termo-acida e di formaggi erborinati e a crosta lavata
- approfondimenti inerenti gestione e soluzione di problematiche di natura qualitativa, tecnologica e igienico-sanitaria su prodotti e processi.

4.2.1 Processo di valutazione e sviluppo delle competenze

La strategia HR di Granarolo è fondata su quattro pilastri: migliorare l'esperienza lavorativa delle persone, attrarre e trattenere talenti e risorse chiave, sviluppare le persone affinché possano esprimere il proprio potenziale e garantire l'efficienza organizzativa. Essa si è concretizzata grazie all'implementazione dei moduli G-Perform e G-People dell'HRMS all'interno del Gruppo Granarolo.

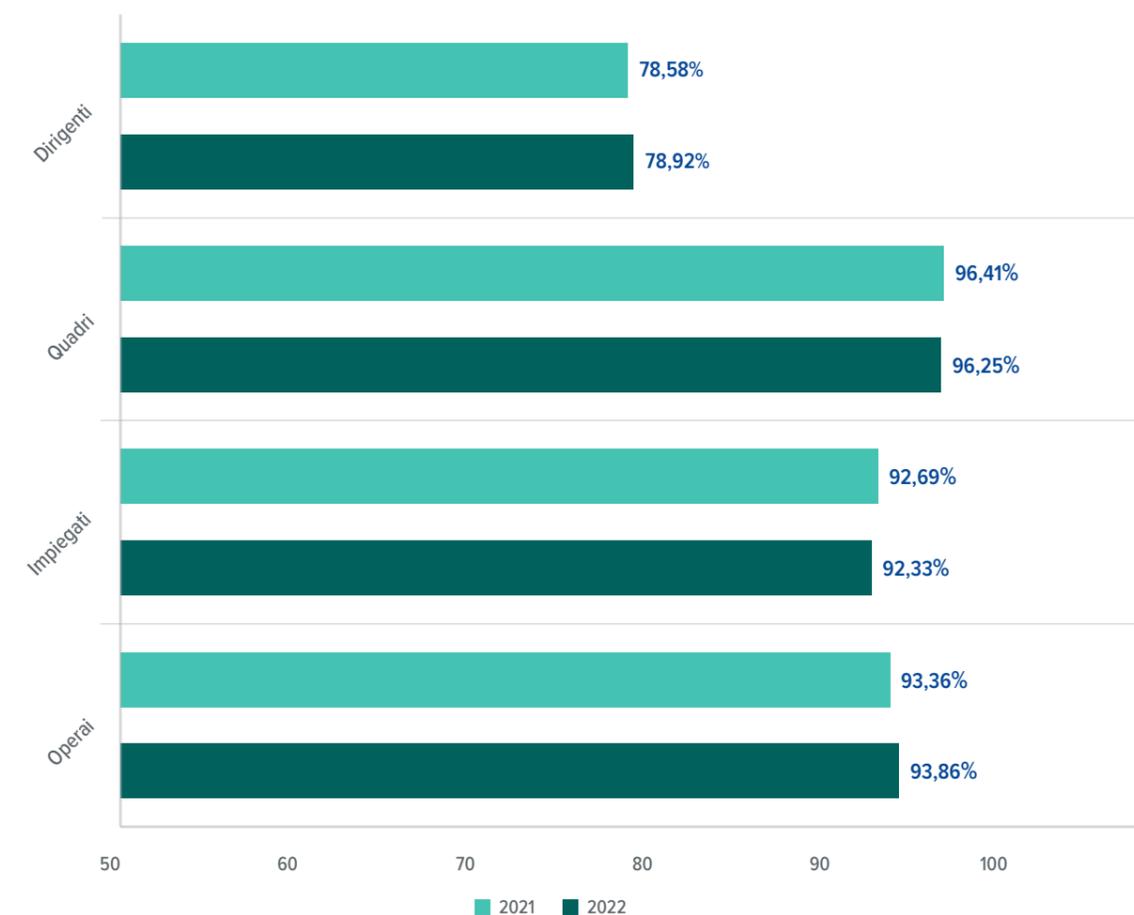
Il processo G-Perform, che prende le mosse dai valori del Gruppo Granarolo e ha come finalità lo sviluppo delle persone attraverso la valutazione della performance, ha visto il compimento di tutte le sue fasi nel corso dell'anno 2022, dall'assegnazione degli obiettivi alla valutazione di copertura ruolo, competenze e raggiungimento degli obiettivi fino all'elaborazione dei singoli piani di sviluppo, coinvolgendo un totale di 820 impiegati italiani ed esteri.

G-People, modulo della piattaforma HR focalizzato sulla gestione delle anagrafiche e della struttura organizzativa, ha visto man mano l'implementazione sulle diverse società del Gruppo ed è stato reso disponibile ai singoli dipendenti. Tale implementazione si perfezionerà nel 2023 con l'estensione alle ultime consociate italiane ed estere.

Sempre all'interno della piattaforma HRMS, coerentemente con l'impegno "Granarolo People First" e al fine di promuovere la valorizzazione delle competenze e dei meriti delle persone, è stata infine progettata una sezione dedicata al job posting. Tutta la popolazione aziendale, italiana ed estera, potrà accedervi e trovare le opportunità per fare un'esperienza professionale in un ruolo diverso da quello attualmente ricoperto e/o in una differente location. Essendo la sezione destinata a tutto il Gruppo, permetterà inoltre una maggiore conoscenza e integrazione tra le diverse realtà aziendali italiane ed estere e favorirà la crescita professionale delle persone non solo attraverso opportunità interfunzionali ma anche grazie ad esperienze internazionali.

RAPPORTO RETRIBUZIONE MEDIA UOMINI/DONNE

GRI 405-2



Il grafico illustra il rapporto tra le retribuzioni maschili e femminili per inquadramento nel biennio 2021-2022 (calcolato come "retribuzione uomini:100 = retribuzione donne:X") e registra un sostanziale allineamento per le categorie operai, impiegati e quadri.



4.3 Salute e sicurezza dei lavoratori

Granarolo si impegna, come definito all'interno della Politica pubblicata in febbraio 2023, a ridurre i rischi per la sicurezza e a garantire il benessere di tutti i dipendenti. L'impegno a ridurre i rischi per la sicurezza e a garantire il benessere di tutti i dipendenti è codificato nella Politica multi-sito, che ha dato prova anche per il 2022 di adeguatezza e pertinenza rispetto alle esigenze produttive. La Politica è inoltre puntualmente divulgata e applicata alle società controllate di nuova acquisizione. In sede di riesame della Direzione, anche per il 2022, sono stati analizzati gli indicatori di performance di Granarolo e degli stabilimenti al fine di valutare il grado di completamento delle attività previste nei piani di miglioramento e di stabilire (eventualmente riproporre) e approvare gli obiettivi di miglioramento. Gli obiettivi sono definiti per le funzioni e i livelli pertinenti e tengono conto degli aspetti di sicurezza del lavoro significativi, degli obblighi di conformità associati e delle risultanze della valutazione rischi. Gli obiettivi di miglioramento vengono stabiliti in modo tale da risultare coerenti con la politica aziendale, misurabili con specifici indicatori di performance, monitorati periodicamente e comunicati alle parti interessate interne ed esterne.

4.3.1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro - Granarolo S.p.A.

GRI 403-1, 403-8

Granarolo S.p.A. adotta, da diversi anni, un Sistema di Gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori certificato secondo lo standard UNI ISO 45001 negli stabilimenti di: Bologna, Castelfranco, Castrovillari, Gioia del Colle, Pasturago, Soliera, Volterra, Usmate. Nel corso del 2022 la certificazione è stata estesa anche ai servizi di distribuzione (come divisione Retail), mentre nel 2023 è previsto l'inserimento dello stabilimento Mario Costa a Casalino (entrato di fatto in Granarolo S.p.A. a gennaio 2022). Le società controllate dal Gruppo non hanno l'obbligo di certificazione secondo i suddetti standard, ma devono comunque applicare il sistema di gestione per la salute e sicurezza. Il 74% dei dipendenti opera in stabilimenti certificati UNI ISO 45001:2018. Tutti i siti sono soggetti ad audit interni condotti dagli RSPD di sito o dalla Direzione ambiente e sicurezza, che prevedono indagini relative alla conformità legislativa e alla rispondenza ai requisiti del sistema di gestione. Gli audit comprendono inoltre un sopralluogo nei luoghi di lavoro, anche da remoto. Le risultanze degli audit sono gestite come rilievi all'interno del sistema di gestione e prevedono l'analisi delle cause e la definizione delle azioni da mettere in atto per la risoluzione della problematica. Nei siti vengono svolti anche audit su imprese esterne e su aspetti o processi critici per la sicurezza. Gli audit realizzati da enti esterni includono sia audit di seconda parte (clienti), sia audit di terza parte (organismi di certificazione).



4.3.2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti - Granarolo S.p.A. e controllate in Italia

GRI 403-2

Tutti i siti Granarolo (Granarolo S.p.A. e società controllate in Italia) effettuano la valutazione dei rischi, secondo quanto definito dalla normativa e dalle procedure del sistema di gestione.

Nel corso del 2022 è stato avviato un progetto di allineamento delle metodologie di effettuazione delle valutazioni specifiche dei rischi per gli stabilimenti. In particolare, si è provveduto all'aggiornamento di 72 valutazioni specifiche dei rischi.

Tale processo si articola nelle seguenti fasi:

- individuazione dei potenziali pericoli rappresentati dalle strutture, dalle attrezzature e attività dell'azienda, dal contesto organizzativo, analizzando anche argomenti non direttamente inerenti all'attività stessa con lo scopo di escluderne la presenza;
- rilevazione e valutazione dei rischi di ogni specifica attività lavorativa svolta in azienda e di quelli "trasversali", tra cui i rischi di tipo organizzativo (rischi psicosociali) che possono causare stress (stress occupazionale) e altre forme di danno alla sicurezza e alla salute, in conseguenza dei potenziali pericoli individuati;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie per annullare o quantomeno minimizzare i rischi;
- definizione dei provvedimenti di prevenzione e protezione in relazione alla prevenzione incendi e lotta antincendio, primo soccorso ed evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato;
- avvio delle procedure necessarie, secondo un'adeguata programmazione temporale e finanziaria, per gli adempimenti richiesti da specifici dettami del D.Lgs. n. 81/08 ss.mm. per il miglioramento della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- stesura del documento di "Valutazione dei Rischi" avente i contenuti definiti dalla normativa;
- definizione di piani di miglioramento.

Il **Documento di Valutazione dei Rischi** è redatto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), figura in possesso di capacità e requisiti adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative, che svolge i compiti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 81/08 e coordina il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP).

Per identificare correttamente tutti i pericoli a cui un lavoratore può essere esposto e valutarne i potenziali effetti è necessario conoscere l'organizzazione dell'azienda (nel suo complesso) e i processi produttivi e operativi del sito. Tale fase è attuata attraverso l'analisi del contesto lavorativo che contiene le informazioni riguardanti gli elementi caratterizzanti l'insediamento nel contesto urbanistico, la struttura organizzativa aziendale e prevenzionistica, le planimetrie e la descrizione del ciclo produttivo. In particolare, consiste nell'identificare i luoghi di lavoro e le postazioni al fine di caratterizzare il sito produttivo in termini di ubicazione fisica, localizzazione e dimensione.

Nell'**identificazione dei pericoli** sono considerate:

- le fonti di pericolo;
- gli elementi che possono dare origine a pericoli per gli operatori ovvero l'insieme delle attrezzature, materiali, sostanze, gli aspetti strutturali dei luoghi di lavoro e quant'altro possa essere, per sua natura, una possibile origine di pericolo per gli operatori;
- le condizioni operative.

Prendere in considerazione le condizioni operative già nella fase di identificazione dei pericoli, risulta necessario allo scopo di evidenziare anche quei pericoli che possono non derivare direttamente dalle fonti di pericolo presenti ma che possono presentarsi a causa di malfunzionamenti degli impianti/attrezzature, di azioni imprevedute, di errori degli operatori o di modificazioni soggettive delle prassi operative aziendali.

Dall'analisi dei processi e delle caratteristiche dei luoghi di lavoro associati a ciascuna delle mansioni, è possibile identificare i relativi pericoli per la salute e la sicurezza dei lavoratori, come di seguito specificato:

- pericoli per la sicurezza, che possono determinare danni quale un infortunio;
- pericoli per la salute, che possono determinare danni quali l'insorgenza di una malattia professionale.

Nella predisposizione del Documento di Valutazione dei Rischi, devono essere considerati tutti i pericoli. Il **rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori** si determina nel momento in cui un lavoratore è esposto, nello svolgimento delle sue attività, agli effetti di uno o più pericoli in quanto associato a processo/fase di processo e relativa operazione.

Il Datore di Lavoro, con il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico Competente, coinvolgendo se necessario altre funzioni aziendali, censisce - per ogni attività - il rischio potenziale derivante dall'esposizione al pericolo attraverso la compilazione delle schede individuazione pericoli per mansione. **Gli indici di rischio assegnati** tengono in considerazione le misure di prevenzione e protezione presenti e applicate. Conseguentemente, il livello di rischio rilevato corrisponde al livello di rischio residuo. Le valutazioni del rischio sono effettuate in condizioni di normale conduzione dell'attività e, ove applicabile, in condizioni anomale.

A supporto e integrazione del processo di valutazione del rischio sono presi in considerazione:

- lo storico degli infortuni, indicizzati per mansione e per pericolo;
- le risultanze di specifiche relazioni tecniche di valutazione del rischio, report analitici e misurazioni strumentali, per la redazione delle quali il Datore di Lavoro si avvale di consulenze tecniche qualificate.

In relazione alle indicazioni emerse dalla valutazione dei rischi e dalle ulteriori analisi specifiche, l'azienda individua le misure per garantire il mantenimento nel tempo, il miglioramento o l'adeguamento dei livelli di salute e sicurezza dei lavoratori.

L'applicazione del sistema di gestione per la sicurezza e il processo di valutazione dei rischi, permettono a Granarolo di avere **un approccio prevenzionistico in termini di sicurezza** che mira alla riduzione della probabilità, per i lavoratori dipendenti e non, di esposizione a fattori che possano provocare lesioni o malattie professionali. La segnalazione di eventuali pericoli e situazioni pericolose sul lavoro da parte dei lavoratori avviene attraverso l'utilizzo di un gestionale che permette al preposto di registrare le schede relative ad un mancato infortunio avvenuto nel proprio stabilimento. La registrazione viene effettuata dal Preposto o dal RSPP, senza riportare i riferimenti del segnalante.

Al fine di **migliorare la consapevolezza dei lavoratori** in merito ai mancati infortuni, gli stessi eventi sono oggetto di discussione nell'ambito degli incontri degli RLS e durante i Comitati HSE. In occasione di questi eventi, con il supporto del RSPP e del personale coinvolto, si procede ad analizzarne le cause e a condividere eventuali azioni preventive che consentano di ridurre il livello di rischio a cui sono esposti i lavoratori, al fine di evitare il ripetersi dell'evento.

Tutti gli eventi incidentali (infortuni e mancati infortuni) di dipendenti, lavoratori esterni e visitatori vengono registrati, inserendo tutte le informazioni necessarie, come ad esempio le cause, le modalità di accadimento, le attività messe in atto per la risoluzione dell'evento. Il RSPP ha il compito di effettuare indagini su quanto accaduto, utilizzando diversi strumenti come colloquio con i testimoni presenti durante l'accaduto, analisi delle circostanze, dell'infortunato, di fornitori e di materiali, attrezzature, documentazione tecnica, rilievi fotografici, consultazione di specialisti esterni.

4.3.3 Servizi di medicina del lavoro - Granarolo S.p.A. e controllate in Italia

GRI 403-3

La **sorveglianza sanitaria** è regolamentata all'interno di Granarolo S.p.A e delle controllate italiane da una specifica procedura del Sistema di Gestione Granarolo, diffusa a tutti gli stabilimenti.

In tutti i siti, come da norma, è nominato un **Medico Competente (MC)** in possesso dei titoli e dei requisiti formativi e professionali che ha il compito di collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione ai fini della valutazione dei rischi, per effettuare la sorveglianza sanitaria e per svolgere tutti gli altri compiti previsti dalla normativa cogente.

Inoltre, sia per Granarolo S.p.A. che per le controllate italiane è nominato un **Medico competente coordinatore (MCC)** che ha il compito di garantire il coordinamento tra i diversi medici competenti, operanti nelle varie unità produttive.

I medici contribuiscono:

- alla valutazione dei rischi (anche ai fini della programmazione della sorveglianza sanitaria);
- alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute;
- all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso e alla definizione del contenuto delle cassette di primo soccorso.

Nei singoli siti vengono fornite ai medici informazioni in merito a natura dei rischi, mansioni esistenti, organizzazione del lavoro, programmazione e attuazione delle misure preventive e protettive, descrizione degli impianti e dei processi produttivi, provvedimenti adottati dagli organismi di vigilanza, nominativi dei lavoratori e associazione degli stessi ai rischi per la salute tramite i ruoli e le mansioni.

Il medico competente, in relazione alle informazioni acquisite, predispone il Protocollo sanitario di stabilimento, in coerenza con i contenuti del protocollo sanitario di Granarolo e coordinandosi, se necessario, con il medico competente coordinatore.

Il medico competente effettua ad inizio incarico e successivamente con cadenza almeno annuale, il sopralluogo nei reparti dell'azienda eventualmente accompagnato dal RSPP e RLS.

Le **visite mediche** sono svolte nei casi previsti dalla legislazione vigente presso ambulatorio e/o locale predisposto per le visite.

I lavoratori vengono sottoposti a visita medica periodica, secondo quanto definito nel protocollo sanitario per la mansione di appartenenza. Il lavoratore può richiedere in qualsiasi momento una visita medica straordinaria, qualora essa sia correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta.

Al termine della sorveglianza sanitaria il medico competente predispone giudizi di idoneità alla mansione e in caso di inidoneità o prescrizioni, queste vengono comunicate ai preposti che adottano le misure necessarie al fine di rispettare le indicazioni presenti nei giudizi di idoneità, nel più breve tempo possibile.

In caso di inidoneità alla mansione, il direttore di stabilimento adibisce il lavoratore, ove possibile, a mansioni equivalenti o, in difetto, a mansioni inferiori garantendo il trattamento corrispondente alle mansioni di provenienza.

La **riservatezza dei dati** è garantita dall'istituzione della cartella sanitaria in forma cartacea/informatica conservata con salvaguardia del segreto professionale presso il luogo di custodia concordato.

4.3.4 Partecipazione dei lavoratori e comunicazione su salute e sicurezza - Granarolo S.p.A. e controllate in Italia

GRI 403-4

In ogni sito, a seconda delle dimensioni, è stato nominato uno o più Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) all'interno delle rappresentanze sindacali.

La consultazione dei lavoratori, anche tramite le loro rappresentanze, avviene in differenti momenti opportunamente organizzati, tra cui una riunione periodica annuale ex. art. 35 D.Lgs. 81/08, incontri

periodici tra gli RLS (previsti almeno 2 volte all'anno), riunioni mensili tra Direzione ambiente e sicurezza e RSPP di tutti i siti.

Nel corso del 2022 sono state avviate alcune iniziative, quali:

- coinvolgimento dei preposti: la Direzione Sicurezza Ambiente ha incontrato i preposti del Gruppo Granarolo (217 persone) per sensibilizzarli sull'importanza del loro ruolo anche alla luce delle modifiche normative avvenute a fine 2021;
- pubblicazione sulle bacheche aziendale delle schede infortuni avvenuti negli stabilimenti per aumentare la consapevolezza su quanto accade;
- incontro annuale con gli RLS per relazionare sull'andamento della gestione delle tematiche di salute e sicurezza.

Il tema della sicurezza è stato affrontato anche all'interno dell'Accordo Integrativo Aziendale del 2018, attualmente in fase di negoziazione. I punti essenziali dell'accordo riguardano:

- Per Granarolo S.p.A e le controllate in Italia:
 - > partecipazione degli RLS alla valutazione dei rischi, incluso lo stress da lavoro correlato, all'analisi dei risultati e alla definizione delle misure di miglioramento;
 - > approfondimento in ambito della riunione periodica sullo stato delle denunce delle malattie professionali e su interventi mirati a ridurre le cause;
 - > esecuzione di sopralluogo/i degli ambienti di lavoro, con apposito questionario da compilarsi e i cui esiti saranno oggetto di esame durante il coordinamento RSU;
 - > assegnazione di un monte ore aggiuntivo di 15 ore annue agli RLS;
 - > possibilità di scambio di esperienze tra RLS dei diversi stabilimenti e scambio di informazioni attraverso piattaforma Workplace;
 - > organizzazione di incontri annuali tra RLS e RSPP dei diversi siti con coordinamento di DSA;
 - > presentazione al coordinamento nazionale RSU dei dati infortunistici e delle politiche di prevenzione.
- Per le società controllate, l'estensione del sistema ISO 45001 multisito attraverso l'implementazione di procedure e di tutti i documenti e delle prassi sviluppate.

4.3.5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro - Granarolo S.p.A. e controllate in Italia

GRI 403-5

La **formazione, l'addestramento e le attività di informazione** sono rivolte a ciascun lavoratore in funzione della mansione affidata e possono essere svolte durante il rapporto di lavoro, prima o contestualmente all'avvio dell'attività lavorativa. In particolare, vengono svolte per:

- personale neoassunto;
- lavoratori cui viene cambiata la mansione o lavoratori addetti a nuove macchine, attrezzature, DPI, sostanze pericolose;
- personale esterno che lavora in maniera continuativa per Granarolo;
- preposti e dirigenti.

La valutazione del fabbisogno formativo, a partire dalla valutazione dei rischi, e delle competenze richieste indicate nel profilo di mansione è effettuata dal RSPP in collaborazione con i preposti, MC e RLS. A conclusione della valutazione del fabbisogno formativo viene progettato il **Piano di formazione**.

Il personale neoassunto viene formato, a seconda delle precedenti esperienze in materie specifiche di ambiente, salute e sicurezza, sui concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, sulle varie normative (Norma ISO 14001, Norma ISO 45001...) e sui piani/procedure di emergenza interne per la salute, la sicurezza e l'ambiente. In particolare, viene effettuata formazione generale e specifica secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011.

In caso di trasferimento o cambiamento di mansioni, introduzione di nuove attrezzature, nuove tecnologie, nuove sostanze o preparati pericolosi deve essere ripetuta la parte di formazione specifica limitata alle modifiche o ai contenuti di nuova introduzione.

La formazione per i lavoratori riguarda anche qualifiche particolari quali addetto a primo soccorso, addetto

antincendio, addetti all'uso di talune attrezzature di lavoro (ad esempio carrellisti), addetto all'utilizzo di DPI di terza categoria, o specifici ruoli per la sicurezza, come RLS, preposto, dirigente per la sicurezza. Tale formazione viene erogata secondo quanto definito dalla normativa vigente. Per tutti i corsi erogati è prevista la verifica dell'apprendimento e per quanto riguarda la materia sicurezza, anche l'efficacia dell'intervento formativo. La verifica dell'apprendimento viene svolta a fine corso, in base alla normativa vigente e con metodologie scelte dal formatore in coerenza con la modalità didattica erogata.

Per i lavoratori che operano in maniera continuativa nello stabilimento, **nell'ambito di contratti di appalto**, è prevista oltre all'attività di informazione anche la formazione sugli argomenti specifici di salute, sicurezza e ambiente, compresa la gestione delle emergenze; le informazioni sono condivise attraverso le attività di coordinamento tra committente e appaltatori e sono contenute all'interno del Documento Unico di valutazione delle interferenze.

Complessivamente, nell'anno 2022 sono state erogate negli stabilimenti Granarolo circa 9.500 ore di formazione dedicate ad argomenti di sicurezza sul lavoro, al fine di formare e addestrare il personale dipendente per l'identificazione e la riduzione dei rischi connessi alle attività aziendali. **Rispetto all'anno precedente, come già successo nel 2021, il numero di ore di formazione in ambito sicurezza e salute sul lavoro è triplicato.**

4.3.6 Infortuni sul lavoro e malattie professionali - Granarolo S.p.A. e controllate

Gli indicatori di performance di sicurezza vengono definiti annualmente, in conformità alla norma UNI 7249 e riguardano il numero di infortuni (esclusi quelli in itinere), l'Indice di gravità e l'Indice di frequenza. Il criterio di aggregazione dei dati sui casi di infortunio è legato alla data di accadimento e prende in considerazione un intervallo di tempo (Δt) che può essere mensile o annuale.

$$\text{INDICE DI GRAVITÀ} = \left(\frac{\text{Giorni di inabilità temporanea degli infortuni avvenuti in } \Delta t}{\text{Ore lavorate in } \Delta t} \right) \times 10^3$$

Ore lavorate: considerando le ore di lavoro ordinarie e straordinarie.

Giornate effettive di inabilità temporanea: giorni di calendario a partire dal primo giorno di assenza (escluso quello di accadimento). Risultano inclusi i giorni di carenza assicurativa, quelli festivi, di riposo compensativo e altri eventuali di interruzione delle attività lavorative aziendali.

$$\text{INDICE DI FREQUENZA} = \left(\frac{\text{Numero di infortuni avvenuti in } \Delta t}{\text{Ore lavorate in } \Delta t} \right) \times 10^6$$

L'indicatore complessivo (Delta) viene calcolato confrontando gli obiettivi annuali, definiti in sede di riesame di Gruppo, con gli indicatori calcolati nell'intervallo di tempo che si vuole monitorare.

Lo strumento Tool CSR permette di redigere mensilmente un report relativo alla sicurezza, contenente il confronto del valore assunto dagli indicatori di performance nel periodo di interesse con gli obiettivi stabiliti per gli stabilimenti Granarolo e per le controllate (incluse le società International). Il report, sia nella sua versione sintetica sia nella versione estesa, viene inviato alle funzioni aziendali interessate e permette di consultare le piramidi di Heinrich, comprendenti l'indicazione degli infortuni divisi per fasce di durata e il numero di mancati infortuni (con o senza medicazione) nel periodo.

Gli eventi (infortuni e mancati infortuni) vengono analizzati per singolo stabilimento, in riferimento alle loro caratteristiche (durata media, giorni persi, parte del corpo, tipo di lesione, modalità di accadimento, cause, mansione). Il Tool CSR permette inoltre di registrare infortuni e mancati infortuni accorsi a lavoratori terzi che operano per l'azienda ovvero dipendenti delle ditte esterne e lavoratori somministrati, i cui andamenti sono descritti separatamente nel seguito del paragrafo.

Dati relativi ai lavoratori di Granarolo S.p.A.

Per quanto riguarda l'esercizio 2022, il report sicurezza ha preso in considerazione 8 stabilimenti produttivi (Bologna, Castrovillari, Castelfranco, Gioia del Colle, Pasturago, Soliera, Usmate, Volterra) e la parte di distribuzione (tentata vendita – "Retail"). La statistica relativa alle attività amministrative include gli uffici di Bologna e Pasturago e le attività legate al settore commerciale (personale viaggiante).

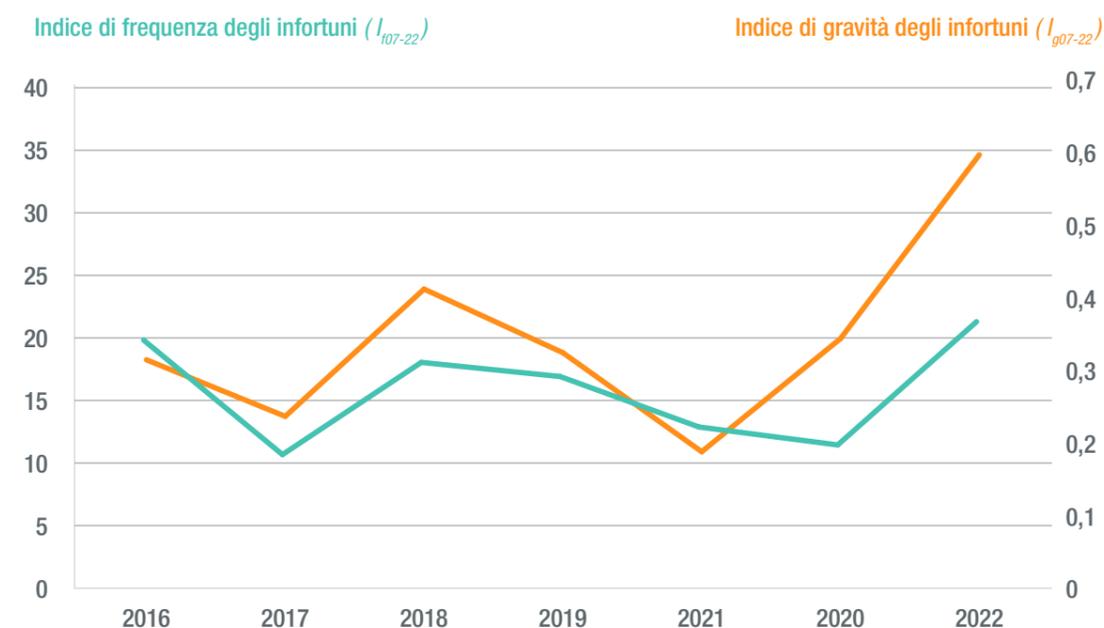
GRI 403-9

Il numero di infortuni occorsi nel 2022 a lavoratori dipendenti è aumentato rispetto al 2021 (da 28 a 44), con conseguente aumento del numero di giorni persi (da 678 a 1.314).

Per l'anno 2022 le ore lavorate nei reparti produttivi sono state circa 1.477.053 e quelle lavorate nelle attività di tipo amministrativo (uffici) circa 560.552. Per l'anno 2022 non è stato registrato alcun decesso a seguito di infortunio sul lavoro.

Di seguito l'andamento degli indici infortunistici per Granarolo S.p.A.

INDICE DI FREQUENZA E GRAVITÀ DEGLI INFORTUNI DI GRANAROLO S.P.A. (ANNI 2007/2022)



Entrambi gli indici sono comprensivi degli infortuni registrati dal personale amministrativo e, seppur in peggioramento, risultano in linea con gli indici INAIL per il settore Industria alimentare, secondo cui l'indice di gravità è pari a 2,28 e l'indice di frequenza è pari a 26,01.

Nel dettaglio, dei 41 infortuni complessivi registrati relativamente ai lavoratori produttivi, si evidenzia che la principale modalità di accadimento riguarda urti (15%), schiacciamenti (15%) e movimentazione di materiale (15%). Inoltre, il 32% degli infortuni avviene durante attività non ordinarie.

Gli eventi infortunistici sono legati principalmente a disattenzione da parte degli operatori (44%), sottovalutazione del rischio (20%) e comportamento non sicuro (15%).

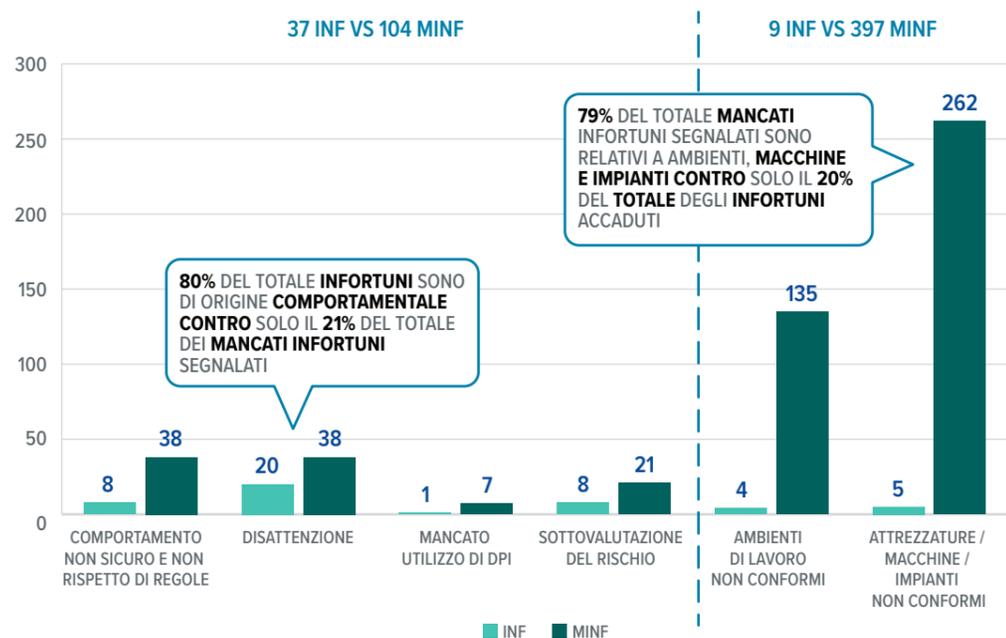
Zoom

MANCATI INFORTUNI – ANALISI SUL TOTALE GRUPPO

Annualmente vengono analizzati e correlati gli Infortuni e i Mancati Infortuni registrati.

In particolare, nel corso del 2022 si è registrato un andamento complementare:

- l'80% degli infortuni è da attribuire ad aspetti comportamentali non sicuri e solo 20% degli infortuni è attribuibile ad ambienti di lavoro, macchine e impianti
- mentre per le segnalazioni su mancati infortuni il dato è esattamente invertito, solo 21% delle segnalazioni riguarda comportamenti non corretti, mentre 79% è relativo a macchine e impianti



Nel periodo 2021 - 2022 sono state presentate 7 denunce di malattie professionali; di queste, ad oggi, 5 risultano in lavorazione da parte degli enti preposti mentre 2 sono state rigettate. La causa principale delle denunce presentate è riconducibile a posture incongrue e microtraumi ripetuti (69% dei casi). Di seguito vengono rappresentate le informazioni sulle malattie professionali riconosciute nel biennio 2021 - 2022.

GRI 403-10

MALATTIE PROFESSIONALI RICONOSCIUTE 2021-2022 – GRANAROLO S.P.A.

GENERE	2021	2022
Uomini	0	0
Donne	0	0

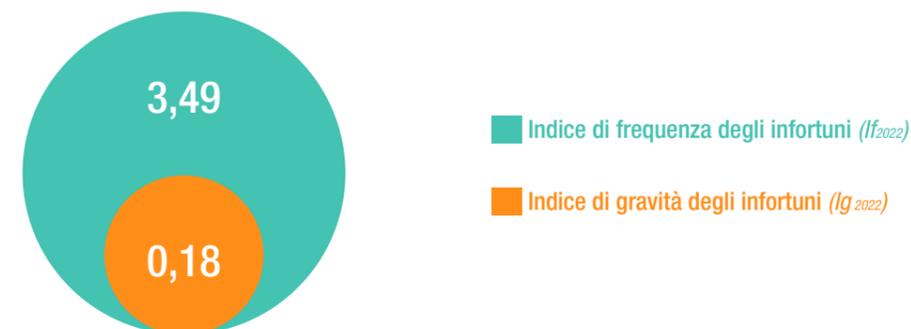
Gli andamenti nelle società controllate in Italia e all'estero

Per quanto riguarda le società controllate in Italia, il perimetro della statistica infortuni del 2022 ricomprende Casearia Podda, Centrale del fresco, Unconventional (ex Conbio), Pastificio Granarolo, Valetti, Venchiaredo e Zeroquattro Logistica. Per l'anno 2022, sono stati registrati solo 2 infortuni (di cui 1 occorso a lavoratrici donne). Le ore lavorate dalle controllate sono state circa 573.860 ore, mentre i giorni persi per infortunio sono stati 102¹, in deciso calo rispetto ai 252 del 2021. L'obiettivo, che era fissato in 4 infortuni, è

stato raggiunto. La durata media degli infortuni è stata di 51 giorni.

L'indice di gravità delle controllate in Italia nel 2022 è stato pari a 0,18 ($Ig_{2021} = 1$) mentre l'indice di frequenza è stato pari a 3,49 ($If_{2021} = 16,65$).

INDICE DI FREQUENZA E GRAVITÀ DEGLI INFORTUNI NELLE SOCIETÀ CONTROLLATE (ANNO 2022)



Le modalità di accadimento dei 2 infortuni sono riconducibili al contatto tubazioni/fluidi e a un urto. La causa degli eventi infortunistici è legata alla disattenzione e al comportamento non sicuro. Le parti del corpo colpite risultano essere capo, polso e piede.

Per le controllate in Italia si sono verificati 5 infortuni a carico di lavoratori esterni, 2 lavoratori somministrati e 3 a lavoratori di ditta esterna.

Nel periodo 2021 - 2022 non sono state presentate denunce di malattia professionale.

Le società controllate estere hanno registrato un totale di 17 infortuni per l'anno 2022, a fronte dei 29 registrati per il 2021.

Dati lavoratori esterni

Gli infortuni a carico di lavoratori esterni al Gruppo sono stati 14 di cui 5 occorsi a lavoratori somministrati e 9 a lavoratori di ditte esterne. Le principali modalità di accadimento registrate sono state scivolamento (14%) e caduta (14%). La causa principale d'infortunio è stata disattenzione (43%), seguita da sottovalutazione del rischio (21%). Le parti del corpo colpite sono polso-mano-dita (29%) e gambe (21%).

Anche per il 2022 non ci sono stati per i lavoratori non dipendenti decessi causati da infortuni sul lavoro. Per quanto riguarda il dato sulle malattie professionali, non sono disponibili le informazioni sui lavoratori esterni o somministrati.

4.4 Politiche di welfare

Di seguito le principali iniziative che compongono il welfare aziendale di Granarolo. Le misure si riferiscono prevalentemente all'Italia.

Premio di Risultato e conversione in welfare

A maggio 2021 per la prima volta è stata data la possibilità di convertire fino al 30% del premio di risultato in welfare, sulla base dell'accordo di secondo livello. Questa possibilità è stata mantenuta per l'anno 2022. La conversione aumenta il potere di acquisto del lavoratore poiché le somme convertite in welfare sono esenti dalla base imponibile a fini fiscali e contributiva. La percentuale di adesione nel 2021 si era attestata al 12%, nel 2022 è salita al 22%.

Part-time

Nel 2022 è stata mantenuta la possibilità, introdotta nel 2021, di richiedere un part-time della durata di due anni, mantenendo al 100% i contributi versati da parte dell'azienda.

Great Job!

Nel 2022 si è svolto per il terzo anno consecutivo il premio Great Job! che prevede un riconoscimento a colleghi di squadre cross funzionali impegnati su progetti, in ambito di innovazione/miglioramento, sostenibilità e saving che abbiano maggiormente contribuito a far fare un passo avanti verso l'eccellenza.

Portale convenzioni

Alle numerose singole convenzioni siglate in favore dei dipendenti, nel marzo 2018 è stato affiancato il portale delle convenzioni Corporate Benefit dedicato al Gruppo Granarolo. Il portale permette ai dipendenti di beneficiare di numerosi vantaggi in modo esclusivo e riservato, avendo accesso a convenzioni, sconti e offerte su un'ampia gamma di prodotti e servizi dei più prestigiosi marchi e delle migliori aziende. Ogni mese, il portale si arricchisce di nuove convenzioni, offerte e sconti.

Servizi salva tempo nella sede di Bologna

A settembre 2022 è stata attivata una convenzione con l'Orto di Barbieri, impresa locale che consegna frutta e verdura del territorio, che permette ai dipendenti di effettuare la spesa con uno sconto del 15% con consegna direttamente in stabilimento.

Sono stati attivati altri due servizi: il servizio di lavanderia, in collaborazione con la Lavanderia Pink Ladies, e il servizio di lavaggio auto attivo due giorni a settimana tramite Mister Lavaggio direttamente nel parcheggio aziendale



Spaccio aziendale

Negli spacci aziendali di Bologna, Milano, Gioia Del Colle, Castelfranco Emilia, in cui vengono venduti i prodotti del Gruppo Granarolo e non solo, i lavoratori possono acquistare a prezzi scontati del 15%. All'immediato vantaggio economico ai dipendenti si affianca una riduzione dello spreco alimentare. Anche nel portale online di spesa a casa ai dipendenti viene riservato uno sconto del 20%.

Workplace

A maggio 2017 è stata lanciata la piattaforma di Facebook per la comunicazione e collaborazione tra colleghi. La piattaforma, che conta un totale di 901 account attivi, è diventata il canale ufficiale di comunicazione e di condivisione della cultura aziendale. All'interno di Workplace sono presenti anche gruppi di collaborazione tra colleghi e gruppi di interazione come il gruppo gBay dedicato allo scambio di oggetti e prodotti tra dipendenti.

Bacheche Digitali

Dal 2019 sono attive 7 bacheche digitali in 6 stabilimenti del Gruppo: a Bologna (2), Pasturago, Usmate, Soliera, Gioia del Colle e Castrovillari. Nel 2022 è stata installata una ottava bacheca nello stabilimento di Unconventional. All'interno delle bacheche vengono condivisi con il personale di stabilimento contenuti su risultati aziendali, andamenti di indici di produzione e di qualità, iniziative, cultura aziendale, lancio di nuovi prodotti e sicurezza. I contenuti della piattaforma di comunicazione Workplace vengono declinati sulle bacheche aziendali per garantire una informazione puntuale anche negli stabilimenti.

Jointly

Dal giugno 2020 è stata adottata la piattaforma Granarolo - Jointly che mette a disposizione dei dipendenti una rete di oltre 110.000 servizi di welfare di alta qualità su tutto il territorio forniti da partner selezionati, disponibili a prezzi agevolati e acquistabili con facilità.

Bando #Riparto

A settembre 2022 è stato presentato un progetto per la partecipazione al bando "#Riparto" – Percorsi di welfare aziendale per agevolare il rientro al lavoro delle madri, favorire la natalità e il work-life balance.

La misura del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri è volta a promuovere la realizzazione di progetti di welfare aziendale, con il fine di sostenere il rientro al lavoro delle lavoratrici madri e di favorire l'armonizzazione dei tempi di lavoro e di cura della famiglia.

LA NOSTRA GARANZIA: SALUTE, BENESSERE E GUSTO PER TUTTI



GARANTIRE LA SICUREZZA ALIMENTARE



GARANTIRE LA SICUREZZA
ALIMENTARE

OBIETTIVI

AMBITI	OBIETTIVI 2022	STATO AVANZAMENTO 2022	NUOVI OBIETTIVI 2023
TRACCIABILITÀ E RINTRACCIABILITÀ DELLE MATERIE PRIME E DEI PRODOTTI FINITI	85% del latte di filiera	91% del latte conferito dalla filiera	
	Monitoraggio tracciabilità dei prodotti finiti lungo la supply chain con focus sulla logistica per ridurre i resi	-5.088 tonnellate di resi pari a -11.373 tonnellate di CO ₂ eq (2022 vs 2021)	Prosecuzione del progetto Total Quality Resi Sviluppo di una piattaforma più performante per la gestione delle allerte sanitarie
CONTROLLI SULLE MATERIE PRIME	Prosecuzione dei piani di alta sorveglianza e controlli sulle materie prime	Piano sorveglianza 295.645 controlli (soci e non soci) + 502.717 altre analisi condotte sulla materia prima	Prosecuzione dei piani di alta sorveglianza e controlli sulle materie prime

Produzioni di qualità e sostenibili, tracciabilità, sicurezza alimentare, corretta nutrizione, stili di vita equilibrati sono temi rilevanti nella cultura del Gruppo Granarolo, che ritiene che, al di là delle istituzioni e dei singoli, siano anche le aziende a dover supportare la ricerca di un equilibrio tra disponibilità e consumo delle risorse, attraverso competenze e tecnologie ma anche con la sensibilizzazione e l'informazione dei consumatori.

Ogni anno il Gruppo Granarolo investe risorse e impegno per rafforzare il sistema di gestione a garanzia della sicurezza alimentare; negli ultimi anni una parte importante di questo impegno è stata rivolta a integrare le aziende che sono entrate a far parte del Gruppo in questo approccio di massima attenzione.

Inoltre, il sistema a garanzia della sicurezza alimentare prevede un presidio completo, che va dalla filiera ai processi interni, fino alla fase distributiva e logistica. Il Gruppo, infatti, lavora per la garanzia nei propri stabilimenti e coinvolgendo i fornitori a cui si rivolge, anche con il supporto di consulenti ed enti esterni nazionali ed internazionali. Essi certificano la conformità agli schemi volontari e alle norme dei vari paesi in coerenza con il sistema di gestione per la qualità e la sicurezza alimentare che Granarolo ha adottato.

Esempi ne sono le certificazioni BRCGS, IFS, la certificazione di Filiera, la certificazione biologica e la certificazione Halal per alcuni prodotti (latte, mozzarella, mascarpone).

Anche nel 2022 il Gruppo ha continuato il percorso di adozione nei propri stabilimenti dello schema FSSC 22000, standard internazionale per la certificazione dei sistemi di gestione della sicurezza alimentare. Costante è stato anche l'impegno nella formazione diretta al personale degli stabilimenti in materia d'igiene e sicurezza dei prodotti.



5.1. Tracciabilità e rintracciabilità delle materie prime e dei prodotti finiti

Granarolo ambisce ad un miglioramento continuo dei propri prodotti finiti attraverso il **controllo della qualità delle materie prime, degli ingredienti e dei materiali di imballaggio**, che si realizza attraverso la ricerca di metodiche analitiche avanzate, l'applicazione di piani di autocontrollo focalizzati sulla qualità del latte in ingresso (carica batterica totale, inibenti, aflatossine), un'analisi del rischio puntuale in cui si tenga conto delle potenziali fonti di contaminazione ambientale associate ai territori da cui provengono le materie prime o gli altri ingredienti.

Per quanto riguarda il monitoraggio di aflatossine AFM1 e inibenti, gli stabilimenti effettuano i controlli all'atto del ricevimento secondo il piano di autocontrollo. Il Gruppo Granarolo, infatti, oltre a focalizzare l'attenzione sulle analisi del prodotto, risale a monte della catena produttiva e valuta i fattori che all'origine possono influenzare la qualità dei prodotti. Peraltro, potendo contare sul presidio dell'intera filiera produttiva, i sistemi di controllo sulla materia prima risultano più serrati ed efficienti.

Anche nel 2022, come ogni anno, il Gruppo Granarolo ha mantenuto un programma di qualificazione dei propri fornitori basato sulla loro criticità e sulla relativa analisi del rischio per la sicurezza alimentare, avvalendosi di questionari di pre-qualifica e di verifiche ispettive (audit), valutando le prestazioni mediante analisi statistiche sui reclami e mediante verifiche analitiche in seguito alla definizione di specifiche tecniche condivise riguardanti i parametri chimici, microbiologici e sensoriali. È stato adottato un rigoroso **Piano di Sorveglianza**, riguardante tanto le materie prime che la produzione, per il quale sono stati eseguiti nel corso dell'anno **295.645 controlli**.

Questi dati e le attività messe in atto rafforzano la consapevolezza che per Granarolo la qualità è un asset aziendale fondamentale, da mantenere costantemente monitorato e oggetto di un continuo miglioramento.

STORIA DELLE CERTIFICAZIONI

1996

ISO 9002 Stab. Yogurt Castel S. Pietro T*

1999

ISO 9002 Stab. Latte Novara*

2001

ISO 9002 Stab. Caseificio Bologna
ISO 14001 + Reg EMAS Sito Soliera

2003

ISO 9002 Laboratorio PLQ Bologna

2005

Certificazione Rintracciabilità Uova a marchio Granarolo e CLM

2007

ISO 17035 2° accreditamento LAB PLQ
Certificazione Benessere Animale Latte BIO
Certificazione EPD® Latte Fresco AQ in Bottiglia

2010

Certificazione EPD® Latte BIO in Bottiglia
Certificazione EPD® Latte Fresco in Bottiglia

1992

ISO 45001 1° accreditamento LAB PLQ

1997

ISO 9002 Stab. Latte Anzio
ISO 9002 Stab. Latte Soliera
ISO 14001 + Reg EMAS Sito Castel S. Pietro T*

2000

ISO 9002 Stab. Caseificio Bologna
ISO 14001 + Reg EMAS Sito Soliera

2002

ISO 9001:00 Stab. Latte Bologna
ISO 9001 Stab. Centrale Latte Milano
Certificazione Filiera e rintracciabilità Latte+ Yogurt + Caseari Alta Qualità
ISO 14001 + Reg EMAS Sito Bologna

2004

ISO 14001 Sito Gioia del Colle
ISO 9001:00 Stab. Latte Rimini*

2006

Certificazione Rintracciabilità Latte ESL Più Giorni

2009

Accreditamento Laboratorio Centrale

2011

Certific. Integrata OHSAS 18001 + ISO 140001
Siti Anzio e Bologna
ISO 14001 Sito Pasturago
Cert. FSSC 22000 PAS 220 Stab. Anzio Bologna Gioia del Colle
Certificazione Prodotto Yogurt Yomo 100% naturale
Certificazione Rintracciabilità Yogurt Yomo

2012

Certificazione BRC Stab. Bologna
Certificazione BRC Stab. USMATE
Certificazione Filiera e rintracciabilità Prodotti babyfood
Cert. FSSC 22000 PAS 220 Stab. Soliera
Certificazione EPD® Latte ESL BIO PS in Bottiglia
Certific. Integrata OHSAS 18001 + ISO 140001 Siti Soliera Pasturago

2014

Certificazione FSSC 22000:2010 Castrovillari
Certificazione BRC Casearia Podda

2016

Certificazione FSSC 22000:2010 Amalattea
Ampliamento della Certificazione 22005 e DTP 035 Stab. Usmate
Conversione a modello Granarolo e conferma delle Certificazioni BRC e IFS Pastificio Granarolo

2018

BRC Pasturago
Certificazione del Benessere animale DTP 122 HALAL Usmate

2020

BRC Gioia del Colle e Castelfranco Emilia

2022

BRC + IFS Stab. Coriano
Unconventional, Stab. Novara e Aprilia

2013

Certificazioni multisite
ISO 9001,
FSSC 22000,
OHSAS 18001, ISO14001
Sistema EPD® certificato

2015

Certificazione Prodotto NO OGM per prodotti 100% vegetali
DTP 30 del CSQA.

2017

Certificazione "Yogurt Senza addensanti, aromi, coloranti e conservanti".
Certificazione "Soia e Mais No OGM" ampliamento gamma prodotti e nuovo Copacker.
Certificazione 22005 e DTP 035 :
ampliamento prodotti (ricotta Bio Usmate)
Certificazione ISO 9001 e FSSC 22000 Pandeia
Conversione a modello Granarolo e conferma BRC + IFS + ISO 9001 Prosciuttificio Gennari Lesignano
Conversione a modello Granarolo e conferma BRC + IFS Pandeia

2019

BRC + IFS Soliera
HALAL Soliera
LFREE Soliera e Gioia del Colle

2021

BRC + IFS Mulino Formaggi

* Produzioni cessate

CERTIFICAZIONI

	ISO 9001	FSSC 22000	BRCGS	IFS	UNI EN ISO 22005	DTP 035	DTP 142	DOP	BIO	HALAL	KOSHER	VEGAN
BOLOGNA		✓	✓	✓	✓	✓	✓		✓			
CASTROVILLARI		✓	✓		✓	✓	✓	✓				
CASTELFRANCO		✓	✓		✓	✓	✓	✓				
UNCONVENTIONAL			✓	✓					✓		✓	✓
GIOIA DEL COLLE		✓	✓	✓	✓	✓	✓					
CUOMO			✓	✓	✓							
MARIO COSTA		✓	✓	✓	✓		✓	✓				
MIDLAND			✓									
MULINO FORMAGGI	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓			
PASTIFICIO	✓		✓	✓					✓			
PASTURAGO		✓	✓		✓	✓	✓		✓			
PODDA			✓					✓				
S. COLOMBE				✓								
S. OMER			✓	✓								
SHONAU KASEREI				✓								
SOLIERA		✓	✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓		
USMATE		✓	✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓		
VOLTERRA												
VENCHIAREDO				✓	✓	✓	✓					
SEDE*		✓	✓	✓	✓	✓	✓		✓			

*La SEDE CENTRALE non è certificata ma subisce degli audit sull'Headquarter propedeutici agli audit presso i siti produttivi.

5.2 Controlli sulle materie prime

Granarolo effettua un'attenta selezione dei fornitori tenendo conto dei requisiti qualitativi e di sicurezza alimentare, oltre che del rispetto dei requisiti contrattuali e di fornitura/consegna. L'adeguatezza dei requisiti di approvvigionamento è formalizzata nelle specifiche tecniche, comunicate ai fornitori prima della fornitura, ed è verificata tramite audit e tenuta sotto controllo con un continuo ed efficace monitoraggio.

ANALISI EFFETTUATE NEL TRIENNIO				
INDICATORE	2020	2021	2022	TIPO DI ANALISI
Controlli effettuati per Piano Sorveglianza Residui e Contaminanti	188.629	431.613	295.645	Analisi fitofarmaci, metalli pesanti, PCB, diossine, cortisonici, inibenti, aflatoxine di masse italiane e estere fatte da Lab. Centrale, Lab. Ricevimenti e Lab. Esterni
Altre analisi condotte sulla materia prima	576.083	503.698	502.558	Analisi grasso, proteine, cellule, CBT, lattosio, residuo secco, urea, crioscopia di masse italiane e estere fatte da Lab Centrale e Lab Ricevimenti
Analisi condotte sugli ingredienti	237	141	159	Analisi ingredienti classici, baby, vegetali fatte da Lab Esterni
Analisi condotte sui prodotti finiti	765	450	622	Analisi Prodotti Finiti classici, baby, vegetali fatte Lab Esterni

La diminuzione delle analisi per Piano Sorveglianza Residui e Contaminanti rispetto al 2021 è dovuta alla diminuzione delle frequenze di controllo sull'aflatossina M1 in fase di ricevimento da parte dei Laboratori di Stabilimento a favore di un piano di campionamento mirato a monitorare le masse più a rischio mantenendo comunque il presidio sulla totalità del latte in ingresso. Dal 2019 il piano analisi degli ingredienti è strutturato su base triennale e il numero dei campioni analizzati non è il medesimo ogni anno. Lo stesso discorso è applicabile alle analisi per la verifica della tabella nutrizionale, che vengono ripetuti ogni 2 o 3 anni in base alla tipologia del prodotto.





PROMUOVERE SALUTE E BENESSERE PER TUTTI



PROMUOVERE
SALUTE E BENESSERE PER TUTTI

OBIETTIVI

AMBITI	OBIETTIVI 2022	STATO AVANZAMENTO 2022	NUOVI OBIETTIVI 2023
PRODOTTI CON CARATTERISTICHE NUTRIZIONALI RIVOLTE A SEGMENTI SPECIFICI	Latte per l'infanzia in polvere	Confermato lancio latte in polvere	
	Mozzarella ad alto contenuto di proteine	Confermato lancio mozzarella High Protein	
	Rilancio bevande vegetali senza zucchero	Rimandato a inizio 2023 il rilancio delle bevande vegetali senza zucchero	Rilancio bevande vegetali senza zucchero
CORRETTO RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO	Adeguamenti prezzi di cessione derivanti dall'aumento dei costi dei fattori produttivi per assicurare disponibilità soprattutto nei periodi estivi	Adeguamenti prezzi di cessione derivanti dall'aumento dei costi dei fattori produttivi	Conferma delle attività promozionali seppur con prezzi più alti per l'incremento dei fattori produttivi Impegno nel promuovere sulle istituzioni l'utilizzo dell'IVA a parziale tutela dei consumatori più esposti
	Mantenimento visibilità e dialogo social, crescendo sul canale LinkedIn	Crescita del 25% del canale LinkedIn	Ulteriore valorizzazione del canale LinkedIn Investimenti sul canale Instagram e Facebook all'avvio delle nuove campagne (testimonial: Gregorio Paltrinieri)
ASCOLTO DEL CONSUMATORE			

L'attività di ricerca e innovazione finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti, parte dall'attenta **analisi dei bisogni dei consumatori** e tiene conto delle **esigenze specifiche di segmenti della popolazione** e, sempre più, delle caratteristiche peculiari dei **diversi contesti** nei quali si commercializzano i prodotti.

Granarolo da anni ha attivato collaborazioni scientifiche solide con università, centri di ricerca, case farmaceutiche, ospedali sia in Italia sia all'estero, con l'obiettivo di **studiare prodotti funzionali** che possano essere un concreto supporto al benessere di una pluralità di persone con esigenze molto differenti: è la realizzazione di un approccio italiano all'innovazione alimentare.

Il Gruppo Granarolo, inoltre, si colloca fra le aziende di riferimento nel panorama europeo per tre ragioni:

- possedendo una filiera, può garantire la continuità del conferimento del latte e il controllo di ogni fase di produzione, non solo la trasformazione;
- rispetto ad altri competitori, può intervenire alla stalla, sull'alimentazione delle bovine, e ciò amplia la possibilità di realizzare prodotti realmente differenziati e mirati per specifiche esigenze;
- lavorando con la comunità scientifica alla definizione di alimenti funzionali, può rispondere ai crescenti bisogni di popolazioni che cambiano.

Per questo, nel redigere il Piano Industriale, Granarolo ha effettuato un'analisi dettagliata dell'evolversi dei consumi, individuando i **nuovi ambiti di impegno in coerenza con i target di bisogno**.

Le abitudini di spesa stanno cambiando e vanno verso una direzione di consumo più attivo. **L'acquisto più attento e consapevole**, coadiuvato dagli strumenti di informazione online e dalla necessità di non identificarsi in consumatori passivi, sta sempre più influenzando ciò che si decide di mettere nel carrello. Vi è una rinnovata attenzione, non solo alla salute, ma anche alla **lotta agli sprechi alimentari**. Secondo i dati raccolti dalla FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi), infatti, gli italiani sono sempre più sensibili al problema. Cresce la percentuale di chi congela i cibi (91%), quella di chi consuma cibo anche se scaduto da qualche giorno (62%) e quella di chi porta a casa il cibo avanzato al ristorante (18,8%).

Il **salutismo** è entrato ormai a pieno titolo tra i nuovi stili alimentari degli **italiani, sempre più attenti alla provenienza, alla stagionalità e alla qualità dei prodotti acquistati e consumati**. Il 71,8% dei consumatori si informa regolarmente sulla provenienza e sulla qualità dei prodotti acquistati, mentre l'89,1% ritiene che anche ristoranti ed esercizi commerciali siano più attenti ad offrire alla clientela alternative di piatti salutistici.

Questo trend è stato ulteriormente potenziato dalla pandemia che ha colpito il Paese a inizio 2020 e che ha portato ad un'ulteriore consapevolezza che l'alimentazione può anche condizionare lo stato di salute (ci sono cibi, per esempio lo yogurt, che aiutano le difese immunitarie).

L'eGrocery è ormai una modalità di acquisto scelta stabilmente da un numero crescente di famiglie italiane. Il 2020 ha segnato un vero exploit (le vendite veicolate on line dalla GDO sono cresciute del 134% rispetto al 2019) e **anche nel 2021 e nel 2022 si conferma un trend di crescita a doppia cifra**. Nel solo 2022, la spesa online di prodotti di largo consumo è cresciuta del 9% e nello specifico il **food and grocery** ha registrato un **+8,8%**. Questa tendenza non solo continuerà ad essere positiva ma **potrebbe anche accelerare**, poiché sempre più consumatori si rivolgono alle piattaforme online per le loro esigenze alimentari. In Italia, guardando all'eCommerce, nel 2022 il mercato ha raggiunto **48,1 miliardi di euro di vendite** (fonte: PoliMi) di cui **4,8 miliardi sono di food and grocery** (erano 0,8 miliardi nel 2017).

Il sistema di consegna di cibo a domicilio non è una novità nel panorama della ristorazione italiana, rappresenta però una novità lo sviluppo di piattaforme che permettono di scegliere e ordinare il cibo online. Le aziende come Granarolo hanno puntato, nel corso delle prime settimane del 2020, sull'inedito canale di vendita B2C dopo aver testato con soddisfazione nel corso del 2019 il B2B sul canale Horeca. L'idea di partenza è stata quella di dare una risposta ai consumatori nella fase di prima emergenza, accelerando il progetto in divenire "Spesa a Casa Granarolo". Nel corso del 2021 e del 2022 l'importanza del canale ha consentito anche un ampliamento della domanda dal momento che anche il consumatore più esigente, attento alla salute e meno avvezzo all'ordine on line sembra traghettato verso questo canale.



6.1 Prodotti con caratteristiche nutrizionali rivolte a segmenti specifici

Sostenibilità e salutismo, ricerca di nuovi sapori e di più approfondita conoscenza del prodotto, prospettiva anti-spreco, on line guidano il consumatore a livello globale incidendo sulle scelte d'acquisto. Con uno scenario come questo, in Granarolo è stato necessario rivoluzionare i tempi e i modi della Ricerca e Sviluppo che ha subito una forte accelerata e oggi lavora su tre fronti: target, trend e nuovi canali non solo per il mercato italiano ma anche per l'estero, che spesso ha modalità di consumo e gusti in parte diversi da quelli nazionali. L'innovazione è diventata dunque un marchio di fabbrica oltretutto una necessità per fare i conti con i continui cambiamenti del mercato che impongono alle volte alle aziende tempi di vita del prodotto ridotti rispetto al passato. In tal senso sono stati sviluppati molti prodotti a ridotti contenuti di grassi, sale e zucchero o funzionali, arricchiti con vitamine o minerali, e proposti in packaging innovativi o attraverso nuovi canali.

I prodotti con ridotto contenuto di grassi, con meno zuccheri e sale rappresentano l'81% dei volumi totali Granarolo in Italia e l'1,2% dei volumi esportati dall'Italia verso il mondo (soprattutto formaggi freschi light e latte UHT parzialmente scremato o scremato). I prodotti arricchiti o funzionali rappresentano l'1% dei volumi totali Granarolo in Italia e il 2,8% dei volumi esportati dall'Italia verso il mondo (soprattutto baby milk).

Nel dettaglio Granarolo ha sviluppato:

PRODOTTI "SENZA" O LEGATI ALLA LINEA BENESSERE

Granarolo Benessere è il sub-brand dove sono stati riuniti nel 2021 i prodotti funzionali del Gruppo dedicati a specifici bisogni: **Accadi Plus** (<0,01%), la prima e unica bevanda da latte in Italia con il 30% di zuccheri in meno rispetto al latte utilizzato, senza lattosio (<0,01%) e fatta da solo latte 100% italiano; **Accadi Alta Digeribilità** (<0,1%), una delle prime esperienze italiane di prodotti delattosati nata nel 1976, prodotta in Italia con l'utilizzo di solo latte italiano; **Oggi Puoi**, la gamma di formaggi fatti con il 30% di sale in meno e il 50% in meno di grassi rispetto alla media dei prodotti simili presenti sul mercato, che ha rivoluzionato il segmento dei formaggi light; la nuova linea **ad alto contenuto di proteine**, con mozzarella, stracchino e a breve ricotta; il **Kefir**, sia con la linea di latte fermentato, fonte di proteine e senza lattosio, sia con le ultimissime novità stracchino kefir e con il kefir in doppia vaschetta. Nello specifico si tratta di:

PRODOTTI SENZA LATTOSIO

La linea senza lattosio è una delle prime esperienze italiane di



prodotti delattosati, nata nel 1976 e che si è evoluta fino ad oggi sia per l'impiego di tecnologie produttive all'avanguardia, che consentono di arrivare a un residuo di lattosio nei prodotti finiti inferiore allo 0,1%, sia perché la gamma è completa, arricchendosi di tutti i principali derivati, prodotti in Italia con l'utilizzo di solo latte italiano: latte, anche bio, panna, besciamella senza glutine, mozzarella, ricotta, mascarpone, stracchino e burro alleggerito di grassi.

PRODOTTI SENZA ZUCCHERO

È stata realizzata la prima e unica bevanda da latte in Italia con il 30% di zuccheri in meno rispetto al latte utilizzato, senza lattosio (<0,01%) e fatta con latte 100% italiano della filiera certificata. Il processo produttivo prevede innanzitutto la scomposizione dello zucchero del latte, il lattosio, nei suoi due zuccheri semplici, glucosio e galattosio, per renderlo adatto a tutti, anche a chi è intollerante al lattosio o fa fatica a digerirlo. Poi, grazie a un innovativo sistema di filtrazioni vengono separate le varie componenti del latte, ottenendo un prodotto delattosato e a ridotto contenuto di zucchero, mantenendo inalterati gli altri elementi nutrizionali.

PRODOTTI AD ALTO CONTENUTO DI PROTEINE

La nuova gamma di formaggi ad alto contenuto di proteine Granarolo Benessere High Protein è nata con l'obiettivo di intercettare un trend in forte crescita. Negli ultimi anni, nel carrello degli italiani stanno aumentando sempre di più i prodotti proteici: consumatori, non solamente sportivi, scelgono prodotti proteici per variare la propria dieta alimentare, in particolare per la colazione e nei pasti principali. Le proteine sono native del latte, quindi non aggiunte appositamente, grazie ad una specifica tecnologia, messa a punto da Granarolo, che ne consente il naturale incremento fino ad un tenore superiore ai relativi prodotti finiti normalmente presenti sul mercato.

La nuova linea si compone di:

- **Mozzarella Granarolo Benessere High Protein** (20g di proteine per 100g di prodotto), nel formato busta da 100g, prima mozzarella con focus protein in Italia, fatta con latte 100% italiano, senza lattosio e con il 70% in meno di grassi rispetto alla media del mercato della mozzarella;
- **Stracchino Granarolo Benessere High Protein** (27g di proteine per 160g di prodotto), nel formato da 160g, prima referenza protein in Italia nel comparto dello stracchino, fatto con latte 100% italiano, senza lattosio e con il 50% in meno di grassi rispetto alla media del mercato dello stracchino.
- L'ultimissima novità, lanciata a marzo 2023, **Ricotta Granarolo Benessere High Protein** (21g di proteine per 250g di prodotto), nel formato da 250g, senza lattosio e con il 60% in meno di grassi rispetto alla media del mercato della ricotta.
- Altra importante novità, inedita finora nel portafoglio Granarolo, è stata **Yomo High Protein Kvarg**, ricca in proteine (12g proteine per vasetto), senza grassi, senza lattosio e senza zuccheri aggiunti, sempre più in linea con i nuovi trend in crescita, fatta in Italia con latte 100% italiano prodotto dai soci-allevatori della filiera Granarolo, con un packaging costituito da un vasetto da 140g fatto in carta 100% riciclabile, in 3 varianti di gusto (Cookies, Caramello Salato e Burro di Arachidi).



Altri prodotti della stessa linea saranno immessi sul mercato dall'estate 2023.

PRODOTTI SENZA SALE

Granarolo ha sviluppato una distintiva e unica gamma di formaggi – stracchino, ricottine, mozzarella, bocconcini di mozzarella – che ha rivoluzionato il mercato, prodotti con latte 100% italiano, con il 30% di sale in meno e il 50% in meno di grassi, nata dalla volontà di suggerire corretti stili di vita attraverso un'alimentazione sana ed equilibrata e rispondere al bisogno di avere prodotti più leggeri e salutari.



PRODOTTI CON CARATTERISTICHE NUTRIZIONALI UNICHE

SNACK AL FORMAGGIO

SENZA GLUTINE E SENZA LATTOSIO

È stato lanciato un innovativo snack fatto con formaggio italiano, cotto al forno, naturalmente senza lattosio (<0,01%) e senza glutine, adatto quindi anche a persone con intolleranze alimentari o per una dieta vegetariana, senza conservanti e ricco di proteine, ottenuto con un metodo brevettato che, attraverso la cottura del formaggio, conferisce croccantezza ed esonera il formaggio da refrigerazione. Un prodotto versatile che coniuga tradizione casearia e innovazione, ideale sia come merenda o aperitivo sia per insaporire insalate o arricchire zuppe e vellutate. Tra fine 2021 e inizio 2022 sono comparse anche due novità: **Good Mama Cheese Pops**, palline di mais croccante ricoperte da una crema di formaggio italiano della filiera Granarolo, che coniugano gusto italiano e ingredienti di qualità in 3 varianti: classico, amatriciana e 4 formaggi e **Granarolo Groksì** (classico, pomodoro e origano, cipolla caramellata e mix semi), uno snack 100% di formaggio, ricco di calcio e fosforo, senza conservanti, naturalmente senza lattosio e senza glutine, adatto per una dieta vegetariana.

LATTE E FORMAGGI GUSTO DI UNA VOLTA

Si tratta di un latte dal gusto e sapore di una volta, grazie al valore del grasso che non viene standardizzato, rimanendo quello del latte munto. Recentemente al latte si sono affiancati mozzarella e stracchino.

PARMIGIANO REGGIANO

Granarolo ha avviato dall' 1/1/2022 la produzione diretta di Parmigiano Reggiano DOP destinato al mercato nazionale e internazionale.

FORMAGGIO 400

Formaggio stagionato, fatto con più di 400 litri di latte italiano di filiera, senza alcun conservante e con caglio microbico è adatto anche ad una alimentazione vegetariana.



PRODOTTI BIOLOGICI

Prodotti lattiero-caseari (ricotta, stracchino mozzarella) bio realizzati con latte 100% italiano proveniente dagli allevamenti di qualità della filiera, la più grande in Italia per quanto riguarda il latte biologico, controllata e certificata in tutte le fasi della produzione, con particolare attenzione al benessere degli animali in allevamento. La gamma completa è distintiva, dal latte ai formaggi freschi come mozzarella, ricotta e anche uova. In un'ottica di sostenibilità, le confezioni di latte sono realizzate interamente da fonti rinnovabili.



PRODOTTI VEGETALI

Per andare incontro a esigenze sempre più specifiche, è nata una linea completa *dairy free* di prodotti 100% vegetali: bevande, alternative agli yogurt, qualcosa di gastronomia vegetale, con caratteristiche nutrizionali differenti anche per le diverse occasioni di consumo. La distintività della linea di bevande è la qualità della materia prima, con soia, riso, avena, nocciole, mandorle, cocco e riso, soia con proteine e soia barista senza OGM, con solo aromi naturali, senza lattosio né glutine, con una grande attenzione alle caratteristiche organolettiche, vero punto di forza della gamma, per chi vuole seguire un'alimentazione equilibrata. La gastronomia vegetale si compone in particolare di burger. Il brand **Unconventional**, la linea *alternative meat*, 100% vegetale, realizzata in Italia dal lavoro di ricercatori italiani è diventata nel 2021 leader di mercato in Italia con una quota volume del 46% grazie al Burger Plant Based, che ha vinto nel 2022 l'importante riconoscimento Abillion (www.awards.abillion.com/best-vegan-burger) come miglior hamburger vegano del mercato EMEA, la linea si è arricchita di nuove referenze fresche: la salsiccia, il filetto di pollo e l'ultima novità la cotoletta, tutte vegetali.



PRODOTTI PER BAMBINI

Sviluppata insieme ai pediatri del Policlinico di S. Orsola, la linea di alimenti specificatamente pensata per bambini 1-3 anni si compone di latte, yogurt e creme crescita fatti con il latte italiano Alta Qualità degli allevamenti della filiera, ulteriormente controllato per garantire gli elevati standard di sicurezza prescritti per l'alimentazione per bambini. Gli alimenti per bambini Granarolo forniscono apporti utili a mantenere un equilibrio nutrizionale corretto, nell'ambito di un'alimentazione differenziata in un periodo di crescita rapido. In particolare, il latte crescita contiene latte Fresco Alta Qualità (54%); una miscela lipidica di acidi grassi essenziali, necessari per la normale crescita e per lo sviluppo corretto del bambino; contenuto proteico adeguato alle esigenze dei bambini di questa fascia di età; minerali e vitamine tra cui:



Calcio e vitamina D, necessari per la crescita e la salute delle ossa nel bambino, nell'ambito di un'alimentazione bilanciata; fibre alimentari (galattoligosaccaridi). Per festeggiare i 10 anni della linea Granarolo Bimbi, nel 2022 è stato effettuato il lancio di importanti novità dedicate al mondo dell'infanzia, sia liquide sia in polvere (latte 1,2,3). Per andare incontro alla fascia di età 4-10 anni, è stata sviluppata una linea innovativa di yogurt Yomo, in un'attraente confezione squeezable senza necessità di utilizzare il cucchiaino, con tappo anti-soffocamento e che può rimanere fuori dal frigo fino a un massimo di 4 ore.



PROBIOTICI

La gamma di probiotici Granarolo, in diverse varianti caratterizzate da un sapore autentico e naturale di frutta, aiuta la riduzione del senso di stanchezza e il buon funzionamento delle difese immunitarie. È sul mercato con il brand Yomo Rinforzo. Molti i gusti: fragola, multifrutti, mirtilli neri e lampone, melograno, açai. La particolarità di questo prodotto riguarda la presenza in ogni confezione di 10 miliardi di fermenti LGG® che, oltre alle vitamine B6 e D, aiutano il buon funzionamento del sistema immunitario.



PRODOTTI HALAL

All'estero Granarolo è presente soprattutto con i formaggi, più distintivi, sempre con una forte attenzione sull'innovazione di prodotto e di servizio. Granarolo ha ottenuto la certificazione Halal per gran parte delle referenze di Mozzarella, Mascarpone, Scamorza e Snack al formaggio prodotte nel proprio stabilimento di Usmate Velate (MB), a cui si sono aggiunte nel 2018-2019 le referenze UHT di Latte, Panna, Mascarpone, Latte Crescita e Bevande Vegetali realizzate in quello di Soliera (MO). Ciò ha comportato per l'azienda ovviamente un'attenzione maggiore e una selezione ancora più attenta degli ingredienti, essendo alcuni assolutamente vietati. La certificazione ha permesso un più facile accesso dei prodotti Granarolo nei mercati dell'area islamica, ampi e in forte crescita come per esempio Indonesia, Malesia e Singapore, dove la certificazione è praticamente obbligatoria. La certificazione Halal ha grande importanza anche per intercettare consumatori non necessariamente di fede islamica ma che la considerino una garanzia sulla genuinità del prodotto alla luce dei suoi vincoli molto restrittivi. Granarolo ha scelto come ente certificatore WHA - World Halal Authority perché riconosciuto da tutti i paesi di fede Islamica come un esempio di serietà e di qualità garantita.



PRODOTTI KOSHER

Tutta la linea Unconventional è certificata kosher, conforme alle leggi della Torah, che il popolo ebreo segue fedelmente da oltre 3.000 anni e delle quali i Rabbini, ancor oggi, verificano il rigoroso rispetto.

6.2 Corretto rapporto qualità / prezzo

Sostenibilità vuol dire meno acqua, meno antibiotici, meno emissioni, meno diserbanti, più diritti per chi lavora, più trasparenza sull'origine, meno plastica. Ma la sostenibilità deve anche significare **una remunerazione decorosa del lavoro dell'imprenditore**. Agli agricoltori e agli allevatori compete mettere a punto nuove competenze, producendo con più efficienza e meglio prodotti più salubri e in armonia con l'ambiente e il territorio; all'industria, dare valore alle materie prime; alla distribuzione e al consumatore responsabile farsi carico per quanto di competenza, dei costi di un cibo più buono e più giusto.

Da qualche anno, il Gruppo Granarolo ha avviato una **campagna di rilancio della filiera Granarolo-Granlatte**. Gli ingredienti messi nel marketing mix sono stati non a caso:

- valori della filiera espressi in termini di sicurezza alimentare,
- controllo della qualità,
- benessere animale.

L'emergenza Coronavirus ha fatto registrare una perdita su tutto il mercato del latte fresco, già fortemente provato, per effetto della chiusura dei canali fuori casa. In parte, le tonnellate di latte fresco perse sono state compensate dal latte esl e a lunga conservazione che da maggio 2021 è divenuto totalmente un latte di filiera italiana Alta Qualità.

Indubbiamente una *shelf life* svincolata o allungata del prodotto latte fresco avrebbe consentito di gestire meglio le variazioni della domanda e i flussi produttivi/logistici: i 6 giorni di *shelf life* previsti dalla legge, che già in una situazione ordinaria creano flussi molto tesi, in momenti di crisi determinano problematiche ancora più gravi sulla tenuta dei consumi, sugli sprechi e sulla generazione di resi. Ciononostante, non si evidenzia da parte del Governo italiano un'attenzione su questa tematica al momento. Per questa ragione Granarolo ha deliberato di lavorare nel secondo semestre 2022 su un latte mini-esl a 10 giorni in grado di soddisfare il consumatore di latte fresco più esigente e attento alla sostenibilità (il packaging anticipa la direttiva europea che prevede un tappo attaccato alla bottiglia stessa). Si tratta del prodotto più vicino al latte fresco in termini di qualità organolettiche e posizionato in termini di prezzo in modo da garantire maggiore soddisfazione agli allevatori. La quantità di plastica utilizzata per le bottiglie di latte (-2,8 g pari a -13% di plastica nella bottiglia escluso il tappo) e la scelta di un tappo che rimane ancorato alla bottiglia (-0,9 g pari a -33% di plastica nel tappo) sono ulteriori elementi a sostegno dell'attenzione verso l'ambiente. Sembra un piccolo passo ma rappresenta un cambio di rotta che valorizza la capacità di innovare e lavorare al servizio di nuovi consumatori. In nome di uno spreco più contenuto in piattaforma e nel frigorifero di casa, di nuovi stili di acquisto dei consumatori, di un'inflazione galoppante che a inizio anno ha colpito tutta la filiera agroalimentare, soprattutto



a monte, si è presa una via che si ritiene possa rappresentare un'avanguardia in termini di sostenibilità economica e ambientale. A confermarlo saranno i consumatori.

Non a caso, dal 2021 è stato apposto sulle etichette del latte di filiera il marchio Bontà Responsabile che sottolinea anche al consumatore l'impegno di Granarolo sul fronte della sostenibilità.

6.3 Ascolto del consumatore

L'ascolto della rete, progetto ormai di continuità per il Gruppo, è uno strumento indispensabile per andare più in profondità e **osservare più da vicino bisogni, esigenze e comportamenti delle persone** non solo nel loro processo di acquisto. Da questa osservazione si evidenzia come i valori siano sempre più al centro dei processi di acquisto del consumatore che nelle proprie scelte premia l'azienda che si impegna. L'assunto da cui Granarolo è partita a lavorare nel 2019 è la consapevolezza, resa evidente dall'ascolto della rete, di quanto peso abbia, a livello reputazionale, il modo in cui si producono le cose e il come un'azienda lavora.

L'attività di differenziazione per pubblico e di condivisione di macrofiloni coerenti con progetti e obiettivi aziendali attraverso tutti i canali online e offline, ha permesso un'ottima risonanza del brand e una maggiore coscienza dei valori e dei progetti istituzionali negli utenti finali. Importanti a livello digitale le attività sviluppate durante tutto l'anno per celebrare il 65° anniversario di Granarolo, che si sono riflesse da un evento fisico con forte connotazione valoriale ad una risonanza di tipo digitale, garantendo così una maggiore visibilità complessiva del Gruppo. Un esempio fra questi l'attività *"phygital"* svolta per celebrare i 10 anni di Allattami, che si è tradotta in una mostra in presenza in Sala Borsa a Bologna, inaugurata dal Sindaco di Bologna Matteo Lepore e da altre figure istituzionali, ed in contemporanea in un evento *"real time"* sul canale Instagram di Gruppo Granarolo, con *stories*, video e *reel* a supporto che raccontassero l'impegno, la dedizione e la cura di ogni individuo coinvolto nel progetto. Importante in questo caso è stata anche la collaborazione a livello social con tutti gli attori coinvolti nella mostra (Policlinico Sant'Orsola e Associazione il Cucciolo), che ha portato una visibilità ed una coerenza reputazionale, oltre che ad una ulteriore notorietà della mostra.

La presenza online del Gruppo è stata maggiormente canalizzata a seconda del pubblico di riferimento. È stata differenziata infatti la comunicazione digitale rivolta ad un target istituzionale rispetto a quella rivolta ai consumatori finali.

Sui siti istituzionali di Gruppo Granarolo è stato attuato un lavoro di integrazione, con l'aggiunta di nuove lingue e di nuove pagine web dedicate alle ultime acquisizioni del Gruppo - italiane ed estere -, agli ultimi eventi istituzionali, e ai progetti per la comunità, oltre all'ordinario aggiornamento delle sezioni già esistenti. Si sono aggiunti poi al panorama dei siti web di Granarolo, i siti delle nuove società acquisite, che sono rimasti attivi e aggiornati anche dopo l'acquisizione: White&Seeds, Calabro Cheese, Mario Costa S.p.a. e Mozzarelle Cuomo.

Sempre per quanto riguarda le attività corporate, è stato fatto un grande lavoro sui due canali social istituzionali, che ha portato a un incremento dei rispettivi follower e dell'engagement complessivo: Instagram @gruppogranarolo e LinkedIn @Granarolo S.p.A.

Fra le varie attività realizzate: un costante aggiornamento del sito consumer granarolo.it con i nuovi lanci di categoria e i nuovi concorsi, una ripresa della comunicazione social con i canali dedicati Instagram e Facebook, una programmazione coordinata con il team marketing su testate online specializzate e attività ad hoc per eventi specifici (es: fiere di settore). Nei mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre, una grande attività social e web è stata fatta sul brand Unconventional, in concomitanza con il Food Truck Tour estivo, attività che ha portato entusiasmo sia internamente sia esternamente all'azienda. La somma di tutte queste attività online ha portato un aumento della brand reputation di Granarolo e di Gruppo Granarolo (fonte: Web Reputation Manager) e un incremento complessivo dell'interazione e quindi dell'ingaggio dei follower.

Granarolo

sui social network



LINKEDIN

[IT.LINKEDIN.COM/COMPANY/GRANAROLO](https://it.linkedin.com/company/granarolo)



FACEBOOK

[WWW.FACEBOOK.COM/GRANAROLO.IT](https://www.facebook.com/granarolo.it)
[WWW.FACEBOOK.COM/YOMO.IT](https://www.facebook.com/yomo.it)



YOUTUBE

[WWW.YOUTUBE.COM/C/GRANAROLO](https://www.youtube.com/c/granarolo)
[WWW.YOUTUBE.COM/C/GRUPPOGRANAROLO](https://www.youtube.com/c/gruppogranarolo)
[WWW.YOUTUBE.COM/C/YOGURTYOMO](https://www.youtube.com/c/yogurtyomo)



TWITTER

[WWW.TWITTER.COM/GRANAROLO](https://www.twitter.com/granarolo)



INSTAGRAM

[WWW.INSTAGRAM.COM/GRUPPOGRANAROLO/](https://www.instagram.com/gruppogranarolo/)
[WWW.INSTAGRAM.COM/GRANAROLO/](https://www.instagram.com/granarolo/)
[WWW.INSTAGRAM.COM/UNCONVENTIONALTASTE_IT/](https://www.instagram.com/unconventionaltaste_it/)
[WWW.INSTAGRAM.COM/YOMO_ITALIA/](https://www.instagram.com/yomo_italia/)

LINKEDIN - @GRANAROLO SPA

È il canale dove si è investito maggiormente in termini di contenuti nel 2022. Al 31/12/2022 sono stati registrati 104.517 follower, con un incremento di +15.032 unità.

È stata attuata un'affiliazione delle pagine LinkedIn delle country estere (esempio: Granarolo Suisse, Granarolo Brasil, Granarolo Nordic...) e dei brand di Gruppo Granarolo (esempio: Unconventional Taste) all'interno della pagina principale "Granarolo S.p.A", con l'obiettivo di comunicare efficacemente il panorama internazionale di Granarolo.

Il piano editoriale ha coperto macrofiloni come sostenibilità, lanci di prodotto ed innovazione nei packaging, progetti di solidarietà e di intervento per la comunità, progetti didattici, progetti di formazione per i dipendenti Granarolo e incontri interni, attività istituzionali. Una maggiore visibilità ed engagement rate del brand ha permesso un incremento delle condivisioni dei post del + 300%.

FACEBOOK E INSTAGRAM GRANAROLO - @GRANAROLO

La pagina Facebook Granarolo si è mantenuta stabile nel numero di fan, nonostante il grande decremento di numero di post in pagina (che ammonta al -40% rispetto all'anno precedente). La fanbase rimane composta principalmente da donne (80%) di età compresa fra i 35 e i 54 anni, che continua ad interagire sui post informativi dei nuovi lanci, sui rinnovi dei packaging, sui concorsi lanciati periodicamente e sulle azioni di riduzione di plastica nelle confezioni. C'è un incremento dei commenti per richieste di informazioni riguardanti le attività di sostenibilità che vengono effettuate dall'azienda. Si osserva un picco di engagement del pubblico in corrispondenza del lancio di nuovi post.

Il numero di follower della pagina Instagram è in leggero aumento, nonostante anche qui ci sia stato un decremento importante del numero di post. Ad oggi è arrivata a sfiorare quasi i 35.000 follower, per il 70% donne in fascia d'età compresa fra i 25 e i 34 anni.

Su entrambi i canali le visualizzazioni e l'engagement rate sono totalmente organici.

INDICATORI FACEBOOK E INSTAGRAM GRANAROLO 2022

Fanbase Facebook Granarolo	336.045
Follower Instagram Granarolo	35.029

YOUTUBE CORPORATE - @GRUPPOGRANAROLO

La pagina YouTube ha registrato una grande crescita (+ 166% vs a.p.) in termini di visualizzazioni e di interazioni fra brand e utenti. La campagna di comunicazione video sulla "Sostenibilità", realizzata in occasione del 65esimo anniversario di Granarolo per valorizzare il modello di filiera sostenibile, si è posta come obiettivo quello di spiegare in maniera semplice e visivamente intuitiva gli Obiettivi 2030 del Gruppo. È stata pensata principalmente per una comunicazione di tipo online ed è stata quindi distribuita su canali come YouTube e sui siti corporate, è stato poi fatto un lavoro di divisione in 3 pillole da 30 secondi adatti per il formato social. L'insieme di questi canali ha contribuito a raggiungere ottimi risultati in termini di reach, durata delle visualizzazioni e nuove iscrizioni sul canale YouTube @gruppogranarolo. Questo progetto è stato pubblicato online a fine ottobre, in lingua italiana, in lingua inglese e francese.

INDICATORI YOUTUBE

	2021	2022
Visualizzazioni video	248.751	555.300
Iscritti al canale YouTube	692	713

INSTAGRAM CORPORATE - @GRUPPOGRANAROLO

La comunicazione su questo canale è stata incrementata con un numero maggiore di post, e soprattutto con una diversificazione sulla tipologia di contenuti che vengono pubblicati: si è data maggior importanza a reel, stories, e contenuti video che hanno portato un riscontro positivo in termini di quantità di tempo speso sulle nostre pagine social. È stato cambiato anche il *tone of voice* dei copy, rendendolo più attuale.

Molto importante l'effetto *real time* per le attività Instagram, che ha portato una maggiore credibilità e una maggiore "umanizzazione" del profilo. Le azioni di CTA (*call to action* come per esempio i sondaggi, link alla pagina web di riferimento) tramite lo strumento stories di Instagram hanno riscosso grande entusiasmo da parte dei nostri follower, e un maggior interesse ad approfondire i temi.

I followers del canale Instagram @GruppoGranarolo sono rimasti costanti, oltre 11.000 utenti. I temi trattati spaziano da un'esplicitazione dei valori, ad attività istituzionali, legate alla sostenibilità, agli allevatori, ai dipendenti, alla lotta allo spreco alimentare, ad iniziative di sostegno alla CSR, a progetti didattici...

Zoom

PROGETTO #UNCONVENTIONALTASTE -

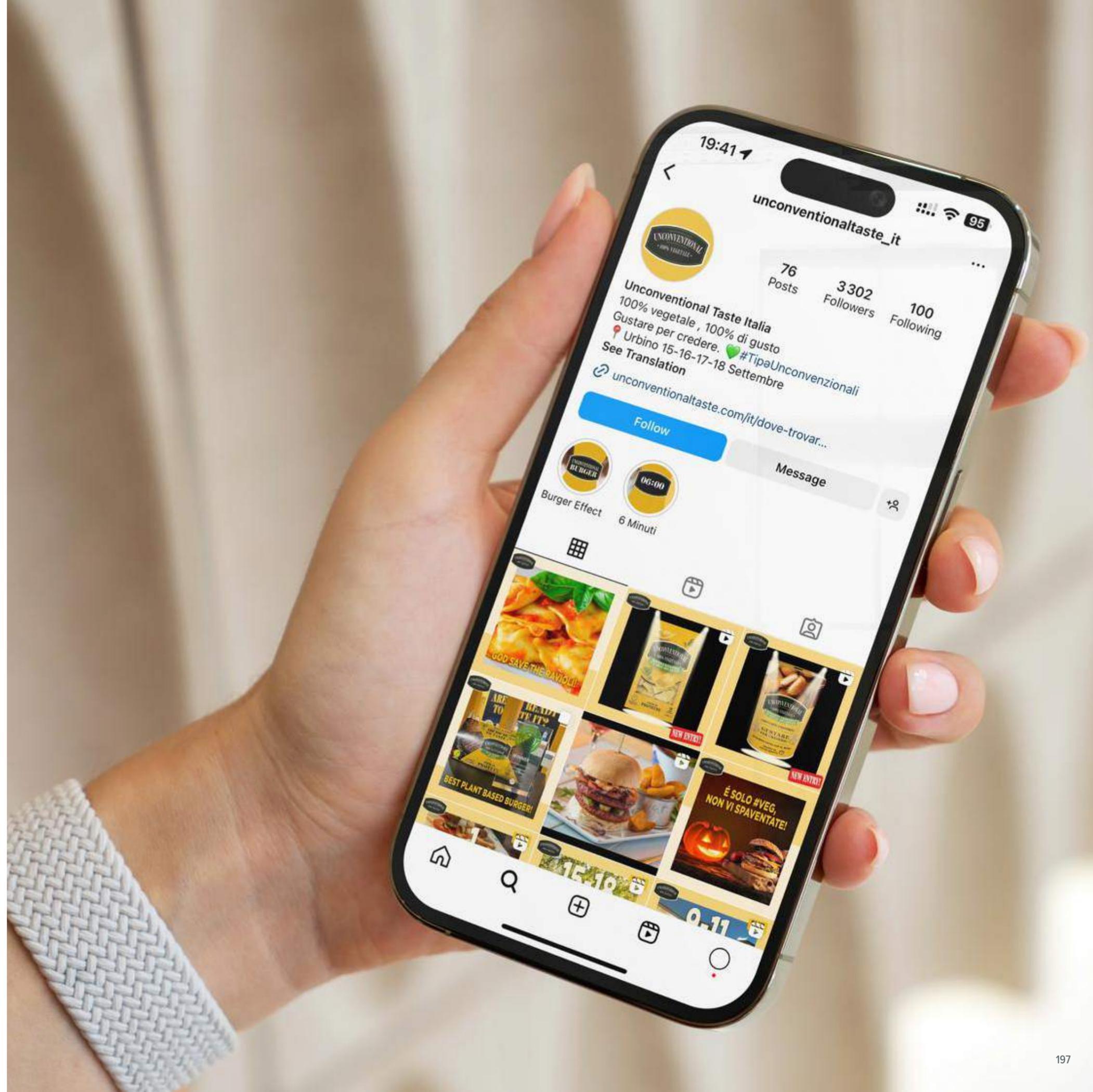
@unconventionaltaste_it

In occasione del progetto "Food Truck" di Unconventional Taste (luglio-ottobre 2022), si è messa in atto una sinergia fra offline ed online, pubblicizzando il brand e le tappe del tour anche - e soprattutto - sul web.

PIANO DI SVILUPPO DI

@UNCONVENTIONALTASTE ONLINE:

- **Social Media:** fra i vari social è stato prediletto il canale Instagram per l'attinenza al target di riferimento. Il profilo @unconventionaltaste_it è stato aggiornato, ed è stato creato internamente un piano editoriale in grado di rispecchiare lo spirito «non convenzionale» del brand, comunicando per un 70% il food truck e per un 30% il brand Unconventional, con l'obiettivo di renderlo virale. Il brand ha parlato ai suoi follower in modo differente, ironico, distintivo, coinvolgente, credibile, giovane. Gli obiettivi di viralità e di raddoppio dei follower è stato raggiunto.
- **Sito web di Unconventional Taste:** è stata creata una nuova sezione dedicata alla ricettazione, da sempre molto seguita anche sui canali Granarolo, per ispirare il target al consumo e alla preparazione dei prodotti Unconventional Taste.



IL NOSTRO IMPEGNO: ATTENZIONE AL TERRITORIO E AL PIANETA



MIGLIORARE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DALLA STALLA ALLO SMALTIMENTO



MIGLIORARE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
DALLA STALLA ALLO SMALTIMENTO

OBIETTIVI

AMBITI	OBIETTIVI 2022	STATO AVANZAMENTO 2022	NUOVI OBIETTIVI 2023
UTILIZZO TECNICHE AGRONOMICHE E ZOOTECNICHE A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE	Fotografia della filiera in termini di indicatori legati alla sostenibilità del campo e della stalla	Avvio dell'analisi degli indicatori ambientali di filiera sulle prime stalle rappresentative della filiera	Estensione degli indicatori di sostenibilità sull'intera filiera con obiettivo di monitoraggio continuativo da giugno 2024
RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DEL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE	Proseguimento attività del gruppo di lavoro Alta Sostenibilità con obiettivo di raggiungere una riduzione di ulteriori 7.000 t di CO ₂ eq/2022	Raggiungimento e superamento dell'obiettivo dato -13.042 t CO ₂ eq	<p>Proseguimento attività del gruppo Alta Sostenibilità (-7000 t di CO₂ eq/2023)</p> <p>Investimenti su impianti e confezionatrici per la produzione del latte mini-esl (Castrovillari e Bologna)</p> <p>Avvio di una produzione di burrata a ridotto consumo di acqua (Usmate Velate)</p> <p>Avvio nuova linea produzione budini proteici (Pasturago) a ridotto consumo energetico</p> <p>Nuove caldaie (-1.450 t di CO₂ eq anno)</p> <p>Ottimizzazione utilizzo energia termica da cogenerazione e sostituzione compressori (-1.100 t di CO₂ eq/anno)</p> <p>Sostituzione impianti obsoleti di produzione di energia con impianti di nuova generazione Eon a Usmate Velate e Pasturago (-3.725 t di CO₂ eq/anno)</p> <p>Installazione di impianti fotovoltaici a Sestu, Casalino, Coriano (-950 t anno di CO₂ eq entro 2024)</p> <p>Estensione agli stabilimenti esteri dell'analisi degli indicatori ambientali</p>
RIDUZIONE DEGLI IMPIATTI AMBIENTALI DEL PACKAGING	Interventi per 1.471 t ca. di CO ₂ eq risparmiata (-2.500 CO ₂ eq entro 2026)	Interventi per 1.045 t ca. di CO ₂ eq risparmiata in linea con l'obiettivo 2026	Confermato l'obiettivo 2026
RIDUZIONE DEGLI IMPIATTI AMBIENTALI DELLA LOGISTICA	Riduzione 600 t di CO ₂ eq semplificando network distributivo e revisionando le regole di distribuzione dello stock	Nel 2022 raggiunto l'obiettivo annunciato di riduzione: -622 t di CO ₂ eq.	Riduzione di 750 tonnellate di CO ₂ eq.
LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE	<p>Progetto Meno Resi - 40% in vol. vs 2021</p> <p>Sensibilizzazione del consumatore su TMC</p> <p>1.500 q di prodotti a data corta venduti negli spacci</p> <p>Apertura di una bottega anti-spreco nel Nord Italia</p>	<p>Allungata la <i>shelf life</i> di altri prodotti (16 negli ultimi 4 anni, 4 nel 2022)</p> <p>Riduzione dei resi del 23% in vol. vs 2021</p> <p>41 milioni di confezioni per la campagna di sensibilizzazione "spesso buono oltre"</p> <p>1.667 q di prodotti a data corta venduti negli spacci</p> <p>Non è stata aperta la bottega anti-spreco</p> <p>1.313.756 pasti eq. donati</p>	<p>Lancio e sostegno del latte mini-esl</p> <p>Progetto Meno Resi - 40% in vol. vs 2021</p> <p>1.800 q di prodotti a data corta venduti all'interno degli spacci</p> <p>Apertura nuova bottega anti-spreco</p>

I binari che segnano il percorso verso una maggiore sostenibilità per aziende che producono cibo sono oggi maggiormente tracciati a livello europeo dal **Green New Deal**. È stata anche stabilita a livello europeo una tassonomia che fissa quali sono i criteri per definire un'attività economica sostenibile.

In particolare, nel definire il nuovo piano strategico a tre anni, Granarolo ha preso come riferimento la strategia **Farm to Fork (dal produttore al consumatore)**, una pietra angolare del Green Deal europeo.

La strategia «dal produttore al consumatore» si pone ambiziosi obiettivi che concorrono alla riduzione dell'inquinamento dell'acqua e dell'aria oltre che del suolo, in linea con il conseguimento dell'obiettivo "inquinamento zero" fissato dal Green Deal dell'UE attraverso, ad esempio, una spinta all'efficientamento energetico ed una limitazione dello spreco ottenibili grazie ad un approccio circolare lungo tutta la filiera che riduca i consumi di energia e materie prime.

Granarolo ha piena consapevolezza del fatto che la rendicontazione deve essere annuale e gli indicatori, molto puntuali, devono comprendere, per esempio, i consumi di acqua, l'approvvigionamento energetico, i materiali utilizzati per il packaging, la produzione e lo smaltimento dei rifiuti, la rete di fornitura della materia prima e molto altro. Gli indicatori ambientali sono quasi tutti riconducibili a CO₂ equivalente, cioè alla corrispondente quantità di CO₂ prodotta o risparmiata. **Granarolo ha diviso in sette fasi la filiera, come rappresentato nei capitoli precedenti, e ha individuato tutti i progetti che possono contribuire in termini di impatto positivo sulla sostenibilità.**

La fase che offre i maggiori margini di miglioramento è quella a monte della filiera, che comprende **agricoltura e allevamento**. È un miglioramento che non è facile da ottenere perché richiede un importante processo di coinvolgimento, investimenti e formazione: i circa 600 soci sono oggi disponibili a una importante transizione ecologica, ma che richiede anche nuove tecnologie, sensoristica ed altre iniziative rilevanti.

La transizione Granarolo si articola su quattro assi, come anticipato nel cap. 3 di questo documento, tutte connesse con una riduzione dell'impatto ambientale:

1. Benessere animale e uso razionale dei farmaci alla stalla
2. Alimentazione degli animali, perché lavorando sull'alimentazione si può ridurre l'impatto ambientale
3. Riduzione dell'impatto ambientale legato alla produzione di latte
4. Ottimizzazione delle pratiche agronomiche per la cattura della CO₂

Più a valle della filiera, accanto al consolidato e potenziato risparmio di energia, acqua e rifiuti, **si sta riducendo la quantità di plastica usata nelle confezioni e si sta aumentando la shelf life dei prodotti**, con lo scopo di ridurre al minimo gli sprechi.

Nel perseguire questi obiettivi, Granarolo:

- recepisce prontamente tutte le disposizioni di legge in materia ambientale;
- adotta un sistema di gestione certificato ISO 14001:15 per migliorare la performance ambientale;
- effettua studi di LCA (Life Cycle Assessment) finalizzati anche allo sviluppo di Dichiarazioni Ambientali di Tipo III quale strumento decisionale per nuovi prodotti e interventi;
- identifica nuove progettualità in grado di portare a un significativo cambio di passo nella direzione del raggiungimento dei due obiettivi di medio e lungo termine cui si accennava;
- comunica le strategie alle parti interessate;
- collabora con i principali clienti al fine di rendere più sostenibile la propria catena di fornitura.

Per queste ragioni, da gennaio 2018 il Gruppo Granarolo – dopo le esperienze maturate nell'applicazione del Sistema di gestione Ambientale e del Sistema di gestione della Sicurezza e Salute sul lavoro - si è dotato di una **Politica in materia di salute, sicurezza e ambiente**: nella consapevolezza dell'influenza che le proprie azioni possono avere sull'intera collettività, anche attraverso l'adozione della Politica, il Gruppo Granarolo intende perseguire con determinazione il principio di sostenibilità del proprio business al fine di contenere i rischi, garantire uno sviluppo coerente e rispettoso dell'ambiente, delle persone e di tutte le parti interessate.

Granarolo misura da anni l'impatto della propria produzione con la certificazione **EPD®**, identificando le aree di miglioramento. Nel corso del 2020, per la parte core di Granarolo, è inoltre partito il **progetto Alta Sostenibilità** che coinvolge oltre 10 direzioni aziendali della S.p.A. sotto il coordinamento della Direzione

Sicurezza e Ambiente e che prevede l'identificazione di azioni concrete e misurabili che possano portare al raggiungimento dell'**obiettivo ambientale di medio e lungo termine** che l'azienda si è data:

- **un risparmio del 30% di gas a effetto serra per kg di latte prodotto entro il 2030.**

Sul fronte allevatorio sono in corso di identificazione le tecniche agricole per risparmiare acqua e ridurre l'uso di fertilizzanti chimici, anche al fine di abbassare l'impatto ambientale e aumentare ulteriormente il benessere animale per il quale tutte le stalle sono state certificate, andando oltre gli standard richiesti dalle certificazioni attualmente in uso (si veda il capitolo 3). Negli allevamenti più grandi si punta anche a impianti di cogenerazione che dalle deiezioni delle vacche producano biometano, utilizzato per il fabbisogno aziendale e per alimentare le autocisterne che trasportano il latte. Il primo impianto di grandi dimensioni è partito ad aprile 2021 in provincia di Cremona.

Sul fronte industriale nel corso del 2021, sono stati portati all'attenzione della Direzione Generale circa 40 progetti di efficientamento, volti alla riduzione del contributo all'effetto serra, con un risparmio in termini di CO₂ eq. di 8.046 t. Nel corso del 2022 il risparmio ottenuto è stato di 13.042 t di CO₂ eq.

PROGETTO ALTA SOSTENIBILITÀ		
AREA DEL PROGETTO	t CO ₂ eq AL 31/12/2021	t CO ₂ eq AL 31/12/2022
Packaging	-1.471	-1.045
Logistica	-551	-622
Operations	-6.024	-2
IT	-0,10	0
Resi del mercato	0	-11.373
TOTALE	-8.046	-13.042



7.1 Ciclo di vita dei prodotti

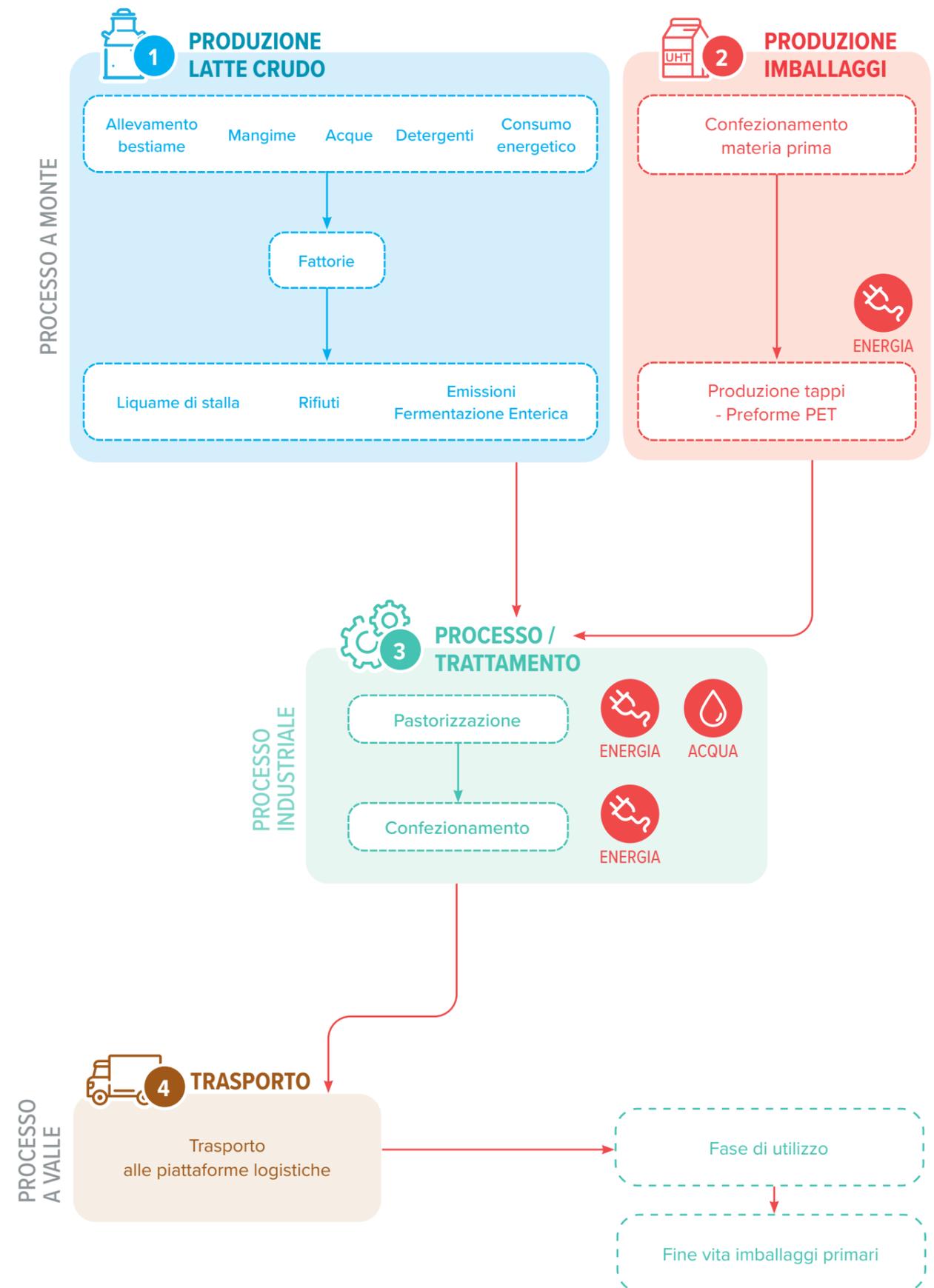
Da diversi anni Granarolo adotta un rigoroso approccio scientifico volto a sviluppare un'attenta analisi delle performance ambientali dei propri prodotti in ottica di ciclo di vita e a identificare in modo chiaro interventi migliorativi volti a ridurre gli impatti ambientali dei prodotti stessi: sulla base dunque della metodologia LCA – Life Cycle Assessment, in conformità agli standard ISO 14040 e 14044, **valuta gli impatti ambientali a partire dalla produzione delle materie prime** (produzione latte, semilavorati frutta, preparati a base soia/riso, ecc..) **per poi passare ai processi di lavorazione** (es. pastorizzazione latte), **al confezionamento, al trasporto e alla distribuzione**, fino alla fase d'uso (es. con indicazioni sulla conservazione) e di **fine vita del prodotto**.

Granarolo si è posta l'obiettivo di comunicare, con approccio trasparente, le performance ambientali dei propri prodotti più rappresentativi (es. latte, yogurt, caseari, ecc..) sia agli "addetti ai lavori" sia ai consumatori e principali clienti: le EPD® infatti sono Dichiarazioni Ambientali di Tipo III (Environmental Declarations – Principles and Procedures – ISO 14025) basate sulla metodologia LCA (Analisi del ciclo di vita del prodotto); le dichiarazioni hanno come obiettivo principale quello di fornire alle parti interessate informazioni rilevanti, verificate e confrontabili relative all'impatto ambientale di un prodotto o di un servizio. Le EPD® Granarolo sono reperibili sul sito www.environdec.com e sul sito www.gruppogranarolo.it.

Gli studi LCA e i risultati pubblicati sulle EPD® rappresentano uno degli elementi che Granarolo ha utilizzato per identificare le aree prioritarie su cui intervenire per ridurre gli impatti dei propri prodotti. Le azioni implementate coinvolgono i principali elementi della filiera:

- **Negli allevamenti**, attraverso la realizzazione di linee guida per gli allevatori finalizzate a promuovere una corretta gestione delle stalle in modo da contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra, estendendo pratiche virtuose al maggior numero di stalle che conferiscono la materia prima agli stabilimenti produttivi. A tal fine si stanno reperendo anche finanziamenti. Si rimanda al capitolo 3 per una vista più completa del processo che sta portando a una significativa riduzione dell'impatto ambientale alla stalla.
- **Negli stabilimenti**, attraverso l'installazione di impianti di cogenerazione e recupero termico presso gli stabilimenti di Bologna, Pasturago, Soliera, Gioia Del Colle, Usmate Velate, Castrovillari e Venchiaredo, che consentono un miglior sfruttamento delle risorse primarie riducendo in maniera consistente gli impatti del processo sull'ambiente e promuovendo progetti di efficienza energetica e di risparmio idrico, volti, laddove possibile, al recupero e riuso delle acque.
- **Interventi sul packaging**, attraverso la riduzione, ove possibile, del peso dei principali materiali per il confezionamento dei propri prodotti e la ricerca di soluzioni più sostenibili (es. R-PET, biopack, ...), spingendo sempre verso l'utilizzo di mono-materiali, più facilmente riciclabili.

ANALISI DEL CICLO DI VITA APPLICATA ALLA FILIERA DEL LATTE: CONFINI DI SISTEMA



Anche nel 2022 Granarolo ha mantenuto l'“EPD® Process Certification”, conseguita nel 2014 (valutata e validata da terza parte) finalizzata ad attestare che l'intero processo di preparazione, controllo e pubblicazione di dichiarazioni ambientali di prodotto è stato condotto in conformità ai requisiti dell'International EPD® System (www.environdec.com). Questo approccio sistemico consente di semplificare e accelerare il percorso di aggiornamento di analisi EPD® esistenti e la pubblicazione di nuove analisi in relazione a ulteriori prodotti.

Al 31 dicembre 2022 sono 20 le EPD® pubblicate per un totale di 148 referenze a marchio Granarolo (pari al 19.3% dei volumi produttivi).

Il 2022 è stato un anno di transizione e di consolidamento delle referenze pubblicate; si è lavorato infatti per proseguire le attività relative al “Processo EPD®” la cui certificazione è stata rinnovata a dicembre, con rilascio del nuovo certificato in gennaio 2023, con l'obiettivo di mantenere le EPD® fino ad ora pubblicate, concentrandosi sul perfezionamento di quelle legate a prodotti della linea Biologico e di Alta Qualità e rinunciando a quelle dichiarazioni riferite a prodotti di nicchia, i cui impatti ambientali sono di difficile comunicazione. Nel 2023 si vorrebbero certificare altri 6 prodotti EPD®, per aumentare i volumi produttivi coperti dalla certificazione.

Tra gli indicatori presentati nelle EPD® sono incluse anche le impronte ambientali espresse in termini di Carbon Footprint, Ecological Footprint e Virtual Water Consumption.

A titolo esemplificativo si riportano gli impatti calcolati per 1 kg di stracchino Alta Qualità Granarolo e per un 1 kg di yogurt YOMO al caffè, confezionato in vasetto in carta.



INDICATORI DI IMPATTO AMBIENTALE -
EPD® STRACCHINO ALTA QUALITÀ IN CONF. DA 170G S-P-00823

INDICATORI D'IMPATTO	Potenziale riscaldamento globale, GWP TOTALE kg CO ₂ eq	Uso di risorse idriche, m ³
 Materie prime	7,2E+00	2,6E-01
 Packaging	2,3E-01	9,6E-04
 Materiali ausiliari	8,7E-02	4,7E-03
 Trasporto MP in ingresso	1,3E-01	4,3E-05
 Processo	4,5E-01	1,1E-02
 Distribuzione	2,1E-01	7,9E-05
 Conservazione domestica	6,1E-01	1,6E-03
 Fine vita pack e scarti	8,1E-02	1,1E-04
TOTALE	9,0E+00	2,8E-01

INDICATORI DI IMPATTO AMBIENTALE -
EPD® YOGURT YOMO GUSTI GOLOSI (CAFFÈ) IN CONF. DA 2X125G S-P-01223

INDICATORI D'IMPATTO	Potenziale riscaldamento globale, GWP TOTALE kg CO ₂ eq	Uso di risorse idriche, m ³
 Materie prime	2,1E+00	5,5E+01
 Packaging	2,1E-01	7,2E+00
 Materiali ausiliari	2,0E-02	6,5E-01
 Processo	3,5E-01	1,1E+00
 Distribuzione	1,1E-01	6,1E-02
 Conservazione domestica	1,3E+00	3,5E+00
 Fine vita packaging	1,7E-02	1,0E-02
TOTALE	4,1E+00	6,8E+01

Per approfondire

Tutte le dichiarazioni sono scaricabili dal sito www.environdec.com

7.2 Riduzione dell' impatto ambientale su campo e stalla

Le analisi sul ciclo di vita dei prodotti Granarolo evidenziano come la fase della produzione delle materie prime rappresenti uno degli elementi maggiormente rilevanti dal punto di vista degli impatti ambientali; ad esempio, per le referenze latte, la fase di produzione in allevamento contribuisce per una quota che va dal 50-60% fino all' 80% (come nel caso del latte di Alta Qualità) all'impatto espresso in termini di Carbon Footprint.

La **riduzione degli impatti della filiera** è quindi un ambito di lavoro prioritario per il miglioramento della sostenibilità ambientale dei prodotti Granarolo. Il Piano Strategico Granlatte, elaborato con 150 allevatori in rappresentanza di territori e diverse tipologie di stalle, ha individuato delle priorità e delle **linee guida**. I primi allevamenti che sono stati coinvolti sono quelli che producono latte biologico e Alta Qualità. È partita dal 2020 una **formazione specifica sugli allevatori più giovani con l'obiettivo di offrire loro una panoramica delle principali innovazioni per ridurre l'impatto ambientale su fronte agricolo allevatoriale**. Un esempio trattato è l'uso del GPS (anche avvalendosi di terzisti) per concimare e distribuire diserbanti dal momento che esso consente di ridurre la quantità di CO₂ immessa effettuando un minor numero di passaggi sui campi e diminuendo la quantità di fitofarmaci immessi. Tra fine 2020 e inizio 2021 è seguita una formazione specifica estesa a tutti gli allevatori su benessere animale e alimentazione delle bovine correlate a fattori ambientali. Nel corso del 2021 in sinergia con il Comitato Tecnico Scientifico formato dalle Università di Brescia, di Milano e di Bologna sono stati individuati gli indicatori legati ad agricoltura, alimentazione degli animali, uso di farmaci alla stalla, produzione e longevità della mandria che possano fornire agli allevatori l'opportunità di aumentare il benessere nelle stalle, riducendo l'uso di concimi chimici, il ricorso a farmaci, l'impatto ambientale, aumentando al contempo la produzione. L'aumento del prezzo del latte riconosciuto agli allevatori (48 cent/l), in parte conseguente a questa richiesta di transizione ecologica, in parte conseguente all'aumento dell'inflazione che si è registrata a inizio 2022, ha rinnovato l'impegno della filiera, attirando al contempo nuovi allevatori da fuori filiera.

Dal 2011 Granarolo si avvale anche di una valutazione del rischio ambientale dei luoghi di produzione della materia prima latte. Tutte le stalle che forniscono latte a Granarolo sono state mappate attraverso un sistema geo-satellitare per valutare le possibili fonti di rischio ambientale derivante dalla presenza di sorgenti inquinanti (ad esempio inceneritori, centrali termoelettriche, autostrade, impianti industriali, ecc.) e che può influire sulla qualità del latte. Il progetto, nato in collaborazione con l'Università di Bologna, è tuttora l'unico in Italia di questo genere e coinvolge ogni stalla della filiera Granarolo.

Maggiori dettagli relativi all'impegno e all'impatto delle stalle sono contenuti all'interno del cap. 3.

7.3 Riduzione degli impatti ambientali del processo di trasformazione

Nel corso del 2022 la certificazione ai sensi delle **norme ISO 14001 e ISO 45001** è stata estesa anche ai servizi di distribuzione (come divisione Retail), mentre si prevede per il 2023 l'inserimento dello stabilimento di Mario Costa a Casalino (entrato in Granarolo S.p.A. a gennaio 2022). Per approfondimenti si consulti la sezione del presente Bilancio "Salute e sicurezza dei lavoratori - Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro".

Rispetto ai principali indicatori di impatto ambientale **associati ai processi produttivi**, i paragrafi successivi rendicontano i dati relativamente agli stabilimenti di Granarolo S.p.A. e ai siti produttivi di società controllate in Italia dal Gruppo Granarolo per le quali è stato possibile reperire i dati relativi all'intera annualità. Per quanto riguarda invece gli stabilimenti esteri nei diversi continenti sono state raccolte le informazioni relative a **consumi di energia elettrica, prelievi e scarichi idrici e produzione di rifiuti**. Rimangono invece esclusi dal perimetro gli uffici esteri in quanto le informazioni rappresentano una quota non significativa dei consumi complessivi del Gruppo; tali uffici sono infatti utilizzati principalmente per attività commerciali. Di seguito sono forniti i dati sui consumi per gli stabilimenti italiani e, a seguire, alcuni dati di sintesi per gli

stabilimenti produttivi esteri di Francia e Regno Unito.

7.3.1 Energia

Sin dal 2010 Granarolo ha avviato un percorso nel campo dell'efficienza energetica, ponendosi come obiettivo primario la riduzione dei consumi energetici per unità di prodotto. Questo percorso di sostenibilità è stato indirizzato su due linee strategiche di efficienza:

- **l'autoproduzione in loco di più del 65% dell'energia elettrica necessaria al fabbisogno degli stabilimenti** produttivi derivante da impianti di cogenerazione di proprietà e di fornitori;
- l'analisi dei consumi dei vettori energetici nelle proprie realtà produttive.

Sono stati individuati 4 vettori energetici significativi utilizzati trasversalmente su tutti gli stabilimenti produttivi e su linee di produzioni diverse per dimensione e tipologia: energia elettrica, energia termica (vapore e acqua calda), energia frigorifera, aria compressa.

Dalle analisi interne ed esterne svolte sui consumi energetici degli stabilimenti è stato riscontrato un contributo significativo delle centrali di produzione utility, ossia gli impianti con cui Granarolo produce internamente i vettori energetici necessari al funzionamento delle proprie linee di produzione.

Il consumo di queste centrali è così significativo da eguagliare in quantità il consumo diretto delle linee produttive (di seguito si riporta una stima di ripartizione per aree/tipologie di utilizzo dell'energia).

RIPARTIZIONE DEI CONSUMI ELETTRICI PER TIPOLOGIA



Nell'anno 2022 si è visto consolidare il percorso di lean manufacturing con l'adozione e lo sviluppo del pilastro di "Cost Deployment" ai vari livelli aziendali, e secondo cui sono stati organizzati e rendicontati i progetti di riduzione delle emissioni associate al progetto "Alta Sostenibilità".

I progetti di riduzione delle emissioni legati all'energia hanno visto, nell'anno 2022, la definizione di progetti che porteranno al consolidamento dei piani aziendali su quattro principali aree:

- **Cogenerazione:** è stata installata una nuova macchina da 1 MW che entrerà in funzione a marzo 2023 nello stabilimento di Pasturago, che ha completato il processo iniziato con l'installazione della prima macchina diversi anni fa;
- **Recupero termico:** è iniziato il progetto di incremento di utilizzo dell'energia termica dal cogeneratore dello stabilimento di Pasturago da impiegare negli impianti di pastorizzazione del latte, che entrerà in funzione nel 2023;
- **Centrali aria compressa:** è iniziato il processo di revamping delle principali centrali di aria compressa del Gruppo, che permetteranno un incremento generale di efficienza nella produzione dell'aria compressa grazie a nuove macchine che entreranno in funzione nel 2023, in parallelo ad un programma di riduzione delle perdite nelle linee di distribuzione aria.
- **Sviluppo di impianti a fonti rinnovabili:** sono iniziati degli studi per sviluppare in alcuni stabilimenti degli impianti fotovoltaici e di solare termico, che dovranno essere completati entro il 2023.

Il Gruppo continua a valutare e analizzare nuovi interventi di efficienza secondo il metodo di "miglioramento

continuo”, rivalutando lo stato di fatto e le attività attraverso lo strumento lean del “**Cost Deployment**”.

L'utilizzo del Cost Deployment consente di aumentare l'efficienza dei processi di trasformazione, facendo perno sull'identificazione di perdite e sprechi rispetto al valore generato lungo i processi produttivi, mettendo la fabbrica e le persone che ci lavorano al centro di questa filosofia.

L'utilizzo di matrici permette il monitoraggio dei progetti presenti e l'individuazione di azioni seguendo la logica PDCA (Plan, Do, Check, Act). Grazie al Cost Deployment si crea un legame tra progetti in campo ed obiettivi aziendali, garantendo un flusso tra tutte le funzioni aziendali e un focus sull'ottimizzazione delle risorse ed un loro uso coerente e sostenibile.

In aiuto al Cost Deployment, recentissimamente Granarolo ha costituito la nuova Direzione Operational Technology, con riporto gerarchico alle Operations, con l'obiettivo di sviluppare e implementare l'interconnessione e digitalizzazione dei processi di campo così da disporre di maggiori informazioni, più vicine tra loro e in tempi più rapidi.



GRI 302-1

CONSUMO DI ENERGIA (GJ) - BIENNIO 2021-2022

CONSUMI DI ENERGIA SUDDIVISI PER FONTE - STABILIMENTI ITALIANI	UDM	2021	2022
Gas Naturale	GJ	668.809	658.359
Olio Combustibile	GJ	14.441	13.602
GPL	GJ	1.192	0
Gasolio	GJ	131	29.602*
Totale combustibile da fonti non rinnovabili	GJ	684.574	701.562
Energia elettrica da rete	GJ	118.532	158.991**
Energia elettrica da fotovoltaico	GJ	516	570
Energia elettrica da impianti di cogenerazione di fornitori	GJ	356.601	331.787
Energia elettrica da impianti di cogenerazione di proprietà	GJ	15.383	16.178
Consumo totale di energia per l'elettricità	GJ	490.516	507.526
Consumo di energia termica da impianti di cogenerazione di fornitori	GJ	277.490	249.555
Consumo di energia termica da impianti di cogenerazione di proprietà	GJ	18.761	19.198
Consumo totale di energia termica	GJ	296.252	268.753
TOTALE	GJ	1.471.342	1.477.517

*Il perimetro del dato, con riferimento ai consumi per le flotte auto, comprende anche lo stabilimento Valetti

**Il perimetro del dato comprende anche gli stabilimenti Valetti e Zeroquattro Logistica.

Il mancato consumo di GPL è da imputarsi al fermo produttivo dello stabilimento di Volterra, unico stabilimento che utilizza GPL per il trattamento termico delle produzioni. Il maggior consumo di gasolio, invece, è da imputare al fatto che lo stabilimento di Bologna nel corso del 2022 è stato interessato da un evento incidentale che ha messo fuori uso parte dell'impianto elettrico, con la conseguenza di dover utilizzare gasolio per il gruppo elettrogeno di emergenza.

I consumi di energia degli stabilimenti italiani del Gruppo, se si considerano gli stabilimenti a perimetro anche nel 2021, sono complessivamente in calo rispetto all'anno precedente. Il dato in aumento dipende infatti dall'inserimento, per il 2022, dei consumi per le flotte auto dello stabilimento Valetti. Tale diminuzione è riconducibile in parte al beneficio degli interventi di efficientamento energetico realizzati e in parte ad una lieve diminuzione della produzione rispetto al 2021.

Granarolo persegue, nonostante le forti tensioni introdotte dagli sconvolgimenti del biennio passato e dalle sfide per il futuro, una riduzione complessiva delle emissioni e dei consumi energetici. Le variazioni annuali, dovute a situazioni emergenziali e contingenti del breve periodo, verranno mediate e riassorbite nella visione di lungo termine.

7.3.2 Emissioni

Con l'implementazione dello strumento informatico di raccolta ed elaborazione dei dati ambientali degli stabilimenti (tool CSR Granarolo), l'organizzazione ha rafforzato la propria capacità di misurare e rendicontare i propri impatti anche in termini di emissioni di CO₂ eq.

In relazione alle emissioni di CO₂ eq. associate ai processi/attività Granarolo vengono monitorati i seguenti elementi principali previsti dal GHG Protocol:

- Scope 1: emissioni dirette provenienti da sorgenti possedute o controllate dall'azienda;
- Scope 2: emissioni connesse alle fonti energetiche acquisite per l'autoconsumo da parte dell'organizzazione.

GRI 305-1

EMISSIONI DIRETTE DI GHG (Scope 1) (t CO₂ eq.) - BIENNIO 2021-2022

ANDAMENTO - STABILIMENTI ITALIANI	UDM	2021	2022
Emissioni da metano	t CO ₂ eq	34.146	33.748
Emissioni da olio combustibile	t CO ₂ eq	1.106	1.043
Emissioni da GPL	t CO ₂ eq	78	0
Emissioni da Gasolio	t CO ₂ eq	10	2.197*
Fgas monitorati	t CO ₂ eq	1.762	2.869
Trasporti (mezzi aziendali)	t CO ₂ eq	1.189	1.243
Emissioni da cogeneratore di proprietà	t CO ₂ eq	1.692	1.779
Emissioni da fotovoltaico	t CO ₂ eq	11	13
TOTALE	t CO₂ eq	39.995	42.892

*Il perimetro del dato comprende anche lo stabilimento Valetti

EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA CONSUMI ENERGETICI (Scope 2) (t CO ₂ eq.) - BIENNIO 2021-2022			
ANDAMENTO – STABILIMENTI ITALIANI	UDM	2021	2022
Scope 2 "Location-Based"	t CO ₂ eq	80.312	79.528*
Scope 2 "Market-Based"	t CO ₂ eq	85.914	81.986*

*Il perimetro del dato comprende anche gli stabilimenti Valetti e Zeroquattro Logistica

7.3.3 Acqua

Data la natura dei propri prodotti, il processo produttivo richiede l'utilizzo di quantità elevate di acqua. Con l'aumento dell'importanza della risorsa idrica in relazione agli impatti del cambiamento climatico, l'organizzazione continua a indagare e promuovere opportunità di riciclo e riutilizzo dell'acqua all'interno della catena di produzione.

Viene costantemente monitorato l'utilizzo di acqua nelle linee produttive, con attenzione particolare al raffreddamento degli impianti e all'impiego nei servizi tecnici, nel lavaggio e nella sanificazione degli ambienti, essendo particolarmente impattante negli stabilimenti caseari.

Le azioni principali svolte in tema di risparmio idrico sugli stabilimenti del Gruppo sono:

- l'introduzione, per i lavaggi di linee e impianti, di sanificanti mono-prodotto che non richiedono un secondo risciacquo e che consentono di conseguenza notevoli risparmi in volumi d'acqua;
- l'installazione, in diversi stabilimenti del Gruppo, di contatori specifici per le misurazioni dei consumi nelle diverse fasi di processo, al fine di valutare le aree su cui intervenire prioritariamente;
- la predisposizione di piani di monitoraggio periodici relativi al bilancio idrico, rivolti all'individuazione di anomalie, perdite o mal funzionamenti di impianti e contatori;
- valutazioni su possibili riutilizzi di acqua depurata per usi consentiti in altre fasi di processo (ad esempio nelle torri evaporative).

In un contesto di crescente stress idrico, e con particolare riferimento alle problematiche di sfruttamento e inquinamento delle falde nel panorama italiano, Granarolo intende quantificare e comunicare questo tipo di impatto ambientale e ottimizzare i processi produttivi.

PRELIEVI IDRICI (m ³) - BIENNIO 2021-2022			
ANDAMENTO - STABILIMENTI ITALIANI	UDM	2021	2022
Da pozzi	m ³	4.752.507	4.487.986
Da acquedotti	m ³	759.974	653.464
TOTALE	m³	5.512.481	5.141.450

Tutti i prelievi idrici fanno riferimento ad aree classificate come a rischio di stress idrico "medio-alto" (valori compresi tra 2.6 e 3.7, WWF Water Risk Filter, Overall Basin Risk).

Nel corso del 2022 i prelievi di acqua sono diminuiti del 6% in valore assoluto rispetto all'anno 2021 a parità di perimetro produttivo considerato, leggermente in aumento se confrontati con la diminuzione dei volumi produttivi (-1%).

SCARICHI IDRICI (m ³) - BIENNIO 2021-2022			
ANDAMENTO - STABILIMENTI ITALIANI	UDM	2021	2022
Scarichi idrici per qualità e destinazione	m ³	4.269.531	4.086.155
Recettore della destinazione delle acque di scarico: Pubblica fognatura	%	49%	50%
Recettore della destinazione delle acque di scarico: Corpo idrico superficiale	m ³	43%	43%
Recettore della destinazione delle acque di scarico: Suolo	%	8%	7%

Per alcuni stabilimenti, per i quali risulta non raggiungibile la pubblica fognatura e non è disponibile un corpo idrico superficiale, l'unico recettore risulta essere il suolo (Gioia del Colle), per cui i limiti di legge da rispettare sono sicuramente più restrittivi di tutti gli altri, previsti per la pubblica fognatura (PF) e per il corpo idrico superficiale (CIS).

ACQUA RICICLATA E RIUTILIZZATA (m ³) - BIENNIO 2021-2022			
ANDAMENTO - STABILIMENTI ITALIANI	UDM	2021	2022
Acqua riciclata e riutilizzata	m ³	193.443	110.278
Acqua riciclata e riutilizzata sul totale prelevato (%)	%	3,5%	2,14%

Nel corso del 2022 l'impianto di recupero acque reflue presso lo stabilimento di Bologna ha ripreso a funzionare per un totale di circa 30.000 m³ di acqua recuperata. La riduzione in valore assoluto del 2022 rispetto al 2021 è imputabile allo stabilimento di Soliera che ha recuperato circa 80.000 m³ in meno rispetto al 2021.

7.3.4 Materiali

Di seguito sono riportati i principali materiali di imballaggio utilizzati negli stabilimenti del Gruppo. Come si evince dalla tabella, dopo una progressiva riduzione del suo impiego, il materiale vetro è scomparso nel 2022 a seguito della dismissione della macchina di confezionamento dello yogurt in vetro in favore della carta; questa innovazione ha anche determinato una cospicua riduzione della plastica in favore dei vasetti in carta.

Si precisa inoltre che i volumi di materiale rinnovabile ricomprendono i cartoncini Tetrapak® ed Elopak®, realizzati con carta certificata FSC® proveniente da foreste gestite in maniera controllata e da altre fonti controllate.

GRI 301-1

MATERIALI UTILIZZATI (t) - BIENNIO 2021-2022			
ANDAMENTO - STABILIMENTI ITALIANI	UDM	2021	2022
Alluminio	t	175	182
Carta	t	39.607	45.912
Plastica	t	14.355	12.870
Vetro	t	82	0
• Di cui materiali rinnovabili	t	9.248	9.213
• Di cui materiali non rinnovabili	t	44.972	49.751
TOTALE	t	54.220	58.964

7.3.5 Rifiuti

Le attività volte a ridurre la produzione di rifiuti, attraverso prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo, nonché il corretto smaltimento di sostanze pericolose, rappresentano importanti driver per il raggiungimento dei target dell'SDG numero 12 delle Nazioni Unite "Consumo e produzione responsabili".

A tal proposito, prosegue l'impegno alla differenziazione dei rifiuti prodotti presso gli stabilimenti di Granarolo, potenziando la frazione di rifiuto (per lo più carta, plastica e legno) avviata a recupero per riutilizzo e recupero del materiale; l'attività in oggetto si è sviluppata anche attraverso la definizione e sottoscrizione di specifici contratti con ditte specializzate nel recupero del materiale.

Negli ultimi anni sono stati compiuti importanti sforzi al fine di sensibilizzare le persone che lavorano negli stabilimenti ad effettuare correttamente la raccolta differenziata dei rifiuti. In tal senso sono adottate iniziative di coinvolgimento dei dipendenti sul tema degli sprechi e, più in generale, sui temi ambientali, con lo scopo di creare una sempre maggiore coscienza ambientale che si riveli poi critica e propositiva.

I risultati di tale coinvolgimento sono resi evidenti dal posizionamento del tema della sostenibilità ambientale fra i maggiormente prioritari per i nostri stakeholder e dalle sempre più numerose iniziative e progetti che hanno come focus la riduzione degli impatti di processi o prodotti.

A questo riguardo, il Gruppo ha sviluppato nell'anno 2021 un'expertise interna per la valutazione degli impatti ambientali delle attività proprie dell'organizzazione. Tutto il Gruppo viene stimolato dal progetto "Alta Sostenibilità" di miglioramento continuo che coinvolge ogni fase dei processi produttivi e organizzativi e si basa sulla misurazione e definizione di chiari obiettivi di miglioramento. Il progetto continua tutt'ora.

GRI 306-3, 306-4, 306-5

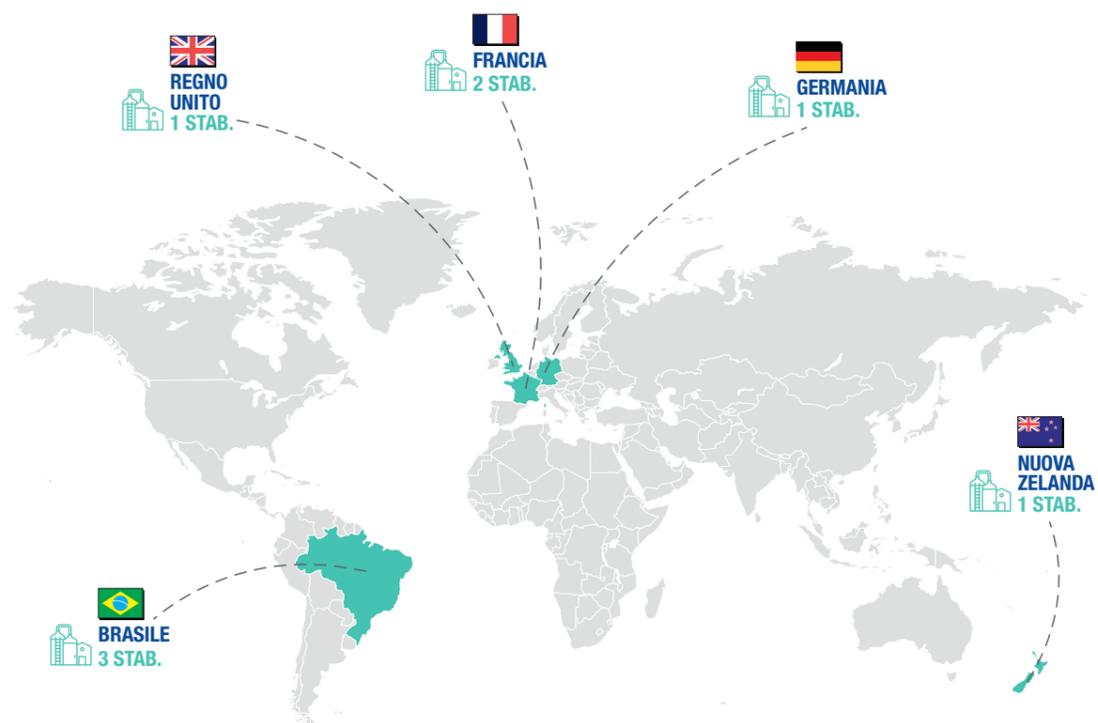
RIFIUTI PRODOTTI, A SMALTIMENTO E A RECUPERO (t) - BIENNIO 2021-2022			
ANDAMENTO - STABILIMENTI ITALIANI	UDM	2021	2022
Rifiuti pericolosi a recupero	t	21	23
Rifiuti pericolosi a smaltimento	t	8	7
Totale rifiuti pericolosi prodotti	t	29	30
Rifiuti non pericolosi a recupero (inclusi fanghi)	t	24.358	28.221
Rifiuti non pericolosi a smaltimento (inclusi fanghi)	t	1.878	686
Totale rifiuti non pericolosi prodotti	t	26.236	28.907
Totale rifiuti prodotti	t	26.266	28.937

In valore assoluto, per il totale degli stabilimenti, i rifiuti pericolosi nel corso dell'anno 2022 sono rimasti pressoché invariati rispetto al 2021.

Per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi, si segnala un importante incremento presso lo stabilimento di Usmate, da attribuirsi ad una differente gestione dell'impianto di depurazione che ha determinato una maggior produzione di fanghi destinati ad impianti di produzione di energia (biogas) e allo smaltimento/recupero di imballaggi obsoleti per i principali stabilimenti.

È opportuno inoltre evidenziare che la quantità di rifiuti non pericolosi risulta significativa in termini di massa in quanto comprende il fango derivante dai processi di depurazione delle acque; tale rifiuto rappresenta mediamente circa l'80% del totale, ma è necessario considerare che, in alcuni casi (es. per Soliera, Bologna e Usmate), il fango contiene una percentuale di acqua molto alta, che incide sensibilmente sul peso complessivo.

La riduzione dei fanghi, che ad oggi costituiscono il principale rifiuto non pericoloso derivante dal ciclo produttivo, rappresenta una sfida quanto mai attuale tra le organizzazioni che operano nel settore lattiero-caseario. Gli sforzi si concentrano nel conferimento del rifiuto ad impianti di digestione anaerobica esterna che permettono una riduzione dell'impatto ambientale complessivo grazie alla produzione di biogas/biometano. Ad oggi, l'84% dei fanghi del Gruppo sono destinati alla produzione di energia, mentre il restante 16% è destinato a spandimento, compostaggio e altri impianti.



40.540 GJ
Consumi di elettricità

29.301 m³
Prelievi idrici

73.977 m³
Scarichi idrici

802 t
Rifiuti

7.3.6 Spese, reclami e sanzioni ambientali

In relazione alle spese per la protezione ambientale, il Gruppo Granarolo ha sostenuto costi pari a 2.433.000 euro nel 2022. I principali costi sono sostenuti per la depurazione delle acque (55%), per lo smaltimento dei rifiuti (42%) e per analisi su matrici ambientali e di sicurezza (3%). Gli investimenti ambientali registrati nel 2022 sono stati 648.856 euro.

Nel 2022 è stata registrata una sanzione amministrativa dovuta a non osservanza delle prescrizioni imposte dall'AIA rispetto ai valori limite di emissione allo scarico, risalenti al 2020. Nel corso del 2022 è stato registrato un reclamo da parte di alcuni cittadini, a seguito di un blackout dello stabilimento per problematiche ad una cabina elettrica, che ha determinato il fermo dell'impianto di depurazione con conseguente moria di pesci nel canale. Le attività di ripristino delle normali condizioni sono state concordate con gli enti competenti del settore e del territorio (Comune ed ARPA).

Nonostante l'attività industriale di Granarolo S.p.A. non comporti particolari rischi connessi all'ambiente, l'attività di prevenzione e controllo degli stessi (inquinamento ambientale, smaltimento dei rifiuti, trattamento delle acque reflue...) resta un caposaldo della politica dell'azienda.



Zoom

VERSO UNA GREEN ORGANIZATION ANCHE IN TERMINI DI COMPORTAMENTI INTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE

Il progetto *VERSO UNA GREEN ORGANIZATION* è stato sviluppato nel 2022 con un dottorato di psicologia dell'Università di Bologna nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione". Il programma è stato promosso dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca e coordinato dalla Direzione Sicurezza e Ambiente di Granarolo.

L'obiettivo: indagare come i lavoratori del Gruppo Granarolo percepiscano il tema della sostenibilità ambientale, come tali percezioni orientino i comportamenti pro-ambientali dei lavoratori stessi e come contribuiscano a rafforzare il "clima organizzativo orientato alla sostenibilità".

Il progetto, partito a fine 2022, intende considerare le iniziative già messe in campo dal Gruppo Granarolo, così come i relativi processi di comunicazione interna e promuovere attività volte a misurare i comportamenti pro-ambientali adottati dai dipendenti, il loro coinvolgimento su tali tematiche, favorendo iniziative volte ad accrescere la consapevolezza dei dipendenti nei confronti della sostenibilità.

Le linee di ricerca documentate riguardano:

- l'innovazione e il cambiamento organizzativo;
- processi di adozione ed effetti dello smart working (o lavoro agile);
- la leadership nei gruppi di governo di reti inter-organizzative;
- il clima organizzativo e il clima di servizio;
- la motivazione e l'engagement dei lavoratori.

Categorizzazione degli EGB (Adattamento del modello di Francoeur 2021)

MANSIONI LAVORATIVE

- Riciclare (riciclare plastica, carta, legno etc.)
- Riusare (i fogli stampati come block notes, borracce)
- Ridurre gli sperchi (spegnere le luci, prendere i mezzi di trasporto)

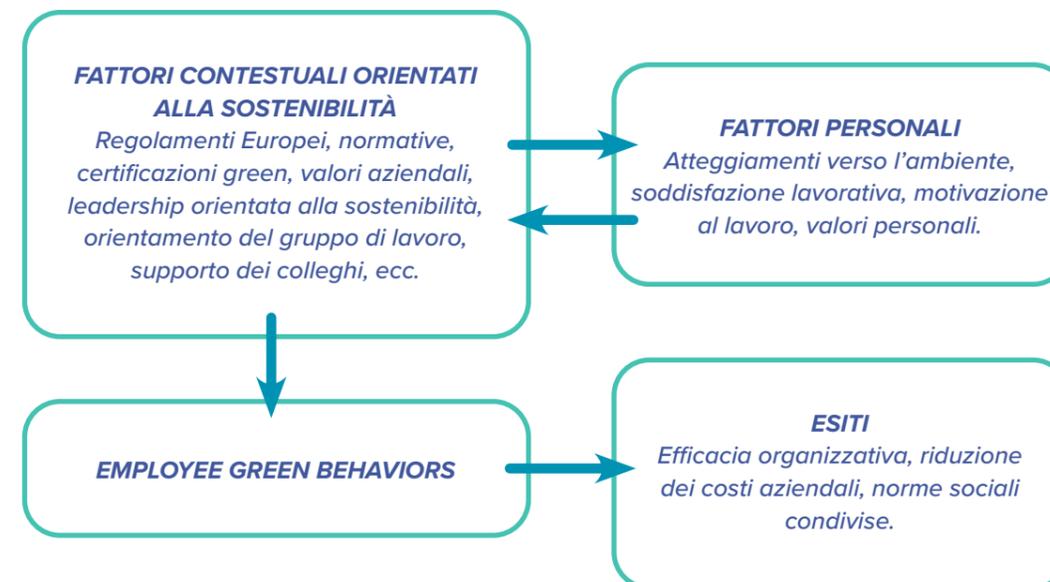
RAPPORTO CON GLI ALTRI

- Incoraggiare e supportare azioni sostenibili
- Promuovere iniziative sostenibili
- Partecipare attivamente a gruppi di interesse sul tema della sostenibilità

GRUPPO DI LAVORO

- Fornire e promuovere training sulla sostenibilità
- Proporre e promuovere politiche sostenibili
- Valorizzare la sostenibilità come azione di cittadinanza attiva

Il clima organizzativo pro-ambientale secondo Norton e colleghi (2015) (Adattato da SFELAV)



Nel corso del 2023 si valuteranno gli esiti delle interviste, dell'osservazione, valutando le iniziative da intraprendere al fine di favorire l'adozione di comportamenti sempre più sostenibili.

7.4 Riduzione degli impatti ambientali del packaging

Il momento attuale è caratterizzato da un continuo aumento dei prezzi delle materie prime e del packaging, in particolare carta e plastica. In una fase di ripresa dall'emergenza sanitaria che ha portato enormi perdite economiche si è innestata un'ulteriore crisi, guidata dall'inflazione.

Anche in virtù di questo contesto, Granarolo ha rivisto i propri obiettivi deliberando tuttavia un impegno ulteriore verso il 2025 che si basa su 3 azioni principali:

5. riduzione del consumo di materie plastiche negli imballaggi primari e secondari
6. utilizzo di packaging riciclabile e riciclato
7. sperimentazione di materiali alternativi alla plastica

Molti sono i progetti di innovazione che guardano alle Direttive CEE sullo sviluppo dell'ecodesign nel rispetto della possibilità di riciclo. Nel 2022 molti cambiamenti nel packaging rigido e in quello flessibile hanno contribuito alla riduzione della materia plastica e dunque alla conseguente riduzione della CO₂ equivalente, e altri ne seguiranno nel corso del 2023. Fondamentale per il raggiungimento di questi ambiziosi risultati è il supporto dei consumatori, che sono da sempre sensibili alle priorità del benessere sociale e ambientale, e dei retailer che ripongono fiducia in Granarolo e si affidano alla marca anche per la scelta degli imballaggi più sostenibili.

In estrema sintesi, per quanto attiene la categoria latte è stato ridotto il peso della bottiglia UHT, arrivando a un -6,3% di plastica; sono state completate le conversioni del nuovo tappo sul nuovo collo della bottiglia su tutte le linee del latte fresco ed ESL arrivando a una riduzione dello stesso del 30%. Sulle stesse bottiglie, con un processo di sgrammatura, è stata ridotta la plastica del 26,2% sulle bottiglie clear del fresco e del 34,3% sulle bottiglie bianche del latte ESL.

Sulla categoria dei caseari si è lavorato sulla vaschetta da 250g di mascarpone arrivando a un -10,6% di plastica e sulla vaschetta della ricotta 250g arrivando a un -9,5% di plastica.

1. RIDURRE IL PESO DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI

Di seguito i progetti sviluppati nel corso del 2021 e consuntivati nel 2022 che hanno registrato una riduzione del peso materiale di **20.638 Kg** con importanti risultati in termini di CO₂ risparmiata. Si parla di una riduzione di **62.138 Kg di CO₂ equivalente**.

CONSUNTIVO 2022 DEGLI INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL PACKAGING AVVIATI NEL 2021		
INTERVENTO	KG DI MATERIALE RISPARMIATO	KG CO ₂ EQ. RISPARMIATA
Riduzione spessore film incarto stracchino da 15 a 12 micron	1.597	3.899
Cambio materiale e peso da plastica PS a Plastica PP per vasetto ricottina 100g	3.196	9.781
Riduzione spessore vaschette mozzarella foodservice da 96 a 82g	15.845	48.458
TOTALE	20.638	62.138

Il consuntivo sui progetti sviluppati e partiti nel 2022 ha registrato una riduzione del peso dei materiali di **63.024 kg di plastica**, con importanti risultati in termini di CO₂ risparmiata pari a **193.400 kg di CO₂ equivalente**.

CONSUNTIVO 2022 DEGLI INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL PACKAGING AVVIATI NEL 2022		
INTERVENTO	KG DI MATERIALE RISPARMIATO	KG CO ₂ EQ. RISPARMIATA
Riduzione peso bottiglia UHT	12.436	38.800
Riduzione peso vaschetta ricotta 250g	2.548	6.200
Riduzione peso vaschetta mascarpone 250g	2.964	5.100
Riduzione peso Bottiglia latte Mini ESL	16.379	61.700
Riduzione peso Bottiglia latte ESL	17.196	53.600
Riduzione tappo Latte Mini ESL/latte ESL	11.501	28.000
TOTALE	63.024	193.400

I progetti di sostenibilità ambientale sul packaging messi a punto su tutte le categorie di prodotto hanno portato ad una riduzione di circa **84 tonnellate** di plastica con un risparmio di CO₂ equivalente pari a circa **255 tonnellate**.

Anche nel 2023 Granarolo sarà focalizzata su soluzioni di risparmio packaging e sulla ricerca di soluzioni al fine di aumentare la riciclabilità degli imballaggi immessi al consumo. A tale proposito diverse sono le soluzioni d'imballaggio con nuovi materiali e minor peso per unità confezionata, senza il rischio che la riduzione di materiale si trasformi in un aumento delle perdite di alimenti e sostanze organolettiche a scapito della percezione di convenienza per i consumatori. Granarolo punta a stimare un punto di equilibrio tra l'impatto ambientale causato dal food waste o damage e quello dato dall'ottimizzazione del materiale di imballaggio.

Diversi sono i progetti sviluppati e conclusi nel 2022 che si prevede partano tra il Q1 e Q2 del 2023. Tra questi:

- Riduzione dello spessore della busta doypack delle mozzarelline da 100 a 80 g/m²
- Riduzione dello spessore PE del top Ricotta da 68,3 a 63 g/m²
- Riduzione spessore PE Flow Pack dello Stracchino da 30 a 25 g/m².
- Riduzione Plastica sui Vasetti Yogurt da 5,3 a 5g
- Riduzione peso Bottiglietta Rinforzo da 7,5 a 7g

Tutti questi nuovi progetti nascono da una sempre più stretta collaborazione con i fornitori di packaging. Un esempio significativo è relativo alla bottiglietta di Yomo Rinforzo, nel quale è stato modificato il design senza compromettere gli aspetti tecnici di macchinabilità e le prestazioni. Questo è stato possibile grazie alla collaborazione avviata con il fornitore della macchina di estrusione/soffiaggio attraverso una nuova tecnologia capace di distribuire il materiale sull'intero corpo bottiglia; la sinergia fra le aziende ha reso possibile una riduzione del 13,5% della plastica sulla nuova bottiglietta.

2. UTILIZZARE PLASTICA RICICLABILE E RICICLATA

Nel corso del 2022, con una prestigiosa azienda di Riciclo del PET alimentare è stata realizzata una importante sperimentazione sull'utilizzo del R-PET Opaco. Il recupero post consumo ha riguardato non solo le bottiglie clear o colorate, ma anche quelle bianche. Nello specifico è stato implementato presso il riciclatore un sistema produttivo di R-PET Food Grade dedicato, partendo dal ritiro delle bottiglie bianche del latte, novità assoluta dal momento che il PET bianco è sempre stato un materiale non riciclabile. La sperimentazione è partita per l'utilizzo di R-PET Opaco nel nuovo vasetto dello yogurt bi-comp e sulle bottiglie bianche per latte UHT ed ESL.

La scelta di un vasetto in PET per il nuovo yogurt bi-comp segue la strategia di design della Direttiva Europea che incoraggia l'uso di materiali riciclabili come il PET.

A seguito dell'acquisizione dello stabilimento Cuomo, sito in Aprilia e dedicato alla produzione di mozzarelle, si è ritenuto inoltre opportuno procedere alla conversione del packaging lì utilizzato secondo logiche di sostenibilità (riciclabilità in questo caso) utilizzate per tutti i marchi prodotti da Granarolo.

3. SPERIMENTARE MATERIALI ALTERNATIVI ALLA PLASTICA

Sulla categoria yogurt, nella quale ha esordito due anni fa la carta, continua l'impegno nel segno della sostenibilità. Si è concluso il passaggio delle referenze Yomo x2 e Yomo x4 al **nuovo vasetto di carta, realizzato con una confezione 100% riciclabile**. La carta del vasetto e del cluster è certificata PEFC (Programme for the Endorsement of Forest Certification), utilizzando materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate. Nel contesto del piano di Granarolo per la sostenibilità, che ha come riferimento il Goal 12 "Consumo e Produzione Responsabili" dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, lo sviluppo di questa nuova confezione rappresenta un ulteriore impegno in ottica eco-design da parte di Granarolo, che prosegue le azioni di innovazione al fine di ridurre la plastica e le emissioni di CO₂, valorizzando un materiale riconosciuto per essere sostenibile e riciclabile lungo tutto il ciclo di vita.

Nel corso del 2022, tale innovazione ha comportato un risparmio di **393.339 kg** in termini di materiale e di **789.000 kg** in termini di CO₂ equivalente.

I RISULTATI DELLA SOSTITUZIONE DEL VASETTO PER LO YOGURT YOMO INTERO

PER OGNI VASETTO



-4 g*
di plastica

PER OGNI CONFEZIONE



-25%
di emissioni di CO₂ eq
(relativamente ai soli materiali di
imballaggio)**

* Confronto effettuato rispetto al vasetto in plastica precedentemente utilizzato.

** Confronto effettuato sulla base dell'indicatore GWP totale e riferito all'imballaggio primario (il prodotto non è compreso). Il dato relativo al vasetto di plastica proviene dall'EPD® S-P-01812

Per lo yogurt High Protein Kvarg è stato scelto un vasetto in carta da 150g che segue di poco la conversione della linea più classica Yomo.



Nel 2022, inoltre, R&D Packaging ha lavorato anche allo sviluppo di un nuovo pack da impiegare nel mondo del plant-based (Nuggets a base di Riso) e a breve vedrà la luce la nuova vaschetta in carta.

I BENEFICI COMPLESSIVI DEGLI INTERVENTI: AVANZAMENTO OBIETTIVI 2022-2026

Di seguito vengono rappresentate le informazioni sul risparmio complessivo in termini di emissioni di gas ad effetto serra (CO₂ eq.) ottenibile grazie agli interventi di riduzione della massa degli imballaggi e all'uso di plastica riciclata.

INTERVENTO	DATI CONSUNTIVI 2018-2021	DATI CONSUNTIVI 2022	OBIETTIVO 2022-2026
Benefici complessivi degli interventi	3.248	1.045	2.500

Dati in tonnellate di CO₂ equivalenti

Nel periodo 2018-2021 grazie agli interventi sul packaging non sono state immesse in atmosfera **3.248 tonnellate di CO₂ equivalenti, l'85,7% dell'obiettivo che Granarolo si era data, non prevedendo il periodo di pandemia.**

Considerando gli interventi in programma e previsti per il **periodo 2022-2026** che mirano ad introdurre materiali innovativi e sostenibili, si prevede il raggiungimento di un ulteriore risparmio complessivo in termini di emissioni di gas ad effetto serra pari a **2.500 tonnellate di CO₂ equivalenti.**

7.5 Riduzione degli impatti ambientali legati alla logistica

Granarolo è un'azienda omnichannel e distribuisce sia su canali tradizionali sia su canali digitali, interfacciandosi con clienti business e con clienti consumer e raggiungendo ogni tipologia di clientela food: GDO, Normal Trade (che comprende Food Service e Horeca) e da poco anche il consumatore finale.

I canali digitali sono coperti attraverso il portale B2B myzero4.it e un sito web B2C, lanciato durante il primo lockdown 2020, denominato spacciogranarolo.it.

Granarolo ha un network logistico piuttosto articolato composto da piattaforme - magazzini di stoccaggio - ambient (non refrigerate) e piattaforme di freschi. Il network logistico è completato da *transit point*, base per la distribuzione dell'ultimo miglio.

Le piattaforme sono dedicate allo stock del prodotto finito e alla distribuzione alla GDO, mentre i *transit point* sono dedicati a servire il Normal Trade e i canali B2B e B2C.

I trasporti cosiddetti primari collegano le fabbriche con gli altri nodi del network, ovvero piattaforme e *transit point*; i trasporti secondari sono riservati alle consegne ai clienti, dalle piattaforme o dai *transit point*.

Granarolo ha una visione di **miglioramento continuo della propria Supply Chain** attraverso diverse leve, quali:

1. L'innovazione nei sistemi di previsione della domanda (demand planning);
2. I processi collaborativi coi maggiori retailer italiani, al fine di snellire i processi di riapprovvigionamento dei singoli punti di vendita (CRM);
3. L'innovazione dei sistemi e dei processi gestionali che consenta di individuare la migliore configurazione e posizione dei magazzini, parametrandola alle modifiche dei consumi nelle regioni italiane;
4. L'efficienza nei sistemi di stoccaggio e di picking nei magazzini;
5. L'uso di mezzi di trasporto ad alta efficienza energetica.

Tutte queste leve contribuiscono a semplificare e velocizzare il trasporto dei prodotti in modo che il *lead time* complessivo si riduca con benefici economici, di sostenibilità e di una salvaguardata qualità dei prodotti Granarolo.

L'innovazione dei sistemi e dei processi gestionali della *supply chain* si basa sullo studio dei flussi fisici dei prodotti dal punto di generazione, le fabbriche, fino al punto di destinazione, che può essere un magazzino centralizzato di una catena di retailer, CE.DI., oppure un punto vendita.

Le linee di sviluppo della rete di distribuzione della supply chain di Granarolo si possono riassumere nei seguenti principi:

- sviluppo di magazzini di prossimità di stabilimento, per prodotti che possono essere consegnati direttamente a clienti con mezzi dedicati;
- magazzini di stoccaggio, o piattaforme, situati in posizione strategica con il duplice scopo di limitare il trasferimento dai siti produttivi (navettaggio) e baricentrici rispetto ai consumi e alle consegne verso i centri distributivi dei retailer;
- automazione dei magazzini, per categorie di prodotti ad alto volume;
- efficientamento del *picking*;
- ottimizzazione del numero dei *transit point*, attraverso preparazioni dedicate in piattaforma;
- saturazione dei mezzi di trasporto;
- ottimizzazione dello stock gestito nelle piattaforme, attraverso metodi di gestione avanzata per singola categoria merceologica.

L'obiettivo che si è data Granarolo, nel corso del 2022 e in continuità con il 2021, è stato di ridurre il rapporto tra tonnellate trasportate e tonnellate vendute, in modo da migliorare l'efficienza operativa della propria distribuzione. Per arrivare a questo obiettivo di sostenibilità è stato necessario lavorare sul network seguendo i principi evidenziati precedentemente, ovvero ottimizzando la localizzazione dei nodi, specializzando le piattaforme per categoria di prodotto, riducendo il "navettaggio" ovvero i trasporti tra la fabbrica e la piattaforma e razionalizzando il network creando sinergia nelle strutture (*transit point*) trovando dei partner con cui condividere celle frigo, handling, trasporti, ecc.

Per il 2023 sono inoltre previste ulteriori progettualità che riguardano:

- minimizzazione dei trasporti/navettaggio attraverso la realizzazione di un magazzino automatizzato per l'UHT a Soliera accanto lo stabilimento e chiusura del magazzino sito presso Interporto Bologna;
- avvio di progetti in sinergia con i clienti per aumentare la saturazione dei mezzi di consegna, ridurre la frequenza dei trasporti e la CO₂ connessa.

I cambiamenti studiati riguardano sia la configurazione del network logistico sia la capacità di stoccaggio presso le fabbriche. Si è ritenuto necessario pianificare l'aumento dello stoccaggio di prodotti ambient quanto più possibile presso le fabbriche, eliminando passaggi che, in termini di sostenibilità, impattavano in modo significativo.

Il progetto, avviato a inizio 2020, ha portato a un ridisegno del network e ad un potenziamento dei magazzini dentro le fabbriche, oltre alla revisione delle politiche di distribuzione per favorire ordini che muovessero direttamente dalle fabbriche ai clienti.

Per i prodotti ambient si è deciso di concentrare tutte le piattaforme esistenti in un'unica piattaforma centrale, che servirà l'Italia nel suo complesso e sarà situata in Emilia-Romagna. A tal proposito, Granarolo ha cominciato a consolidare lo stock in due magazzini principali, eliminando i tre magazzini periferici esistenti. Per i prodotti freschi destinati al canale GDO è invece in programma la realizzazione di una piattaforma centrale che servirà tutti i clienti italiani ed esteri, mentre al Normal Trade saranno dedicate altre due piattaforme posizionate in modo da garantire il livello di servizio entro 24 ore a tutti i clienti italiani.

La nuova configurazione, che prevede solo magazzini di primo livello, elimina passaggi intermedi e velocizza il *lead time* di distribuzione permettendo una riduzione dei km percorsi a regime di 300.000 km, corrispondenti a 750 tonnellate di CO₂ eq.

Nel 2022 è stato raggiunto e superato l'obiettivo annunciato di riduzione di 600 tonnellate di CO₂ eq. (**riduzione pari a 622 tonnellate di CO₂ eq.**). Nel corso del 2023 si prevede di andare a regime con il raggiungimento dell'obiettivo di incrementare la riduzione di CO₂ eq. di 750 tonnellate/anno.

MEZZI DI TRASPORTO AZIENDALI (CAMIONCINI E AUTO AZIENDALI)

ALIMENTAZIONE	NUMERO MEZZI
Metano	2
Diesel	751
Ibridi	7
Elettrici	1

7.6 Lotta allo spreco alimentare

Granarolo è da sempre attenta alle tematiche di sostenibilità e lotta allo spreco alimentare, che porta avanti da una parte con iniziative di **allungamento della shelf life di prodotto**, ridefinizione delle logiche di programmazione della domanda e la creazione di outlet del fresco dove poter acquistare prodotti a data corta a prezzi vantaggiosi, dall'altra parte con partnership esterne con chi si occupa del recupero di prodotti e dell'aiuto a persone fragili.

Sul fronte dell'**allungamento della shelf life** molto è stato fatto in particolare dalla fine della pandemia, che ha reso più urgente interventi in questo senso a fronte di una riduzione dei passaggi dei consumatori presso il punto vendita e da quando l'internazionalizzazione ha iniziato a essere importante in termini di volumi per il Gruppo. In Italia, per quanto attiene il reso del latte, un particolare passo avanti è stato fatto dall'autunno 2022 con l'introduzione del latte Granarolo da frigo con *shelf life* a 10 giorni che ha ridotto i resi del latte da frigo di oltre il 50% su base semestrale, offrendo anche al consumatore un grande servizio dato dalla riduzione dello spreco domestico. Le bottiglie di plastica usate da Granarolo per questo latte contengono meno plastica, come rappresentato nei paragrafi precedenti e il tappo usa un sistema di apertura innovativo, per cui rimane attaccato alla confezione, anticipando una direttiva europea, e impiega il 30% in meno di materia prima. Tutto ciò consentirà un risparmio di 355.000 kg di plastica ogni anno.

ANNO	REFERENZA	ESTENSIONE SHELF LIFE IN PERCENTUALE
2019	YOMINO	+8%
2019	PRODOTTI DA FORNO SENZA GLUTINE	+25%
2020	LATTE ESL BOTTIGLIA	+7%
2020	PANNA EXPERT UHT 38% GRASSI	+25%
2021	LATTE UHT	+25%
2021	MOZZARELLA EXPORT	+43%
2021	MOZZARELLINE IQF	+15%
2021	YOGURT	+7%
2021	KEFIR DA BERE	+7%
2021	MASCARPONE	+23%
2022	STRACCHINO EXPORT	+28%
2022	LATTE REFRIGERATO	+114%
2022	GORGONZOLA EXPORT	+33%
2022	PARMIGIANO GRATTUGIATO	+166%
2023	SCAMORZA AFF.TA IQF	+15%
2023	KVARG	+7%

A marzo 2022 è stato avviato un progetto importante all'interno dell'azienda Granarolo, denominato **Total Quality, Fifty Resi** orientato a **ridurre del 50% i resi in due anni**. Quando si parla di resi si fa riferimento a tutti i prodotti che non sono stati venduti o perché non sono mai usciti dalla piattaforma o sono tornati dal mercato.

Il lavoro avviato è stato ispirato a un cambio culturale, e ha coinvolto molte direzioni: Controllo di Gestione, Acquisti, Programmazione, Trasformazione, Logistica e Commerciale e correlando i dati.

Inizialmente sono stati mappati i numeri con l'intenzione di mettere KPI per funzione e, successivamente, è stata creata una dashboard condivisa, identificando tre capiprogetto (Direzioni Qualità, Ambiente e Governance).

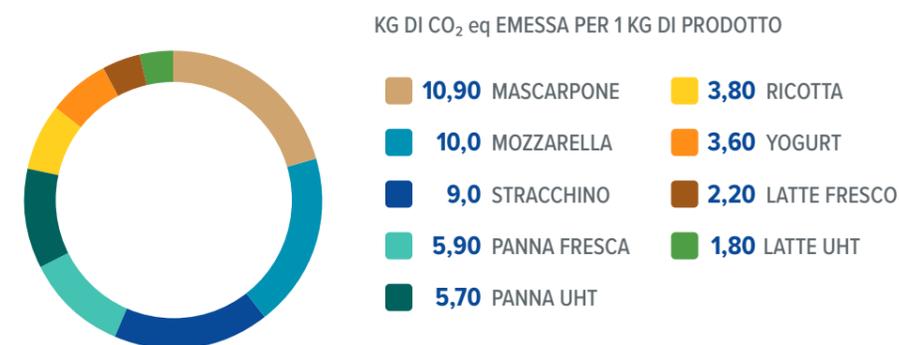
Il reso medio nel 2021 ammontava al 4%, nello stesso periodo del 2022 si è abbassato di un punto percentuale, arrivando al 3%. In particolare, la diminuzione è stata registrata sui freschi e freschissimi (latte, panna, mozzarella, stracchino, yogurt).



Si tratta di **-4.631 tonnellate di prodotto**, -1% a valore (costo del venduto, la percentuale è bassa a causa dell'importante aumento che ha riguardato tutti i listini nel corso del 2022 a seguito dell'inflazione; a parità di costi dei prodotti tra 2021 e 2022, infatti, il calo a valore sarebbe stato del 20%) tra il 2021 e il 2022.

La stima di CO₂ risparmiata è stata fatta sulla base delle EPD® per categoria merceologica e ammonta a -11.373 ton CO₂, il valore più alto rispetto all'insieme di tutte le progettualità legate al progetto Alta Sostenibilità.

PROGETTO FIFTY RESI - I NUMERI



-5.327 TON
di resi (da marzo 22,
quando è partito il
progetto a febbraio 23)

-11.373 TON
di CO₂ eq

1.516.400
n. di alberi per compensare
impronta ecologica
Fonte dato per equivalenze
<https://www.lifeeffige.eu/>

Sul fronte del recupero dei prodotti a piattaforma, a partire dal 2015 sono stati aperti i primi **punti vendita del fresco**, spacci aziendali con offerte "last minute", presso gli stabilimenti Granarolo di Gioia del Colle e Bologna; nel 2017 l'esperienza degli spacci si è ulteriormente consolidata con l'apertura di un punto vendita anti-spreco anche a Modena che nel corso del 2019 si è spostato a Castelfranco Emilia. Nel 2021 sono state aperte le **Botteghe Granarolo anti-spreco** di Milano centro e Bologna centro.

Ad oggi i punti vendita sono degli "outlet del fresco" a libero servizio dove consumatori privati, operatori del settore Ho.Re.Ca., soci allevatori e dipendenti del Gruppo Granarolo hanno la possibilità di trovare a prezzi convenienti un ampio assortimento di prodotti, tra cui quelli del portafoglio Granarolo (latte, yogurt, formaggi freschi e stagionati anche DOP, salumi, pasta confezionata all'uovo e di semola e molti altri ancora, a marchio Granarolo, Yomo, Pettinicchio, Podda, Amalattea, Pinzani, Croce di Magara, Pastificio Granarolo) e una selezione di altri salumi, prodotti da forno (pane, pizza, piadine e dolci), piatti pronti, insalate, bevande e succhi di frutta, la cui varietà è differente secondo la stagionalità.

I nuovi punti vendita anti-spreco aperti nel corso del 2021 accanto all'area libero servizio hanno un'area dedicata al banco taglio. All'interno del punto vendita i consumatori possono quindi trovare freschezza, convenienza e tutte le ultime novità del mondo Granarolo e di altri importanti marchi, oltre alla presenza di un corner dedicato al canale Ho.Re.Ca., con prodotti e formati specifici per i professionisti della ristorazione. Moltissime sono le aziende convenzionate con gli spacci che offrono ai propri dipendenti e collaboratori l'opportunità di poter usufruire di un'ulteriore scontistica, pari al 10%, in aggiunta alle promozioni/sconti presenti all'interno del punto vendita. **I punti vendita sono stati concepiti in chiave di sostenibilità, per ridurre gli sprechi alimentari di prodotto a data corta e per consentire ai consumatori un risparmio sul prezzo a scaffale.** In questo modo, Granarolo opera sulla sostenibilità sociale migliorando l'impatto ambientale grazie ad una riduzione degli sprechi a cui solitamente è soggetta l'industria alimentare.

La scelta di banchi frigo di nuova generazione a basso impatto ambientale consente inoltre un risparmio energetico. I volumi degli spacci nel 2022 sono in linea col 2021, consolidando la crescita avuta nel periodo del Covid.

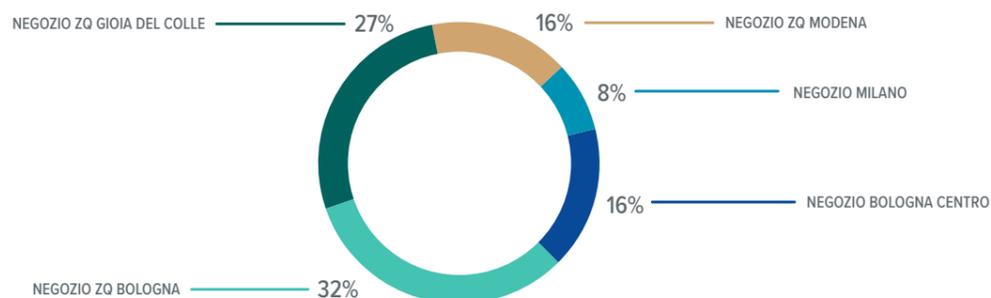
SPACCI E BOTTEGHE AZIENDALI – ANDAMENTI 2022

Fatturato netto: 2.006.145 € (+ 59% vs 2021).

I volumi totali di prodotti venduti dagli spacci nel 2022: 5.773 quintali (+28% vs 2021) di cui volumi totali di **prodotti a data corta venduti 1.667 quintali (23% del totale)**. I ricavi in last minute ammontano a 568.144 euro (28% del totale).

Le aziende che al 31.12.2022 risultano convenzionate con lo spaccio e dunque agevolate nell'acquisto sono 310 (+33% vs 2021).

VOLUMI SPACCI E BOTTEGHE 2022 – PERCENTUALI PER NEGOZIO



Attraverso il recupero delle merci invendute, Granarolo effettua inoltre **donazioni sistematiche** di prodotti alimentari dirette ad associazioni del territorio, che li utilizzano per distribuirli a persone che versano in stato di bisogno o per la realizzazione di pasti per i loro assistiti. Nel dettaglio, le donazioni hanno come oggetto prodotti ancora integri nelle loro funzioni d'uso, nutrizionali ed igieniche, che tuttavia sono ritirati dalla vendita in quanto non più conformi agli standard di qualità e servizio. Per la specifica realtà di Granarolo si tratta prevalentemente di prodotti quali yogurt, latte e panna, formaggi freschi e duri, burro, prodotti gastronomici e prodotti vegetali. Dieci sono le associazioni di vari territori con le quali Granarolo opera in maniera sistematica.

DESTINATARI SISTEMATICI DELLE DONAZIONI

QUANTITÀ (TON)

Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" - onlus	177,6
Opera Pia Pane Quotidiano (onlus)	63,1
Portobello (a.s.v.m.)	39,6
Fondazione Banco Alimentare Em. Romagna	30,0
Banco Alimentare del Lazio onlus	27,5
Ekonvoi Odv - onlus	18,0
Emporio Bologna Pane e Solidarietà	15,2
Croce Rossa italiana - Cagliari	3,1
Help onlus	1,6
Assoc. Fabbrica dell'Esperienza onlus	0,8
TOTALE COMPLESSIVO	376,4

In questo 2022, come nel 2021, alle consuete associazioni sostenute da Granarolo si sono affiancate molte onlus e associazioni che si sono trovate davanti all'emergenza povertà acuita dalla guerra. 27 le realtà cui Granarolo ha donato merce nel 2022 per ulteriori **195 tonnellate complessive**.

DESTINATARI OCCASIONALI DELLE DONAZIONI

QUANTITÀ (TON)

Empori Solidali Bologna, Cucine Popolari, Fondazione Sant' Orsola, Banco Alimentare, Croce Rossa Italiana Crotone, Comune di Granarolo, Cooperativa La Baracca, Coop. Sociale Società Dolce, Caritas Ambrosiana Usmate Velate, CEFA Onlus, Sacra Famiglia Bologna, Emporio Solidale Portobello di Modena, Caritas Polonia, Caritas Fossolo, Caritas Bentivoglio, Caritas di Quarto Inferiore, Comune di Vernate, Comune di Milano - Piano Anticaldo, Iniziativa Solidale Carrello Sospeso – Ag. Locale Sviluppo Pilastro, Progetto Dispensa Solidale – Camst, Piarrocchia Zocca, Unicef, Protezione Civile, Antoniano, Padre Marella Bologna, Appennino per l'Ucraina	195,2
---	-------

Sono oltre 1.142.000 i pasti equivalenti donati in un anno (1 pasto equivalente corrisponde a un mix di 500 gr di alimenti secondo la stima adottata dalla Fédération Européenne des Banques Alimentaires).

Nel corso del 2022 è stata poi avviata una donazione continuativa al Fondo sociale di comunità "Dare per Fare" che fa da hub per circa un centinaio di Onlus ed empori della Città Metropolitana di Bologna. A causa del crescente bisogno la donazione sistematica proseguirà anche nei prossimi anni. I prodotti donati equivalgono a 171.756 pasti/anno: a beneficiarne, anche grazie al coordinamento di Volabo, Centro Servizi per il Volontariato, quattromila famiglie che vivono sul territorio metropolitano. Oltre agli alimenti Granarolo ha donato al progetto un furgone refrigerato per risolvere eventuali criticità nella distribuzione di prodotti freschi. Diecimila litri di latte e altrettanti chilogrammi di pasta sono stati donati a metà marzo per sostenere i profughi ucraini in fuga dalla guerra. **Il totale dei pasti equivalenti donati è dunque 1.313.756.**

Nella doppia direzione del piano anti-spreco si colloca **la collaborazione con Too Good To Go**, orientata alla sensibilizzazione del consumatore sui tempi di consumo, attraverso la collocazione sulla confezione di pittogrammi che incoraggiano i consumatori a valutare di consumare un latte o una bevanda vegetale che riporti una TMC - termine minimo di conservazione ("preferibilmente entro") - anziché una data di scadenza. In parallelo la campagna avviata da Granarolo punta anche al recupero dell'invenduto negli outlet del fresco in chiave di sostegno a chi è in maggiore difficoltà economica. I pittogrammi salva prodotto sono stati collocati nel 2021 su 6,2 milioni di confezioni di latte (le referenze più vendute) e bevande vegetali. **Nel 2022** i pittogrammi salva prodotto sono stati collocati su **41 milioni di confezioni di latte e bevande vegetali**.

SPESSE BUONO OLTRE

IL PRODOTTO È ANCORA BUONO?

OSSERVA ANNUSA ASSAGGIA

Se ben conservato e non aperto **puoi consumare questo prodotto qualche giorno** dopo la data indicata come termine per il suo consumo.

Per maggiori informazioni www.granarolo.it

ESSERE CITTADINI ATTIVI A LIVELLO LOCALE E GLOBALE



ESSERE CITTADINI ATTIVI
A LIVELLO LOCALE E GLOBALE

OBIETTIVI

AMBITI	OBIETTIVI 2022	STATO AVANZAMENTO 2022	NUOVI OBIETTIVI 2023
VALORIZZAZIONE DEL RADICAMENTO TERRITORIALE DEL GRUPPO	<p>Avvio iniziative per attirare insetti utili in prossimità degli allevamenti e fare delle api delle sentinelle ambientali</p> <p>Avvio iniziativa Dare per Fare con l'obiettivo di donare 171.000 pasti equivalenti alle associazioni della Città Metropolitana di Bologna</p> <p>Iniziativa per rilanciare il progetto Allattami in occasione del decimo anniversario</p>	<p>Predisposizione del progetto "api sentinelle ambientali"</p> <p>Donazione di 171.000 pasti eq alle associazioni della Città Metropolitana di Bologna</p> <p>Mostra fotografica per i 10 anni di Allattami</p>	<p>Lancio del progetto "api sentinelle ambientali" con Conapi e certificazione CCPB</p> <p>Proseguimento attività con hub della Città Metropolitana di Bologna e attivazione sostegno alle popolazioni colpite dall'alluvione in Romagna</p> <p>Estensione del progetto mostra Allattami in altre città italiane</p> <p>Sottoscrizione del Patto per il Mare con impegno alla sua promozione in tutta Italia</p> <p>Riapertura stabilimenti alle scuole</p>
	<p>Avviare partnership con White & Seeds</p> <p>Sostegno allo Start-up Day di Bologna</p>	<p>Avviata sinergia con White & Seeds</p> <p>Partecipazione allo Start up Day di Bologna</p>	<p>Inizio lavori sull'Innovation Center in sinergia con importanti partner</p> <p>Partecipazione attiva allo Start up Day di Bologna</p> <p>Partecipazione al network IN-ER della Regione ER per promuovere start-up e investimenti</p>

Quello attuale rappresenta un periodo storico caratterizzato da **processi di cambiamento** complessi che impongono trasformazioni rapide nel pensiero e nell'agito. La **rivoluzione tecnologica**, guidata dall'innovazione digitale, ha abilitato nuovi modelli di business e nuovi mercati fino a qualche tempo fa impensabili, grazie al libero accesso all'informazione e alla conoscenza anche da parte delle giovani generazioni. Si registrano, nel contempo, disuguaglianze sociali ed economiche, il venir meno della democrazia in alcuni contesti, un forte cambiamento climatico che non può essere ignorato (gli allevatori Granarolo lo misurano quotidianamente). La pandemia da Covid-19 e la guerra in Ucraina si sono innestate come ulteriori fattori di incertezza in un sistema già in rapido divenire. Si sente talvolta adoperare l'acronimo **VUCA (Volatility, Uncertainty, Complexity, Ambiguity)** per identificare il periodo storico che stiamo vivendo, un periodo dove la **volatilità, l'incertezza, la complessità e l'ambiguità spingono le persone a dover re-immaginare i modi di vivere e agire nel mondo, le competenze da acquisire, le relazioni da costruire e gli obiettivi da raggiungere**. Un dato rimane fermo: **per creare un impatto positivo e di valore, occorre avere come primo riferimento le comunità fatte di persone e relazioni, e questo diventa quanto mai vero oggi**. Con partner istituzionali e non, con i clienti e con le comunità nelle quali è maggiormente presente, o talvolta con quelle più lontane, **Granarolo ha lavorato anche in questo anno difficile per migliorare la qualità di vita delle persone**.

Nell'essere cittadino responsabile per Granarolo vi è la **condivisione delle competenze in chiave operativa ed educativa**, perché l'idea di cittadinanza attiene a una dimensione etica prima ancora che politica ed evoca uno status di "cittadini del mondo" con **responsabilità e dovere all'impegno attivo e partecipativo** per la creazione di un mondo più giusto e più equo, attraverso la realizzazione di **progetti concreti, misurabili, sostenibili**.

Sono diversi gli ambiti di impegno del Gruppo:

1. **l'educazione alimentare** che, in Italia, contribuisce a creare e valorizzare i talenti dei giovani, agevolando il loro ingresso nel mondo del lavoro, e passa attraverso il sostegno a iniziative che promuovono una vita sana e attiva, fisicamente e intellettualmente e una politica anti-spreco e che, in paesi come l'Africa, rappresenta un modo per garantire l'emancipazione dalla povertà.
2. la **food innovation** che mette a fattor comune le tante esperienze realizzate, anche uscendo dall'ambito strettamente di business. Oggi che le logiche legate all'innovazione sostenibile del food sono state ulteriormente accelerate dalla pandemia e dalla guerra a pochi chilometri da noi, lavorando con i giovani nei campi, in stalla e negli stabilimenti produttivi si intende attivare un cambiamento radicale, ispirato a logiche di sostenibilità e lotta al cambiamento climatico, nella consapevolezza di poter generare un impatto positivo date le dimensioni della filiera.

A questi due ambiti di impegno, già da tempo adottati, si è aggiunto:

3. il **contrasto all'emergenza alimentare legata alla salute, generata dalla pandemia, dalla guerra e da catastrofi naturali** come il recente terremoto che ha colpito Turchia e Siria o l'alluvione in Romagna dei primi mesi del 2023. Granarolo si è adoperata in modo significativo in ogni contesto confrontandosi con tutti gli stakeholder e attivando forze positive e solidali.

8.1 Valorizzazione del radicamento territoriale del Gruppo

L'impegno e la vicinanza ai territori nei quali il Gruppo Granarolo è presente, con i propri allevatori e i propri stabilimenti, rappresentano la volontà di creare crescente **inclusione sociale**. Per questo, a partire da una mappatura delle iniziative svolte sui territori, il Gruppo è impegnato da alcuni anni nella revisione della politica sociale, a favore del riequilibrio nella distribuzione delle risorse, al fine di includere un numero crescente di comunità locali. Nel 2022 il 62% delle risorse è andato ai territori originari e il 38% al resto d'Italia.

Nel corso del 2022 sono state realizzate alcune iniziative, espressione del forte radicamento del Gruppo nelle comunità di riferimento, con alcuni focus tematici distintivi per il Gruppo:

1. **Educazione e consumo consapevole;**
2. **Cultura, sociale e sport.**

8.1 Educazione e consumo consapevole

L'OFFERTA DIDATTICA DI GRANAROLO

Storicamente, una delle vocazioni di Granarolo è stata quella dell'accoglienza di scolaresche, gruppi di visitatori e delegazioni istituzionali all'interno dei principali stabilimenti produttivi, attraverso la promozione di visite guidate. Nel corso degli anni sono stati migliaia i visitatori di tutte le età, soprattutto studenti di scuole (infanzia, materne, elementari, medie inferiori e superiori fino ad arrivare a corsi universitari e post-universitari), che sono stati accolti gratuitamente in tour didattici dedicati alla conoscenza della filiera agro-allevatoria e al processo produttivo, accompagnati in visita nelle stalle di soci-allevatori, seguiti in stabilimento e/o in laboratorio, con percorsi dedicati e costruiti su specifici interessi, anche in lingua.

La sospensione forzata delle visite in presenza per le scuole, dettata dall'emergenza sanitaria, è proseguita anche nel 2022. Sono però venute in soccorso, anche in questo frangente, le nuove tecnologie. Il Gruppo ha così rinnovato anche per il 2022 la propria offerta didattica online, proponendo percorsi e attività totalmente gratuite da realizzare con le scuole in modalità virtuale a distanza e in sicurezza. L'obiettivo raggiunto è stato l'inclusività perché anche scuole e alunni molto distanti geograficamente, che non avrebbero avuto la possibilità fisica ed economica di organizzare visite in presenza, hanno potuto beneficiare dell'offerta educativa.

I 4 percorsi didattici a distanza proposti sono stati:

- **Granarolo a 360°**: tour virtuale dello stabilimento produttivo del confezionamento del latte della sede del Gruppo di Bologna, per vedere da vicino come nasce una bottiglia di latte Granarolo, dall'arrivo delle cisterne fino al bicchiere di latte sulla tavola del consumatore;
- **The Milk Show**: laboratorio sulla magia del latte e i suoi derivati, per imparare come si producono la panna, il burro e il formaggio attraverso un percorso lungo le tappe della filiera;
- **Missione Cibo**: un progetto didattico sulla corretta alimentazione e il consumo responsabile attraverso otto laboratori in forma di "missioni" interattive e divertenti con la partecipazione sia di alunni sia di insegnanti;
- **Da così a così**: idee di riciclo creativo delle confezioni Granarolo, che possono diventare giocattoli o piccoli oggetti per la casa, utili ed economici, attraverso poche e semplici mosse.

I percorsi didattici online proposti hanno riscosso interesse da parte degli istituti scolastici. Con la ripresa dell'anno scolastico a settembre 2022 si sono poste anche le condizioni per tenere i primi incontri in presenza dopo una pausa di 3 anni, direttamente nelle classi di alcuni istituti del territorio bolognese. Nel complesso, tra presenze on line e in classe, sono stati coinvolti 3.053 studenti provenienti da 108 classi, di cui 56 delle scuole dell'infanzia, che fanno il loro debutto nell'offerta formativa, 1.310 delle scuole primarie, 1.577 delle secondarie di primo grado - risultato questo quasi triplicato rispetto al 2021 - 110 delle secondarie di secondo grado, per un totale di 70 incontri. 334 sono stati gli studenti che hanno potuto partecipare dal vivo ai laboratori sul latte The Milk Show, di cui 56 dalle scuole dell'infanzia, 54 della scuola primaria e 224 della secondaria di primo grado. Il percorso maggiormente apprezzato è stato Granarolo a 360°, con 1.255 partecipanti, seguito da Missione Cibo con 856, The Milk Show con 567 e da Così a Così con 375.

SCUOLE	GRANAROLO 360°	THE MILK SHOW	MISSIONE CIBO	DA COSÌ A COSÀ	TOTALE
Infanzia	-	56	-	-	56
Primarie	558	347	30	375	1.310
Secondarie 1° grado	637	114	826	-	1.577
Secondarie 2° grado	60	50	-	-	110
Totale	1.255	567	856	375	3.053

Il progetto Missione Cibo è stato sostenuto anche grazie ad una partnership con Fondo Scuola Italia, associazione no profit che si pone la finalità di costruire, in ottica sussidiaria, un legame forte e duraturo tra scuola e impresa. Alle scuole partecipanti è stato offerto anche un tour virtuale dello stabilimento produttivo.

A ottobre 2022 Granarolo ha partecipato all'Open Day del progetto "Bologna Città Educativa", organizzato dal Comune di Bologna che si proponeva come promotore e coordinatore, in collaborazione con l'Università di Bologna, di una rete educativa allargata, rivolto a tutte le cittadine e i cittadini che vivono e interagiscono nella città, per rispondere alle nuove e molteplici esigenze di un territorio in continua evoluzione. L'incontro ha permesso di incontrare docenti degli istituti scolastici cittadini per presentare l'offerta formativa, ora presente e promossa anche sul sito del Comune: <http://www.comune.bologna.it/cittaeducativa/articoli/107279>.

Anche nel 2022 le restrizioni dettate dall'emergenza Covid-19 hanno fortemente ridotto le visite delle scolaresche alle 8 fattorie didattiche di soci-allevatori di Granlatte, aziende agricole o agrituristiche, definite ai sensi del D.Lgs. 228 del 18 maggio 2001, che si adoperano, oltre alle tradizionali attività, per coinvolgere il territorio di riferimento, ospitando e svolgendo iniziative didattiche e divulgative, prioritariamente a favore delle scuole di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di riscoprire il valore "culturale" dell'agricoltura e del mondo rurale e di creare una rete di relazioni fra produttori e giovani consumatori finalizzata alla conoscenza della produzione agricola e del territorio. Una ventina gli incontri effettuati nel 2022.

VISITE IN PRESENZA

A differenza dei tour didattici per le scuole, nel corso dell'anno 2022 sono riprese le visite in presenza di delegazioni sia istituzionali, soprattutto internazionali, sia accademiche, nel rispetto dei protocolli aziendali di sicurezza. Oltre 250 sono stati i partecipanti agli incontri, tra cui si segnalano la delegazione imprenditoriale proveniente dal Gran Ducato del Lussemburgo e quella francese della Nouvelle Aquitaine, promosse dalla Regione Emilia-Romagna, quelle spagnola e delle isole Baleari accompagnate da Concooperative, la visita di influencer italiani e tedeschi del mondo food insieme al Settore Agroalimentare dell'Alleanza delle Cooperative Italiane nel contesto dell'iniziativa "Think Milk" e quella di un gruppo di visitatori dalla Finlandia. Per quanto riguarda le delegazioni accademiche, il Magnifico Rettore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna Prof. Giovanni Molari ha visitato gli stabilimenti bolognesi del Gruppo, mentre si sono tenuti incontri con alcuni dei partecipanti del Convegno Internazionale sul Food & Wine Supply Chain organizzato dal Prof. Riccardo Manzini dell'Università degli Studi di Bologna, con una delegazione di studenti del British Columbia Institute of Technology di Vancouver (Canada) e del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna. Infine, due gruppi di studenti del corso di Food Engineering del Politecnico di Milano hanno visitato gli stabilimenti di Usmate Velate (MB) e di Coriano (RN) per un progetto di lavoro dedicato ai burger vegetali della linea Unconventional che ha visto il coinvolgimento della Direzione Innovazione e Ricerca e Sviluppo di Granarolo.

LA NUOVA SEZIONE MEDICO-SCIENTIFICA

Con l'obiettivo di offrire un ulteriore supporto formativo a studenti e insegnanti ma anche fornire informazioni utili a privati cittadini, è stata rinnovata e implementata la sezione educational del sito istituzionale <https://www.gruppogranarolo.it/didattica>. È stata creata una sezione dedicata alla comunicazione medico-scientifica, dove sono state raccolte ricerche, approfondimenti e studi accademici anche internazionali sul mondo lattiero-caseario, identificati anche grazie alla consulenza e al supporto di *Nutrition Foundation of Italy*, associazione no profit che promuove la ricerca scientifica e la divulgazione di conoscenze in ambito nutrizionale, anche in sinergia con università italiane ed estere. Ed è nata una seconda sezione del sito "Non tutti sanno che" in cui è possibile trovare testi divulgativi di facile lettura e contenuti riguardanti i benefici effetti del consumo di latte e derivati nelle diete quotidiane; un contributo importante a questa sezione lo ha dato Francesca Giopp, nutrizionista e docente presso la Scuola Internazionale di Cucina Alma di Colorno (PR). Le nuove sezioni verranno arricchite mensilmente.

8.1.2 Cultura, sociale e sport

L'impegno di Granarolo in termini di sostenibilità è anche in ambito sociale, con particolare attenzione alle comunità e ai territori nei quali opera e dove sostiene enti culturali, iniziative sociali ed educative, manifestazioni sportive.

In ambito culturale è stato confermato il sostegno al Teatro Testoni di Bologna, attivo anche sul fronte internazionale e che propone spettacoli e laboratori per la fascia di giovanissimi, 0-11 anni, in tutte le regioni italiane e il sostegno alla Fondazione Musica Insieme, che consente a un pubblico vasto e spesso in età avanzata e con un limitato accesso agli spostamenti di assistere a concerti di musica classica che coinvolgono interpreti di chiara fama provenienti dall'Italia e dall'estero.

Nel costante impegno del Gruppo sui temi dell'inclusività sociale e della sensibilizzazione ai bisogni delle comunità e dei territori, in ottica di un miglioramento continuo della qualità di vita delle persone, il Gruppo nel 2022 ha contribuito a realizzare un'opera importante, "*L'acqua non muore mai – Cinque domande sull'Alzheimer e l'identità*", un documentario scritto e diretto da Barbara Roganti e prodotto da Be Open, Open Group e Filandolarete. Si tratta di un racconto intimo e plurale che affronta il tema della qualità della vita in età avanzata. Anche quando l'Alzheimer fa svanire i ricordi, si ribadisce nel film l'importanza della forza delle relazioni, familiari e sociali, di comunità. Realizzato con l'aiuto di tutte le persone che, direttamente o indirettamente, sono entrate in contatto con il mondo delle demenze, come operatori sanitari o tessuto sociale, l'opera è stata presentata in anteprima presso la Cineteca di Bologna, ma è divenuta oggetto di approfondimento anche in molte altre sedi in Regione e fuori regione.

La celebrazione dei 65 anni di Granarolo è stata occasione per organizzare una riflessione sul tema "*Ma la cooperazione è un'utopia?*", ragionando con filosofi e sociologi sul nucleo utopico delle aziende alla luce dello "sconvolgimento" globale, vissuto con la pandemia e la guerra in Ucraina, per ritrovare la capacità tipicamente moderna di pensare il futuro come un'opportunità per il cambiamento. L'iniziativa si è svolta nella suggestiva cornice di Villa Guastavillani, sede della Bologna Business School, alla presenza delle massime autorità istituzionali del territorio e ha proposto il dialogo tra due filosofi, Maurizio Ferraris e Roberto Mordacci, che da anni lavorano sull'idea di "tensione utopica", intesa come possibilità di un futuro migliore, moderati dal sociologo Francesco Morace, e con la partecipazione di Marzia Tomasin, Fondatore di Utopia Impresa.

È proseguita la collaborazione con ASviS, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, che ha orientato l'azienda a sostenere per il terzo anno il **Festival dello Sviluppo Sostenibile** che si è tenuto nel corso dell'autunno 2022. L'obiettivo del Festival e di Granarolo è stato dichiarato: contribuire a diffondere la cultura della sostenibilità e realizzare un cambiamento culturale e politico che consenta all'Italia di attuare l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e centrare i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs). Granarolo ha rappresentato il Dodicesimo Goal dell'Agenda ONU per lo Sviluppo Sostenibile, Produzione e Consumo Responsabili, condividendo il proprio percorso verso il raggiungimento di questo obiettivo e confrontandosi su altre possibili azioni. In parallelo al **Salone della CSR**, in sinergia con Impronta Etica, ha stimolato riflessioni sull'urgenza di una nuova comunicazione dell'impegno, fondata sull'impatto e lontana dal greenwashing.

Nel corso del 2022 si è deciso di offrire un sostegno alla comunità di San Patrignano, una comunità terapeutica di recupero per tossicodipendenti fondata nel 1978 da Vincenzo Muccioli. Presso la comunità si è svolto l'annuale incontro di tutti i Quadri e Dirigenti aziendali e si sono creati i presupposti per avviare una collaborazione finalizzata a promuovere sui cartoni del latte Granarolo nel corso del 2023 la raccolta del 5X1000 in favore della comunità.

Granarolo ha sostenuto anche per il 2022 Cooking Quiz, il progetto didattico nazionale promosso da Plan Edizioni, dalla Scuola Internazionale di Cucina Italiana Alma e da Peaktime, rivolto agli istituti alberghieri italiani che per il suo valore educativo ed etico è patrocinato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste. Sana e corretta alimentazione, valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche del territorio, lotta allo spreco alimentare e corrette modalità di riciclo sono stati i temi trattati nella 6ª edizione del concorso, che ha visto un record di adesioni, con oltre 20.000 studenti da 105 istituti di tutta Italia.

In ambito sportivo, Granarolo ha sostenuto ancora una volta il Giro dell'Emilia Granarolo, gara ciclistica per professionisti provenienti da tutto il mondo, giunta alla sua 105^a edizione e che si è svolta senza più restrizioni richiamando un pubblico di appassionati delle due ruote provenienti da ogni regione, oltre a promuovere l'edizione bolognese della Race for the Cure, la più grande manifestazione per la lotta ai tumori del seno in Italia e nel mondo.

8.2 Impegno per la food innovation a livello nazionale e internazionale

GRI 203-1

La *food innovation* è per Granarolo l'occasione per mettere a fattor comune le esperienze fatte e le strategie attuate sui vari mercati di riferimento, permettendo la realizzazione di un vero cambiamento. La volontà è di operare all'interno delle comunità, in Italia e all'estero, producendo servizi o prodotti misurabili e scalabili, nonché margini da reinvestire con la volontà di **rafforzare l'impatto dell'innovazione sostenibile ed essere volano di una cultura responsabile condivisa**.

8.2.1 Il progetto Agrofood BIC (Business Innovation Center)

Coerentemente con il proprio piano strategico, Granarolo ha l'obiettivo di essere un player innovativo nel settore agroalimentare anche in sinergia con altri partner.

Ha pertanto contribuito a creare un acceleratore di start-up (AgroFood BIC S.r.l.) dove aggregare le competenze di varie imprese leader nei propri settori di riferimento, con le quali lavorare congiuntamente per cogliere e valorizzare preziose opportunità di business. L'obiettivo di Agrofood BIC S.r.l., nata a novembre 2018, è di rappresentare un polo per l'accelerazione di promettenti start-up nei settori *food&beverage* e agro-industriale (dunque tutta la filiera alimentare "From Farm to Fork", inclusi business correlati come ad es. packaging, biomedicale e IT).

Agrofood BIC S.r.l. è nata su iniziativa di **Granarolo S.p.A., Gellify S.r.l., Camst Soc. Coop. A r.l., Conserve Italia Soc. Coop. Agricola, Cuniola Società Agricola A r.l. (Gruppo IMA), Eurovo S.r.l.**

Gli ambiti di lavoro in cui opera sono:



NUTRITION AND HEALTH



FOOD PROCESSING, QUALITY AND SAFETY



NEW PACKAGING SOLUTIONS



SMART AND HITECH FARMING AND LIVESTOCK



SUSTAINABILITY AND CIRCULAR ECONOMY



PERSONALIZED EXPERIENCES & PRODUCTS

Agrofood BIC **sostiene oggi due start-up (una operante nella sensoristica in allevamento, l'altra che studia l'RNA delle piante) nello sviluppo del loro progetto imprenditoriale**, combinando servizi di accelerazione - aiutandole a risolvere le difficoltà organizzative, operative e strategiche tipiche delle

imprese neonate – con le competenze e gli strumenti specifici necessari a crescere la loro idea di business nel mercato del food, superandone le barriere all'ingresso.

Agrofood BIC e i suoi soci mettono **a disposizione delle start-up allevamenti, stabilimenti, impianti pilota, assistenza in R&D e l'accesso ad un network di relazioni nella filiera del food** che potenzieranno in modo decisivo la possibilità di successo dei nuovi imprenditori.

Tre i soggetti coinvolti che collaborano con il nuovo Business Innovation Center: Università di Bologna, Enea, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie l'energia e lo sviluppo economico sostenibile e ART-ER, la società della Regione Emilia-Romagna per la ricerca e l'innovazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Agrofood BIC può **valutare l'eventuale ingresso di nuovi soci**, purché operanti in settori non in diretta concorrenza con i soci fondatori.

Tramite **un Comitato Tecnico-Scientifico, Agrofood BIC seleziona le iniziative** più innovative fra le candidature pervenute e le start-up presenti sul mercato, prediligendo quelle connotate da **fattibilità concreta e opportunità progettuali** da sviluppare.

Ogni iniziativa ad alto potenziale è abbinata ad un mentor selezionato tra i soci della BIC e ad un **progetto di open innovation** da portare avanti con il coordinamento del mentor e il supporto degli altri attori del network e della filiera.

Le start-up possono fruire dei servizi e delle strutture messe a disposizione da Agrofood BIC e dal network: **impianti pilota, laboratori, spazi di lavoro dedicati e attrezzature**, oltre alla **disponibilità di esperti nelle principali aree organizzative aziendali** (finanza, operations, marketing, R&D, strategia di business, ...).

I programmi di Agrofood BIC prevedono un finanziamento iniziale di euro 35.000 e - a seconda dello stadio di maturità delle start-up – uno o più ulteriori finanziamenti del valore di euro 100.000 che potranno essere assegnati al raggiungimento di specifici risultati. Infine, le start-up ad alto potenziale sono e saranno eleggibili per significativi investimenti successivi al periodo di accelerazione da parte dei soci e/o di partner investitori.

Con questo mix di elementi, **Agrofood BIC mira a ridurre la distanza tra le innovazioni delle start-up e il loro mercato finale**, combinando elementi ormai comuni nell'ambito delle iniziative di supporto all'innovazione (finanziamenti, competenze nella gestione d'azienda, spazi di lavoro) con componenti troppo spesso inaccessibili alle start-up a causa degli investimenti o della complessità delle singole attività necessarie (impianti, network di fornitori e distributori affidabili, autorevolezza rispetto agli attori del mercato, competenze iper-specialistiche in R&D, controllo qualità e certificazione dei prodotti). Nel corso del 2022 Agrofood BIC non si è fermata, spostando online gli incontri di Comitato Tecnico Scientifico.

Con una programmazione 2022 fatta di relazioni internazionali, a inizio 2023 Agrofood BIC ha ospitato una **delegazione di 9 start-up provenienti da Israele**, accompagnate dal Ministero per gli Affari Esteri, operanti nei settori di interesse dell'acceleratore. Sono al momento in corso valutazioni circa la possibilità di attivare investimenti diretti a lavorare in particolare su soluzioni per affrontare la siccità in campagna, frutto del cambiamento climatico e l'allevamento sostenibile ispirato al benessere animale e a una misurazione dell'alimentazione funzionale ai bisogni e all'impatto ambientale.

Dettagli sugli ambiti di lavoro specifici sono reperibili su www.agrofoodbic.it



Focus

Granarolo S.p.A. ha annunciato a maggio 2022 l'acquisizione delle quote di maggioranza di White and Seeds, una start-up innovativa nata dall'intuizione di Alessandro Ghizzardi e Federica Zanaglio, due giovani che, spinti da una forte **passione per il fitness e il gusto e da una particolare attenzione all'equilibrio nutrizionale**, hanno deciso di fondare all'inizio del 2019 un'azienda che promuovesse sul mercato italiano prodotti proteici adatti agli sportivi. Tra questi compaiono sia prodotti lattiero-caseari, come gli yogurt, sia prodotti destinati a colazioni e break durante la giornata come muesli, barrette, porridge, creme spalmabili, complementari al mercato dairy.



Zoom

LE COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE

Prodotti di qualità e sostenibili, tracciabilità, sicurezza alimentare, corretta nutrizione, stili di vita equilibrati sono temi rilevanti nella cultura del Gruppo Granarolo, portati avanti attraverso competenze e tecnologie ma anche con la sensibilizzazione dei consumatori. L'attività di ricerca e innovazione finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti parte proprio dall'attenta analisi dei bisogni dei consumatori, sempre più vari e specifici. Granarolo da anni ha attivato collaborazioni scientifiche solide, sia in Italia sia all'estero, con università (Università Statale di Milano, Università di Bologna, Università di Bari), centri di ricerca (Enea, CNR, ART-ER), case farmaceutiche, ospedali (Policlinico di Sant'Orsola), con l'obiettivo di studiare prodotti funzionali che possano essere un concreto supporto al benessere di una pluralità di persone con esigenze molto differenti. La ricerca nel corso 2022 non si è fermata e ha generato importanti innovazioni di prodotto e processo (riduzione della plastica e sua sostituzione con materiali alternativi, ottimizzazioni dei cicli di lavaggio e dei consumi energetici).

Zoom



Granarolo S.p.A. e Conapi - Consorzio Nazionale Apicoltori hanno comunicato l'avvio di un progetto comune che ha visto la realizzazione di un disciplinare di azioni strutturali per favorire la salute di api e impollinatori negli allevamenti, in collaborazione con i soci-allevatori della cooperativa Granlatte. Si tratta di un progetto unico e distintivo: collocare arnie in stalle di soci-allevatori in ottica anche di tutela delle piante nettariifere.

Granarolo è anche la prima azienda ad aderire a "Approved By Conapi Bees", lo standard di sostenibilità per imprese a misura di api, il primo protocollo volontario ambientale redatto da Conapi insieme all'ente d'ispezione e certificazione CCPB.

8.2.2 Allattami, una banca del latte umano donato

A Bologna esiste un esempio unico in Europa di collaborazione fra un'istituzione sanitaria e un'azienda privata: è "Allattami" - la Banca del Latte Umano Donato di Bologna, il progetto senza scopo di lucro promosso nel 2012 su iniziativa di Granarolo e dell'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola di Bologna, con la partecipazione di Cucciolo, l'Associazione di Bologna dei genitori dei bambini nati pretermine, per raccogliere latte materno per i tanti bambini che nascono prematuri, con un peso tra i 500 e i 1.500 grammi e che lottano ogni giorno contro mille difficoltà, infezioni e gravi complicanze che possono compromettere le loro possibilità di farcela.

La scienza è concorde nel dichiarare che il latte umano aumenti la possibilità di sopravvivenza di questi neonati aiutandone l'accrescimento e lo sviluppo: fornisce le preziose sostanze nutritive nella forma più assimilabile, rafforza il sistema immunitario e favorisce lo sviluppo del sistema nervoso centrale. Non sempre però le madri, spesso sottoposte a grandi stress fisici e psicologici, hanno latte a sufficienza. Per rispondere a questo bisogno della comunità, è nata la Banca del Latte Umano Donato di Bologna, che seleziona le mamme donatrici, ritira il loro latte direttamente a casa, lo conserva in condizioni di massima sicurezza e lo fornisce agli ospedali cittadini. Avviato con l'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola e allargatosi all'Ospedale Maggiore di Bologna, nel corso degli anni il progetto ha superato i confini provinciali: nel 2013 è stato incluso l'Ospedale di Ferrara e nel 2016 la struttura ospedaliera di Parma grazie ad un accordo con la Croce Rossa Italiana di Imola. Tale modello è divenuto un punto di riferimento di collaborazione efficiente pubblico-privato, tanto da venir citato spesso anche all'interno di molti servizi giornalistici.

Dall'inizio del progetto al 31.12.2022 sono stati raccolti **36.162 biberon, equivalenti a 4.340 litri di latte materno**, e sono state coinvolte **325 mamme donatrici**. 32.566 sono i biberon utilizzati dalle strutture sanitarie emiliane, in particolare: 11.861 la Terapia Intensiva Neonatale e 11.012 la Neonatologia dell'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola, 6.849 l'Ospedale Maggiore di Bologna, 972 il Policlinico di Ferrara, 1.872 l'Ospedale di Parma.

Nel 2022 Allattami ha celebrato i primi 10 anni di vita. Per festeggiare questo importante traguardo, è stata allestita in due occasioni presso la Sala Borsa di Bologna – un luogo-simbolo della città – la mostra fotografica "Di Mamma ce n'è una sola. Ma a volte ne servono di più - 10 anni di Allattami", con le foto realizzate da Paolo Righi, che raccontano la storia e il percorso di questa filiera del bene comune attraverso i volti di alcuni bambini e bambine che hanno beneficiato del prezioso latte materno, uno per ogni anno del





progetto, ritratto com'era e com'è oggi, ciascuno affiancato dalle persone che fanno vivere ogni giorno la galassia di Allattami: medici, infermieri, analiste di laboratorio, volontari e ovviamente le mamme donatrici.

Nel contesto dell'esposizione, si è tenuta, sempre in Sala Borsa, la festa per i 10 anni del progetto, che ha visto il coinvolgimento delle famiglie e dei bambini che hanno assunto il latte donato, e un riconoscimento per le tante mamme donatrici che negli anni hanno contribuito a realizzare il progetto.

La mostra verrà riallestita anche nel corso del 2023 negli ospedali che beneficiano dal latte materno raccolto dal progetto e in altri contesti anche al di fuori dei confini regionali (programmata una esposizione al Food&Science Festival di Mantova per maggio 2023).

Dopo 10 anni dal suo avvio, "Allattami" ha portato anche degli importanti risultati clinici: sono state riscontrate infatti significative riduzioni del tasso di incidenza di alcune gravi patologie che solitamente insorgono nei bambini nati pretermine, prima fra tutte l'enterocolite necrotizzante, la cui incidenza nei 10 anni pre-Allattami, confrontata con i 10 anni di operatività del progetto, si è praticamente dimezzata, passando da 14% al 7,2%.

Zoom



36.162

numero di
biberon raccolti



4.340

litri di latte materno
raccolti



325

mamme donatrici
coinvolte

32.566

biberon utilizzati dalle strutture sanitarie emiliane

22.873

biberon utilizzati
dall'IRCCS Policlinico di
Sant'Orsola di Bologna

6.849

biberon utilizzati dall'Ospedale
Maggiore di Bologna

972

biberon utilizzati
dal Policlinico di Ferrara

1.872

biberon utilizzati
dall'Ospedale di Parma

Dati al 31/12/2022

8.2.3 In nome della ricerca contro il Covid-19

Granarolo ha lavorato nel corso del 2020-2022 per rinnovare la collaborazione con il Policlinico di Sant'Orsola garantendo un sostegno economico utile ad avviare ricerche specifiche per sconfiggere il virus.

In dettaglio, si è deciso di finanziare con 150.000 euro il progetto **“Più forti insieme”** della Fondazione Sant'Orsola per realizzare un progetto di ricerca sulla risposta neonatale alle infezioni come il Coronavirus e per ridurre le infezioni in Terapia Intensiva Neonatale. La ricerca, affidata a un giovane ricercatore, ha lo scopo di fare luce sulle peculiarità della risposta immunitaria neonatale alle infezioni, anche in funzione degli elementi funzionali presenti nel latte materno, e di costruire e validare un percorso virtuoso all'interno dei reparti di Terapia Intensiva Neonatale e di Neonatologia, che determini una riduzione delle infezioni ospedaliere. La pandemia da Covid-19 infatti ha riportato all'attenzione di tutti il tema della prevenzione e della cura delle infezioni, evidenziando come gli ospedali giochino un ruolo fondamentale sia come sede di cura sia, purtroppo, come nucleo di amplificazione del contagio, con un punto di particolare delicatezza nell'area neonatale. Nell'emergenza Coronavirus i neonati hanno però dimostrato un grado di protezione superiore alle attese. Questo particolare scenario epidemiologico è stato ritenuto meritevole di un serio approfondimento di ricerca, mirato a individuare **efficaci fattori ambientali, organizzativi, nutrizionali, capaci di ridurre l'incidenza delle infezioni nosocomiali in epoca neonatale** e, possibilmente, **mettere in evidenza le ragioni della diversa suscettibilità dei bambini ad alcune infezioni virali come quella da Covid-19**. La ricerca è ancora in corso.

8.2.4 La promozione di filiere in paesi in via di sviluppo

Alla luce dell'impatto disastroso che il Covid-19 sta causando anche nei Paesi in via di sviluppo e per prevenire il rischio che nuove pandemie si presentino nel prossimo futuro, è opportuno che si avvii un dibattito sulle finalità della cooperazione italiana e sul volume degli stanziamenti in riferimento alla programmazione dei prossimi anni. Sarà opportuno fissare obiettivi maggiormente finalizzati a sostenere le priorità dell'Agenda ONU 2030 e investimenti a sostegno di progetti per promuovere l'accesso, soprattutto da parte delle popolazioni più povere, ai beni fondamentali cui sono associati i diritti umani universali di base, cioè legati alla dignità della vita umana, e per favorire una convivenza pacifica e sicura di tutti gli esseri viventi.

Africa Milk Project è il progetto di cooperazione internazionale per l'autosviluppo promosso da CEFA Onlus in collaborazione con il Gruppo Granarolo. Nato 12 anni fa, il progetto aveva l'obiettivo di sviluppare intorno alla Njombe Milk Factory (una latteria sociale situata in uno dei distretti più poveri della Tanzania) una micro-filiera del latte, un piccolo ma autosufficiente sistema agro-zootecnico, in grado di produrre latte e di distribuirlo alle famiglie e alle scuole, assicurando al contempo cibo e lavoro.

Ad oggi, la **Milk Factory di Njombe prende la materia prima da 800 allevatori locali, dà lavoro a 800 persone, fornisce latte gratuitamente a 26.000 bambini allo scopo di educare le famiglie al consumo di latte**. Granarolo ha sostenuto fin dall'inizio lo sviluppo della latteria di Njombe mediante contributi economici, formazione degli allevatori, anche con corsi presso i propri stabilimenti, e con altre forme di supporto.

Dal 2009, il Gruppo ha inteso dare un più forte impulso alla crescita di questa esperienza coinvolgendo anche i propri consumatori, sempre in coerenza con i principi della cooperazione per l'autosviluppo, creando il sito e la pagina Facebook



africamilkproject.org. Nel 2015 è stata costituita una NewCo a controllo diretto delle autorità locali e degli allevatori tanzaniani, centrando l'obiettivo del progetto: l'autosviluppo e la gestione autonoma. Con il progetto "Africa Milk Project: ama la tua terra, combatti la povertà, bevi il tuo latte", CEFA il seme della solidarietà, Granarolo, il Ministero degli Affari Esteri e l'associazione tanzaniana di allevatori Njombe Livestock Association, hanno vinto il premio come migliore Best Practice nella categoria: "Sviluppo sostenibile di piccole comunità rurali in aree marginali" a Expo 2015. Oggi la latteria di Njombe è totalmente gestita dalla cooperativa locale Njolifa.

Nel corso del 2020-2022 in Tanzania si sono registrati pochi casi di Covid-19 e la latteria ha continuato a produrre.

Nel 2016 è nato **AfricHand Project**, un'iniziativa per la realizzazione di una latteria-caseificio a Beira, in Mozambico. Intorno ad essa, su iniziativa di CEFA Onlus e Granarolo, si sono riunite istituzioni e realtà territoriali e sono stati effettuati investimenti per formare famiglie e allevatori.

Il progetto ha ricevuto nel 2017 anche un importante contributo del Ministero Affari Esteri grazie al quale è stata costruita una filiera del latte con l'obiettivo di sconfiggere la malnutrizione dilagante. Nel 2018 è stata realizzata la formazione e l'affiancamento degli allevatori con l'obiettivo di migliorare le caratteristiche del latte crudo, in un'ottica di sicurezza alimentare. Le regioni interessate sono state Gaza e Sofala.

Ad aprile 2019 la regione di Sofala è stata colpita da un terribile ciclone; anche Beira, la città che ospita il progetto, è stata duramente colpita. Si è deciso pertanto di **sostenere un'importante campagna di raccolta fondi** con il progetto "Adotta una mamma". Granarolo si è resa disponibile a sostenere economicamente e a promuovere la campagna anche sui cartoni del latte a lunga conservazione.

Nel corso del 2020 il sostegno è stato diretto alle popolazioni locali prevalentemente per scongiurare il diffondersi della pandemia, che, contrariamente a quanto avvenuto in Tanzania, è arrivata in Mozambico.

In questo contesto CEFA e Granarolo sono sempre rimaste al fianco degli allevatori e hanno cercato di continuare a portare avanti le attività, in particolare:

1. Formazione di 200 allevatori sulle buone pratiche zootecniche, di gestione dell'azienda e miglioramento del sistema di anagrafe bovina. In partnership con la Direzione Provinciale di Zootechnia (DPP) sono stati organizzati incontri di formazione con l'obiettivo di migliorare le competenze tecnico-gestionali degli allevatori. Nel Giugno 2020 è stata finalizzata la partnership con IZSAM - Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise - con lo scopo di avviare, con la guida della DPP e del Ministero delle Politiche Agricole mozambicano (MADER), un progetto pilota di anagrafe bovina digitale.
2. Rafforzamento delle tre cooperative di allevatori attraverso un processo di capacity building. In partnership con COOPERMONDO e AMPCM (Associazione Mozambicana per la Promozione del Cooperativismo Moderno) sono stati organizzati incontri per migliorare le capacità gestionali e di assunzione delle decisioni da parte delle cooperative attraverso lo sviluppo di un percorso basato sulla presa di coscienza del pensiero cooperativistico moderno.
3. Selezione delle colture foraggere e dotazione di attrezzature meccaniche per il foraggio alle tre cooperative. Nel corso del primo anno di progetto è stata effettuata un'analisi pedologica e botanica al fine di definire le varietà di colture foraggere atte all'alimentazione dei capi bovini. Con il lavoro dei tecnici sono state sensibilizzate le famiglie degli allevatori sull'importanza dell'inserimento delle colture foraggere nei loro campi agricoli per migliorare la salute dei bovini. Nel 2021 e nel 2022 sono state consegnate alle cooperative piccole attrezzature per agevolare la lavorazione del foraggio.
4. Costituzione di un Comitato di Commercializzazione rappresentante dei beneficiari e formazione dei membri dello stesso comitato su dinamiche di gruppo, leadership, organizzazione legale, gestione finanziaria, marketing e abilità negoziale.

Nel mese di febbraio 2022, a seguito di incontri avvenuti con le tre cooperative di produzione di latte, è stato deciso di procedere con la **costruzione di un nuovo stabilimento per la trasformazione del latte nella città di Beira** che è stato inaugurato alla presenza di Granarolo e delle molte autorità locali a settembre 2022.





**INDICE DEI
CONTENUTI GRI**

GRI CONTENT INDEX		
Dichiarazione d'uso	Il Gruppo Granarolo ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1° gennaio- 31 dicembre 2022 con riferimento agli Standard GRI	
GRI 1 utilizzati	GRI 1 - Principi fondamentali - Versione 2021	
GRI STANDARD	DISCLOSURE	CAPITOLO
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Sede Legale Via Cadriano 27/2 – 40127 Bologna Pagine n. 56-58
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Pagine n. 21, 122
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Pagina n. 21
	2-5 Assurance esterna	Per il Bilancio di Sostenibilità 2022 Granarolo non ha previsto assurance esterna
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Pagine n. 34-35, 95-98, 100-103, 110-111
	2-7 Dipendenti	Pagine n. 147-148, 150
	2-9 Struttura e composizione della governance	Pagine n. 61-63
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Pagine n. 4-12
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Pagina n. 75
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Pagine n. 138, 241
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pagine n. 22-23, 28-29
	2-30 Contratti collettivi	Pagina n. 152
	GRI 3: Temi Materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali
3-2 Elenco di temi materiali		Pagine n. 30-31
3-3 Gestione dei temi materiali		Pagine n. 31, 67-74
GRI 201: Economic Performance 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Pagine n. 90-91
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Pagine n. 239-240, 242-243
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Percentuale di spesa allocata a fornitori locali nelle sedi operative significative	Pagina n. 111
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Casi confermati di corruzione e azioni intraprese	Pagina n. 75

GRI CONTENT INDEX			
GRI 301: Materiali	301-1 Materiali utilizzati per peso e volume	Pagina n. 218	
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pagine n. 214-215, 220	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-3 Prelievo idrico	Pagina n. 217, 220	
	303-4 Scarico di acqua	Pagina n. 217, 220	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Pagina n. 215	
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Pagina n. 216	
GRI 306: Rifiuti 2020	306-3 Rifiuti prodotti	Pagine n. 218-219, 220	
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	Pagine n. 218-219, 220	
	306-5 Rifiuti destinati a smaltimento	Pagine n. 218-219, 220	
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	Pagina n. 151	
GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016	402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Pagina n. 152	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pagina n. 158	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pagine n. 160-161	
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	Pagina n. 162	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pagine n. 162-163	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pagine n. 163-164	
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pagina n. 158	
	403-9 Infortuni sul lavoro	Pagine n. 164-167	
	403-10 Malattie professionali	Pagine n. 166-167	
	GRI 404: Formazione ed istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Pagine n. 153-154
		404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Pagina n. 152

GRI CONTENT INDEX

GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	Pagine n. 62, 149-150 Il Consiglio di Amministrazione è interamente composto da uomini. Il 18% dei membri è di età compresa tra i 30 e i 50 anni. Il restante 82% ha più di 50 anni. Il 72% dei dipendenti del Gruppo sono uomini, il 28% sono donne.
	405-2 Rapporto tra lo stipendio base e la remunerazione delle donne e quello degli uomini	Pagina n. 157
FP6: Disclosure specifica di settore	FP6 % dei volumi di vendita di prodotti con ridotto contenuto di grassi saturi, acidi, grassi trans, sodio e zuccheri	Pagine n. 187-189
FP7: Disclosure specifica di settore	FP7 % dei volumi di vendita totale di prodotti arricchiti di sostanze nutritive (fibre, vitamine, minerali, additivi alimentari fitochimici o funzionali)	Pagine n. 187-189
FP11: Disclosure specifica di settore	FP11 Animali allevati o processati per modalità di alloggiamento	Pagina n. 132

Bilancio di Sostenibilità 2022

Redazione

Questo Bilancio di Sostenibilità è stato redatto a cura della Comunicazione di Granarolo S.p.A. con il coinvolgimento di numerosi referenti sia per la raccolta dati sia per le descrizioni e le note di commento.

Il processo di rendicontazione è stato presidiato da Presidente, Direttore Generale, Responsabile Comunicazione Relazioni Esterne e CSR, Direttore Innovazione, Direttrice Assicurazione Qualità e Sicurezza Alimentare, Direttore Sicurezza e Ambiente, Direttore Risorse Umane, Organizzazione e IT, Direttore Budget e Controllo di Gestione, Direttore BU Mercato Italia, Direttore BU Mercati Esteri, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, Direttore Operations, Responsabile Governance - Risk Management & Compliance, Direttore Supply Chain e Direttore Generale Granlatte.

Alla redazione del Bilancio di Sostenibilità hanno contribuito: Giorgio Andreatta, Michelle Apruzzese, Angela Bacak, Raffaele Bombardieri, Gianluca Borchia, Andrea Bruini, Mario Cavallo, Annalisa Chelli, Lorenzo Cimatti, Giulia Deleonardi, Mirella Di Stefano, Lucia Ercolani, Fabio Fanetti, Luca Ferrarini, Sarah Ferrero, Loretta Filacchione, Nazmiye Guresci, Lorenzo Mirri, Maddalena Nardi, Luca Rimondini, Andrea Romani, Matteo Scacchetti (Granlatte), Tommaso Simili, Barbara Simoni, Ioanna Stavropoulou, Ginevra Tarantini, Ilaria Tebaldi, Francesco Torchia, Antonella Turchiano, Alessia Vianello, Giampaolo Zanirato (Granlatte).

Il Bilancio di Sostenibilità migliora anche grazie al contributo dei lettori che possono chiedere chiarimenti o inviare suggerimenti a crs@granarolo.it

Responsabilità progetto: Myriam Finocchiaro

Assistenza tecnica e metodologica: SCS Consulting

Visual concept and design: Marco Dignani

Foto: Luca Amadei, Gianni De Luca, Matteo Domenicali, Gabriele Fiolo, Stefano Dal Pozzolo, Paolo Righi, Diego Zanetti, Maurizio Zatachetto, immagini di archivio



Granarolo ha scelto di utilizzare per questa pubblicazione carta certificata dal marchio FSC® e una tipografia, Casma, che ha ottenuto la certificazione di catena di custodia FSC® nel dicembre 2008 con il codice SA-COC-001093.

FSC® (Forest Stewardship Council®) è un'organizzazione internazionale non governativa e senza scopo di lucro. È stata fondata nel 1993 per promuovere in tutto il mondo una gestione responsabile delle foreste e delle piantagioni. "Gestione responsabile" significa: tutelare l'ambiente naturale, portare vantaggi reali a popolazioni, comunità locali, lavoratori ed assicurare efficienza in termini economici. Membri FSC® sono: gruppi ambientalisti e sociali (WWF, Greenpeace, Legambiente, Amnesty International ecc.), comunità indigene, proprietari forestali, industrie che lavorano e commerciano legni, aziende della grande distribuzione organizzata, ricercatori e tecnici, ecc. Per riuscire nel suo intento, FSC® si è dotato di un sistema di certificazione volontario e di parte terza (indipendente), specifico per il settore forestale e i prodotti che derivano dalle foreste e operativo a livello internazionale. Sono ormai circa 130 i milioni di ettari certificati nel mondo ed oltre 16.000 aziende hanno già scelto di certificarsi seguendo la catena di custodia FSC, ovvero un meccanismo che permette di mantenere la tracciabilità della materia prima (carta o legno) dalla foresta fino al prodotto finito.

Finito di stampare nel mese di giugno 2023



